

## L'incompatibilità tra Gip e Gup scatterà dall'anno prossimo Riforme, scontro evitato Intesa sul giudice unico

### Ora la battaglia si sposta sulla parità scolastica

**ROMA** «La parità scolastica, quella proposta dalla maggioranza, non s'ha da fare»: il Polo promette battaglia sulla legge che da oggi è in discussione al Senato. Una battaglia a suon di emendamenti, «richiamando al senso di responsabilità i cattolici che fanno parte della maggioranza». I capigruppo del centro-destra a Palazzo Madama, D'Onofrio per il Ccd, La Loggia per Forza Italia, Macerati per An, confermano che si batteranno a colpi di emendamenti per una «parità autentica», che significa «libertà di scelta» e non «assistenzialismo». Il Polo chiederà che sia soppresso il «bonus» assegnato indistintamente alle famiglie perché «deve essere finanziato solo chi ha costi e non chi non ne ha perché ha scelto la scuola pubblica». Critiche alla legge anche in seno alla maggioranza.

● A pagina 2

**ROMA** Evitato lo scontro sulla giustizia, resta ancora integro il tenue filo che lega il dialogo sulle riforme tra maggioranza e Polo. Ieri mattina è stata trovata infatti un'intesa sul delicato nodo del giudice unico. Il decreto è passato alla Camera e oggi sarà votato al Senato in modo da evitarne la decadenza.

Il decreto è stato salvato grazie ad un compromesso sull'applicabilità delle norme anche alle inchieste in corso, sostenute e difese dal Polo e contrastate dalla maggioranza. È stato deciso che l'incompatibilità tra Gip e Gup scatterà dal 2 gennaio 2000, riguarderà indistintamente tutte le inchieste e gli atti fino ad allora compiuti dal Gip mentre la loro validità comunque. Il Gup, cioè, non dovrà cominciare tutto daccapo, ma riprenderà l'inchiesta da dove il Gip l'aveva interrotta.

Uno dei punti fondamentali dell'accordo tra maggioranza e Polo consiste nella possibilità, sia da parte dell'accusa che della difesa, di ricusare il Gip che abbia espresso un giudizio di colpevolezza dell'accusato, an-

dando al di là delle sue competenze. Magistrati e avvocati apprezzano l'accordo raggiunto. I penalisti in particolare esultano, ma lo sciopero prosegue.

Il decreto sul giudice unico è dunque salvo ma la maggioranza è nuovamente spaccata. I Democratici ed i Verdi hanno detto no al compromesso con il Polo definito poco chiaro e trasparente. Elio Veltri in aula ha lanciato pesanti accuse alla maggioranza accusandola di «lavorare per Berlusconi». La maggioranza comunque canta vittoria. Mentre il segretario dei Ds Veltroni definisce l'accordo «un punto di equilibrio che permette di evitare lo scontro», il responsabile per la Giustizia dei Ds Leoni afferma che «il Polo ha perso la sua battaglia». Per Berlusconi invece «hanno vinto tutti, perché è una vittoria del buon senso, della ragionevolezza e dello stato di diritto». L'accordo, ha aggiunto il Cavaliere, può segnare un nuovo passo sulla strada delle riforme, rendendo possibile anche un'intesa sulla legge elettorale.

### Turbolenze in seno alla maggioranza. Berlusconi: «Adesso si può anche pensare alla legge elettorale»

do «un punto di equilibrio che permette di evitare lo scontro», il responsabile per la Giustizia dei Ds Leoni afferma che «il Polo ha perso la sua battaglia». Per Berlusconi invece «hanno vinto tutti, perché è una vittoria del buon senso, della ragionevolezza e dello stato di diritto». L'accordo, ha aggiunto il Cavaliere, può segnare un nuovo passo sulla strada delle riforme, rendendo possibile anche un'intesa sulla legge elettorale.

● A pagina 2

## Ripartono da zero le indagini sull'assassinio a Mogadiscio nel '94 dell'inviata e dell'operatore Rai Alpi-Hrovatin, tutto da rifare Assolto l'unico imputato somalo «per non aver commesso il fatto»



I giudici hanno ritenuto troppo deboli le prove raccolte contro di lui. La madre di Ilaria critica il pm: «Ignorati i depistaggi e molte altre responsabilità»

**ROMA** Non ci sono colpevoli per la morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, la giornalista e l'operatore della Rai uccisi il 20 marzo del 1994 a Mogadiscio. La Corte d'assise ha assolto il somalo Hashi Omar Hassan, l'unico imputato «per non aver commesso il fatto».

L'accusa era di concorso in omicidio premeditato, ma i giudici hanno ritenuto troppo deboli le prove raccolte contro di lui dalla procura di Roma. Quando prenderà il via un eventuale processo di secondo grado Hashi molto probabilmente

avrà già lasciato l'Italia. Hashi Omar Hassan era arrivato a Roma nel gennaio dello scorso anno per testimoniare nell'ambito dell'inchiesta governativa sulle violenze compiute sulla popolazione somala dai militari italiani. Da un giorno all'altro il giovane da teste si è ritrovato prima indagato e poi imputato in ben due procedimenti. Ad accusarlo di aver preso parte all'imboscata del 20 marzo 1994 sono l'autista di Ilaria Alpi, Sid Ali Mohammed Abdi, e un altro somalo mai venuto a testimoniare in aula, Ali

Ahmed Rage detto Gelle. Sulla base di questi racconti, il pm Ionta aveva ricostruito il duplice delitto come un duplice omicidio premeditato, chiedendo per l'imputato la condanna all'ergastolo. Il magistrato nella sua requisitoria non aveva saputo però indicare il movente.

E ieri la signora Luciana, la mamma di Ilaria, non gli ha risparmiato critiche: «Il mio augurio è che il pm Ionta faccia un esame di coscienza e prosegua la sua inchiesta stralcio per lavorare sulle molte responsabilità e sui numerosi depistaggi che sono emersi nel corso di questo processo e che ha voluto ignorare».

● A pagina 3

## Finita la guerra del Kosovo, non si giustifica più il flusso immigratorio sulle coste pugliesi: chi arriva sarà espulso o riportato nel Paese di provenienza Viminale: non più profughi, ora sono clandestini

**ROMA** Finita ormai la guerra in Kosovo, «va considerato irregolare il flusso di immigrazione che in queste settimane ha interessato la costa pugliese»; non più profughi, dunque, ma clandestini. Lo ha stabilito - al termine di una riunione operativa sull'«emergenza immigrazione» - il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino. «Di conseguenza, quanti giungono nel nostro Paese - si legge in una nota del Viminale - saranno d'ora in poi soggetti alle norme della legge 40,

le quali prevedono l'immediato accompagnamento con lo stesso mezzo nel Paese di provenienza». Per coloro, invece, che arrivano in altro modo - prosegue il comunicato - verranno adottati provvedimenti di espulsione in attuazione dell'accordo di riammissione stipulato dall'Italia con la Repubblica federale Jugoslava.

La decisione - sottolinea il Viminale - costituisce «un impegno forte del governo per contrasta-

re il traffico di esseri umani nel mare Adriatico, che negli ultimi giorni ha interessato cittadini di etnia Rom provenienti dal Montenegro». Per un maggior contrasto in mare del traffico illegale di clandestini è stata anche decisa «una più intensa e più incisiva attività da parte di Marina militare, Guardia di finanza e Capitaneria di porto».

● A pagina 3

Le forze sociali al Quirinale alla vigilia del cruciale confronto con il governo sulla programmazione economica

## Ciampi: «Salviamo la concertazione»

E D'Alema e Blair tracciano una «terza via» per il nuovo Stato sociale

«È la sfida dell'intera Europa: combinare una società solidale con un sistema produttivo dinamico, che crei occupazione». Pieno sostegno a Prodi

**ROMA** «Salvate la concertazione». E' il forte richiamo di Carlo Azeglio Ciampi ha lanciato a D'Antoni e Larizza, i due leader sindacali di Cisl e Uil che sono stati ricevuti al Quirinale. Oggi tocca a Sergio Cofferati della Cgil e Mauro Nobilia (Ugl). Domani Ciampi riceverà industriali, commercianti e artigiani. A dispetto delle polemiche suscitate dall'iniziativa del Presidente della Repubblica, non si è parlato di pensioni. Il Quirinale ha dovuto precisare che gli incontri iniziati ieri con le parti sociali erano stati programmati dal capo dello Stato fin dall'inizio del suo mandato, avvengono al termine di quelli con i leader politici e hanno il solo scopo di prendere contatto con le realtà socio-economiche del Paese. Ma certo con la sua iniziativa, che arriva proprio alla vigilia del cruciale confronto governo-sindacati, Ciampi ha espresso un forte ri-



chiamo all'importanza di proseguire il confronto usando un metodo che ha consentito all'Italia di arrivare in Europa senza smantellare le strutture essenziali dello Stato sociale. E proprio il Welfare, lo Stato sociale, è stato al cen-

tro a Londra dei discorsi e dei pensieri dei due capi di governo britannico e italiano, Blair e D'Alema, che - sempre più alla ricerca di una «terza via» - lo immaginano alla luce di una «visione più aperta e meno corporativa», in modo che «non sia di ostacolo ma semmai di stimolo per la crescita e lo sviluppo».

Il documento comune redatto al termine della riunione sottolinea come la questione rappresenti una sfida per l'intera Europa, chiamata a trovare il modo di combinare una società solidale con una economia dinamica, produttiva, che crei occupazione ed affronti le sfide della globalizzazione; un'Europa che ha assoluto bisogno di istituzioni più moderne e capaci di guadagnare il consenso e la fiducia dei cittadini. Ecco perché D'Alema e Blair hanno ribadito il loro totale sostegno al presidente della nuova Commissione Romano Prodi ed alle riforme che egli dovrà mettere in cantiere.

● A pagina 7-8

### BRUXELLES



### Ue, Nicole Fontaine presidente

**BRUXELLES** La francese Nicole Fontaine (Ppe) è il nuovo presidente del Parlamento europeo. Ha ottenuto 306 voti contro i 200 del suo avversario socialista Mario Soares. Ha funzionato l'accordo tra popolari e liberali. Era da 20 anni che una donna non occupava quel posto.

● A pagina 8

Allarmanti dati nella relazione della Corte dei conti

## Otto miliardi di lire al giorno Le Poste in perdita continua

**ROMA** Le Poste continuano a perdere «8 miliardi al giorno per offrire un servizio inappagante», nonostante gli «interventi statali di oltre 15 mila miliardi a partire dal '94». Lo sostiene la Corte dei conti nella relazione sul controllo gestionale dell'azienda per l'esercizio '98. Comunque nell'anno in corso le Poste, pronostica la Corte dei conti, registreranno un perdita di esercizio inferiore di mille miliardi rispetto ai 2.649,5 miliardi dello scorso anno.

Il processo di modernizzazione avviato dall'amministratore delegato Corrado Passera, «il cui operato è positivamente valutato», si è imbattuto, secondo la magistratura contabile, «in una realtà aziendale obsoleta e degradata in ogni suo aspetto, imponendo un'opera di ideazione, programmazione, attuazione di lar-

ghissima ampiezza racchiusa nel piano d'impresa, comprensivo di 151 interventi di risanamento e sviluppo da attuarsi entro il 2002».

L'eventuale insuccesso del piano d'impresa, secondo la Corte dei conti, dovrà essere arginato con «una modulazione del processo di privatizzazione e ciò per evitare che la collettività sia chiamata a sostenere il ripianamento economico delle Poste italiane senza beneficiare di un servizio in linea con gli standard europei».

Nonostante i «notevoli miglioramenti organizzativi, operativi e l'ampliamento dei prodotti offerti sul mercato, come la Posta prioritaria e il Postamat, previsto per ottobre '99, le Poste hanno ancora «notevoli punti deboli».

● A pagina 7

### ALL'INTERNO



### JOHN JOHN

L'aereo è precipitato in picchiata

● A pagina 8

### TRAFFICO

Weekend con cantieri chiusi

● A pagina 3

100 ANNI

Hemingway, «inventore» di Gorizia

● In Cultura

Vittorio Emanuele chiede alla Corte di Strasburgo di farlo tornare nel suo Paese d'origine

## L'Italia accusata di «razzismo»



**PARIGI** Il persistere del divieto di ingresso in Italia per i maschi Savoia, e della disposizione che li priva dei diritti civili, sono atti di «razzismo puro». Vittorio Emanuele di Savoia è ormai deciso a presentare un ricorso alla Corte europea per la difesa dei diritti umani di Strasburgo ed è tassativo: lui e il figlio Emanuele Filiberto sono «gli unici europei per i quali le frontiere non sono cadute con l'Europa di Schengen, e questo è razzismo puro, discriminazione su basi genetiche, inaccettabile per qualsiasi uomo libero».

Il principe ha scelto Parigi per spiegare che ha preso la «dolorosa» decisione di portare l'Italia a Strasburgo, perché «siano tutelati i diritti (dei Savoia) di libera circolazione previsti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo». «Eventuali responsabilità di mio nonno - come l'avvento di Mussolini, e le leggi razziali - non possono essere addebitate a me o a mio figlio e in ogni caso dopo 53 anni di esilio abbiamo pagato abbastanza», ha detto, con accanto il figlio e la moglie Marina Doria.

● A pagina 4

**PORTE BLINDATE**  
Belle, robuste, sicure, affidabili  
A PARTIRE DA  
**L. 1.500.000**  
misura standard  
IN PRONTA CONSEGNA  
IVA E MONTAGGIO INCLUSI  
**FERRAMENTA DAMIANI**  
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 771942

**il Prestito Personale.**

da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra

Numero Verde Gratuito  
**167-266486**

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00  
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS** SPA  
FINANZIARMENTE IN TUTTA



GIUSTIZIA Raggiunta all'ultimo momento una faticosa intesa fra la maggioranza e il Polo

# Giudice unico, sì ma non subito

Ancora cinque mesi di tempo al Gip che indaga su Previti

## GIUSTIZIA Le reazioni Democratici inferociti, mentre Berlusconi riapre alle riforme

ROMA Il decreto sul giudice unico è salvo ma la maggioranza è nuovamente spaccata. I Democratici ed i Verdi hanno detto no al compromesso con il Polo definito poco chiaro e trasparente. Elio Veltri in aula ha lanciato pesanti accuse alla maggioranza accusandola di «lavorare per Berlusconi». Altrettanto duro è stato Rino Piscitello per il quale le «estenuanti trattative» condotte con il Polo faranno pensare all'opinione pubblica che ci potrebbe essere stato «uno scambio».

A prendere le distanze dall'intesa sono stati anche i Verdi Mauro Paissan e Luigi Saraceni che l'hanno definita «una pagina da dimenticare».

Il voto sul giudice unico ha così provocato una nuova frattura nella maggioranza. Alle accuse dei Democratici ha replicato il capogruppo dei Ds Fabio Mussi che ha criticato Elio Veltri ricordando che è stato applaudito dal Polo perché con le sue affermazioni «ha portato argomenti che hanno rafforzato le ragioni» del centrodestra. Rino Piscitello, ha aggiunto, «mi ha stupito perché mi risultava d'accordo» sugli emendamenti scaturiti dall'intesa con il Polo.

La maggioranza comunque canta vittoria per il sì al giudice unico. Mentre il segretario dei Ds Walter Veltroni definisce l'accordo «un punto di equilibrio che permette di evitare lo scontro», il numero due delle Botteghe Oscure sostiene che è stata battuta «la politica arrogante del Polo», cioè di chi voleva «imporre una soluzione «tagliata su misura» su procedimenti giudiziari, come quello riguardante Previti».

Il Polo ha perso la sua battaglia, ha affermato il responsabile giustizia dei Ds Carlo Leoni. Ma il Centrodestra non si ritiene affatto sconfitto. Tutt'altro. Per Silvio Berlusconi «hanno vinto tutti, perché è una vittoria del buon senso, della ragionevolezza e dello stato di diritto. Ed ora è possibile anche riprendere il confronto sulle riforme e sulla legge elettorale. La sinistra - ha affermato il leader di Forza Italia - ha ritrovato ragionevolezza e buonsenso».

Le norme sull'incompatibilità fra il giudice per le indagini preliminari e quello dell'udienza preliminare scatteranno solo dal 2 gennaio del 2000

ROMA Un compromesso tra maggioranza e Polo ha dato il via libera al decreto che farà scattare dal 2 gennaio 2000 l'incompatibilità tra Gip (giudice delle indagini preliminari) e Gup (giudice dell'udienza preliminare). Il provvedimento ieri è stato approvato dalla Camera (434 sì, 4 no e 50 astenuti) e domani sera sarà definitivamente ratificato dal Senato. Tutti sono soddisfatti, tranne i Democratici ed i verdi che si sono astenuti non condividendo soprattutto il metodo (definito poco chiaro) usato per trovare un accordo che sembrava impossibile.

«Abbiamo portato a casa un risultato fino a ieri impensabile», ha commentato il ministro della giustizia Oliviero Diliberto negando che il governo «abbia perso la guerra».

Il ministro ha anche auspicato che l'intesa possa riaprire il dialogo sulle riforme e che il caso Previti (il cui nome è risuonato più volte alla Camera durante il dibattito) «non intralci più le vicende della giustizia». Ma il deputato di Forza Italia ha replicato negando che la sua vicenda personale abbia condizionato la posizione del Polo e di non essersi mai «illuso» né pensato di trarre vantaggi dal provvedimento sul giudice unico: «Ho contribuito ad una battaglia per affermare il principio di imparzialità del giudice dinanzi a tutti i cittadini, il mio caso

non c'entra. Ora io mi difenderò con le armi appropriate». Cesare Previti ha infatti commentato così l'esito di due giornate estenuanti durante le quali non ha mai lasciato Montecitorio.

Previti ha seguito passo passo l'evoluzione della situazione caratterizzata da una lunga mediazione tra maggioranza ed opposizione. Ha seguito i lavori parlamentari, ha partecipato alle riunioni di gruppo, ha attivamente contribuito al lavoro di corridoio. Ed ha anche ascoltato tutto quello che si diceva di lui: che era il vero «convitato di pietra»

(Soro, PPI); che stava diventando simpatico anche al dipietrista Veltri «per essere riuscito a condizionare i lavori del Parlamento per tre anni e per aver mandato a vuoto quattro udienze preliminari...».

Il decreto (che se non varato sarebbe decaduto venerdì) è stato salvato grazie ad un compromesso sull'applicabilità delle norme anche alle inchieste in corso, sostenute e difese dal Polo e contrastate dalla maggioranza.

È stato deciso che l'incompatibilità tra Gip e Gup scatterà dal 2 gennaio 2000, riguarderà indistintamente tutte le inchieste e gli atti fino ad allora compiuti dal Gip manterranno la loro validità comunque.

### L'accordo sul giudice unico

#### I motivi del contendere

Riguardavano l'applicazione del principio di incompatibilità tra il Gip e il Gup. La maggioranza respingeva la retroattività della norma (1.600 processi a rischio), mentre il Polo ne chiedeva l'applicazione anche ai processi in corso

#### Il compromesso

1. Far scattare dal 2 gennaio 2000 l'incompatibilità. Per i processi già avviati non verrà applicata fino a quella data, (quando scattano per tutti i processi qualsiasi ne sia la data di inizio).

2. L'incompatibilità fra Gip e Gup è assoluta, senza eccezioni (come previsto finora)

GIP: Giudice per le indagini preliminari  
GUP: Giudice delle udienze preliminari

3. È possibile ricusare il Gip che durante le indagini abbia manifestato giudizi di colpevolezza verso l'imputato, diventato nel frattempo Gup, senza però che vi sia sospensione del processo

Il Gip, cioè, non dovrà cominciare tutto daccapo, ma riprenderà l'inchiesta da dove il Gip l'avrà interrotta. Questo significa, visto che al centro del dibattito è stata l'inchiesta sull'on. Cesare Previti (che sarebbe stata esclusa dall'incompatibilità tra Gip e Gup perché già avviata), che il giudice che sta indagando avrà cinque mesi di tempo per trarre le conclusioni, altrimenti il due gennaio prossimo dovrà passare la mano.

Uno dei punti fondamentali dell'accordo tra maggioranza e Polo consiste nella possibilità, sia da parte dell'accusa che della difesa, di ricusare il Gip che abbia espresso un giudizio di colpevolezza dell'accusato, andando al di là delle sue competenze.

L'intesa tra maggioranza e Polo è stata trovata a fatica in un lungo incontro a cui hanno partecipato il presidente della Camera Luciano Violante, la presidente della commissione giustizia Anna Finocchiaro ed i responsabili per la giustizia dei due schieramenti.

L'accordo va al di là del decreto sul giudice unico perché ha sbloccato anche l'impasse sul «giusto processo» e sulla elezione diretta dei presidenti delle Regioni.

Riparte così il dialogo tra maggioranza ed opposizione. «È stato raggiunto un punto di mediazione assai alto», ha dichiarato l'on. Finocchiaro, «che ha saputo raccogliere il meglio delle buone ragioni e dei buoni argomenti che hanno nutrito il dibattito in commissione ed in aula che ha avuto anche toni accesi».

Elvio Sarrocco

GIUSTIZIA I commenti dei giudici e degli avvocati: scettici i primi, favorevoli i secondi

## Borrelli: «Così i processi si allungheranno»

ROMA Festeggiano insieme magistrati e avvocati la fine delle ostilità politiche sulla giustizia. Non nel merito dell'intesa raggiunta, quanto sulla ragionevolezza che ha portato a questo «compromesso».

Nel merito, infatti, c'è già chi avanza i primi dubbi. Lo fa il vicepresidente dell'Anm, Claudio Castelli, dicendosi perplesso della norma che riguarda la possibilità di ricusare il Gip: «È una clausola inutile o ambigua, visto che già oggi se il giudice anticipa il giudizio può essere ricusato». E gli fa eco il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli: «Bisognerà calibrare bene le parole, essere più prudenti. In ogni caso non mi sembra aggiunga nulla a quanto già previsto. Diventa un'altra possibilità per chi ha interesse a tirare per le lunghe i processi».

Ma lo stesso ex capo del «pool» da un «giudizio positivo», sul provvedimento che definisce «ragionevole compromesso».

Esultano invece i penalisti. «Saluto con particolare favore l'accordo tra maggioranza e opposizione al cui raggiungimento penso che in piccola parte possano essere

servite anche le nostre sollecitazioni» ha detto ieri il presidente dell'Unione delle Camere Penali, Giuseppe Frigo, alludendo allo sciopero-fiume che non intende revocare prima dell'approvazione del provvedimento sul «giusto processo».

Motivo questo di scontro ancora ieri con l'associazione nazionale magistrati. «Sono soddisfatto del superamento del blocco. Sia al Csm, che in sede parlamentare, la ragione e il senso di responsabilità hanno evitato contrapposizioni frontali» ha detto ieri il presidente Martone auspicando una ripresa del cammino delle riforme, «indispensabili perché il 2 gennaio 2000 il giudice unico possa entrare in funzione anche in materia penale».

Ma il presidente del sindacato dei magistrati ha lanciato un appello agli avvocati: «a questo punto rivolgo un caldo invito agli avvocati penalisti affinché revocino o quantomeno sospendano l'astensione dalle udienze».

Il presidente dell'Unione Camere Penali ha replicato picche: «Il gran dissidio di questi giorni sulla questione gip-gup - dichiara - non si sarebbe verificato se tutti gli uffici giudiziari si fossero attrezzati per tempo».

Oggi il voto a Palazzo Madama sul discusso provvedimento in favore dei privati

## Parità scolastica, il giorno della verità

L'opposizione cerca di far breccia sui 55 senatori cattolici

ROMA L'accordo di maggioranza sulla parità scolastica affronta oggi al Senato la prova del voto. Si dovrà fare presto perché nel calendario di palazzo Madama entra anche il decreto sul giudice unico, cambiato dalla Camera e in scadenza venerdì.

Il Polo annuncia lotta dura sulla parità, perché, come hanno spiegato ieri La Loggia e D'onofrio, vuole fare breccia sui 55 senatori del centro cattolico, costituito da popolari, Rinnovamento e Udeur. Ombretta Fumagalli, del gruppo di Ri che si rifà al ministro degli esteri Dini, si è fatta interprete delle riserve di questi gruppi, e parla di una prima risposta, ma non completa.

È l'altra faccia del disagio di maggioranza, dove resiste una linea di intransigenza laica, espressa dalla vice-presidente Ersilia Salvato, oggi del gruppo Ds, dalla socialista Manie-

ri e dai repubblicani, che vogliono cambiare l'articolo 1 della legge, ritenuta a loro avviso incostituzionale perché assimila scuola statale e scuola paritaria privata.

A sinistra c'è l'ostilità di Rifondazione, che parla di

«compromesso mediocre ma pericoloso» e cerca di dare voce al malcontento di una parte del mondo scolastico, quello contrario a ogni forma di aiuto ai privati.

Il capogruppo Ds, Gavi-

no Angius, parla invece di un buon accordo, di grande valore: innova nel rispetto della Costituzione; introduce il sistema nazionale di istruzione; fissa regole per diritti e doveri nella scuola.

Possono esserci, nella maggioranza, sottolineatu-



re critiche, ma Angius non teme sorprese nel voto e giudica «immotivata l'opposizione del Polo».

Il centrodestra cercherà di far mancare il numero legale e contesta l'esiguità degli aiuti concessi agli studenti

I gruppi del centrodestra dicono che cercheranno oggi di far mancare il numero legale. La Loggia ha fatto il conto per dimostrare che l'aiuto agli studenti si riduce, con la borsa di studio, a 48.900 lire a testa, per complessivi 40 miliardi. Lo ha smentito Manzini, dei Popolari, rimproverandogli di non aver letto la legge, che prevede 250 miliardi per il 2000 e 300 per il 2001. Il Polo ha proposto di detrarre dalle tasse il 100 per 100 delle spese per la scuola dell'obbligo, pubblica e privata, e il 70 per le superiori.

Mattarella replica: «Chi non è impegnato col bilancio, può promettere anche la luna».

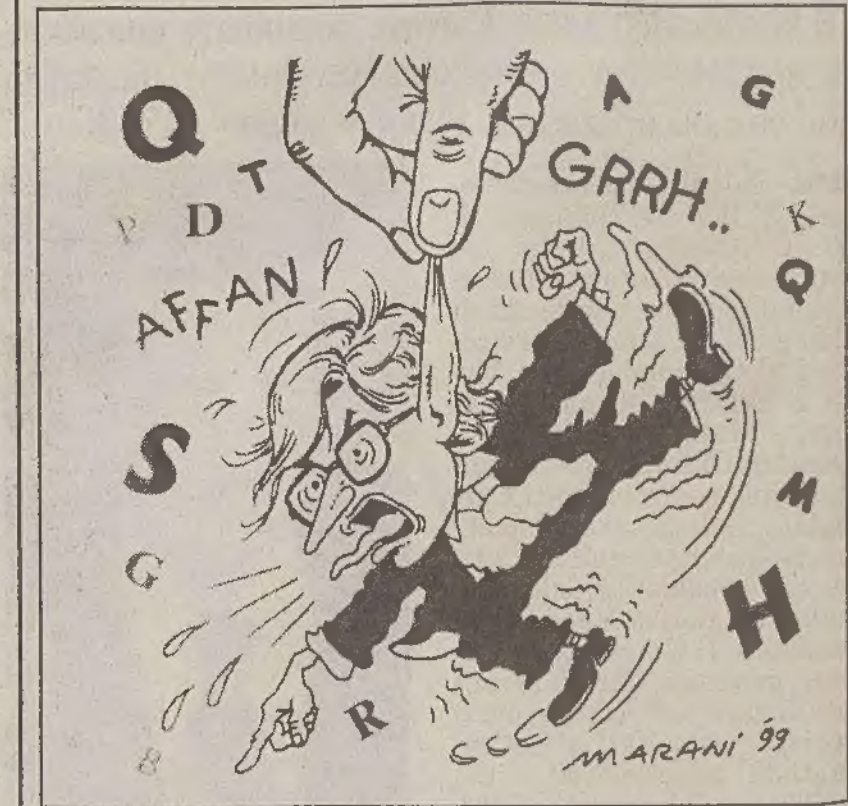
La Lega dal canto suo definisce insufficiente la proposta della maggioranza. Che ha invece trovato il consenso dei genitori e dei maestri cattolici, che parlano di avvicinamento verso un obiettivo che si incomincia a intravedere.

r. v.

### IL CASO

Bacchettata dalla Corte Costituzionale

## «Sgarbi non può insultare e farla franca sostenendo di essere un parlamentare»



ROMA «Picconatori», attenti. La possibilità di «esternare» senza rispondere di ciò che si è detto non si può trasformare in un «privilegio personale» ma deve essere limitata alle opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni di parlamentare. L'avvertimento arriva dalla Corte Costituzionale che ha dato torto a Vittorio Sgarbi, che, nel definire il critico d'arte Bonito Oliva, tra l'altro, «animale» e «bestia» non stava evidentemente svolgendo le sue funzioni di parlamentare. La Corte ha quindi fatto cadere l'immunità garantita a Sgarbi, annullando la deliberazione con la quale la Camera aveva dichiarato insindacabili le sue «esternazioni». Ora quindi, come qualunque cittadino, Sgarbi dovrà affrontare la causa civile promossa da Bonito Oliva davanti al tribunale di Ferrara.

La Consulta, con la sentenza 329, ha in sostanza dichiarato che non spettava alla Camera dei deputati deliberare l'insindacabilità delle opinioni espresse da Sgarbi, visto che non si trattava di esternazioni fatte nell'esercizio delle sue funzioni. Secondo la Corte infatti «prescindendo dal collegamento con l'esercizio della funzione parlamentare» e allargando l'insindacabilità «all'intera attività politica dei membri di Camera e Senato, si trasformerebbe tale prerogativa in mero privilegio personale».

«La Corte - spiega nella sentenza il relatore Neppi Modona - ha individuato nella connessione funzionale tra le opinioni espresse e l'esercizio delle attribuzioni proprie del parlamentare il presupposto di operatività della prerogativa prevista dall'art. 68 della Costituzione». Il «nesso funzionale», per la Corte, «segna il discrimine fra le varie manifestazioni dell'attività politica di deputati e senatori e le opinioni che godono della particolare garanzia», prevista dalla Costituzione. «Con la conseguenza - prosegue la Consulta - che non è possibile ricondurre nella sfera della funzione parlamentare l'intera attività politica dei membri delle Camere, perché tale interpretazione allargata finirebbe per vanificare il requisito stesso del nesso funzionale, trasformando la prerogativa in un privilegio personale».

### IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

54120 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/31111 (quindici linee in selezione passiva)

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**

Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiliani.

Inviati: Paolo Rumiz. Attualisti: Livio Miliato (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ucliger, Piercarlo Fumagalli, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lusi, Mauro Manzini, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeti (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Samon, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacra (vice), Federico Barrella, Claudio Erb, Furio Baldassi, Corrado Barbadori, Paolo Bello, Arianna Botta, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Pietro Spillo, Gabriella Zani, Sport: Roberto Covar (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Maroz, Gortizia Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefalco: Alberto Bolle (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Emichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciana, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (se i numeri settimanali annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65\$, sei mesi 120\$, annuo 260\$.

Seed, in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

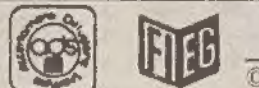
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (non sbucare) commerciale L. 350.000 (fretto), posizione e data prestabilite L. 390.000. Finanziaria L. 587.000 (fretto L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fretto L. 360.000) - Finestre L. 1.100 (max 10) - L. 2.376.000 - Legale L. 460.000 (fretto L. 552.000) - Necrologie L. 2.000 - 1.140 per parola (Anzi, Ingr, L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 20 luglio 1999 è stata di 57.500 copie



Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Colazione a Strasburgo per convincerla a candidarsi nel collegio di Prodi

## Continua la corte del Polo alla Bonino

STRASBURGO La strada di un «possibile accordo» sulla candidatura di Emma Bonino al seggio n. 12 di Bologna riparte da Strasburgo. Dopo la cerimonia di costituzione del nuovo Europarlamento e l'elezione del primo presidente della quinta legislatura, Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini hanno incontrato i radicali Emma Bonino e Marco Pannella. Un incontro colloquiale, informale, alla «Vieille Enseigne», un noto ristorante del centro di Strasburgo. Ma, soprattutto, «sperimentale». Nessuna decisione fina-

le, nessun impegno.

«Ci rivedremo lunedì prossimo a Roma - hanno commentato laconicamente i diretti interessati riferendosi all'appuntamento fissato dal presidente Ciampi per tutti gli europarlamentari italiani - valuteremo fra di noi quali potrebbero essere le conseguenze di una decisione, in un senso o nell'altro. Insomma, in quell'occasione si farà un bilancio».

E quando qualcuno ha chiesto a che punto fosse l'accordo per le elezioni suppletive di Bologna, per sostituire il seggio lasciato

vuoto da Romano Prodi, da

ambo le parti si è glissato. «Si vota a novembre...» ha sottolineato Fini. «Ci sono ancora dei mesi davanti - ha ribadito la Bonino, anch'essa parca di parole - ma è stato un incontro utile per scambiarsi precisazioni e informazioni. Un avvio decisamente cordiale».

A pensare che il dialogo stia procedendo però su un binario morto è il segretario della Quercia. «Penso che sia difficile che il Polo e la Lista Bonino facciano un accordo» ha commentato il numero uno dei Ds Walter Veltroni poco prima dell'in-

contro a pranzo tra i leader dell'opposizione e la «diarchia» radicale.

Molti dei referendum radicali, infatti, non piacciono al centrodestra. Lo ha ribadito ieri lo stesso Cavaliere: «preferiamo la via parlamentare e siamo perplessi sull'idea di presentare ai cittadini un numero così alto di referendum». Un ostacolo non insormontabile, ha osservato però la Bonino, a condizione che si riesca a verificare la reale possibilità di un percorso comune su presidenzialismo e federalismo all'americana.



Nessun colpevole per i due reporter caduti in un agguato a Mogadiscio: se la cava Omar Hashi Hassan

# Omicidio Alpi-Hrovatin: somalo assolto

Troppo vaghe le accuse di due suoi connazionali, un testimone e l'autista degli italiani

## La mamma di Ilaria accusa i pm: «Felice per Hassan, è stata farsa»

ROMA «Sono amareggiata per me al massimo, ma sono contenta per Hassan, un giovane che si voleva condannare e che invece, grazie al presidente Fabbri ed alla giuria, è stato assolto». Così Luciana Alpi, madre della giornalista Rai uccisa a Mogadiscio, ha commentato la sentenza del processo.

«Come cittadina - ha aggiunto - sono soddisfatta perché, partecipando alle udienze di questo processo scandaloso, ho notato come prove contro questo ragazzo non ce ne fossero».

La signora Alpi è stata molto critica nei confronti della pubblica accusa: «Il pm ha voluto dare credito all'autista di Ilaria, che è un bugiardo e che ha mentito anche in aula; punto il dito contro due pubblici ministeri, non contro Giuseppe Pititto». L'inchiesta sulla morte di Ilaria e di Miran Hrovatin fu affidata inizialmente al sostituto della Procura di Roma, Andrea De Gasperi, cui succedette Giuseppe Pititto. Infine, l'inchiesta fu affidata a Franco Ionta che ha istruito il processo conclusosi ieri in primo grado.

«Abbiamo letto - ha aggiunto - 11 mila pagine inutili, alle quali si poteva da-

re fuoco, mentre non sono mai state verificate numerose informative, come quelle inviate a Roma dalla Digos di Udine. Mi auguro quando saranno pubblicate le motivazioni della sentenza, qualche altro pm le legga e istruisca subito un altro processo che possa individuare i mandanti e gli esecutori dell'omicidio di Ilaria e di Miran».

«Il mio augurio è che il pm Franco Ionta faccia un esame di coscienza e prosegua la sua inchiesta-stralcio per lavorare sulle molte responsabilità e sui numerosi depistaggi che sono emersi nel corso di questo processo e che ha voluto ignorare. Il suo fine era quello di ottenere la condanna di

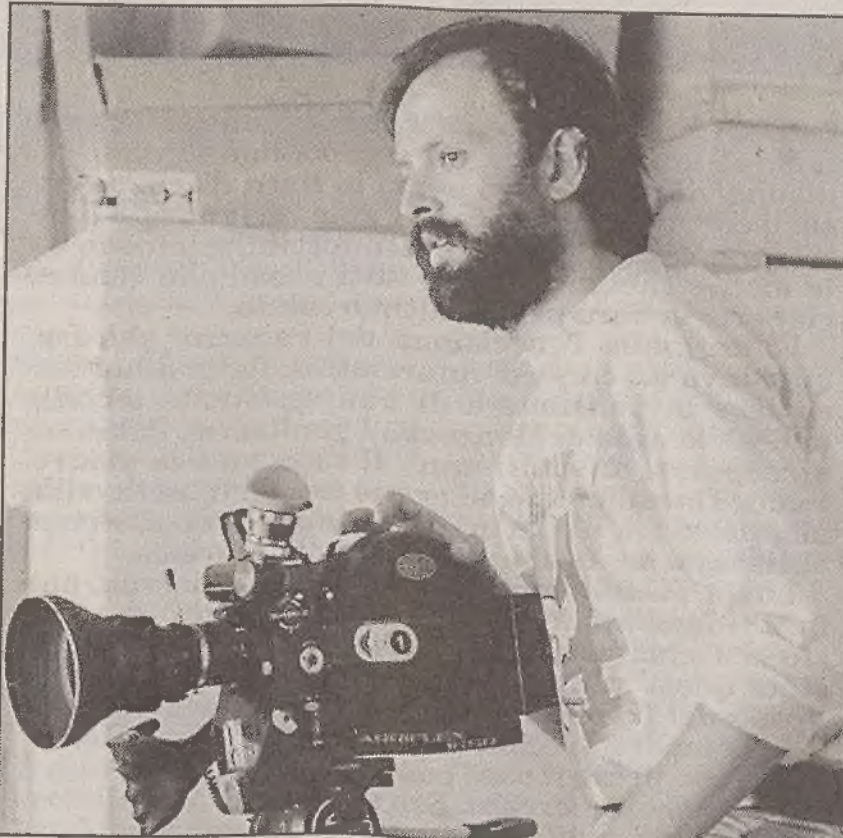
**La famiglia: «Si è dato credito a un bugiardo. Il giudice Ionta ascolti la coscienza e cerchi la verità, pur scomoda»**

un giovane contro il quale, però, non c'erano prove di colpevolezza» commenta ancora molto duramente Luciana Alpi, la mamma di Ilaria Alpi: «Io parlo anche a nome di mio marito Giorgio (operato giorni fa per un aneurisma all'aorta) e dico che sono contenta dell'assoluzione dell'imputato. Il rammarico è che a distanza di cinque anni dalla morte di mia figlia e di Hrovatin, non si sa nulla sul movente e sui mandanti del duplice omicidio».

ROMA Non c'era Luciana Alpi, nell'aula bunker di Rebibbia, mentre il presidente della seconda Corte d'assise leggeva il verdetto per uno dei presunti assassini di sua figlia, il somalo Omar Hashi Hassan: «assolto». Era accanto al marito, operato d'aneurisma all'aorta, la madre di Ilaria mentre sfumava, in base alla «vecchia» insufficienza di prove, ora articolo 530 del ccp, la possibilità di vedere assicurato alla giustizia l'uomo che, secondo l'accusa, aveva preso parte all'agguato premeditato contro la giornalista del Tg3 e l'operatore triestino Miran Hrovatin, al punto da meritare l'ergastolo. L'unico imputato

che la giustizia italiana fosse riuscita a individuare e ad arrestare con astuzia quando venne in Italia per testimoniare di fronte alla commissione Gallo degli abusi compiuti dai nostri militari a Mogadiscio. Eppure il pm Ionta, che giudica «prematura ogni commento», pensava di avercela fatta a incastrare un colpevole. Quel somalo esile e dinoccolato, che il

soggiorno a Rebibbia ha reso pingue, era stato riconosciuto da un testimone: Ali Ahmed per tutti «Gelle». Ahmed aveva sussurrato all'ambasciatore Cassini l'accusa prima di dileguarsi all'estero senza però confermarla in aula. In più c'era la testimonianza dell'autista di Ilaria e Miran, Ali Abdi, confusa e contraddittoria ma ferma in un punto: Hassan face-



Miran Hrovatin, il cineoperatore triestino della Rai ucciso con Ilaria, durante uno dei suoi molti reportage.

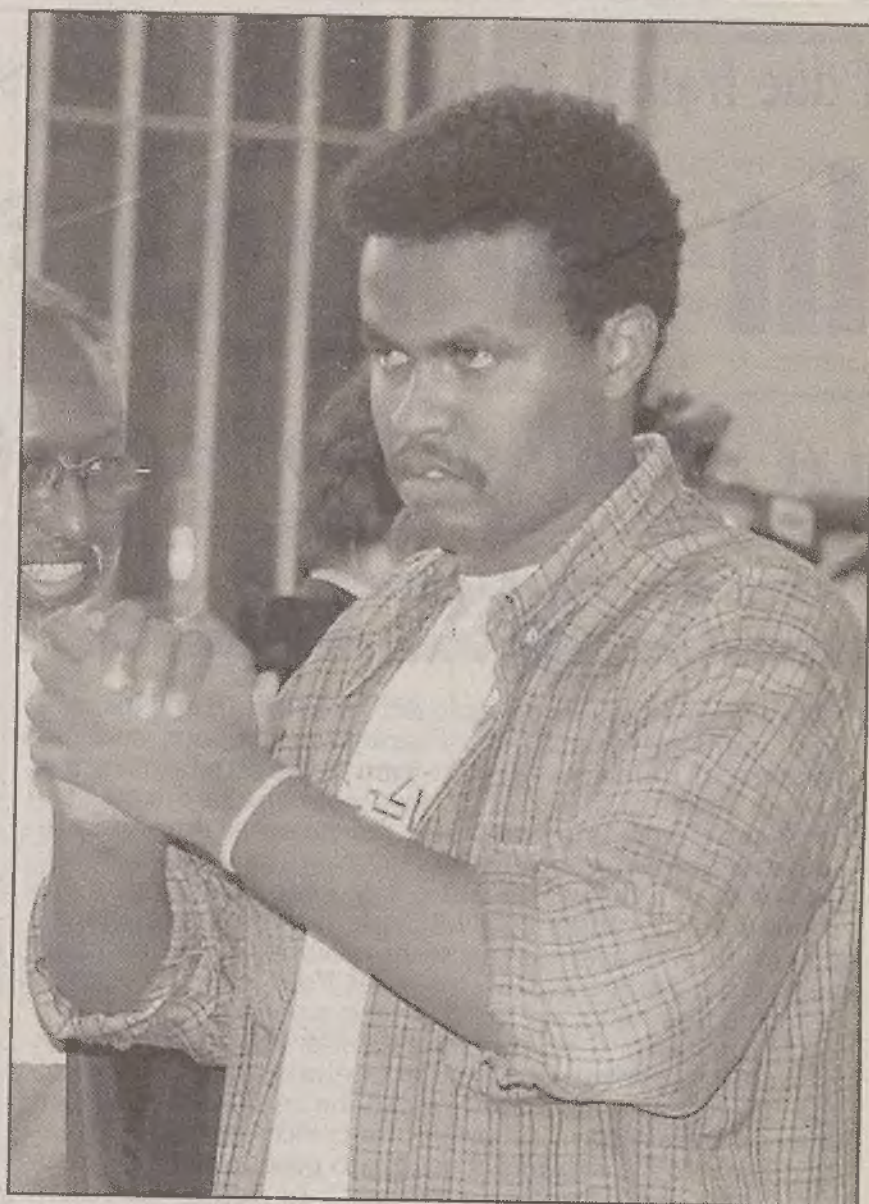
to: «L'ansia di giustizia e di verità non appartiene solo alla famiglia Alpi, ma è sentita dal pm come un dovere morale, prima che come obbligo funzionale». Ecco una cronologia della vicenda dell'omicidio.

- 20 mar '94: a Mogadiscio, un commando somalo

uccide la giornalista Ilaria Alpi, inviata del Tg3 della Rai, e l'operatore triestino Miran Hrovatin, che seguono le vicende della missione Onu «Restore Hope» in Somalia. Si pensa subito a un agguato da parte di una del-

ta parte del commando che aveva atteso fuori dell'albergo i due reporter, per poi ucciderli. D'accordo, Abdi aveva escluso che Hassan fosse stato fra quei due somali scesi a terra per sparare contro i giornalisti Rai. E si era ingarbugliato nel confermare che durante l'agguato Hassan fosse ancora fra quei miliziani. Ma per il pm aveva avuto un ruolo nell'agguato premeditato, dunque aveva «concorso» all'omicidio e meritava l'ergastolo.

Ma alla Corte non è bastato. Così, mentre Hassan si prepara ad affrontare domani un nuovo processo per stupro, i suoi avvocati esultano per una «sentenza liberatoria».



L'accusato soddisfatto dopo la lettura della sentenza: deve tuttavia ancora rispondere di uno stupro.

I magistrati replicano: «Per noi è un dovere morale, prima che obbligo funzionale»

## In Procura voglia di verità

le tante fazioni somale in lotta.

- 22 mar: la Procura di Roma apre un'inchiesta.

- 4 lug: il padre della giornalista, Giorgio Alpi, parla di esecuzione, ricordando che la figlia, poco prima di morire, aveva intervistato il sultano di Bosaso (nel Nord della Somalia) per raccogliere notizie sulla cooperazione e presunte violenze in Somalia e aveva annotato tutto su un taccuino poi scomparso.

- 17 gen '95: a Roma, s'insedia la commissione bicamerale d'inchiesta sulla Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Si occupa

anche del caso Alpi. In un'audizione riaffiora un'ipotesi: Alpi avrebbe appreso di un presunto traffico d'armi ad opera della flotta italo-somala di pescherecci Schifo.

- 9 apr: a Roma, risulta tra gli indagati il sultano di Bosaso, Abdullahi Mussa Bogar quale mandante del delitto. La sua posizione sarà però archiviata.

- 3 apr '96: una relazione della commissione bicamerale parla di contraddittorietà delle testimonianze raccolte che non permettono nessuna conclusione.

- 25 giu: seconda perizia balistica che contrasta con la precedente. Il colpo con-

tro Alpi fu sparato a bruciapelo da una certa distanza. Alla stessa conclusione arriva la terza perizia il 18 novembre '97. Per i periti si trattò di un'esecuzione.

- 12 gen '98: è arrestato per concorso nel duplice omicidio il somalo Hashi Omar Hassan. E' a Roma da due giorni con 11 connazionali, presunte vittime delle violenze dei soldati italiani in Somalia, per testimoniare alla commissione parlamentare. Hassan è identificato dall'autista di Alpi.

- 18 gen '99: comincia il processo contro Hassan.

- 9 lug: il pm chiede l'ergastolo per l'imputato.

Lo stato di guerra, pre-condizione giuridica indispensabile, è terminato: la gente che sbarca in Italia sarà rimpatriata

## I kosovari tornano clandestini: giro di vite

Decisa anche una più intensa attività di contrasto in mare - Ieri nuovi sbarchi

### EMERGENZA ESTIVA

Lo ha stabilito il ministro dei Lavori pubblici

## Autostrade, cantieri chiusi nei weekend e per l'esodo

ROMA Contro l'emergenza incidenti arrivano nuove norme di sicurezza. Strade e autostrade italiane diventeranno infatti «più scorrevoli» durante i fine settimana d'estate con la chiusura dei cantieri per aumentare la sicurezza del viaggio. Mentre si sta anche pensando a imporre «divieto di sorpasso» nei tratti stradali a maggior rischio e anche limitazioni di velocità e distanziamenti obbligatori. Lo ha annunciato il ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli che ieri ha diramato una circolare agli enti che gestiscono la rete stradale ed autostradale di competenza dello stato per «chiusure i cantieri» durante i più trafficati weekend di luglio e agosto. «Abbiamo deciso - ha spiegato Micheli - che l'attività dei cantieri aperti lungo le strade più frequentate in questo periodo deve essere sospesa nei fine settimana e nei momenti di maggiore traffico legati ai grandi esodi estivi. Perciò si è pensato di eliminare ogni opera e attrezzatura che ingombrava la carreggiata e ogni deviazione e restringimento, ripristinando le segnaletica ordinaria».

Per quanto riguarda i cantieri dove sono in corso interventi straordinari, ove non sia possibile ripristinare le normali condizioni di circolazione, come sottolinea Micheli, occorre verificare ed eventualmente adeguare alle esigenze di sicurezza la segnaletica temporanea, sospendendo

comunque quei lavori che possono essere di maggiore intralcio. «Su queste aree inoltre - ha aggiunto Micheli - dovrà operare il personale degli enti gestori per assistere gli utenti della strada con informazioni e utilizzando tutti quegli impianti come i pannelli a messaggio variabile». Micheli ha anche ricordato che sarà potenziato il servizio di polizia stradale con l'utilizzo dei dipendenti delle società concessionarie;



«Il personale dipendente dovrebbe informare gli utenti della strada sulle condizioni del traffico e ricordando le principali norme di comportamento come l'obbligo di allacciare le cinture di sicurezza, rispettare i limiti di velocità e le distanze di sicurezza».

Proprio luglio, secondo le statistiche, è il mese a più alto rischio. In questo mese infatti, secondo gli ul-

timi dati disponibili del '97, si sono verificati 18.310 incidenti con 654 morti (circa 22 morti al giorno), mentre le strade più pericolose si trovano in Lombardia e Veneto. In queste due regioni si sono infatti verificate in un anno il 28% delle morti su strada italiane.

Sempre ieri, l'Autostrada del sole è stata semiparlizzata, con lunghe code a rinvio in entrambi i sensi, per diverse ore, tra Firenze e Bologna. All'origine degli ulteriori problemi in un tratto già «difficile», la protesta degli appartenenti al comparto «trasporto persone» della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato). Decine di pullman e auto di noleggiatori hanno dato vita a due cortei a passo di lumaca, il primo partito dal versante bolognese e il secondo da quello fiorentino. I due cortei hanno appunto ulteriormente rallentato un traffico solitamente già pesante nel tratto del valico appenninico. I problemi maggiori sono avvenuti nella zona di Barberino di Mugello dove i due cortei si sono congiunti. All'origine della protesta il rinvio al 2003 delle gare per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale e «le barriere discriminatorie nei confronti delle piccole e medie imprese» del settore. Mattinata di caos anche a Roma, sul Grande raccordo anulare. «Una protesta forzata e fine a se stessa» è il commento della Confartigianato all'iniziativa della Cna.

ROMA Rimpatrio ed espulsione per i rom che sbarcano sulle nostre coste. E' categorico il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino: la guerra in Kosovo si è conclusa, quanti arrivano in Italia non sono profughi ma clandestini. E come tali vanno trattati, sulla base dell'accordo di riammissione che l'Italia ha stipulato con la Jugoslavia. La decisione viene paritaria nel corso di un vertice al Viminale presieduto dalla Jervolino e al quale partecipano i vertici delle forze dell'ordine e dello Stato maggiore della Difesa e della Marina, oltre alle Capitanerie di porto e al Dipartimento dell'immigrazione del Ministero degli Esteri.

Intanto, l'emorragia continua irrefrenabile: solo nelle ultime ore, sulle coste del Gargano, tra Vieste e Mattinata, sono stati rintracciati 46 kosovari di origine rom, mentre in diverse operazioni portate a termine dai reparti pugliesi della Guardia di finanza sono stati bloccati 138 clandestini e sono stati arrestati due scafisti.

«Si è constatata l'impossibilità di applicare nei confronti dei nuovi ingressi - si legge in una nota del Viminale - il decreto per la protezione umanitaria che ha come suo presupposto lo stato di guerra». Ecco perché, si aggiunge, «mentre rimangono sottoposti a regime di protezione umanitaria quanti sono entrati in Italia durante i bombardamenti, va considerato irregolare il flusso di immigrazione che in queste settimane ha interessato la costa pugliese». Insomma, chi è arrivato o conta di arrivare illegalmente sarà rispedito a casa. E non solo: per contrastare in

## In arrivo un'eredità plurimiliardaria per An

TERMI E' in arrivo un'eredità plurimiliardaria ad Alleanza nazionale? La voce di un lascito a nove zeri si è diffusa ieri nell'Orvietano. A fare la donazione sarebbe stata infatti una donna, morta nei giorni scorsi, che viveva tra Castel Giorgio, Roma e Montecarlo. Avrebbe scelto proprio An per la

«simpatia» nutrita nei confronti di Gianfranco Fini. Al suo partito avrebbe lasciato appartamenti, terreni e altre proprietà per un valore complessivo, secondo i «si dice», di oltre 13 miliardi di lire. Conferme sul lascito arrivano da ambienti orvietani vicini ad An. Più dubbioso il tesoriere nazionale.



Il motopesca con a bordo oltre 100 clandestini approdato ieri sera alle banchine del porto di Brindisi. Due neonati e alcune donne sono stati ricoverati per disidratazione.

mare il traffico di clandestini verrà svolta una più intensa e più incisiva attività da parte di Marina militare, Guardia di finanza, Capita-

leria di porto. Il sottosegretario all'Interno Gianmichele Sinisi ha in programma per sabato di recarsi in Montenegro con il sottosegretario

agli Esteri Ranieri. Obiettivo: concordare con le autorità locali linee comuni di contrasto del fenomeno.

E in serata è giunto nel porto di Brindisi il motopeschereccio «Andrea» con centinaia di clandestini a bordo. Non è stato ancora possibile fare una stima attendibile delle persone a bordo, né stabilire la nazionalità. Alcuni clandestini sono stati subito soccorsi. Tra loro due neonati di uno e di due mesi i quali, con le mamme e diverse altre persone, sono stati accompagnati in ospedale per disidratazione.

Mentre una folta comitiva di vacanzieri parte per la Thailandia con 24 ore di ritardo per un guasto all'aereo

## Rientrati i turisti bloccati «per debiti» alle Maldive

MILANO Sono rientrati nella tarda serata di ieri all'aeroporto di Milano Malpensa i 14 turisti italiani e l'hostess che erano stati bloccati alle Maldive a causa dei mancati pagamenti del tour operator Clipper International per tutelare i dipendenti e i collaboratori che rischiano il posto.

La Cgil di Venezia, dove ha la sede principale il tour operator, intanto, ha presentato un esposto alla magistratura penale e una istanza di fallimento nei confronti della Clipper International per tutelare i dipendenti e i collaboratori che rischiano il posto.

Ma le disavventure dei turisti della Clipper non sono le uniche. L'altra notte allo scalo romano di Fiumicino sono rimaste a terra circa 300 persone dirette in Thailandia.

Dopo ore di estenuante attesa, attorno alle 22, tra scarse informazioni e continui rinvii, i vacanzieri sono stati accompagnati in due alberghi di Ostia. L'aereo della compagnia «Thai», che doveva partire nel pomeriggio per Bangkok, aveva avuto dei problemi a uno dei motori a Madrid e aspettava un pezzo di ricambio da Amsterdam.

I 147 turisti hanno presentato un esposto al commissariato di polizia di Fiumicino, denunciando i responsabili delle rispettive agenzie di viaggio presso le quali avevano prenotato la vacanza e la scarsa assistenza della compagnia thailandese. «Ci dispiace

che qualche passeggero si sia lamentato, ma queste persone devono capire che a noi sta a cuore innanzitutto la sicurezza dell'aereo e di tutti i suoi occupanti - ha spiegato il capo scalo della «Thai», Giacomo Glam - meglio partire quindi in ritardo, ma in sicura tranquillità».

La vicenda si è poi conclusa ieri pomeriggio, dopo 24 ore di attesa: alle 15.40 i viaggiatori, per lo più italiani, sono finalmente partiti. «Abbiamo perso un giorno di ferie, ma siamo comunque contenti di salire sull'aereo» ha detto uno di loro.

«Non siamo affatto soddisfatti dell'assistenza che ci ha fornito la compagnia» ha invece aggiunto un altro passeggero. A complicare i voli aerei ieri ci si è messo poi anche un falso allarme bomba allo scalo di Capodichino: un aereo dell'Air One diretto a Milano è stato fatto rientrare a Napoli, mentre uno dell'Alitalia è sceso a Fiumicino. Su nessuno dei due, come sugli altri ancora fermi sulle piazzole e sempre diretti nel capoluogo lombardo, è stato trovato l'ordigno. I ritardi accumulati sono stati di un'ora.



I due fratelli, autori della strage Borsellino, erano diventati papà da dietro le sbarre in regime di 41 bis

# In manette il legale dei Graviano

La sorella dei boss arrestata a Nizza da dove seguiva gli affari di famiglia

**Procura di Palermo, il Guardasigilli è d'accordo: domani il Csm sceglie Grasso per sostituire Caselli**

ROMA L'assemblea di palazzo dei Marescialli si esprimerà domani sulla nomina di Piero Grasso al vertice della procura di Palermo. La conferma è venuta dal relatore Sergio Visconti, il quale ha reso noto che la data è stata fissata, dopo la presa d'atto del concerto dato dal ministro della Giustizia, Diliberto.

L'esito del voto è scontato, visto che Grasso può già contare in plenum su 18 voti, quelli della maggioranza che lo ha già sostenuto in commissione. Resta da capire se i consiglieri di Unicom e del Polo, confermeranno la loro astensione, come tutto lascia pensare.

Oggi intanto il plenum dovrà esprimersi sul vertice di un'altra procura siciliana: quella di Agrigento, ormai da tempo senza titolare. Anche in questo caso non ci si attende alcuna sorpresa: l'incarico dovrebbe andare a Ignazio De Francis, sostituto procuratore a Palermo, visto che intanto ha revocato la domanda l'altro candidato della commissione, Vittorio Lo Presti, procuratore presso la pretura di Agrigento, che andrà a Caltanissetta.

**PALERMO** Per i boss di Brancaccio, i fratelli Giuseppe e Filippo Graviano, il 41 bis non è mai stato un impedimento. Tre anni fa pur essendo reclusi erano diventati padri. Mistero su come fossero riusciti a contribuire all'inseminazione artificiale delle loro mogli. Ed inoltre, dal carcere duro, attraverso il loro legale, continuavano a comandare, investire, pianificare.

Nunzia, 31 anni, la sorella, da Nizza, dove si era trasferita alcuni mesi fa, eseguiva le operazioni finanziarie. Questo giro è stato scaricato dalla Dia e dalla procura di Palermo: il legale Domenico «Meme» Salvo e Nunzia Graviano sono stati arrestati per concorso esterno e per associazione mafiosa.

sa. Con loro in carcere altre 5 persone.

Nunzia è stata bloccata dalla Dia nel residence Port Azur di Nizza; Domenico Salvo, 52 anni, è stato arrestato a casa, a Palermo. A Filippo e Giuseppe Graviano i provvedimenti sono stati notificati nel carcere di

Tolmezzo. Dopo gli arresti sono scattate perquisizioni e controlli bancari in vari istituti europei, in particolare del Lussemburgo, dove i Graviano avevano collocato i loro patrimoni miliardari. Intercettazioni telefoniche e ambientali e le confessioni di un commercialista

pentito e ora protetto hanno ricostruito gli affari dei Graviano, accusati di avere organizzato e gestito la strage Borsellino e quelle del '93 a Roma, Firenze e Milano, l'assassinio di don Pino Puglisi. Il perno della riorganizzazione del clan era, sostiene l'accusa, Meme Salvo, ex allenatore di basket, molto noto nel circuito dei difensori dei boss mafiosi. Per curare gli interessi economici della cosca, Salvo riceveva uno stipendio di dodici milioni al mese per mettersi a disposizione. Per operare sui mercati finanziari, Salvo ricorreva al commercialista Giorgio Puma, che alla fine si sarebbe appropriato di soldi dei Graviano, vuotando quindi il sacco con gli investigatori per paura.

## Trovato cadavere irrecognoscibile il ragazzo scomparso da Carini

**CARINI** L'hanno trovato i carabinieri una settimana dopo la scomparsa in un campo, non lontano da alcune villette e a 200 metri in linea d'aria da casa: il corpo decomposto di Fabio Ravanusa, 17 anni, forse lapidato, reso irrecognoscibile, perfino alla madre che ha voluto a tutti i costi che venisse riaperta la bara per un ultimo saluto.

È un giallo l'uccisione del ragazzo, che frequentava un corso d'informatica, figlio di un ferroviere in pensione e di una assistente tecnica nell'asilo nido di Monreale. I genitori di Fabio sono separati da molti anni. Il ragazzo e la madre, Lucia Tottoilmondo, si erano trasferiti nella villa alla periferia di Carini il 22 giugno scorso. Prima abitavano ad Aquino, frazione di Monreale.

Lucia Tottoilmondo ha altri due figli: Ivan, che fa il finanziere, ed Emanuele, poliziotto in servizio del commissariato Politeama a Palermo. È stato quest'ultimo a trovare mercoledì scorso la Vespa del fratello. «Due ore dopo la scomparsa dice la madre di Fabio - ho telefonato ai carabinieri. Hanno preso il caso con leggerezza, forse non è stato neanche cercato. Ero sicura che a Fabio fosse accaduto qualcosa di grave. Lui mi segnalava tutti i suoi spostamenti. Gli avevo ordinato di tenere sempre acceso il telefonino per rintracciarlo. La sera della scomparsa era spento».

La nuova giornata di sangue nell'area napoletana è stata completata dall'assassinio a Giugliano, grosso centro dell'hinterland partenopeo, di un agricoltore con precedenti penali. L'uomo, Antonio Piccolo di 54 anni, è stato ammazzato con due fucilate che lo hanno raggiunto alle spalle e alla nuca, uccidendolo sul colpo. Fino a sera gli inquirenti non sono stati in grado di avanzare ipotesi circa il movente dell'omicidio. Interrogatori sono cominciati ieri e proseguiranno nelle prossime ore.

Sempre secondo gli investigatori, che sono coordinati dal pm della direzione distrettuale antimafia, Luciano D'Angelo, il duplice omicidio rientrerebbe nella faida che oppone il clan Grimaldi a quello capeggiato da Puccinelli.

*Faida tra clan Grimaldi e quello che fa capo alla famiglia Puccinelli*

La nuova giornata di sangue nell'area napoletana è stata completata dall'assassinio a Giugliano, grosso centro dell'hinterland partenopeo, di un agricoltore con precedenti penali. L'uomo, Antonio Piccolo di 54 anni, è stato ammazzato con due fucilate che lo hanno raggiunto alle spalle e alla nuca, uccidendolo sul colpo. Fino a sera gli inquirenti non sono stati in grado di avanzare ipotesi circa il movente dell'omicidio. Interrogatori sono cominciati ieri e proseguiranno nelle prossime ore.

Due uccisi e due feriti in una tavolata nell'agguato di camorra

## Napoli, mattanza in pizzeria

**NAPOLI** Ancora una mattanza di camorra all'ombra del Vesuvio. Con i killer che, stavolta, non hanno esitato ad entrare in azione - con pistole e mitra - nel bel mezzo di una pizzeria affollata, all'ora di pranzo.

Due pregiudicati sono stati uccisi (ma sarebbe meglio dire finiti, visto che il colpo di grazia è stato esploso da distanza ravvicinata alla nuca), altre due persone, che componevano una tavolata di almeno dieci, sono state invece ferite non gravemente. Gli scam-

pati si sono fatti medicare in un ambulatorio ospedaliero non molto lontano, nella zona di Chiaia, evitando accuratamente di lasciare le proprie generalità.

L'agguato è avvenuto in un locale di via Risorgimento, nel popoloso quartiere Soccavo, nell'area flegrea della città. Quando i sicari hanno fatto irruzione nel ristorante, che era affollatissimo, è stato il panico più totale. Clienti e camerieri che fuggivano tra urla e spari.

Sullo sfondo l'esecuzione

delle due vittime predestinate. Una uccisa mentre era ancora seduta, l'altra rincorsa e giustiziata poco fuori la pizzeria: Roberto Caccavallo, 30 anni, e Genaro Pace, 45 anni, questi i nomi dei morti.

Sulla loro fedina penale, precedenti che vanno dall'associazione camorristica al traffico di stupefacenti, tentato omicidio e detenzione in armi. Caccavallo era stato scarcerato appena una decina di giorni fa.

Le vittime, secondo gli investigatori, sarebbero state affiliate al clan camorristico dei Grimaldi, attivo nella periferia occidentale di Napoli e in particolare nei quartieri Pianura e Soccavo. La polizia sta cercando di identificare le altre persone - otto - che erano sedute al tavolo dei pregiudicati uccisi.

### VANITY FAIR

Il concorso arriva alla 60.a edizione  
**L'elezione di Miss Italia 1999: dopo anni di bellezze brune forse è il turno di una bionda**

ROMA Dopo quattro edizioni vinte dalle brune, si aspetta una miss Italia tutta bionda. Con l'inizio delle selezioni per il titolo di più bella del Paese, comincia il totem: nel '95 Anna Valle sbaragliò la concorrenza con la sua folta chioma bruna e gli occhi verdi, nel '96 vinse Denny Mendez, una bellezza ambrata di origini dominicane, nel '97 toccò alla calabrese Claudia Trieste, anch'essa bruna e riccia. L'anno scorso il sorriso di Gloria Bellicchi, nata proprio a Salsomaggiore, conquistò la giuria e il pubblico da casa. Insomma forse non è più vero che gli uomini preferiscono le bionde.

Ma come sarà allora l'ultima miss del millennio? «Spero solo che sia veramente la più bella», spiega Cristina Cellai che lo scorso anno arrivò seconda e fu incoronata miss Eleganza Europa - tutti dicono che vincerà una bionda, staremo a vedere».

Ma non tutte le ex miss sono d'accordo. «Non penso che il concorso di Mirigliani sia un concorso da top model - sottolinea Christiane Filangeri, terza nel '97 e adesso volto della campagna pubblicitaria di una azienda telefonica - la ragazza che vince deve trasmettere qualcosa al pubblico, come hanno fatto Claudia Trieste e Gloria Bellicchi ne-

gli ultimi due anni: il loro sorriso ha conquistato la giuria». Anche a lei il concorso ha portato fortuna: «condurre una rubrica di moda su Stream, ma dopo aver interpretato Camilla negli spot sul treno fermato dalla mucca, mi hanno offerto di fare dei provini anche per la fiction e il cinema. Ci penserò questa estate».

Gloria Bellicchi, ultima miss in ordine di tempo, è pronta a riconsegnare lo scettro e la corona. «È stato un anno bellissimo e faticoso. È vero che il concorso è il gioco dell'estate, ma la posta che si vince è così importante che ti cambia la vita. Sentir dire che non c'è rivalità fa sorridere: è una gara, c'è competizione. Oltre alla bellezza poi serve la fortuna. Quest'anno tutti si aspettano una vincitrice bionda, ma lo dicevano anche l'anno scorso».

Finita l'avventura come miss Italia, la Bellicchi si iscriverà nuovamente alla facoltà di Scienze politiche di Milano: «Mi piacerebbe fare la carriera diplomatica». Intanto ha debuttato lunedì sera su Raiuno come conduttrice nello spazio «Let's Miss again», un magazine televisivo in sei puntate dedicato alle selezioni regionali.

ma lo dicevano anche l'anno scorso».

Vittorio Emanuele in una conferenza stampa a Parigi parla dell'esilio  
**I Savoia si rivolgono all'Europa «Vogliamo tornare in Italia»**

**PARIGI** Finalmente, il re impaziente ha parlato. Lo ha fatto ieri mattina, davanti a una platea gremita di giornalisti, in una delle eleganti sale dell'hotel Bristol nel cuore di Parigi. Vicino al pretendente alla corona più antica d'Europa, la bella moglie, la principessa, Marina Ricolfi Doria, e il giovane principe Emanuele Filiberto di Savoia.

Una conferenza attesa quella di Parigi, che preoccupava molto Vittorio Emanuele, fino a ieri mai comparso a parlare in pubblico del suo esilio e che, finalmente, è servita a chiarire molte cose. Prima di tutto, il suo profondo dolore per essere trattato, proprio dal suo paese, come un perseguitato, perché, come ha spiegato lui stesso: «Le norme costituzionali italiane che vietano ai discendenti di casa Savoia di fare ritorno in Italia relegano la mia famiglia allo stato di una tribù primitiva. A nessuno, nemmeno a un rifugiato o a un criminale, sono state rifiutate ventiquattro ore di

soggiorno in Italia». Il fatto, come noto, si riferisce al mancato permesso da parte del ministro degli Interni, di far sostare, anche solo per poche ore, Vittorio Emanuele a capo di una missione umanitaria che avrebbe dovuto donare circa 60 tonnellate di viveri, in favore dei profughi, alla Cri.

Un «no» che ha fatto particolarmente male ai Savoia e che ha evidenziato la mancanza di disponibilità di alcuni politici italiani a rivedere la ormai famosa XIII norma transitoria della Costituzione. «A questo punto ho detto



Marina Doria, Emanuele Filiberto e Vittorio Emanuele spiegano a i giornalisti le loro doglianze.

basta. Basta alle promesse, basta agli innumerevoli progetti di legge mai conclusi, basta alle lentezze burocratiche. Sono 53 anni che aspettiamo, che ci raccontano quello che vogliono. Adesso ho deciso di rivolgermi di-

rettamente al Parlamento di Strasburgo, un ente sovranazionale in cui ho molta fiducia, impegnato nella tutela dei diritti dell'uomo. Secondo questa Corte gli uomini nascono liberi ed uguali nei diritti e devono conservare nel tempo i loro diritti naturali. Ciascun cittadino europeo ha dunque il diritto alla libera circolazione e la violazione nei confronti miei e di mio figlio è palese. Per noi le frontiere di Schengen sono molto lontane».

«A nessuno, neanche a un rifugiato, è mai stato rifiutato un soggiorno. La mia famiglia viene ancora perseguitata»

rettamente al Parlamento di Strasburgo, un ente sovranazionale in cui ho molta fiducia, impegnato nella tutela dei diritti dell'uomo. Secondo questa Corte gli uomini nascono liberi ed uguali nei diritti e devono conservare nel tempo i loro diritti naturali. Ciascun cittadino europeo ha dunque il diritto alla libera circolazione e la violazione nei confronti miei e di mio figlio è palese. Per noi le frontiere di Schengen sono molto lontane».

Vittorio Emanuele ha poi spiegato che questo suo gesto non vuole essere un processo al governo e alla giustizia italiana. «Abbiamo sempre avuto il massimo rispetto delle leggi italiane, ma ritengo che nessuna responsabilità di mio nonno può essere ascritta a me o a mio figlio. In ogni caso, dopo 50 di esilio, riteniamo di aver pagato abbastanza. Questo è un puro atto di razzismo e di discriminazione su base genetica. Revocando il veto, l'Italia darebbe prova di credibilità e maturità».

Dettagliata lettera al governo italiano del commissario Ue uscente alla concorrenza, Karel Van Miert  
**Sugli aiuti alla Rai deciderà Monti**

**STRASBURGO** «La presenza di una impresa finanziata dallo Stato, in grado di offrire programmi interessanti ai suoi spettatori e quindi di catturare gli ascolti ha un impatto diretto sugli introiti della concorrenza».

Con queste parole Karel Van Miert, commissario europeo responsabile della concorrenza, spiega in una lettera al governo italiano che non sono compatibili con le regole dei Trattati alcuni aiuti di Stato alla televisione pubblica, a cominciare dal decreto Salvo Rai.

Prima di lasciare il portafoglio della concorrenza nelle mani di Mario Monti e di abbandonare la vita politica, Van Miert ha voluto infatti avviare a soluzione il contenzioso esploso in Europa tra televisioni pubbliche e private aprendo due procedure d'infrazione, una contro la Rai e l'altra contro le francesi France 2 e France 3.

Almeno per ora, la procedura non riguarda «il canone

d'abbonamento» che sarà oggetto di una distinta decisione della Commissione europea, la quale non è ancora in grado di determinare se si tratti o meno di un aiuto già esistente nel '56, quando fu fondata la Comunità europea».

Gli aiuti precedenti sono infatti legittimi; ai sensi del Trattato, così come sono stati ritenuti legittimi gli aiuti alla televisione spagnola perché precedenti all'adesione della Spagna alla Comunità europea.

I tempi tuttavia saranno lunghi. La lettera di 13 pagine dovrà arrivare al governo italiano, il quale avrà due mesi per rispondere. Poi ci vorrà ancora un altro mese per consentire alle parti interessate di far sentire la loro voce. Sarà quindi Mario Monti a gestire la procedura aperta da Van Miert, facendo seguito ai ricorsi presentati dalle televisioni private.

Durante le ritempranti vacanze valdostane individuate le «tappe bibliche»

## Il Papa col cuore in Palestina

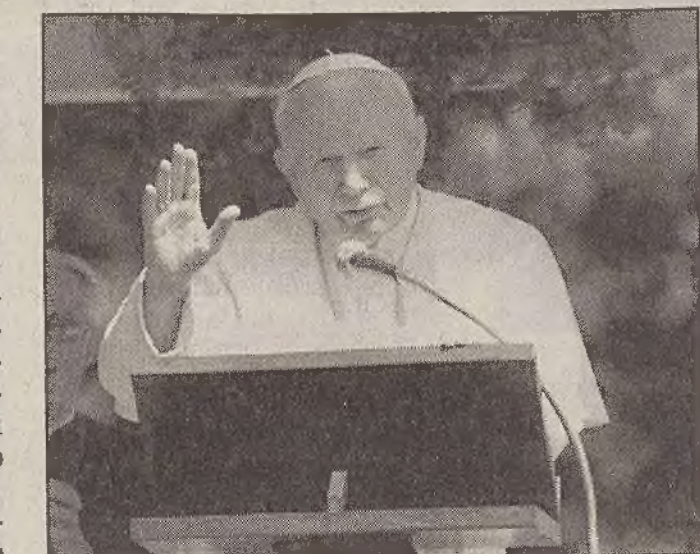
**AOSTA** Anche i Papi, forse, si dispiacciono quando finiscono le vacanze. E un po' di dispiacuto di lasciare Les Combes, Giovanni Paolo II lo sarà senz'altro, dopo 14 giorni a contatto con la natura, senza udienze, impegni pubblici gravosi e discorsi. La sua settimana vacanza in Val d'Aosta, dopo la quale appare ritemprato e colorito, è stata una parentesi di «vacanza, ma non solo», come ha detto egli stesso, con il pensiero rivolto al Giubileo ormai prossimo.

L'idea di guidare la Chiesa nell'ingresso del terzo millennio cristiano (che ca-

ratterizza gli ultimi anni di questo pontificato) si è consolidata durante i giorni in Val d'Aosta. È stato il pensiero dominante, ha riferito il portavoce Navarro, con la meditazione sul sogno antico di papa Wojtyla: il pellegrinaggio sulle orme di Abramo, Mosè e san Paolo, da compiere proprio per il 2000. La sua realizzazione presenta difficoltà politiche, ma il papa non se ne preoccupa.

Le montagne, centrali nella spiritualità di Karol Wojtyla da quando era prete e giovane vescovo, hanno contribuito alla meditazione su questo sogno. Le montagne il papa anziano e malato non le può più conquistare con passo svelto e sicuro, ma i paesaggi d'alta quota sono diventati luogo di contemplazione per il suo progetto.

E così, durante le gite - una lunga al giorno tranne le domeniche - il pensiero del pellegrinaggio ha preso forma nella testa del papa. Non ci sono date né tappe precise per questo viaggio da Ur dei Caldei alla Terra Promessa, e che si svolgerà in diversi momenti. Ma proprio in Val d'Aosta, papa Wojtyla ha espresso il desiderio di trovarsi, a Ur con ebrei e musulmani, tutti figli di Abramo. E, ha specificato Navarro, da nessuno fino ad oggi è giunta alcuna obiezione al progetto pontificio. Ne dagli Stati Uniti e da Israele per l'incontro con Saddam, né dall'Onu per il



Il Papa benedice i villeggianti che hanno voluto pregare con lui nel corso della villeggiatura in Val d'Aosta.

derio di trovarsi, a Ur con ebrei e musulmani, tutti figli di Abramo. E, ha specificato Navarro, da nessuno fino ad oggi è giunta alcuna obiezione al progetto pontificio. Ne dagli Stati Uniti e da Israele per l'incontro con Saddam, né dall'Onu per il

sorvolo della «no fly zone», né dai rappresentanti delle altre religioni.

**Da Ur dei Caldei a Gerusalemme sulle orme di Abramo**

un ritmo preciso: sveglia presto nello chalet tra gli abeti, celebrazione della messa, colazione e un po' di lettura in giardino o sul balcone dal quale si ammirano il monte Bianco e il massiccio del Rutor. Poi, di solito intorno alle 11, partenza per i monti fino a sera. Dopo cena, lettura e relax.

Anche quest'anno è stato escluso quasi completamente il contatto immediato con villeggianti e fedeli che desideravano salutare il pontefice. I primi giorni il corteo papale ha evitato i luoghi che nelle precedenti vacanze erano diventati punti d'incontro.



## Le disavventure di un imprenditore Non dobbiamo lasciare che anche nel Nord-Est spadroneggi il crimine

Mi chiamo Sandro Bottega e sono un imprenditore produttore di grappa della provincia di Treviso che ha subito un gravissimo furto. La mia speranza è che questa lettera stimoli una riflessione su come la giustizia italiana si dovrà muovere in futuro. Ho iniziato la mia avventura imprenditoriale a diciannove anni quando alla morte di mio padre ho dedicato ogni minuto della mia vita a sviluppare l'azienda da lui creata. In quindici anni è diventata tra le più importanti aziende italiane del settore in termini di fatturato, di distribuzione (65 Paesi), di immagine, di bottiglie prodotte. Lavorano in questa azienda circa 50 persone e l'indotto è di almeno un altro centinaio. Sono tutti giovani, creativi, estroversi, entusiasti del lavoro. Sono italiani, ma anche gente di colore, giapponesi, americani, laureati e non, ma tutti amici e onesti. Personalmente dedico a loro e a questa azienda ogni giorno della mia vita, ogni sabato, ogni domenica, ogni Natale, ogni Capodanno sono in ufficio o in viaggio per lavoro. In quindici anni non ho fatto più di 30 giorni di ferie e più di dieci domeniche senza lavorare. Lavoro ogni giorno dalle 8.30 alle 22.30 con una pausa pranzo di non più di 20 minuti; spesso però finisco anche alle 23.30 o alle 24; quando sono in viaggio, per risparmiare il tempo che spenderei all'autogrill, mangio i panini in auto, volo oltre 140 giorni all'anno e viaggio in economica, scegliendo con attenzione gli hotel per non far pesare le spese sui bilanci aziendali. Per me non ho mai speso nemmeno un decimo dei soldi che ho dato allo stato in tasse. Sono tuttavia felice di tutto questo, perché mi piace il mio lavoro, i miei clienti, la mia grappa.

Rientrato da Londra la notte tra giovedì 15 e venerdì 16 luglio, prima di andare a casa sono passato davanti allo stabilimento: non sono entrato perché ero molto stanco. Alle 6 del mattino ricevo una telefonata della donna delle pulizie che mi avvertiva che la cassaforte era sparita e che c'erano tracce di scasso. Accorso immediatamente mi sono reso conto che il danno era stato ben più grave, migliaia di pregiate bottiglie rubate. La stanchezza non si sentiva più, l'incredulità si mescolava alla rabbia, alle lacrime, al dolore, al pensiero di come risolvere la situazione, a come andare avanti.

Sportista la denuncia alle autorità, ho subito l'umiliazione della verifica di sei finanziere, peraltro educatissimi e molto collaborativi, che però avevano l'ordine di verificare tutto ciò che mancava, come se io non fossi il primo interessato a scoprire la verità; mi sono sentito io

il ladro in quei momenti. Ma poi arrivava pian piano la sera e con essa la paura che i ladri tornassero di nuovo: quale sistema di sicurezza usare? Cilindretti blindati, nuovo sistema d'allarme, guardia notturna, chiodi nei pavimenti, sicurezze nei muletti: i miei pensieri si perdono ora in questa direzione anziché nel lavoro. Chiedo aiuto ai carabinieri e con la massima cordialità ottengo assicurazioni di collaborazione, ma anche il dubbio: «Siamo solo una pattuglia che deve verificare oltre 30 chilometri di raggio, i ladri possono venire subito dopo che siamo venuti noi!», allora decido di andare a cena alle 23 e alle 24 ritorno nei pressi dello stabilimento; vedo un'auto nel retro, esce, chiamo i carabinieri, l'auto si è accorta di tutto e ora è ferma, i carabinieri non intervengono: «Li dobbiamo prendere con le mani nel sacco altrimenti non possiamo nemmeno arrestarli; e poi credimi una volta che li prendiamo dopo un mese sono fuori». Allora balena l'idea, meglio stare zitti e buoni e sperare che si dimentichino di me... No, io non ci sto. Io penso che mentre io sono al lavoro i ladri sono in spiaggia, al ristorante o in discoteca; penso che la giustizia troppo garantista difenda i ladri, piuttosto che difendermi. Penso ai miei tanti amici di New York. «Un tempo non si viveva qui, la polizia non aveva potere, ma oggi c'è Giuliani e ha messo a posto una buona parte della delinquenza». Penso all'affollamento delle carceri e penso ai disoccupati. Le carceri le possono costruire i carcerati, i progetti e i lavori li possono seguire i laureati disoccupati; la polizia non deve essere demotivata dalla giustizia, un poliziotto non deve chiedersi perché rischiare di morire. Io non devo pensare a come difendermi dai furti, devo pensare a mandare avanti la mia azienda; non posso lavorare sedici ore al giorno e poi non dormire per pensare a come non farmi rubare ciò che ho prodotto. E come me ci sono probabilmente migliaia di altre aziende e imprenditori in situazioni simili.

È necessario reagire e non subire, o finiremo anche nel Nord-est come in altre zone dove la giustizia non è o non è stata amministrata dallo Stato. E le auto che controllavano o facevano da palo fuori della mia azienda avevano una targa che ho letto e trascritto molto bene, era di quelle zone lì.

Sandro Bottega  
Castello Roganzuolo (Tv)

### GIAPPONE



## Un variopinto acquario per invogliare allo shopping

TOKYO Cosa non si inventa per vendere. A Tokyo, in un grande centro commerciale, è stato addirittura realizzato un gigantesco acquario nel quale si esibiscono più di 1200 coloratissimi pesciolini. Ma questa volta ad abboccare sono i clienti.

### Lavoro: la crisi della transizione

Oramai le forze del centro-destra hanno assimilato alcuni tradizionali cromosomi della sinistra e così l'hanno spazzata. Sono forze che però sembrano allarghe alle riforme, mentre purtroppo l'attuale governo di sinistra non appare capace di fare quelle cose che in teoria dovrebbe fare la destra. Fatto sta che, con il tramonto delle ideologie e con il declinismo dei partiti laici, nell'immagine elettorale c'è una notevole identificazione tra le forze della sinistra ex comunista e quelle sindacali, e il peggio è che le si reputa entrambe inadeguate a rappresentare gli interessi generali.

Per di più, il vuoto di potere che il sindacato ha occupato per decenni con quasi burocratica legittimità, si sta ora riempiendo di altri contenuti a seguito di due grandi cambiamenti: con la fine del fordismo e con la nascita di mestieri ieri sconosciuti, è cambiato anzitutto il modo di produrre, e quindi quello di venire rappresentati; e in secondo luogo, con il crollo dei muri che dividevano i mercati occidentali dalla fallimentare economia dirigistica di piano dei paesi socialisti, sono anche cambiati i percorsi del welfare. Per cui, se il confronto con il sindacato si svolge attraverso la concertazione, i benefici di questo metodo si azzerano se la concertazione diventa contrattazione continua, che tutto imbriglia e irrigidisce (Luca Paolazzi).

Viviamo in una perdurante specie di shock, causato dalla novità dell'integrazione di mondi che solo dieci anni fa non erano comunicanti tra di loro; e ci sorprende che un operato, un tecnico, un ingegnere romano, ungherese, ceco o polacco costi all'impresa la metà (o addirittura un quarto) di quanto ne costano un italiano, un francese o un tedesco. «La globalizzazione arricchisce i Paesi poveri in via di industrializzazione e impoverisce la maggioranza semibastante dei Paesi ricchi» (E. Luttwak).

Quanto tempo occorrerà perché nuovi equilibri si stabiliscano? Purtroppo nel nostro welfare state «la spesa previdenziale è un costo intollerabile» (A. Penati), e per il momento è nulla più che una speranza che i nuovi partners europei ce la facciano a organizzarsi con almeno una parvenza dell'attuale onerosissimo welfare occidentale. Le scelte sociali di Gran Bretagna e di Germania (meno tasse e meno pensioni) condizioneranno a breve termine anche il nostro Paese, dato che nessun italiano pensa seriamente di uscire dall'Europa.

L'unica certezza del momento è quindi che il nostro sindacato (che rappresenta solo una minoranza delle forze del lavoro) sia destinato a un notevole declino politico se continuerà nella tutela corporativa dei privilegi pensionistici. Forse non s'è ancora accorto che l'insicurezza economica non proviene dalla Confindustria o dalla Concommercio. L'altra certezza è che alle forze della sinistra non resterà che svincolarsi dall'abbraccio

del sindacato (elettoralmente mortale), se esse vorranno rappresentare il futuro di vasti interessi generali, iniziando dal recupero della cultura dell'impegno e del rigore nel lavoro.

Furio Finzi  
Trieste

### Interventi tardivi sulla Fincantieri

La notizia che le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Campania, Liguria, Marche, Sicilia e Veneto siano intervenute con un documento facendo un fronte comune per aiutare la Fincantieri a uscire dalle secche in cui si è cacciata, mi preoccupa per tutta una serie di motivi.

Ne cito alcuni. Primo motivo: si tratta di un intervento tardivo ed è da criticare il fatto che ci si pensi solo ora, nonostante tutti gli interventi e le sollecitazioni che sono state fatte in passato.

Secondo motivo: siamo di fronte a un intervento suggerito e forse pilotato, che vuole dare uno sbocco ben preciso alla crisi della Fincantieri.

Terzo motivo: il problema principale è il futuro della cantieristica e questo non si affronta certo ragionando sui rapporti tra la Fincantieri e le ditte e i consorzi degli appaltatori, che per quanto pressanti siano al momento sono dei problemi di second'ordine.

Le sei Regioni, se vogliono fare un'azione seria e incisiva, si facciano promotrici in tempi rapidi di un convegno che discuta delle prospettive e del futuro della cantieristica nazionale invece di limitarsi a sottoscrivere il documento, che sa tanto di ciambella di salvataggio per il corpo dirigente della Fincantieri.

Anche le forze sociali regionali e cittadine e quelle che restano delle forze politiche dovrebbero prestare più attenzione per le vicende della Fincantieri e in termini critici. Tenendo presente che discutere del futuro della cantieristica italiana significa dover partire dalla

testa dei problemi e non da quelli marginali.

Invece di parlare degli assetti e dell'organizzazione occorre discutere di politica industriale del settore navale e dei settori collegati, cioè trasporti marittimi, in termini di rilancio. Certo che rimane il problema del bilancio della Fincantieri e delle sue perdite, ma forse più che perdite si possono definire in trasferimenti impropri di risorse finanziarie ad altri bilanci e questo è un capitolo a parte che andrebbe sviluppato con argomenti diversi da quelli della politica industriale.

Ladi Minin  
Trieste

### La politica prospera la povertà dilaga

La stampa di questi giorni porta alla luce del sole una situazione vergognosa per un Paese come l'Italia: tredici persone su cento vivono in povertà, avendo a disposizione poco più di settecentomila lire per arrivare alla fine del mese.

E ciò che più tristizza è il fatto che le istituzioni sembrano non accorgersi di quei disgraziati costretti a lottare giorno per giorno per dar da mangiare ai loro figli.

I nostri politici, troppo impegnati a scannarsi nella spartizione delle poltrone e dei privilegi non vedono ciò di cui dovrebbero occuparsi, non sentono le sofferenze che dovrebbero impegnarsi a eliminare.

Chi decide di dedicarsi alla politica deve considerarla una missione a favore del bene pubblico, un impegno da perseguire a ogni costo ponendo all'ultimo posto gli interessi propri e dei propri amici. Esattamente l'opposto, quindi, di ciò che avviene in Italia, dove la politica è il mezzo per raggiungere gli obiettivi propri e del proprio schieramento il più delle volte lontani anni luce dalle esigenze e dalle aspettative dei cittadini.

Mentre sette milioni di persone in Italia non possono permettersi di vivere come ogni essere umano avrebbe diritto, i partiti si spartiscono ogni anno una torta fatta da centinaia di miliardi: quelli del finanziamento pubblico che ogni volta i leaders dei due schieramenti fingono di rifiutare salvo poi, spentesi le luci della ribalta, gettarvisi a capofitto.

Il governo dei saggi invocato da Aristotele è un'utopia, certo, ma basterebbe poco per dimostrare ai cittadini che i loro rappresentanti, democraticamente eletti, concentrano i loro sforzi per perseguire il bene pubblico, la giustizia e l'equità. Per ridurre la povertà dilagante è prioritario creare nuovi posti di lavoro, lottare contro l'evasione fiscale rendendo al contempo il fisco equo e giusto senza colpire sempre i lavoratori dipendenti con manovre rovinose e imposizioni irrazionali di manzoniana memoria. E a tal fine è necessaria coerenza da parte di tutti, controllori, ai quali non deve sfuggire chi sottrae quanto dovuto all'erario, e controllati, che devono sentirsi in dovere di versare il loro contributo necessario a garantire servizi pubblici efficienti e mezzi di sostentamento adeguati a chi non è in grado di procurarseli.

William Crivellari  
Trieste

+

Rimarrai sempre nei nostri cuori. Ci ha lasciato il nostro caro papà

**Fabio Brandolisio**

Ne danno il doloroso annuncio NERINA, DANIELA e MARCO con WALTER, CECILIA ed i nipotini unitamente alla sorella MARCELLA e allo zio LUCIANO, ai parenti ed amici tutti.

Un ringraziamento sentito al dottor ZERIAL, al dottor FISTINI, a tutti i componenti la 1.a Medica dell'Ospedale di Cattinara ed agli amici ALDO e LALLO.

I funerali si svolgeranno giovedì 22 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 1999

Ciao

**nonno Fabio**

Un grande abbraccio dalle tue tre birbe MARCELLO, ANTONIO e GIACOMO.

Trieste, 21 luglio 1999

Partecipa al lutto famiglia PIT-TERI.

Trieste, 21 luglio 1999

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

**Fabio**

- LALO e famiglia PELIZ-ZON

Trieste, 21 luglio 1999

Ciao amico fraterno: ALMA, RENATO, figli.

Trieste, 21 luglio 1999

Addio indimenticabile fraterno amico:

- ERNESTO, SARA

- DANILLO, VERA

Trieste, 21 luglio 1999

GHEGO e VALERIA, MASSIMO e ANNABELLA, MICHELE e ELISABETTA si stringono affettuosamente a MARCO e famiglia nel ricordo del loro amato

**Fabio**

Milano, 21 luglio 1999

Partecipano al dolore di DANIELA e famiglia gli amici: ROBERTO, PAOLA, MAURO, MANUELA, FABRIZIO, BARBARA, FABIO, IRENE, PAOLO, MAURA, ROBERTO, CRISTINA, CESARE, CRISTINA.

Trieste, 21 luglio 1999

Partecipano al dolore della famiglia EDI HONSELL e figli, VANDA e ALDO SOLINAS.

Trieste, 21 luglio 1999

**Tullia Terzi**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio MARCO SAMI con la moglie TAMARA, i nipoti CARLOTTA con MARCO, MARIO PAOLO e MARGHERITA, la sorella IDA, il cognato RAFFAELE e tutti i parenti.

Una Santa Messa di suffragio si terrà il giorno 22 alle ore 17.30 presso la chiesa Nostra Signora di Sion, via don Minzoni 5.

Trieste, 21 luglio 1999

Partecipano al cordoglio di tutta la famiglia i nipoti GUIDO e CARLO.

Trieste, 21 luglio 1999

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Giuseppe Papaleo**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 luglio 1999

XIII ANNIVERSARIO

**Cristina Giordano**

e

**Fabio Zardi**

Mi è dolce ricordarvi.

Trieste, 21 luglio 1999

**Papà**

Muggia, 21 luglio 1999

+

Si è spenta serenamente  
**Bianca Spongia**  
ved. Masè

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURO con MARA, i nipoti MICHELE, MONICA e MARTIN, i cognati CESARE e MARY assieme ad ALBANO e LIDIA.

I funerali avranno luogo giovedì 22 luglio, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 1999

Il presidente DANIELE GALASSO, l'amministratore delegato SERGIO BRISCHI, i dirigenti e il personale tutto dell'INSIEL spa partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor MAURO MASÈ per l'improvvisa perdita della madre

**Bianca Spongia**  
ved. Masè

Trieste, 21 luglio 1999

Si associano al lutto degli amici: famiglie CASTELLANO, FILOGRANA, BELCI, CLARK, SCHIRINZI, VREMEC, ZELCO, ZUBALIC.

Trieste, 21 luglio 1999

+

Si è spenta serenamente

**Carmela Karis**  
ved. Zoch

L'avranno sempre nel cuore la figlia NADIA con NICO, il caro nipote ADRIANO con SHIRLEY e i piccoli PETER e OLIVER, unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla famiglia BUTTAZZONI e al personale della casa di riposo Relax.

I funerali si svolgeranno venerdì 23 luglio, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 1999

Vicini a NADIA: BRUNA e famiglia.

Trieste, 21 luglio 1999

Partecipa al lutto famiglia MARSICH.

Trieste, 21 luglio 1999

Partecipano al dolore famiglie MAGGI e TRAMARIN.

Trieste, 21 luglio 1999

+

Il 19 luglio improvvisamente, la mamma ci ha lasciato raggiungendo l'adorato PIERO

**Lucia Perini**  
ved. Parovel  
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio le figlie GIULIANA e SILVIA, il genero FULVIO, i nipoti STEFANO con GABRIELLA, la cognata DINA e i parenti tutti.

Si ringrazia il dottor GIOVANNI PAMICH e il personale medico e paramedico della DEA dell'Ospedale di Monfalcone per le cure e l'assistenza prestate.

I funerali si svolgeranno giovedì 22 luglio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 21 luglio 1999

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Iolanda Zorzenon**  
ved. Butti

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, la nuora ANNA MARIA, i nipoti ANTONELLA con ROBERTO e PAOLO con ELENA unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia di cuore il personale della casa di riposo «Le Ginestre» per le cure prestate.

I funerali seguiranno giovedì 22 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 1999

I ANNIVERSARIO

**Giuseppina Bosich**  
in Dudine

La ricordano il marito FRANCESCO, il figlio VINICIO, i parenti.

Muggia, 21 luglio 1999

+

Il giorno 19 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Flora Tamaro**  
ved. Bertini

Ne danno il triste annuncio CLAUDIO con LUCIANA, SERENA, GRAZIELLA con ANTONIO, MARIO con NINA, ERNESTO con ANNA-MARIA, MADDALENA con ALBERTO, insieme con i propri nipoti tutti.

Si ringraziano vivamente il Primario Prof. ELIO BELSASSO ed il personale medico e paramedico della Clinica Salus per le cure prestate con professionalità e sollecitudine.

Le esequie saranno celebrate nella chiesa di S. Francesco d'Assisi il giorno 22 luglio alle ore 9.15.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno assistere alla cerimonia liturgica di congedo.

Trieste, 21 luglio 1999

Cara

**Flora**  
ti ricorderemo sempre: ILDE e TULLIA.

Trieste, 21 luglio 1999

+

È mancata improvvisamente

**Ferruccio**  
Ballerino Ussai

Affranta ne dà l'annuncio la figlia CAROLINA.

I funerali seguiranno giovedì 22, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 1999

Gli amici GIORGIO e AURORA assieme a MARCO e JULY, EMMA e GIULIANA, ricorderanno sempre il loro grande amico

**Ferruccio**

Trieste, 21 luglio 1999

Partecipano al lutto i dipendenti dell'INTERNATIONAL SPORTSWEAR.

Trieste, 21 luglio 1999

Ciao

**Ferruccio**  
ELVIO, i collaboratori e i clienti.

Trieste, 21 luglio 1999

+

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente

**Gioseffa Gulli**

Lo annunciano con profondo dolore i nipoti VESNA e VASILJI con le rispettive famiglie.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa «IERALA» di Padriciano per averla assistita amorevolmente in questi ultimi anni.

I funerali seguiranno giovedì 22 luglio, alle ore 12.20, da Costalunga per la chiesa di Contovello.

Trieste, 21 luglio 1999

Partecipa al dolore la cugina DIVA.

Trieste, 21 luglio 1999

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Stefania Martincich**

Ne danno il triste annuncio i figli NERINA, CLAUDIA e SERGIO con le famiglie e parenti tutti.

Un grazie vada al personale della casa di riposo «La Tua Casa» e in particolare al dottor SILVIO GIUGOVAZ.

I funerali seguiranno domani 22 corr., alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Successivamente la salma sarà tumulata nel cimitero di Kerse-Buje.

Trieste, 21 luglio 1999

1989 1992  
**Ucci e Lucio**  
Felluga

Sempre nel mio cuore.

Vostra LUISA

Trieste, 21 luglio 1999

### COME TI CHIAMI

## Il bianco colore della purezza

Nome di origine latina (deriva dall'aggettivo *albus*) Alba significa «bianca». Fu ampiamente usato dai primi cristiani per il suo significato sottinteso di richiamo alla purezza. Sono abbastanza diffuse anche le forme diminutive Albina e Albino. In questo caso alcuni sostengono che il colore bianco si riferisca piuttosto ai capelli. La chiesa ricorda una santa Alba martire e un sant'Albino, vescovo di Chalons sur Marne, che nel V secolo fece da mediatore nei confronti di Attila, re degli Unni. Tra i personaggi noti la scrittrice Alba de Cespedes. Anche il nome Albino - che deriva dal greco «alphos» - significa «bianco». È diffuso in Sicilia, soprattutto per il culto del santo omonimo - patrono della città di Lentini - martirizzato insieme ai fratelli Filadelfo e Cirino nel



III secolo, durante le persecuzioni di Decio e Valeriano. Alfio è anche il nome del protagonista dell'opera «Cavalleria Rusticana» di Mascagni, tratta da una novella del Verga. Il nome che più fedelmente rispecchia l'omonimo colore è ovviamente Bianca (in francese *Blanche*). Deriva dal tardo latino *blancus* che a sua volta trae origine dal germanico «blank» con il significato di «lucente» (presso i Longobardi era diffusa la dizione *Blanco*). Fu nome di molte regine, tra cui Bianca di Castiglia, madre del re di Francia Luigi IX. Il nome è utilizzato anche nelle forme Biancarosa e Biancamaria. Biancaneve è invece solo un nome da fiaba.



BORSA	
Indice	24617 -2,069%
Indice	24617 -2,069%

ORO E MONETE	
Moneta	Domanda
Oro Fm (per Kg)	7.778 7.809
Argento (per Kg)	154.421 155.970
Marzo (per Kg)	82.491 86.106
Marzo (per Kg)	82.491 86.106
Marzo (per Kg)	82.491 86.106
Marzo (per Kg)	82.491 86.106
Marzo (per Kg)	82.491 86.106
Marzo (per Kg)	82.491 86.106
Marzo (per Kg)	82.491 86.106
Marzo (per Kg)	82.491 86.106

BORSE ESTERE	
Indice	Indice
Alene (Ind. Gen.)	4483,9 -0,82
Alene (Ind. Gen.)	4483,9 -0,82
Alene (Ind. Gen.)	4483,9 -0,82
Alene (Ind. Gen.)	4483,9 -0,82
Alene (Ind. Gen.)	4483,9 -0,82
Alene (Ind. Gen.)	4483,9 -0,82
Alene (Ind. Gen.)	4483,9 -0,82
Alene (Ind. Gen.)	4483,9 -0,82
Alene (Ind. Gen.)	4483,9 -0,82
Alene (Ind. Gen.)	4483,9 -0,82

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)	
Moneta	Indice
Dollaro USA	1,0410 160,01
Yen Giappone	123,050 15,731
Yen Giappone	123,050 15,731
Yen Giappone	123,050 15,731
Yen Giappone	123,050 15,731
Yen Giappone	123,050 15,731
Yen Giappone	123,050 15,731
Yen Giappone	123,050 15,731
Yen Giappone	123,050 15,731
Yen Giappone	123,050 15,731

PARITA' IN LIRE	
Paesi UEM	Indice
Paesi UEM	1,0410
Paesi UEM	1,0410
Paesi UEM	1,0410
Paesi UEM	1,0410
Paesi UEM	1,0410
Paesi UEM	1,0410
Paesi UEM	1,0410
Paesi UEM	1,0410
Paesi UEM	1,0410
Paesi UEM	1,0410

DOLLARO	
2,602%	1,0410
2,602%	1,0410
2,602%	1,0410
2,602%	1,0410
2,602%	1,0410
2,602%	1,0410
2,602%	1,0410
2,602%	1,0410
2,602%	1,0410
2,602%	1,0410

# BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
Ata	2173	11,255	11,056	11,017	11,255
Ata	2173	11,255	11,056	11,017	11,255
Ata	2173	11,255	11,056	11,017	11,255
Ata	2173	11,255	11,056	11,017	11,255
Ata	2173	11,255	11,056	11,017	11,255
Ata	2173	11,255	11,056	11,017	11,255
Ata	2173	11,255	11,056	11,017	11,255
Ata	2173	11,255	11,056	11,017	11,255
Ata	2173	11,255	11,056	11,017	11,255
Ata	2173	11,255	11,056	11,017	11,255

# FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Lire	FONDI	€	Lire	FONDI	€	Lire	FONDI	€	Lire
AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4
AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4
AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4
AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4
AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4
AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4
AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4
AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4
AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4
AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4	AZ. ITALIANI	5,580	180,4

# TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Precedente	TITOLO	Ultimo	Precedente
BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660	BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660
BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660	BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660
BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660	BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660
BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660	BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660
BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660	BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660
BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660	BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660
BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660	BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660
BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660	BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660
BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660	BTP-1A99 8,5%	99,640	99,660

# MERCATO RISTRETTO

TITOLO	Ultimo	Precedente	TITOLO	Ultimo	Precedente
Autoside Mer.	34,90	35,10	Autoside Mer.	34,90	35,10
Autoside Mer.	34,90	35,10	Autoside Mer.	34,90	35,10
Autoside Mer.	34,90	35,10	Autoside Mer.	34,90	35,10
Autoside Mer.	34,90	35,10	Autoside Mer.	34,90	35,10
Autoside Mer.	34,90	35,10	Autoside Mer.	34,90	35,10
Autoside Mer.	34,90	35,10	Autoside Mer.	34,90	35,10
Autoside Mer.	34,90	35,10	Autoside Mer.	34,90	35,10
Autoside Mer.	34,90	35,10	Autoside Mer.	34,90	35,10
Autoside Mer.	34,90	35,10	Autoside Mer.	34,90	35,10

# OBLIGAZIONI CONV.

TITOLO	Ultimo	Var.	TITOLO	Ultimo	Var.
B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31	B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31
B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31	B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31
B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31	B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31
B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31	B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31
B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31	B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31
B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31	B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31
B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31	B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31
B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31	B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31
B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31	B P Com In 94-99 6%	319,2	4,31

# Pagina in collaborazione con

Numero Verde 800-714714

http://pmiplus.ambro.it

Gruppo Intesa

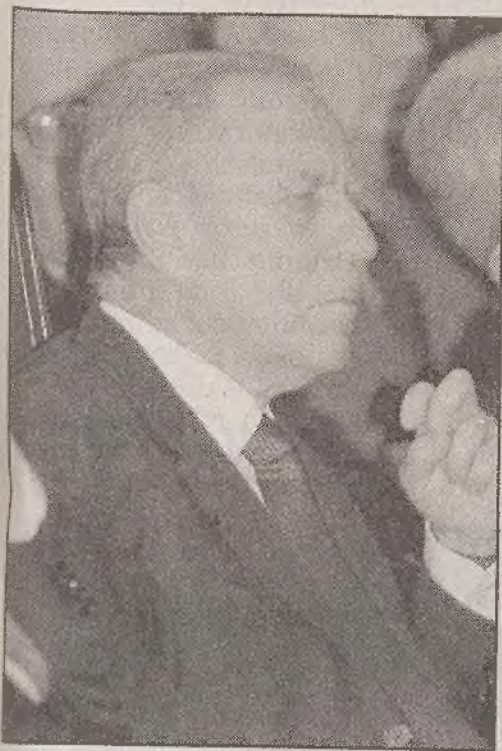
Fonte dati: Telescre



I leader sindacali salgono al Quirinale: l'iniziativa del Capo dello Stato punta a rilanciare la concertazione

# Stato sociale: la sterzata di Ciampi

A colloquio con Larizza e D'Antoni, domani Cofferati - Una svolta decisiva



Carlo Azeglio Ciampi

ROMA Ha voluto avere uno scambio di idee a quattro occhi, prima con Piero Larizza, segretario generale della Uil e dopo circa un'ora, con Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl. Come si addice al patriarca di una grande famiglia quando vuole vederci chiaro in qualche spinosa questione, ieri Carlo Azeglio Ciampi ha convocato al Quirinale i sindacalisti e li ha sentiti uno per uno. Oggi toccherà a Sergio Cofferati, leader della Cgil. Alla fine, ognuno di loro avrà espresso quello che pensa, lontano dalle facili polemiche di questi giorni.

E un inedito nella prassi cinquantennale della Repubblica italiana. Mai al Colle sono stati chiamati i sindacati, mai sono stati chiamati per sentire le loro ragioni sulla più furibonda lite con il governo che abbia afflitto

un esecutivo guidato dalla sinistra. Il Quirinale ha sempre tenuto un formale distacco dalle singole questioni sul tappeto. Figurarsi da questioni economiche così intricate come la riforma del welfare e gli interventi sulla previdenza. Per evitare che il presidente del Consiglio Massimo D'Alema possa pensare che il capo dello Stato ha invaso terreni non suoi, sono state diffuse asettiche note alla fine degli incontri. Ma gli stessi sindacalisti, uscendo dal Quirinale, si sono lasciati andare alla tentazione di ammettere che effettivamente Ciampi ha messo l'accento sulla necessità della concertazione come strumento di governo. Una risposta data da posizione autorevole al ministro del Tesoro Giuliano Amato che intende negoziare con i sindacati la riforma del welfare

a settembre prima della finanziaria, ma che sostiene di avere già la soluzione in tasca. Ancor prima di sentire il parere delle parti sociali.

Dunque non si è trattato certo di una consultazione rituale nell'ambito delle conversazioni con i politici che Ciampi sta continuando ad avere in questi giorni. D'Antoni ha detto esplicitamente che il presidente ha fatto un forte richiamo al bene della concertazione, che c'è stato uno scambio molto approfondito sui vari problemi del Paese, senza parlare esplicitamente di pensioni, ma solo di lavoro, Mezzogiorno e formazione. Ciampi non può invadere il campo delle soluzioni pratiche che competono ai singoli dicasteri, ma è evidente che l'economia è stata la sua esperienza professionale e che la sua linea di po-

litica economica è dissonante rispetto a quella dell'attuale ministro del Tesoro.

Il presidente avrebbe anche raccontato ai sindacalisti gli esiti dei suoi colloqui con Gerhard Schröder il 14 e il 15 luglio quando ha parlato con i tedeschi approfonditamente del dopo euro. L'ha fatto dall'alto del suo prestigio internazionale di cui gode per aver compiuto il miracolo italiano dell'ingresso nella moneta unica. Da quei colloqui sarebbe emersa la convinzione che l'Italia potrebbe andare avanti senza anticipare alcuna verifica della riforma della previdenza. Quindi, avrebbe detto, Palazzo Chigi non ha alcuna pressione internazionale. E anche quest'ultima. Confidenza potrebbe rendere più forti i sindacati.

Antonella Fantò

Per ogni zona sarà previsto un canone minimo e uno massimo: ecco un vademecum per orientarsi

## Arrivano i nuovi affitti «agevolati»

ROMA «Affitti agevolati» ai nastri di partenza. In sei città (Milano, Torino, Genova, Firenze, Bari e Catania) già si può stipulare il contratto «concertato» previsto dalla recente riforma delle locazioni che stabilisce sgravi fiscali per proprietari ed inquilini. Per essere, infatti, sono stati depositati al comune gli accordi che individuano il range di oscillazione dei canoni. E in dirittura d'arrivo ci sono anche le intese per le città di Bologna e Roma. A fare un «check» della situazione due giorni dalla scadenza

za, il 22 luglio, entro cui è possibile fare gli accordi - è stato il sindacato degli inquilini Sunia-Cgil.

Gli accordi sono stati già fatti anche a Napoli, Palermo e Bologna e, al più presto, saranno depositati presso i comuni. A Reggio Emilia e Pordenone, invece, le trattative ancora non sono cominciate. Per agosto, tuttavia, si prevede che il quadro degli accordi dovrebbe essere quasi completo.

Riguardo alle regioni - ha detto il segretario generale, Luigi Pallotta - è il

Trentino la regione dove sono stati chiusi tutti gli accordi. Le intese, naturalmente, prevederanno differenze. A Venezia, per esempio, si terrà conto dell'acqua alta e degli accessi alle abitazioni. Sugli sgravi fiscali, per il Sunia devono valere per tutti fino a 60 milioni di reddito fissando, tuttavia, un tetto di almeno il 24 per cento dell'incidenza dell'affitto sul reddito.

Ecco un vademecum per l'inquilino stilato in base alle indicazioni fornite dal Sunia.

- DOVE REPERIRE IL

CONTRATTO DI LOCAZIONE: presso il comune, i sindacati o anche navigando su Internet. L'indirizzo del Sunia è [www.SUNIA.IT](http://www.SUNIA.IT).

- IDENTIFICARE IN NANTITUTTO DOVE SI TROVA L'APPARTAMENTO: per prima cosa l'inquilino che vuole scegliere il contratto di locazione ad affitto concordato deve individuare la zona della città dell'immobile. Tutti gli accordi, infatti, hanno diviso le città in zone omogenee: si va dalle 60 di Genova, alle 9 di Napoli, Bari e Milano, mentre in altre si



è suddiviso il centro, dalla zona intermedia e dalla periferia.

«RANGE» DI «OSCILLAZIONE DEI CANONI»: per ogni zona è previsto un canone minimo e uno massimo. Alcuni esempi: nella periferia di Milano si va

Il nuovo sistema operativo in sei città: ma presto funzionerà in tutta Italia

dalle 6 mila lire alle 8.300 lire al metro quadro mensile, a Bari dalle 4.700 alle 7 mila lire e a Torino, tra le 5 mila lire e le 7.500 lire.

PARAMETRI OGGETTIVI DA CONSIDERARE: in base alla presenza o meno del riscaldamento, posto auto, ascensore, e così via. Le parti definiscono il valore dell'affitto entro il range definito. A Torino, ad esempio, una casa in periferia con riscaldamento, ascensore, posto auto, cantina, allacciamento alla rete del gas, servizi igienici avrà un affitto per 100 metri quadri di 750 mila lire al mese.

## MERCATI

Piazza Affari cede il 2% (tonfo dell'Ina)  
Wall Street cede ancora  
Borse deboli in Europa  
L'euro riprende quota

MILANO Euro in grande spolvero sui mercati internazionali. Dopo settimane di calvario la moneta unica, in solo due giorni, ha messo a segno un rialzo clamoroso: al termine della seduta valutaria europea, la divisa del Vecchio continente ha chiuso a 1,0424 sul dollaro e a 124,01 sullo yen. La progressione dell'euro è stata confermata anche dagli scambi sul mercato valutario americano dove a metà giornata, la moneta unica aveva raggiunto la soglia di 1,0418.

Mercati molto deboli invece ieri in Europa dove tutte le piazze finanziarie hanno chiuso la seduta con marcati ribassi. A guidare l'intonazione negativa è sempre Wall Street che continua a mostrare segnali di cedimento dopo i guadagni record della settimana scorsa. Anche in Europa l'andamento dei titoli tecnologici e i ribassi di quelli petroliferi, che cedono sui ribassi del greggio, hanno dall'inizio delle sedute influenzato negativamente il corso delle trattazioni. Su tutte le piazze l'intonazione negativa si è tradotta in marcate perdite in chiusura. In particolare ha segnato un deciso ribasso Francoforte che ha chiuso la giornata con una perdita del 2,38%

seguita da Amsterdam e da Milano (-2,07% il Mib 30). Da segnalare a Piazza Affari il crollo delle azioni Ina (-8,34%) e l'eccezionale debutto della matricola Olidata (+40,74% dopo una sospensione al rialzo).

Sul fronte dell'euro si allontana dunque la parità 1 a 1 con il dollaro. A dare slancio alla divisa europea è stato il rapporto dell'Istituto Ifo sulla congiuntura economica del paese di Schroeder. L'indice Ifo registra fedelmente le aspettative degli industriali tedeschi: ebbero a giugno il «termometro» ha segnato un rialzo superiore al previsto (a 92,9

### LE BORSE IN CADUTA

LONDRA	-1,41%
PARIGI	-1,53%
FRANCOFORTE	-2,38%
MADRID	-1,31%
MILANO	-2,09%
AMSTERDAM	-2,31%
ZURIGO	-1,60%

punti dai 90,5 di maggio), alimentando così le attese di ripresa per l'intera economia europea. Il progresso della moneta unica è stato sostenuto anche dall'aumento del deficit commerciale americano cresciuto a livelli record: ben 21,34 miliardi di dollari dai 18,59 miliardi di aprile. Nella battaglia valutaria dollaro-euro ha fatto poi capolino un improvviso rafforzamento dello yen giapponese sulla valuta americana. Il biglietto verde, scivolato in mattinata fino a un minimo di 117,93 yen, è rapidamente risalito a 119,53.

## IN BREVE

Assemblea dei soci

**Finest, la società finanziaria prepara il piano industriale Capitale a quota 265 miliardi**

PORDENONE Finest, la finanziaria del Nordest nata dalla legge sulle aree di confine, consolida la propria presenza sul territorio. Nel corso dell'ultima assemblea dei soci è stato nominato un comitato esecutivo del consiglio di amministrazione del quale fanno parte il presidente Petizoli, il vice Zanon e Colautti, Della Valentina, Gozzi, Pellizzo e Maniaco. Sul fronte operativo, va detto che sono stati versati gli aumenti di capitale programmati, portando così a 265 miliardi e 589 milioni il capitale della Finest. Quasi pronto anche il piano industriale, che sarà sottoposto alla Regione per il coordinamento con l'attività delle altre finanziarie nell'ambito di un progetto di lavoro complessivo. In questo contesto trova spazio la creazione dello sportello di riferimento della Sacc, dopo il via libera del governo grazie all'apposito decreto e le necessarie variazioni di statuto decise senza problemi dai soci. Un riconoscimento, intanto, è giunto da Belgrado dall'ambasciata italiana, che ha sottolineato come la Beofinest (società mista con Finest, Crt Trieste, Industriali Veneti e Beobanka Beograd) sia stata l'unica realtà economica nazionale a rimanere in attività durante la guerra e ora è pure l'unica struttura in grado di essere operativa a supporto delle imprese nella ricostruzione.

m.b.

**Ocse: in Italia solo il 45% delle donne lavora Ma sul fronte dei salari sono trattate meglio**

ROMA Le donne italiane sono tra quelle meno discriminate per quanto riguarda le differenze di stipendio con gli uomini. Ad affermarlo, un po' a sorpresa per un paese latino, è uno studio dell'Ocse, che colloca l'Italia in fondo alla graduatoria della discriminazione salariale basata sul sesso. La differenza di stipendio rispetto agli uomini è inferiore al 20%, molto minore di quella riscontrata in paesi che godono di miglior fama dal punto di vista della parità uomo-donna. Le differenze salariali sono infatti più accentuate in Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Olanda. In Italia resta invece bassa la percentuale di donne che lavorano. Dispone di un impiego circa il 45 per cento delle donne, un livello di poco superiore soltanto a quello di Messico e Turchia.

**Luglio record per Wind oltre i 500 mila utenti In autunno la società telefonica parte con Internet**

ROMA A fine giugno l'offerta integrata fisso-mobile di Wind ha già raggiunto 500 mila utenti, mentre nel solo mese di luglio ha registrato un nuovo record. Lo ha affermato l'amministratore delegato di Wind Tommaso Pompei che ha anche annunciato per l'autunno l'avvio dell'offerta Internet della società. «A fine giugno - ha detto Pompei - abbiamo già raggiunto 500 mila utenti nel fisso-mobile e stiamo facendo uno splendido luglio». «Nel fisso in particolare - ha aggiunto Pompei - c'è stata una accelerazione molto significativa negli ultimi due mesi e ci aspettiamo un record di mercato». Riguardo alle voci sull'ingresso dell'ex direttore generale di Telecom Massimo Sarni nella squadra di Wind, Pompei ha affermato: «Il management di Wind è completo».

Severo verdetto della magistratura contabile anche sulle disfunzioni nel servizio: una perdita di 8 miliardi al giorno

## Corte dei conti: «Una voragine nel bilancio delle Poste»

«Assolta» la nuova amministrazione Passera: «Sconta il fallimento della precedente gestione»

ROMA La Corte dei Conti censura le Poste: la spa continua a perdere otto miliardi al giorno per offrire «un servizio inappuntabile». Carenze che si manifestano, nonostante i miglioramenti «notevoli» prodotti dalla nuova gestione Passera. La gestione '98 «sconta la gravissima situazione ereditata»: passività per 3.551,7 miliardi e una perdita di esercizio di 2.649,5 miliardi dopo l'operazione di rettifica suggerita a suo tempo dalla Corte. I giudici prevedono che le perdite '99 saranno al livello di 1.000 miliardi in meno rispetto al consuntivo '98. Nella Relazione inviata al Parlamento, la Corte rileva che le Poste «scontano il fallimento della precedente gestione», che doveva mirare al risanamento economico e alla vera privatizzazione in un mercato liberalizzato, a parte i servizi universali e riservati.

Né i miglioramenti organizzativi né la «normalizzazione contabile» né l'ampiamiento dei prodotti hanno

conseguito un risultato sufficiente: permangono, rileva la Corte dei Conti, «notevoli punti deboli dell'apparato postale». Ecco quali sono quelli più significativi: 1) ritardi della struttura operativa nell'attuazione delle misure di modernizzazione previste dal piano

d'impresa; 2) il procedimento d'infrazione aperto dalla Commissione Ue per gli aiuti di Stato; 3) difficoltà di attuare il piano di mobilità del personale; 5) lento incremento della produttività del personale.

Per le Poste, scrivono i magistrati, ci vogliono in-

terventi politico-legislativi (direttive e contratto di programma); organizzativi (rimodulazione secondo i bacini d'utenza); produttivi (incremento dei ricavi e della produttività del personale) «nell'intento di rendere effettivi gli obiettivi di modernizzazione dell'Azienda attraverso l'efficace gestione delle risorse umane».

La magistratura contabile esprime, nello stesso tempo, apprezzamento circa il processo di modernizzazione intrapreso dall'amministratore delegato. Ribadisce tuttavia come questi «si sia imbattuto in una realtà

aziendale obsoleta e degradata in ogni suo aspetto, imponendo un'opera di ideazione, programmazione, attuazione di larghissima ampiezza racchiusa nel Piano d'impresa, comprensivo di 151 interventi di risanamento e sviluppo da attuarsi entro il 2002».

Quali soluzioni suggerisce la Corte? Le opzioni proposte dal governo sono giudicate «inadeguate», al pari di quelle suggerite da sindacati (assegnazione di azioni ai dipendenti) e da privati (estensione delle regole di mercato, apertura alla concorrenza). L'operatività delle Poste va inquadrata «nella cornice Ue», «nella certezza della liberalizzazione a breve termine del mercato e nel conferimento del servizio universale». Soltanto se saranno attuate la riorganizzazione e l'informaticizzazione, se saranno eliminate le «discrasie» dei processi produttivi e se il rapporto con i sindacati sarà «più moderno» si potrà giungere al risanamento.

Nasce un gruppo bancario (che comprende anche la Cassa di Gorizia) con un attivo da 62 mila miliardi di lire

## Caer-Casse Venete: un nuovo colosso

BOLOGNA Nuova maxi-fusione in arrivo nel sistema creditizio italiano: dal matrimonio tra la Caer (Casse emiliane romagnole) e la banca Casse Venete nasce uno tra i 10 maggiori gruppi bancari italiani, con un attivo di 72 mila miliardi di lire, 1,6 milioni di clienti e 750 sportelli.

Il via libera alla fusione è venuto oggi dal consiglio d'amministrazione della holding di Caer che ha fissato in 9,31 azioni Caer il rapporto di cambio per ogni azione Casse Venete Banca. L'operazione avverrà mediante la fusione per incorporazione di Casse Venete in Caer. Il progetto di fusione approvato ieri segue l'accordo quadro del 28 maggio tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna. Il progetto decorrerà a tutti gli effetti dall'1 gennaio 2000.

A seguito dell'operazione è previsto un aumento di capitale di Caer mediante emissione di 163 milioni di nuove azioni in sostituzione delle azioni Casse Venete. Il nuovo capitale sociale di Caer sarà pertanto di 2.721 miliardi di lire.

La composizione di Caer dopo la fusione sarà la seguente: Fondazione Cr Padova e Rovigo 41,4%, Fondazione Cr Bologna 28,9%, Fondazione Cr Venezia 11,7%, Fondazione Cr Udine e Pordenone 4,9%, Fondazione Cr Gorizia 2,0%, Fondazione Cr Carpi 0,4%, Compagnia assicuratrice Unipol 1,8%, azionisti privati vari 8,9%. L'iter di aggregazione sarà sottoposto giovedì al Cda di Casse Venete, poi all'esperto nominato dal Tribunale, quindi alle assemblee straordinarie di approvazione della fusione previste entro settembre.

Attraverso la holding di Vienna il gruppo triestino continua l'espansione nei Paesi dell'Europa orientale dopo Ungheria, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia e Romania

## Le Generali sbarcano in Polonia con due compagnie

TRIESTE Due compagnie del gruppo Generali, una vita e una non vita, hanno ricevuto la licenza per operare in Polonia. Lo rende noto un comunicato della compagnia assicurativa triestina, sottolineando che con questa operazione prosegue l'espansione del gruppo nell'Est Europa.

Il capitale sociale delle due società ammonta a cinque milioni di euro (circa 10 miliardi di lire). Azionista unico è Generali Holding Vienna, a cui fa riferimento l'intera operatività del gruppo nell'Europa orientale. L'investimento iniziale ammonta complessivamente a 19 milioni di euro (38 miliardi di lire). L'intenzione del gruppo Generali - sottolinea la nota - è di assumere una posizione di primo piano nel mercato assicurativo polacco.

Le due compagnie polacche emetteranno le prime polizze già a partire dalle prossime settimane e l'attività sarà concentrata nella fase iniziale nel sud della Polonia. Successivamente, verranno aperte agenzie a Wrocław, Katowice, Cracovia e Danzica, oltre che a Varsavia. Nel 1988 il mercato polacco ha registrato un volume premi di circa

6.000 miliardi di lire, 4.400 miliardi dei quali dal ramo non vita e 1.600 miliardi dal ramo vita. La crescita è stata del 32% nel ramo vita e del 22% in quello non vita, fronte di un tasso d'inflazione del 12%. L'incidenza del settore sul Pil è stata del 2%.

La Polonia è il sesto paese dell'Est europeo - regione nella quale, prima della seconda guerra mondiale, la compagnia triestina aveva una radicata presenza - in cui la holding Generali Vienna è operativa, dopo l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Slovenia, la Slovacchia e la Romania. Nell'insieme, la raccolta nei sei paesi contribuisce per il 10% al giro d'affari del gruppo austriaco, con una cifra pari a circa 4.400 miliardi di lire. Con la caduta del muro di Berlino e la liberalizzazione dei mercati dell'Est, la compagnia triestina torna quindi a rafforzare la propria presenza in tutta l'area mitteleuropea e slava, così come era stato nell'anteguerra. Generali holding Vienna sta assumendo in pieno il suo ruolo di testa di ponte in questa nuova penetrazione verso l'est europeo.

## Un boom nel primo semestre per fusioni e acquisizioni

PARIGI Le operazioni di fusioni e acquisizioni in Europa occidentale hanno conosciuto un boom nel primo semestre del '99.

Lo rivela uno studio del gruppo canadese statunitense Thomson Financial, secondo il quale sono state realiz-

zate 4.600 operazioni di fusioni e acquisizioni per un valore complessivo di 484 miliardi di dollari (325 mila miliardi nel '98). Goldman Sachs capeggia la classifica delle consulenze con un volume d'affari trattato di 185 miliardi.



A Strasburgo la neo-presidente è stata eletta al primo scrutinio

## La popolare Fontaine guida l'Europarlamento

STRASBURGO E' bastato un solo scrutinio per eleggere il nuovo presidente del Parlamento Europeo. La carica è stata attribuita alla popolare francese Nicole Fontaine, che ha raccolto 306 voti, ben più dei 268 necessari per affermarsi.

Al socialista portoghese Mario Soares, invece, sono andati 200 preferenze. Appena 49 i suffragi per la finlandese Heide Hautala, candidata di bandiera dei Verdi.

Come ha ricordato la stessa presidente, subito dopo avere manifestato la propria emozione, erano vent'anni, cioè dai tempi di un'altra francese, Simone Veil, che una donna non guidava l'assemblea di Strasburgo.

Personaggio poco noto in patria, la cinquantasettenne Fontaine è invece apprezzata negli ambienti dell'Unione, in cui le viene riconosciuto un solido europeismo ed una ottima conoscenza tecnica e giuridica.

Deputato europeo dal 1984, per dieci anni è stata vicepresidente del parlamento. Ora che è salita sul gradino più alto, potrà contare sulla collaborazione di quattordici vice, fra cui due italiani, il diessino Renzo Imbeni ed il forzista Guido Podestà. Per entrambi si tratta di una conferma.

Fontaine, come tutti, è rimasta vittima dei numerosi problemi e difetti denunciati dalla nuova sede dell'europarlamento. A causa del mancato funzionamento di un ascensore, per raggiungere il proprio ufficio è stata costretta a

salire ben nove piani a piedi.

L'edificio, costato oltre mille miliardi di lire, sta suscitando una infinità di lamentele e la stessa presidente ne ha sottolineato lo scarso comfort.

Nel suo primo discorso dopo l'investitura, Fontaine ha esaltato il ruolo dell'assemblea, osservando che dalla sua nascita mai è stato così forte ed in gra-



Nicole Fontaine

do di dialogare da pari a pari con il Consiglio dei ministri, esercitando un forte controllo sulla Commissione. «Nessun atto legislativo importante - ha esclamato - potrà più essere adottato senza coinvolgere questo parlamento».

Grande soddisfazione per l'esito dell'elezione di ieri è stato espresso dagli esponenti del centrodestra italiano.

Silvio Berlusconi ha parlato di «una bella giornata per la democrazia». Pierferdinando Casini è convinto che si tratti della

persona giusta per dare stabilità alle istituzioni, mentre per Gianfranco Fini «è una scelta che riflette una maggioranza ben chiara».

E questa maggioranza è frutto dell'accordo fra Popolari e Liberali, che a sinistra si augurano non prenda definitivamente il posto di quello fra gli stessi Popolari ed il gruppo socialista.

Preoccupazione in questo senso è stata espressa dal leader di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti e dall'ex presidente della Commissione Europea Jacques Santer.

Ed a proposito della Commissione, Berlusconi si è detto convinto che l'elezione della Fontaine possa facilitare anche la concessione della fiducia all'esecutivo guidato da Romano Prodi.

Il britannico Neil Kinnock, vice presidente designato della Commissione europea, ha ieri criticato le spese sostenute per la costruzione della nuova sede del parlamento di Strasburgo. In un'intervista al programma della Bbc «Breakfast News», Kinnock ha definito «ridicoli» i costi (circa 750 miliardi di lire) per portare a termine l'edificio dove ieri si è aperta la nuova legislatura alla presenza di 626 parlamentari di 15 paesi della Ue.

«Mantengo grandi riserve al riguardo - ha affermato il vice di Romano Prodi - e devo dire che, dato che i soldi utilizzati sono stati quelli dei contribuenti francesi, io non sarei granché felice al posto loro».

Massimo D'Alema e Tony Blair concordano nel confermare gli attuali indirizzi politici della sinistra

## La «terza via» non si cambia

Servono nuovi strumenti però per fronteggiare le sfide in atto

LONDRA Un Welfare più aperto e meno corporativo, un impegno per l'innovazione, per le riforme e per rinnovare il modello sociale in Europa, per coniugare libertà e solidarietà, un' economia dinamica ed una società solidale. Massimo D'Alema e Tony Blair danno il loro contributo alla sinistra europea nella ricerca della via da seguire per sostenere i grandi cambiamenti in atto senza rinnegare, ma confermando i valori e i principi della giustizia sociale. Una sfida che supera l'oceano e riguarda anche Bill Clinton «un uomo aperto - dice D'Alema - e interessato alle stesse questioni di cui ci occupiamo noi». E' quella che nei mesi scorsi

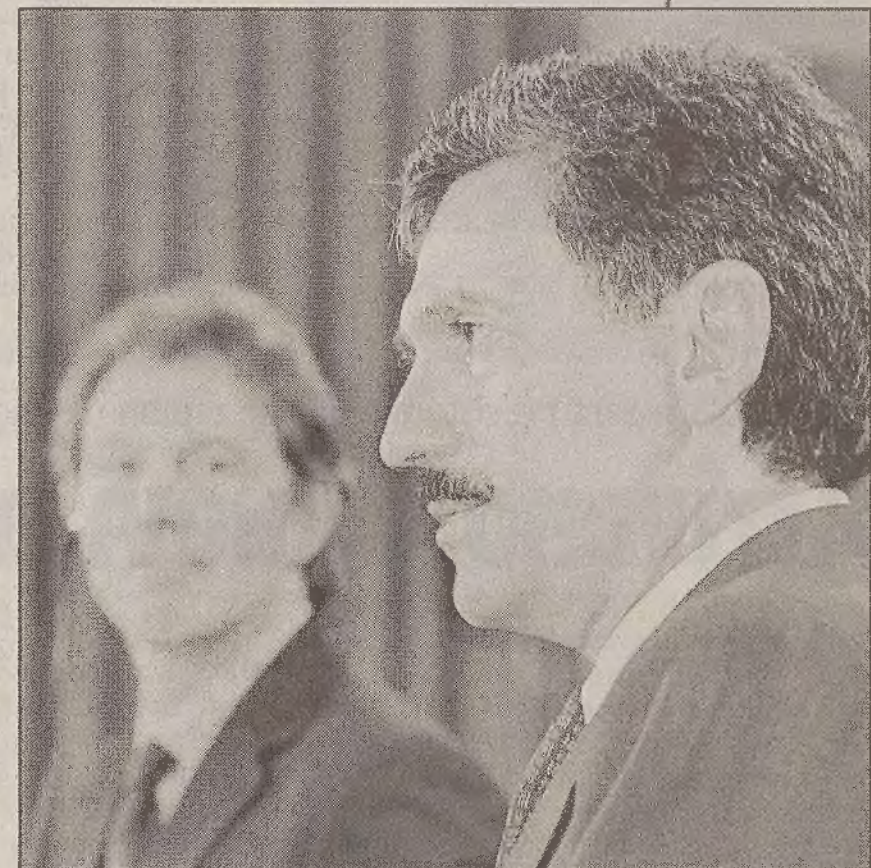
fu denominata «terza via» e che con il vertice italo-britannico di Londra compie un altro passo avanti. E' una strada nuova, spiega D'Alema, e possono anche esserci «momenti di difficoltà» ed il «rischio di inciampare». Ma questa è la «direzione» verso cui bisogna continuare a camminare. E D'Alema e Blair non si tirano indietro e le questioni sociali diventano così uno dei principali argomenti del vertice conclusosi con un documento denominato «Una nuova agenda sociale europea». Non si può fermare il cambiamento, spiega Blair. Sarebbe la «sconfitta». E' chiara però la consapevolezza, come osserva D'Alema, che i vecchi stru-

menti e le vecchie idee non bastano per fronteggiare le nuove sfide.

Questi strumenti vanno adattati alla nuova situazione mondiale senza «gettare a mare i valori della solidarietà e della sicurezza sociale», spiega D'Alema al termine di un vertice caratterizzato da un clima cordiale e disteso, tutto sorrisi e riconoscimenti reciproci. I due si chiamano per nome e Blair inizia la conferenza stampa con un pubblico elogio di D'Alema. «Voglio rendergli omaggio e ringraziare l'Italia per il sostegno incommensurabile durante la crisi del Kosovo». «So che l'Italia ha avuto molte difficoltà, ma sono state gestite in modo da meritare il nostro

elogio e ringraziamento». Su questi toni continua tutto l'incontro con i giornalisti. Roma e Londra hanno raggiunto intese importanti sui temi europei e sulla costruzione di una identità di difesa europea, di cui si parla da anni e che sta avendo un' accelerazione importante proprio in queste settimane, dopo la guerra del Kosovo. Ma i due capi di governo si soffermano a lungo sulle sfide della si-

nistra con D'Alema che parla di un Welfare che abbia una «visione più aperta e meno corporativa» che sia «più universale» e non «sia di ostacolo ma di stimolo per la crescita e lo sviluppo». «Siamo tutti impegnati in uno sforzo di innovazione. Il nuovo socialismo europeo, il New Labour, il centro sinistra italiano che si è riconosciuto nell'esperienza dell'Ulivo ed anche altri leader europei».



Blair, a sinistra, osserva con attenzione Massimo D'Alema

va e lo spostamento verso un esercito professionale. La forza militare europea autonoma e coesa chiesta dal vertice anglo-italiano non corrisponderà a un esercito dei Quindici, ha puntualizzato Blair: le sue mansioni ricadranno soprattutto sull'assi-

stenza umanitaria e sul mantenimento della pace. Ciò non esclude che per la sua creazione vengano applicati criteri di convergenza «simili a quelli stabiliti per la moneta unica» e verificabili ogni anno, come ha sottolineato il ministro della difesa Carlo Scognamiglio.

In cantiere anche la nascita di un'industria bellica dei Quindici

## L'Ue pensa alla sua difesa

LONDRA Tony Blair e Massimo D'Alema imparano dal Kosovo: i due premier hanno avviato ieri, con il primo vertice anglo-italiano degli ultimi quattro anni, i lavori per una revisione totale della macchina bellica europea. L'obiettivo è la creazione all'interno della Nato di una forza militare autonoma composta dai paesi dell'Ue e di un'industria della difesa che possa competere a livello mondiale. L'esperienza dei Balcani - ha precisato Blair - ci ha insegnato soprattutto una cosa: che le nostre forze militari vanno aggiornate e ristruttu-

rate. Quello di oggi è il primo passo. La strada da fare è lunga, come ha illustrato D'Alema: «I paesi europei spendono complessivamente per la difesa il 60% del totale statunitense, eppure la nostra efficienza, in percentuale, è di gran lunga inferiore». Con un documento congiunto presentato al termine del summit bilaterale, il premier laburista e il presidente del consiglio hanno proposto che criteri e tempi per il miglioramento del settore difesa del Vecchio Continente vengano discussi prima della fine dell'anno, sia alla riunione dell'Ue che si terrà a Lussem-

burgo, sia al Consiglio europeo di Helsinki. Mentre Blair ha auspicato un censimento degli armamenti, delle strutture e delle unità a livello internazionale, D'Alema si è spinto oltre.

«Dobbiamo discutere insieme in sede europea come valorizzare la specializzazione dei singoli paesi, che possono lavorare su quello che sanno fare meglio». Per quanto riguarda l'Italia, tale razionalizzazione non significherebbe, ha affermato il presidente, un aumento della spesa della difesa, anche se la Penisola dovrà affrontare «serie riforme» per l'abolizione della le-

Lo ha ordinato personalmente Bill Clinton che vuole conoscere le cause della tragedia

## Ricerche a oltranza per John John

Il velivolo avrebbe perso 330 metri in quattordici secondi

DAL MONDO

### La popolazione della Terra ha superato i sei miliardi

WASHINGTON Da lunedì sulla Terra siamo più di sei miliardi, secondo quanto affermano le stime dell'ufficio americano per il censimento. L'ufficio, che dipende dal dipartimento del commercio, non è però l'unico organismo che tenta di «contare» in tempo reale la popolazione del nostro pianeta. L'Onu, che usa una diversa metodologia, ha calcolato che il traguardo dei sei miliardi sarà tagliato il prossimo 12 ottobre, giorno che sarà ufficialmente dichiarato «dei sei miliardi». Secondo il «Census Bureau» i sei miliardi sono stati raggiunti alle 00.24 di lunedì.

### Croazia: il procuratore del Tribunale dell'Aia accusa Zagabria di non voler cooperare

ZAGABRIA «Al mio ritorno all'Aia chiederò nel rapporto al presidente del Tribunale (penale internazionale, Tpi) di informare il Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla mancata cooperazione della Croazia». Lo ha dichiarato a Zagabria Louise Arbour, procuratore del Tpi, al termine di una visita di due giorni in Croazia. La signora Arbour, che ha paragonato l'atteggiamento della Croazia, «estremamente deludente», a quello della Jugoslavia ha detto di aver informato i ministri croati della giustizia e degli esteri, Zvonimir Separovic e Matete Granic.

### Fiocco rosa ieri per il Principato di Monaco: è nata Alessandra, la quartogenita di Carolina

BOHN E' nata Alessandra, figlia di Carolina di Monaco e Ernst August di Hannover. La bimba è nata ieri e le è stato messo il nome di Alessandra, come ha fatto sapere la famiglia del principe Ernst August dalla regione tedesca della Bassa Sassonia ad un'agenzia di notizie tedesca. Carolina di Monaco era arrivata ieri mattina nell'ospedale di Voelckelbruck, in Alta Austria, non lontano di Salisburgo. La località scelta da Carolina, 42 anni, per partorire, la sua quartogenita, si trova nei pressi di Grunau dove il marito possiede una vasta tenuta.

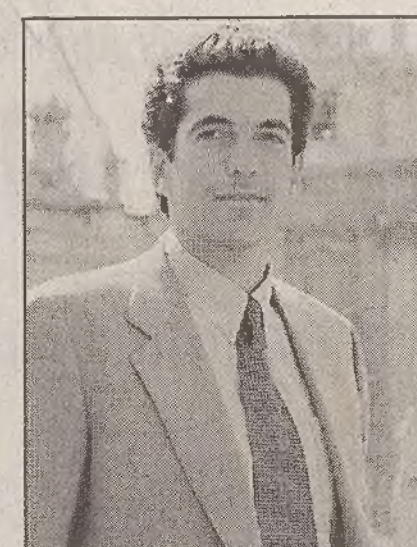
### Parigi: il Comitato europeo di medicina esamina un volume sui soccorsi in caso di catastrofi

PARIGI Si sono svolti a Parigi i lavori del Comitato europeo medicina e diritti dell'uomo organizzati dal Consiglio d'Europa e presieduto dal prof. Guido Gerin. Durante i lavori è stato esaminato un volume, di prossima pubblicazione, e riguardante la medicina delle catastrofi con particolare riguardo ai piani di prevenzione e di protezione nell'ambito dei soccorsi. Nell'occasione il prof. Gerin ha ricevuto comunicazione che l'intervento per evitare la brevettabilità delle cellule del cordone ombelicale è stata rigettata.

NEW YORK «Ricerche ad oltranza» nell'Oceano Atlantico per trovare i corpi di John Kennedy Junior, della moglie Carolyn e della sorella di lei, Lauren. Le impone il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, mentre adesso si viene a sapere che una prima richiesta di chiarimenti sul ritardo dell'aereo venne ignorata dalle autorità aeronautiche Usa ben 4 ore prima che partissero i soccorsi. Il velivolo avrebbe perso 330 metri di quota in 14 secondi mentre era in fase di discesa verso l'isola Marthas Vineyard. Questo vuol dire che il Piper Saratoga 32 scendeva a una velocità di 1.410 metri al minuto: oltre il doppio di quella che tecnicamente può sopportare. Robert Pearce, che conduce le indagini per conto della Commissione nazionale per la sicurezza di volo (Ntsb), non ha voluto parlare di anomalie, ma ha aggiunto che normalmente un Piper può scendere a una velocità massima di 450 metri al minuto anche se teoricamente può ar-

rivare fino a 600 metri al minuto.

L'aereo, dunque, è finito in mare in picchiata. Mezz'ora più tardi la telefonata di chiarimento, Adam Budd, addetto dell'aeroporto di Marthas Vineyard - dove John-John avrebbe dovuto lasciare la cognata -



ha raccontato che fu una coppia con la quale Lauren Bessette si sarebbe dovuta incontrare a sollecitare una

## Shuttle, salta lo storico lancio

NEW YORK Brivido a Cape Canaveral, dove la notte scorsa il timore di un'esplosione dei motori ha fatto rinviare all'ultimo momento il lancio dello shuttle Columbia, che nella prima missione guidata da una donna doveva portare nello spazio un telescopio a raggi X. Alla fine si è scoperto che si trattava di un falso allarme ma a sette secondi dal via, mezzo secondo prima cioè dell'innescare dei motori di propulsione, i controllori di terra della Nasa hanno bloccato il conto alla rovescia, temendo che nei motori si stesse formando una pericolosa miscela di gas, come segnalava un sensore che indicava un accumulo di idrogeno. «Siamo convinti non ci siano state perdite» di idrogeno e l'equipaggio non è mai stato in pericolo», ha assicurato il direttore di lancio Ralph Roe, chiarendo che verranno sostituiti comunque i sei iniettori che bruciano i vapori di idrogeno al di sotto dei motori prima dell'accensione e che i sensori di gas, uno dei quali ha malfunzionato facendo scattare l'allarme, saranno revisionati.

Lo ha deciso la Corte costituzionale che ha vietato la restituzione del bottino di guerra alla Germania

## L'oro di Priamo resterà a Mosca

MOSCA Il leggendario Tesoro di Priamo - colossale monumento della cultura classica e mito di quella romantica tedesca - trafugato in Germania dopo il 1945 dall'Armata Rossa, non sarà restituito a Berlino, come agognava prima il cancelliere Helmut Kohl e poi il suo successore Gerhard Schroeder, ma resterà a Mosca come risarcimento dei danni di guerra provocati dai nazisti. Lo ha stabilito ieri la corte costituzionale russa dando certamente un dispiacere ai tedeschi e al presidente Boris Eltsin che si era impegnato a restituire presto le opere d'arte saccheggiate dai sovietici nel corso della II guerra mondiale. Il Tesoro di Priamo - gli oggetti d'arte scoperti nel 1873 dall'archeologo Heinrich Schliemann sulla costa turca, nel presunto sito della mitica Troia, e portati subito dopo in Germania - costituiscono solo la parte più celebre dei beni culturali trafugati dai sovietici. Secondo stime tedesche, dopo il 1945 l'Armata Rossa portò via duecentomila opere d'arte, alcuni milioni di libri rari - tra cui volumi editi da Gutenberg, l'inventore della stampa a caratteri mobili - archivi pubblici e privati i cui documenti (messi orizzontalmente uno accanto all'altro) occuperebbero uno spazio di alcuni chilometri.

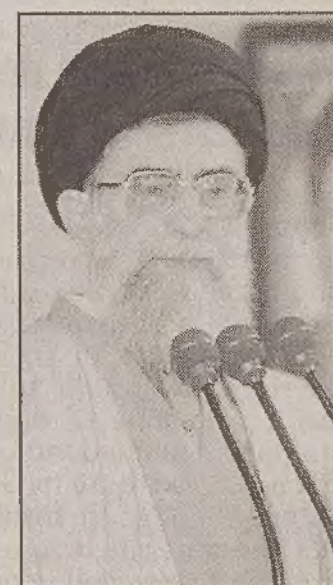
Dopo la dissoluzione dell'Urss, la Germania concesse a Mosca prestiti generosi, negoziò puntigliosamente la restituzione delle opere trafugate, ma la duma comunista si oppose. L'aggressione nazista provocò 27 milioni di morti, sofferenze inenarrabili, devastazione. Il bottino di guerra è solo «un modesto risarcimento» dei danni, dissero i comunisti che nel 1997 approvarono una legge che nazionalizzava i beni tedeschi. Eltsin fu costretto a firmare la decisione dei suoi oppositori, come vuole la legge, ma ne chiese l'annullamento alla corte costituzionale in quanto la norma violava il diritto internazionale e andava contro gli accordi politici raggiunti dalla Russia con la Germania. La Corte ha stabilito ieri che i paesi «aggressori», come la Germania, non possono pretendere la restituzione dei beni requisiti, con la sola eccezione dei valori che appartenevano alle vittime dell'Olocausto. Diverso, invece, è il caso dei paesi che non hanno combattuto contro l'Urss e che sono stati a loro volta vittime delle spoliazioni naziste: i loro beni, trasferiti prima in Germania dagli occupanti nazisti e finiti successivamente in Russia, devono essere restituiti agli aventi diritto.

L'aereo è finito in mare in picchiata. Una prima richiesta di chiarimenti sul ritardo del velivolo fu ignorata 4 ore prima dell'avvio dei soccorsi

Invocata la pena di morte per i rivoltosi Iran: i Pasdaran si arrabbiano e denunciano il «lassismo» del Presidente Khatami

TEHERAN S'inasprisce lo scontro politico in seno al regime iraniano, dopo i violenti disordini dei giorni scorsi e a pochi mesi dalle elezioni legislative. La stampa oltranzista ha pubblicato una lettera confidenziale nella quale i Pasdaran lanciano un duro ammonimento al presidente Mohammad Khatami e il presidente del parlamento, il «falco» Ali Nateq-Nuri ha chiesto la pena di morte per i «rivoltosi». Dal canto loro, gli studenti, protagonisti del più grande movimento di contestazione dai tempi della rivoluzione islamica, hanno nuovamente accusato i conservatori di aver fo-

Ad accentuare la linea sempre più dura adottata dagli oppositori di Khatami ha contribuito ieri il presidente del parlamento Ali Akbar Nateq-Nuri, il grande rivale sconfitto nelle elezioni presidenziali del 1997. «I rivoltosi e coloro che hanno violato la legge devono essere puniti come nemici di Dio e corrotti sulla terra, senza attenuanti di sorta», ha tuonato Nateq-Nuri, rompendo un silenzio che durava dall'inizio della rivolta degli studenti. Essere «corrotti sulla terra» è il peggior crimine contemplato dal codice penale iraniano, basato sulla «sharia» (legge coranica), e comporta automaticamente una condanna a morte con l'impiccagione. Frattanto gli studenti vicini a Khatami hanno nuovamente accusato l'ala dura del regime di aver istigato i disordini «per rovesciare, o perlomeno indebolire» il governo Khatami. «I nemici del presidente volevano additare alla popo-



Ali Khamenei

lazione l'asserita incapacità del governo di controllare la situazione, nel tentativo di bloccare le riforme», ha detto uno dei leader del movimento studentesco, Ali Afshari, in una conferenza stampa a Teheran. Il giovane ha esortato gli studenti a rilanciare le loro rivendicazioni con mezzi pacifici e ha definito Khatami «l'ultima chance per la sopravvivenza del sistema islamico».



Situazioni tragicomiche in mare e disagi continui per le autorità marittime del Quarnero

# Diportisti inesperti, guai certi

Condizioni meteo imprevedibili e incoscienza dei «lupi di mare»

## I CAMBI

**SLOVENIA**  
Tallero 1,00 = 9,88 Lire\*  
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro\*

**CROAZIA**  
Kuna 1,00 = 254,78 Lire  
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

## Benzina super

**SLOVENIA**  
Tallero/l 119,80 = 1243,43 Lire/l

**CROAZIA**  
Kuna/l 4,53 = 1154,14 Lire/l

## Benzina verde

**SLOVENIA**  
Tallero/l 106,80 = 1106,46 Lire/l

**CROAZIA**  
Kuna/l 4,15 = 1057,32 Lire/l

\*Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

**FIUME** Praticamente inesauribili i travagli procurati alle autorità marittime della regione quarnerina dai «diportisti della domenica». Dai primi di luglio i navigatori improvvisati sono una costante fonte di guai. Con risvolti purtroppo anche tragici, come nel caso del subacqueo investito la settimana scorsa da un misterioso motoscafo che ancora non si è riusciti a identificare. A nulla sono serviti finora gli appelli delle varie capitanerie di porto.

Né miglior sorte sembra arridere ai pattugliamenti della polizia marittima, la cui presenza è ancora troppo saltuaria in un'area di mare e di coste tanto estesa e frastagliata.

La situazione nell'area del Quarnero e delle isole che rientrano nella circoscrizione conteale non è né migliore né peggiore che altrove. Solo che qui le condizioni meteo sono più imprevedibili e i cambiamenti più bruschi e repentini. Per di più, come far capire a sprovveduti velisti di giornata, a incoscienti che si spingono al largo su materassi gonfiabili, che quel «piacevole e fresco venticello di bora» che spira così delicatamente sottocosta può invece riservarti refoli indemoniati e devastanti nei canali fra le isole, strappando vele, facendo imbarcare acqua e spingendo al largo?

Le più recenti disavven-

ture di codesti «navigatori della domenica» hanno fortunatamente avuto epilogo incruento. Ma hanno anche procurato un bel danno ai servizi di soccorso. Come, per esempio, quanto avvenuto lunedì sera nei pressi dell'isola di Playnik (tra Cherso e Veglia), dove padre e figlio giunti in vacanza dalla Slavonia, si sono trovati in gravi difficoltà per un'infiltrazione d'acqua nel loro motoscafo di quattro metri e mezzo. L'allarme lanciato dai due tramite cellulare ha subito messo in moto il meccanismo dei soccorsi, con diverse imbarcazioni partite di gran carriera da tutte le località costiere più vicine. Arrivati sul posto, però, i

soccorritori non hanno trovato traccia dei naufraghi. I quali solo qualche ora dopo hanno fatto rientrare l'allarme, spiegando che era stato l'equipaggio di un peschereccio di passaggio a dirgli cosa fare perappare la «falla» e rientrare con i propri mezzi al porto di partenza, sull'isola di Veglia.

Quasi analogo il copione per i due velisti a bordo di un Elan 33, incagliatosi su un bassofondo presso Lussino. Anche qui gran corsa dei soccorritori, ma solo per constatare che i due - superati il primo momento di panico - avevano provveduto da soli a disincagliare l'imbarcazione, continuando la rotta.

L'azienda elettronica di Buie da tanti anni in crisi

# Tre miliardi dal governo per risanare la Digitron

**BUIE** L'approvazione di un credito di risanamento di 12 milioni di kune (circa 3 miliardi di lire) da parte del governo croato potrebbe rilanciare l'attività della fabbrica di componenti elettronici Digitron di Buie, proiettandola sul mercato europeo e mondiale. Non solo. L'investimento, vera e propria ancora di salvezza per l'impresa buiese che da nove anni ormai si trova con l'acqua alla gola, consentirebbe di mantenere la metà dei cinquantotto posti di lavoro che altrimenti il management della Digitron sarà costretto a chiudere.

Queste in sostanza le conclusioni della task-force impegnata nel risanamento della fabbrica buiese, composta da rappresentanti della dirigenza aziendale, dei sindacati e dell'autogoverno locale. So sono incontrati infatti il sindaco di Buie e deputato parlamentare della Dieta democratica istriana, Dino Debeljuh, l'assessore conteale all'economia Lenko Uravic, il presidente del sindacato metalmeccanici Ivica Jacopcevic, e i membri dell'amministrazione Digitron.

La crisi dell'impresa buiese, dovuta in primo luogo a macchinari e attrezzature obsolete, potrebbe essere superata grazie ai fondi disposti dal governo croato a titolo di risanamento dell'economia nazionale. I mezzi verrebbero spesi dalla Digitron per l'acquisto di moderne tecnologie e di materie prime. La produzione potrebbe subire un incremento in tempi relativamente brevi, con benefici per tutta la zona.

La ripresa della Digitron e il rilancio sul mercato europeo significherebbe il mantenimento della manodopera in questo momento ritenuta in esubero e, anzi, favorirebbe l'educazione. I prossimi sei mesi saranno cruciali: si attende la risposta da Zagabria. In caso di responso negativo, sindacati, autorità locali e manager della Digitron torneranno a definire la piattaforma di iniziative per assicurare all'azienda e ai suoi dipendenti un futuro.

## Fiume: Ddi, socialdemocratici e contadini firmano una linea comune di opposizione alla giunta Linic

**FIUME** Collaborazione a livello cittadino fra Dieta democratica istriana, Azione socialdemocratica e Partito contadino. In accordo con le rispettive centrali di partito, come annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa a Fiume, le tre formazioni politiche intendono costituire un fronte di opposizione a quanti stanno gestendo la città come si trattasse di un'azienda. Chiaro il riferimento alla Giunta Linic e alle sue più recenti iniziative. Infatti, i presidenti delle se-

zioni fiumane di Dieta democratica istriana, di Azione socialdemocratica e di Partito contadino, rispettivamente Dorotea Pescic-Bukovac, Aljosa Babic e Zarko Cop, si sono soffermati soprattutto sulla proposta del sindaco fiumano (approvata anche dal Consiglio cittadino) di avviare il procedimento fallimentare nell'ente porto di Fiume. Secondo i tre esponenti politici, si tratta di un'iniziativa volta esclusivamente a svendere il patrimonio e a pagare i creditori.

Una professione inedita fino al 1991 che ora conta su una settantina di 007 a tempo pieno

# Proliferano in Slovenia gli investigatori

Pedinare, ascoltare e riferire, significa un guadagno di 10 milioni al mese

**PIRANO** Si allunga a vista d'occhio anche nel litorale sloveno il numero degli investigatori privati. In questi giorni il direttivo della locale associazione, costituita otto anni fa con sede centrale a Lubiana, ha conferito quattro nuove licenze ad altrettanti detectives, residenti a Capodistria, Portorose, Divaccia e Nova Gorica. Alla solenne cerimonia è stato fra l'altro sottolineato che attualmente sono ben 73 gli 007 sloveni che esplicano questa professione praticamente inedita fino al 1991, che ha determinato radicali cambiamenti sociopolitici ed economici.

Sulla scorta delle esperienze acquisite dagli altri paesi europei, gli 007 in Slovenia si occupano di una larga gamma di attività, operando ovviamente in privato. Attualmente gli inve-

stigatori sono impegnati in particolare a scoprire reati economici, appurare la solvibilità finanziaria di aziende e nuove società per azioni, imprenditori privati, istituti di assicurazioni eccetera.

Un numero sempre maggiore di detectives si occupa

pedinare i loro consorti.

La maggior parte degli investigatori sloveni provengono dalle file della ex milizia popolare jugoslava e dall'ex ministero per gli Affari interni jugoslavo.

Si tratta di ex poliziotti a riposo oppure di coloro che hanno chiesto il prepensionamento per potersi poi dedicare a questa nuova professione. Si tratta praticamente di professionisti molto ben pagati, specie se rapportati alle altre persone attualmente in rapporto di lavoro in Slovenia. Un'ora di lavoro di uno 007 sloveno si aggira sui 5 milioni (circa 50 mila lire), ma gli investigatori più capaci introitano anche onorari maggiori. Si calcola infatti che le loro remunerazioni mensili si aggirerebbero mediamente sul milione e mezzo di talleri (circa da 10 a 15 milioni di lire).

anche di cause private. Diversi datori di lavoro ingaggiano gli investigatori per conoscere, ad esempio, quali le attività dei loro dipendenti nelle ore libere, ma non mancano nemmeno i mariti e le mogli, che per consistenti onorari, fanno

la talleri (circa 50 mila lire), ma gli investigatori più capaci introitano anche onorari maggiori. Si calcola infatti che le loro remunerazioni mensili si aggirerebbero mediamente sul milione e mezzo di talleri (circa da 10 a 15 milioni di lire).

## La battaglia di Lissa del 1866 il monumento torni a Venezia

**VENEZIA** Il capogruppo della Lega Repubblica Veneta in Consiglio Regionale Ettore Beggiato ha rivolto un'interpellanza alla giunta per sensibilizzarla al recupero di uno dei due monumenti eretti dagli austriaci per la storica vittoria navale di Lissa del 20 luglio 1866. Beggiato ricorda che «per celebrare la vittoria gli austriaci eressero due monumenti: uno a Pola (una colonna rostrata trasferita a Venezia nel 1929 e collocata nei pressi dei Giardini della Biennale) e l'altro a Lissa. Quest'ultimo, che rappresenta un leone morente con i nomi dei marinai caduti nello scontro, fu nel 1919 trasferito a Livorno presso l'Accademia navale».

«Resta incomprensibile - aggiunge Beggiato - come sia stata scelta Livorno, dove il monumento risulta estraneo al luogo e alla città, anziché Venezia, sua sede morale. Il leone-monumento di Lissa deve tornare a Venezia, e per questo motivo la giunta deve intervenire in qualche modo».

Beggiato ricorda anche che «proprio la presenza marinara veneta sarebbe stata determinante nel far volgere le sorti della battaglia in favore degli austriaci, vittoria che gli equipaggi veneti salutarono con grido "Viva S. Marco"». Da rilevare che anche il comune di Lissa ha chiesto tempo fa che il monumento venga trasferito da Livorno sull'omonima isola dalmata.

Mancata messa in onda su Rai e Mediaset

# Boban e lo spot «fantasma» L'Istria respinge le accuse: Zagabria dovrà rispondere

**PARENZO** La stagione è in pieno svolgimento, ma lo spot con il calciatore del Milan Zvonimir Boban è ancora nel cassetto, e rischia di diventare inutile. Ieri i responsabili al Turismo della Regione istriana, Branko Curic e Veljko Ostojic, per mettere fine alle polemiche di questi giorni sulla mancata messa in onda dello spot, hanno diffuso un lungo comunicato. Ecco in sintesi i perché della mancata apparizione sul piccolo schermo italiano di Boban, mentre da Rovigno invita i vacanzieri italiani a soggiornare in Croazia. Per la campagna pubblicitaria sulla Rai e su Mediaset era inizialmente previsto un miliardo e mezzo di lire, che si è poi ridotto a un miliardo. Tutto doveva essere pronto per il 4 luglio, quando sulla Rai era programmata la prima messa in onda. Due agenzie di pubblicità (una incaricata dalla Regione istriana) hanno fornito i preventivi per i passaggi in tivù. Ma dal ministro del Tur-

ismo di Zagabria, dal quale sarebbero dovuti arrivare i soldi, nessuna risposta. Alcuni giornali hanno scritto che l'offerta dell'agenzia scelta dalla Regione istriana era tre volte più cara dell'altra. In ogni caso, non è stata presa nessuna decisione, e lo spot (girato ancora il 16 giugno scorso) non è mai andato in onda.

Curic e Ostojic rigettano quindi l'accusa di aver proposto un'offerta «tre volte più costosa». A supporto della loro tesi esibiscono un fax del responsabile vendite di Publitalia 80 (la concessionaria di Mediaset), nel quale si conferma che le richieste per la messa in onda delle due agenzie (la Virtual e la Progress), si riferivano a «periodi e target di riferimento differenti». L'Istria insomma preferiva pochi spot ma nell'ora di punta (più costosa), piuttosto che frequenti passaggi dello spot ma al mattino. Ora però nessuno se la sente di telefonare a Boban... a.r.



ESTATE WIND



(tutto compreso)

www.wind.it

L'unica a sole 5 lire al secondo, tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate Wind



L'unica senza scatti alla risposta, senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa con piano convergente "SoloWind".

parlate con il 159

WIND

La rete mobile Wind copre le città di Bari, Bologna, Firenze, Forlì, Genova, Grosseto, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Sul resto del territorio il servizio è operativo attraverso il roaming con altro operatore mobile, sempre al costo del piano telefonico Wind prescelto.



Dopo una lunga discussione durata settimane il Consiglio regionale ha approvato la legge che trasforma i vecchi istituti in aziende

# Gli Iacp vanno in pensione, al loro posto le Ater

Trentatré consiglieri a favore (Fi, Ccd, Fdc, An, In e Uf) contrari 22 (Ds, Cpr, Rc, Sdi-Verdi e Comunisti)

## Salvador più che soddisfatto, la Lusa invece soltanto a metà

TRIESTE «Forse non è la migliore legge del mondo in materia, ma certamente è l'unica che si poteva fare oggi, vista la dimensione del problema-casa nel Friuli-Venezia Giulia».

Maurizio Salvador, assessore regionale all'edilizia ha commentato così la nuova legge che vara gli Ater in sostituzione degli Iacp, pochi minuti dopo l'approvazione in aula. «Abbiamo tenuto conto di alcuni principi ispiratori che riteniamo fondamentali - ha spiegato - e che sono innanzitutto quello relativo alla necessità di semplificare il consiglio di amministrazione, che passa da 12 a 5 elementi. In secondo luogo abbiamo finalmente preso a misura i redditi reali e non quelli virtuali, parificando nel trattamento i lavoratori dipendenti e quelli autonomi». «Abbiamo poi recepito quella che era un'esigenza più volte manifestata dalla minoranza - ha aggiunto Salvador - cioè l'istituzione di un fondo sociale. Abbiamo poi sostanzialmente modificato il regime di vendita degli alloggi. Infine abbiamo creato le condizioni migliori affinché i dipendenti degli Iacp non abbiano alcun cuneo da temere nel passaggio da istituto ad azienda, prevedendo l'applicazione del contratto Federconsorzi per gli impiegati e gli addetti e di quello della Federambiente per i dirigenti».

Sollecitato specificamente sui paventati esuberanti, Salvador ne ha escluso la possibilità «almeno in questa fase, vista la mole di lavoro da svolgere».

«Siamo soddisfatti per alcuni versi, preoccupati per altri». Questa invece la reazione di Perla Lusa, presidente dello Iacp di Trieste, uno dei più vecchi d'Italia (esiste dal 1902) e sicuramente il più importante della regione per ciò che concerne il numero di alloggi e di contratti.

«Appreziamo la scelta della trasformazione in Ater - ha aggiunto, parlando anche a nome dei colleghi, in quanto presidente di turno del Comitato che raggruppa i maggiori esponenti dei cinque istituti del Friuli-Venezia Giulia. Ma siamo preoccupati per l'assenza di una reale politica della casa che deve necessariamente fare da contraltare a questa riforma degli Iacp. Inoltre rimane da definire l'entità del fondo sociale. Considerando che, pur diventando azienda, il futuro Ater non potrà disintegrare i problemi delle fasce redditualmente più deboli della popolazione, solo un'adeguato stanziamento da parte dell'amministrazione regionale, sotto tale forma, potrà riequilibrare il quadro complessivo. Infine è auspicabile che si intervenga molto presto con una modifica della legge n.75».

	ALTO FRIULI	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE
<b>TOTALE ALLOGGI GESTITI In locazione</b>	<b>1410</b>	<b>4191</b>	<b>3413</b>	<b>11786</b>	<b>7092</b>
<b>I.A.C.P.</b>	<b>1075</b>	<b>3307</b>	<b>3166</b>	<b>7070</b>	<b>5471</b>
<b>STATO</b>	<b>53</b>	<b>769</b>	<b>89</b>	<b>3422</b>	<b>651</b>
<b>COMUNI</b>	<b>-</b>	<b>115</b>	<b>158</b>	<b>1294</b>	<b>970</b>
<b>Percentuale patrimonio I.A.C.P.</b>	<b>50,32</b>	<b>45,05</b>	<b>55,27</b>	<b>52,46</b>	<b>49,51</b>

Una riforma rivoluzionaria: ora i conti dovranno quadrare - Un fondo sociale

## «Chi guadagna pagherà di più»

TRIESTE Rivoluzione sì o no? La trasformazione degli Istituti autonomi case popolari in aziende, con conseguente obbligo di pareggio nel bilancio, pone numerosi interrogativi alle migliaia di famiglie, sparse sul territorio della regione (il gruppo di gran lunga più numeroso è a Trieste) titolari di un contratto di locazione. Il primo, ovviamente, riguarda la possibilità di un aumento dei canoni, determinato dalla necessità di far quadrare i conti. Ma proprio su questo punto l'assessore regionale all'edilizia, Maurizio Salvador, è stato particolarmente

esplicito: «Saranno le famiglie che dispongono dei redditi più elevati a dover eventualmente subire una lievitazione dei costi di locazione - ha detto a più riprese - ma le fasce cosiddette deboli saranno protette».

Infatti, su insistenza della minoranza del consiglio regionale, peraltro recepita dalla maggioranza almeno in linea di principio, è stato creato il Fondo sociale. Esso dovrà servire a pareggiare il bilancio per quella parte che necessariamente rimarrà carente in conseguenza del fatto che, su una determinata fascia di locatari,

TRIESTE Gli Iacp vanno in pensione. Al loro posto, da ieri, ci sono gli Ater. Dopo una lunga discussione protrattasi per diverse settimane sia in commissione che in aula, finalmente ieri il consiglio regionale ha approvato la legge che istituisce le aziende per sostituire i vecchi istituti.

E per capire l'entità della novità, è sufficiente considerare che nel Friuli-Venezia Giulia sono più di 20 mila gli alloggi di proprietà dell'ormai ex Iacp, gestiti in locazione. A favore hanno votato 33 consiglieri: Fi, Ccd, Fdc, An, In e Uf. Contrari (22) si sono dichiarati Ds, Cpr, Rc, Sdi-Verdi e i comunisti Fontanelli e Zorzini. La giornata, per la verità, era iniziata in maniera inusuale, con

una manifestazione organizzata dai sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil e dagli autonomi della Confal, proprio sotto le finestre del palazzo di piazza Oberdan, per protestare contro i rischi da esuberanza ai danni dei dipendenti degli Iacp nella trasformazione dell'ente in azienda.

Ma la rassicurazione dell'assessore all'edilizia, Maurizio Salvador, sono state evidentemente sufficienti. Poi si è passati alla votazione in aula. Con l'esito indicato. E subito si sono scatenate le reazioni. Il comunista Paolo Fontanelli ha parlato di «inadeguatezza delle scelte

rispetto alle esigenze di oggi». Roberto Antonaz (Rc) ha detto «con questa trasformazione si ripete l'errore già fatto con la sanità».

Per Roberto De Gioia (Sdi-Verdi) «bisognava inserire questa legge nella riforma complessiva della legislazione sulla casa». Franco Brusca (Cpr) ha definito la legge «pasticciata, esaminata da un'aula distratta, che umilia il principio di sussidiarietà verso le autonomie locali». Adriano Ritosso, di An ha difeso le scelte della maggioranza dicendo che «l'opposizione fa finta di ignorare la puntualità con la quale si danno risposte a problemi concreti». Enrico Gherghetta dei Ds ha infine parlato di «penalizzazione per le famiglie monoreddito».

Ugo Salvini

SITUAZIONE REDDITUALE UTENTI I.A.C.P. (STIMA PRESUNTA SU BASE REGIONALE) D.d.L.R. n. 44	
<b>CANONE FASCIA A)</b>	Percentuale utenti con reddito imponibile non superiore a due pensioni minime INPS..... <b>36 - 38 %</b>
<b>CANONE FASCIA B)</b>	Percentuale utenti con reddito imponibile compreso tra due pensioni minime INPS e Lire 51.000.000..... <b>53 - 55 %</b>
<b>CANONE FASCIA C)</b>	Percentuale utenti con reddito imponibile superiore a Lire 51.000.000..... <b>8 - 10 %</b>
<b>CANONE MEDIO/MENSILE</b>	Applicato nel 1999 agli utenti con reddito imponibile inferiore a due pensioni minime INPS..... <b>lire 52.000</b>
<b>STIMA CANONE MEDIO/MENSILE</b>	Per utenti fascia A) del D.d.L.R. n. 44 (8% del reddito imponibile)..... <b>lire 57.000</b>

SITUAZIONE ORGANICI I.A.C.P.		
I.A.C.P.	Posti previsti dalla P.O.	Posti coperti
ALTO FRIULI	18	17 (di cui P.T. 0)
GORIZIA	66	53 (di cui P.T. 4)
PORDENONE	49	44 (di cui P.T. 5)
TRIESTE	152	121 (di cui P.T. 12)
UDINE	97	81 (di cui P.T. 3)

denza erano dodici), che saranno nominati così. I primi due dalla giunta regionale, i secondi due dalla maggioranza del consiglio provinciale, l'ultimo dal Comune capoluogo. Con la trasformazione in azienda, i consiglieri e il presidente avranno il

compito di pareggiare il bilancio attingendo dagli introiti determinati dalle locazioni, con i ricavi delle vendite (a questo proposito il principio applicato dalla nuova legge è quello del valore di mercato, con la possibilità però di scendere, caso

per caso, a quello catastale) e dai contributi derivanti dal Fondo sociale. Dalla somma algebrica di queste voci dovrà derivare un risultato capace di rispondere a tutte le esigenze di manutenzione, di investimento, di tutela delle fasce più deboli. Ridotto è pure il numero dei componenti della Commissione per i requisiti soggettivi, mentre i sindacati degli inquilini, che in precedenza avevano una posizione molto più importante nell'ambito del consiglio di amministrazione, potranno sedere soltanto sulle poltrone della Commissione pari opportunità.

### IN BREVE

Gli incidenti vicino a Tarcento e Campofornido  
**Tragedie sulla strada in Friuli: perdono la vita due motociclisti entrambi ventiquattrenni**

UDINE Tragici incidenti sulla strada in Friuli: muoiono due giovani motociclisti, entrambi di 24 anni. Il primo, Nicola Degano di Tarcento, ha perso la vita la scorsa notte sulla provinciale che collega il piccolo comune alla statale Pontebbana.

Il secondo è Massimo Bertoli, di Pozzuolo: è morto nel primo pomeriggio di ieri sulla provinciale che collega Campofornido a Carpeneto.

Degano, che era alla guida di una potente moto giapponese, per cause ancora in corso di accertamento, ha urtato un ciclomotore che procedeva nella stessa direzione di marcia, uscendo di strada e finendo la propria corsa contro alcune siepi che in quel tratto delimitano la carreggiata. Degano è morto all'istante per le gravi ferite riportate.

Italo de Majo, di 17 anni, anch'egli di Tarcento, che era alla guida del motorino, ha riportato invece ferite lievi. I rilievi sono stati fatti dalla Polizia stradale di Udine.

Bertoli invece era alla guida della sua motocicletta quando, per cause ancora in corso di accertamento, è uscito di strada schiantandosi contro un palo dell'illuminazione. I rilievi sono stati fatti dalla Polizia stradale di Palmanova.

**Grado e Lignano chiedono ufficialmente il casinò: se il Viminale risponde no partiranno i ricorsi al Tar**

ROMA I 19 Comuni italiani aderenti all'Anit (Associazione italiana per l'incremento turistico) tra cui anche Grado e Lignano inoltreranno in questa settimana al ministero dell'Interno «ufficiale domanda di apertura di altrettanti casinò nei rispettivi territori». Se dal Viminale, spiega l'Anit - arriverà, come si teme, parere negativo, o comunque non ci sarà un impegno ad affrontare in tempi ragionevoli la questione, scatteranno i ricorsi al Tar e poi alla Corte Costituzionale.

**Università cattolica in linea con il Friuli-Venezia Giulia: immatricolazioni agli sportelli del Banco Ambrosiano**

MILANO Da martedì 27 luglio e sino a giovedì 30 settembre prossimi, anche gli studenti del Friuli-Venezia Giulia potranno provvedere alla loro immatricolazione ai corsi di laurea dell'Università Cattolica di Milano, o al pagamento delle tasse per l'iscrizione agli anni successivi, direttamente presso gli sportelli del Banco Ambrosiano Veneto. L'iniziativa riguarda tutti i corsi a numero programmato e ad accesso libero delle sedi padane di Milano, Piacenza e Brescia.

**Corerat, doppio appuntamento sulla Tv transfrontaliera: oggi i responsabili regionali, il 26 quelli di oltreconfine**

TRIESTE Due appuntamenti del Corerat, il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, ha in programma sulla Tv transfrontaliera. Oggi alle 11 sentirà i responsabili delle emittenti radiotelevisive regionali in merito alla produzione di programmi nelle lingue minoritarie. Lunedì 26 luglio, sempre alle 11.00, incontrerà Filibert Benedetti, incaricato della Rai per la tv transfrontaliera, e i rappresentanti dell'Unione italiana di Capodistria e di Fiume.

L'assessore Tondo convoca tutte le parti in causa perché diano suggerimenti per approntare un documento: in ballo 100 miliardi

## Formazione: entro settembre una riforma «europea»

Cinque punti: nuovo impiego, fasce deboli, integrazione, competitività e misure per le donne

## Via ai programmi comunitari approvate tutte le norme

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato una legge che contiene una serie di norme necessarie per l'attuazione dei programmi comunitari Konver, Pesca, Interreg II, Italia-Slovenia e Italia-Austria, disposizioni per adempiere alle prescrizioni contenute nel Docup Obiettivo 2, 1994-1996, e una norma per accelerare la spesa nell'ambito dello stesso Docup.

La legge si compone di dieci articoli, ai quali sono stati aggiunti alcuni emendamenti, uno dei quali, afferma una nota della Regione, sostituisce la Direzione regionale degli affari comunitari e dei rapporti esterni con la Di-

rezione regionale degli affari europei. Con un'altra disposizione si costituisce in capo alla presidenza della Giunta regionale il Servizio autonomo per i rapporti internazionali. «Con questi emendamenti - ha detto il presidente della Giunta, Roberto Antonione - si cerca di far funzionare meglio la macchina regionale. E' importante anche come segnale politico - ha aggiunto - che la presidenza possa contare su strutture che la supportino nel modo migliore nella sua azione in questo campo». I lavori dell'Assemblea regionale riprenderanno questa mattina con l'inizio dell'esame delle variazioni di Bilancio.

UDINE Per fine settembre dovrà essere pronto un documento di programmazione sull'obiettivo 3 per il periodo dal 2000 al 2006 riguardante formazione e lavoro tale da consentire di utilizzare efficacemente le risorse (100 miliardi l'anno) che il Fondo sociale europeo assegnerà al Friuli-Venezia Giulia per creare opportunità di sviluppo secondo principi di equità sociale.

L'assessore alla formazione professionale e lavoro Renzo Tondo vuole fare presto, sentendo i suggerimenti di tutte le parti in causa, ma ha spiegato in un incontro alla Fiera Udine con enti formativi, organizzazioni sindacali, enti locali, sistema scolastico, università, rappresentanze di categorie economiche e imprenditoriali che i tempi sono stretti.

Si è trattato di una riunione che aveva come obiettivo «raccogliere in un clima di confronto improntato al pragmatismo e alla concretezza proposte e critiche

costruttive che aiutino a delineare un quadro di riferimento utile ad accrescere l'occupabilità della popolazione - per la qualificazione delle risorse umane anche attraverso lo sviluppo della imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori, nonché delle pari opportunità tra uomini e donne».

«Un modo - ha detto in apertura lavori il presidente della giunta Roberto Antonione - per sottolineare che la regione colloca la formazione professionale fra le questioni strategiche per lo sviluppo, insieme alle infrastrutture e alla riforma della pubblica amministrazione collegata alla legge costituzionale 2. Cardini fon-

damentali sui quali la Regione può intervenire (diversamente da quanto può fare per pressione fiscale e costo del lavoro) e in merito ai quali si sta impegnando come conferma la preparazione di una normativa di semplificazione che porterà all'abrogazione di 120 leggi».

E se per il presidente la filosofia dell'incontro odierno è in linea con il percorso intrapreso con gli stati generali, all'insegna del confronto e del ragionamento comune per la costruzione di una rete di interventi, Tondo ha sottolineato l'interesse non già a sostenere una politica di consociativismo quanto piuttosto ad acquisire tutti gli elementi

utili per commettere meno errori possibili.

Cinque gli assi di riferimento indicati dall'Europa: riformare i servizi per l'impiego, tutelare i soggetti a rischio di esclusione sociale, adeguare i sistemi formativi e favorire l'integrazione tra i sistemi della formazione, istruzione e lavoro, adeguare le risorse umane alla crescente competitività dei sistemi produttivi, favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, a loro volta precisati in 15 misure.

Dentro l'orizzonte tecnico del documento ministeriale redatto per favorire un lavoro comune da parte delle singole regioni ed illustrato dal dottor Franco Frigo dell'Isfol, l'assessore ha insistito sull'importanza di capire quali nei prossimi anni potranno essere i settori in espansione, quali le figure di cui si avrà bisogno, quali le aree che saranno in grado di sostenere i flussi occupativi e quali invece presenteranno ulteriori elementi di crisi.

Le migliori notizie sulla raccolta del risparmio «sottratto» alle banche

Non si è inciso invece sul capitolo relativo al personale: «perché - ha spiegato in chiusura Losito - quando abbiamo risparmiato sulla forza lavoro di ruolo, abbiamo dovuto supplire con l'assunzione dei cosiddetti «trimestrali» e il loro costo, proporzionalmente al periodo d'impiego, è pari a quello dei dipendenti assunti a tempo indeterminato». Si è parlato infine anche del nuovissimo servizio, presentato pochi giorni fa dall'amministratore delegato di Poste italiane spa, Corrado Passera, e denominato «Inter-Posta».

U. Sa

Presentato a Trieste il bilancio dell'ente diventato una spa

## Poste, meno costi e più ricavi

TRIESTE Ricavi in aumento (+10,1% nel '98 rispetto al '97), costi in calo (-7,5% nello stesso periodo di riferimento), crescita nella raccolta del risparmio (+3,2%). Le Poste del Friuli-Venezia Giulia (una spa simile a una grande banca, quanto a diffusione di sportelli e per la gestione) hanno presentato ieri il loro bilancio dell'anno passato.

«Elementi tutti positivi - ha sottolineato il direttore Michele Losito - soprattutto per ciò che concerne la raccolta del risparmio, perché realizzata in un periodo nel quale gli istituti di credito

hanno patito invece una diminuzione dell'1,3%».

E la tendenza è confermata anche dai dati relativi al primo trimestre dell'anno in corso. Nei primi tre mesi del '99 infatti si è registrata un'ulteriore crescita del 10,7% dei ricavi, rispetto allo stesso periodo del '98. Ma Losito non si è limitato a questo: ha precisato pure come entro agosto tutte le 372 agenzie della regione saranno collegate in rete e i vari sistemi saranno attivati nella stessa progressione con la quale il personale avrà completato i relativi corsi di formazione.

«Voglio ricordare a questo proposito - ha detto ancora - che durante il '98 si sono tenuti in regione ben 306 corsi di formazione, ai quali hanno partecipato 6.600 dipendenti delle Poste».

Passando ai tempi di consegna della posta di ogni tipo (ogni anno nel Friuli-Venezia Giulia vengono manipolati più di 3 milioni di pezzi), argomento che ovviamente sta molto a cuore all'utenza, il direttore regionale ha rimarcato il fatto che «i tempi di recapito, cioè la corriere «città per città», che nel 94% dei casi è consegnato nelle 24 ore, e il «corriere



provincia», che nel '97 dei casi arriva a destinazione nelle 48 ore, sono in linea con gli standard delle altre regioni».

Sollecitato poi a individuare le voci sulle quali si è agito per arrivare a un calo dei costi, Losito ha parlato di

«maggiore recupero sui costi di gestione immobiliare e dei servizi e di adeguamento generale in tutta la regione a criteri più rispondenti ai principi di economicità, senza trascurare la qualità - ha concluso - che rimane in cima alle nostre ambizioni».



## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **5.36**  
tramonta alle **20.46**  
**La Luna:** si leva alle **14.33**  
cala alle **0.53**

29.a settimana dell'anno, 202 giorni trascorsi, ne rimangono 163.

## IL SANTO

**San Lorenzo da Brindisi**

## IL PROVERBIO

**Ogni commercio ha le sue strade.**

## INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)  
**Piazza Libertà** mg/mc **1,79**  
**Via Battisti** mg/mc **3,16**  
**Piazza V. Veneto** mg/mc **1,17**  
**Piazza Vico** mg/mc **2,57**  
**Piazza Goldoni** mg/mc **3,15**  
**Via Carpineto** mg/mc **n.p.**

## TEMPO

**Temperatura:** **22** minima  
**28,3** massima  
**Umidità:** **66** per cento  
**Pressione:** **1017,9** in diminuz.  
**Cielo:** sereno  
**Vento:** **13** km/h da Ovest  
**Mare:** **25** gradi

## MAREE

**Alta:** ore **17.11** **+27** cm  
**Bassa:** ore **0.07** **-12** cm  
ore **4.28** **-7** cm  
ore **8.53** **-12** cm

## DOMANI

**Alta:** ore **18.16** **+29** cm  
**Bassa:** ore **1.29** **-21** cm

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
TRIESTE • Via Campo Marzio 18  
☎ 040/3181111

# TRIESTE

Cronaca della città

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
CONCESSIONARIA FIAT

Scade tra 24 ore il termine per la presentazione al ministro della terna di nomi per la presidenza

## Porto, ultime ore per l'accordo

Arriva il commissario? Qualcuno riparla di Giuseppe Giurgola

Intanto l'ultimo Comitato portuale della gestione uscente approva un aumento di stipendio di 120 milioni all'anno per il futuro amministratore

Scade nella notte tra giovedì e venerdì termine per la presentazione al ministro Treu della «terna» all'interno della quale scegliere il nuovo presidente del Porto di Trieste, ma non è ancora chiaro cosa accadrà dopo tale data. Nuove ipotesi si fanno largo in queste ore, tra le quali il rischio di un commissariamento, per il quale si fa il nome di Giuseppe Giurgola, funzionario del ministero dei Trasporti e già in odore di nomina qualche mese fa. Giurgola - considerato vicino al Polo - è direttore generale del Lavoro marittimo e portuale, e ha ricoperto la carica di direttore degli Aeroporti di Roma, nonché quella di commissario del porto di Piombino.

Il Comitato portuale di ieri, l'ultimo con la presidenza di Michele Lacalamita, ha intanto approvato un aumento del compenso per il futuro presidente, che costerà all'Autorità Portuale 120 milioni in più l'anno, che vanno a sommarsi ai circa 250 previsti finora. Nella cifra è ovviamente compreso ogni genere di contributo e non soltanto lo stipendio del presidente. Una variazione di bilancio approvata all'unanimità probabilmente per stimolare nuovi possibili candidati. Una possibilità aperta fin dal 1997, ma che il presidente uscente, Michele Lacalamita, aveva preferito non utilizzare anche a causa dei prepensionamenti in corso.

Ma cosa succederà se entro domani non arriveranno sul tavolo di Treu i nuovi nomi? Secondo la teoria che vuole applicata la normativa per gli enti pubblici c'è l'obbligo, per il ministro, di nominare un commissario. Che potrebbe essere necessario comunque, viste le difficoltà che avrebbe lo stesso ministro - una volta scelto il nome - a farsi approvare la decisione dal Parlamento in tempo utile prima delle ferie estive.

Ve, e dunque sicuro l'arrivo di un commissario? Non proprio. Se si dovesse applicare la legge prevista esplicitamente per il Porto, il presidente uscente dell'Autorità Portuale, Michele Lacalamita.

Durante il suo incarico l'ex presidente del Lloyd Triestino e di Finmare - che ieri è stato salutato e ringraziato dall'intero Comitato portuale per il lavoro svolto in questi anni - ha visto aumentare il traffico complessivo dello scalo giuliano, ed è stato protagonista della privatizzazione del molo VII con la cessione all'Ect. Due importanti traguardi.



Michele Lacalamita



Il ministro Treu

Una nuova «terna» pare, nel frattempo, aver preso corpo in queste ore. Si tratta dei nomi di Arduino Paniccia (amministratore delegato della Solari e fratello del presidente della CrT) sostenuto da Donaggio e Codarin, di Andrea Costa (consulente e grande esperto del mondo dello shipping) sostenuto dal sindaco Illy ma gradito anche al presidente della giunta regionale Roberto Antonione e al sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, e di Andrea Gattorno (già alla guida del terminal rinfuse del porto di Genova) forse da considerare un outsider nel caso in cui non si raggiunga un accordo sugli altri due.

Il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza resta comunque intenzionato a proporre come candidato Umberto Picciafuochi, attuale segretario generale del Porto, e a convergere su Costa solo nel caso di unanimità di intenti.

Riccardo Coretti

Ieri è stato salutato e ringraziato nella sua ultima riunione di Comitato

## E Lacalamita, in silenzio, se ne va

Se ne va in punta di piedi, non vuole celebrazioni, niente interviste ufficiali, il presidente uscente dell'Autorità Portuale, Michele Lacalamita.

Anche la candidatura di Lacalamita era stata sofferta.

Il suo nome era uscito in extremis da un accordo tra i sindaci dei Comuni di Muggia e Trieste e del presidente della Camera di commercio.

I vari veti incrociati avevano «eliminato», nella primavera del 1995, prima Giovanni Gambardella (attualmente alla presidenza dell'Acegas) e poi Giacomo Borruo (ora alla guida dell'Act).

Solo qualche augurio, strappato al telefono, commenta l'uscita di scena di

Lacalamita, ancora in carica grazie ad una proroga concessa dal ministero in attesa degli accordi sui nuovi nomi.

«Spero che si trovi al più presto un presidente e auguro al Porto le fortune che si merita...».

Qualche commento sul lavoro svolto in questi anni, sulle difficoltà incontrate?

«Il lavoro si vede nelle carte, non ho nulla da aggiungere in proposito, tranne che sono stato quasi sovrappeso, nel 1994, ad assumere questa carica e che ho lavorato volentieri con i miei collaboratori nonostante le difficoltà incontrate. Poi alla fine si conclude il mandato e uno se ne va, non è niente di speciale».

Michele Lacalamita resta comunque ottimista sul futuro del Porto di Trieste, che a suo dire potrebbe trovare una collocazione più adeguata nel panorama internazionale e contribuire quindi alla crescita della città, come da sempre auspicato.

«Io resto ottimista nonostante le difficoltà, e quando parlo di difficoltà mi riferisco agli scenari internazionali e non a quanto sta accadendo in questi mesi per la nomina del nuovo presidente. Credo che siano importanti i fatti - conclude Lacalamita - e sono anche convinto che per fare del porto di Trieste una cosa bella bisogna lavorare duramente, ogni giorno».



Servizio «Televita»

**Un numero verde in aiuto di anziani e persone sole**

Un numero verde a disposizione di anziani e persone sole, per fronteggiare quella che viene ormai definita «emergenza estate». A metterlo a disposizione sarà la Società Televita, la spa già nota per la collaborazione al progetto «Amalia».

Dal 1° al 31 agosto si potrà chiamare il numero verde 800846079 per trovare l'aiuto di un operatore, che risponderà direttamente ai bisogni di chi contatta il servizio, oppure indicare altri recapiti per la soluzione del problema presentato.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie all'accordo tra Prefettura, Comune di Trieste e l'Azienda Sanitaria, nell'ambito degli interventi a favore degli anziani.

Attraverso lo stesso numero verde la Televita - che ha esteso il suo servizio per un mese, a titolo gratuito, anche ai non abbonati - sarà anche in grado di mettere in contatto chi ne avesse bisogno con il corpo dei pompieri volontari. Potranno in questo modo essere forniti servizi di assistenza e riparazione su impianti idrici, elettrici e strutturali, con priorità per le chiamate di emergenza ma senza escludere le necessità che esulano dal pronto intervento. Insomma un vero e proprio punto di riferimento per le persone anziane e sole.

Ha compiuto, intanto, un anno di vita (più 18 mesi di sperimentazione) il progetto «Amalia», promosso da Comune, Azienda sanitaria e Televita per la socializzazione delle persone anziane e sole.

Un bilancio positivo, con una raccolta di utenze che ha raggiunto in sei mesi il risultato previsto per un anno di attività. Ora però l'attenzione si sposta sulla realtà forse più difficile da smuovere, la cosiddetta «comunità allargata». La gente comune, i vicini di casa, tutti noi cittadini che spesso non ci accorgiamo di un disagio ben vivo sotto ai nostri occhi. Anche per questo è stata stilata una «Scheda di disponibilità volontari», per aiutare in maniera concreta e funzionale chi ha bisogno di noi.

Il termine scade domani, ma in Comune non sono ancora pronte le «microzone» censuarie, punto cruciale dei nuovi contratti

## Affitti agevolati, la città resta al palo

I sindacati protestano, Drossi Fortuna replica: «Situazione urbana complessa»

Gli affitti «agevolati»? Non abitano ancora qui. Mentre in altre sei città italiane (Milano, Torino, Genova, Firenze, Bari e Catania, ma anche a Gorizia) è già possibile stipulare il contratto «concertato» previsto dalla recente riforma delle locazioni che stabilisce sgravi fiscali per proprietari ed inquilini, a Trieste siamo ancora al palo. E rischiamo di restarci, visto che, a meno delle solite italiane proroghe, il termine per perfezionare gli accordi scade domani.

Tutta colpa delle «microzone» censuarie, parte integrante della nuova normativa. Individuarle, a quanto è dato di sapere, è compito complesso assai, ma obbligatorio, visto che il «range» di oscillazione dei canoni, che viene valutato, appunto, per microzona, è parte integrante degli accordi tra le amministrazioni, i pro-

prietari e i sindacati degli inquilini. «Non possiamo mica fare come Gorizia - sbotta l'assessore Drossi Fortuna, che assieme al collega Pecol Cominotto sta seguendo la vicenda - che ha individuato un'unica microzona pur di fare in fretta...E' la stessa complessità architettonica di Trieste, la sua eterogeneità costruttiva a non aiutarci. Accanto a palazzi storici di grande pregio, infatti, non è raro imbattersi in catapecchie malconce. Mica possiamo accorpate tutto nella stessa zona?».

I sindacati, peraltro, danno un'altra chiave di lettura. Fulvio Lunardi, respon-



sabile della Federcasa parla di convocazione «in zona Cesarini» e senza capacità operative, a cause delle sopradette carenze, e vi aggiunge un'aggravante: il 27 luglio prossimo scadrà il termine utile per proporre davanti all'autorità giudiziaria istanza di sospensione degli sfratti esecutivi per finita locazione. A chi si trova in questa situazione, dunque, non sarà possi-

bile accedere a un nuovo contratto «agevolato» e sarà costretto a rivolgersi alla contrattazione a canone libero, con le incognite economiche del caso. Chi darà una risposta, aggiunge Lunardi, a chi si troverà coinvolto in vicende del genere? Dal Comune arriva comunque un invito a non drammatizzare. «Ci siamo mossi lentamente - racconta ancora Drossi Fortuna - perché sono stati i nostri stessi uffici a chiederci, vista la complessità della materia, di poter chiedere la consulenza di un esperto, soprattutto per quanto concerne la divisione cittadina in microzone. L'esperto è già al lavoro e

crediamo che qualche giorno di attesa in più non comprometterà proprio niente». La Federcasa, però, replica indirettamente che «nella migliore delle ipotesi questi contratti saranno disponibili a ottobre» e ringrazia ironicamente il ministro e le istituzioni, «che hanno dimostrato come lo snellimento, la competenza e la trasparenza degli atti e delle strutture pubbliche sono solo dei concetti astratti», invitando gli inquilini a farsi vivi nei suoi uffici di via Timeus 16 (dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, tel. 040 3728376 e 3726434) per ottenere chiarimenti.

L'assessore, a questo punto, rilancia. «La Federcasa dovrebbe in prima battuta farsi viva con noi, visto che sono proprio i sindacati quelli che devono suggerire i parametri da applicare».

**LUGLIO ECCEZIONALE PER I CLIENTI**  
**di AUTOCAMPOMARZIO**  
**CON «OCCASIONI STREPITOSE»:**

autovetture aziendali, nuove, seminuove, km 0 e ...  
.... una ricchissima scelta di usato selezionato nelle varie marche

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
CONCESSIONARIA FIAT  
Via Campo Marzio, 18  
34100 TRIESTE  
☎ 040-3181111



Eloisa Arbustini, 45 anni di Rovigo, succede a Renzo Tomatis, che ha lasciato in anticipo, la scorsa primavera

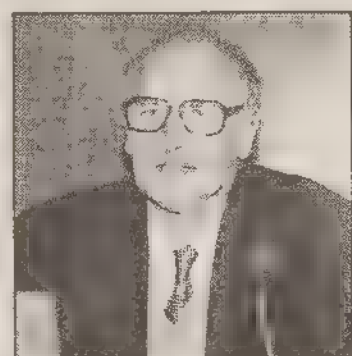
## Nuovo direttore scientifico al «Burlo»

E' la quarta donna che entra nella dirigenza dell'ospedale: un singolare record

PRIMO ANNIVERSARIO

### Nel ricordo di Luciano Fonda studioso e scienziato insigne

Verrà commemorato questa mattina alle 10 all'Area di ricerca Luciano Fonda fisico teorico di fama internazionale scomparso proprio un anno fa all'età di 67 anni stroncato da un infarto. Era nato a Pola il 12 dicembre 1931. Promotore della macchina di luce di sincrotrone e consulente da anni del Centro di fisica ha tanto operato per lo sviluppo di Trieste, città alla quale ha voluto un gran bene.



Luciano Fonda

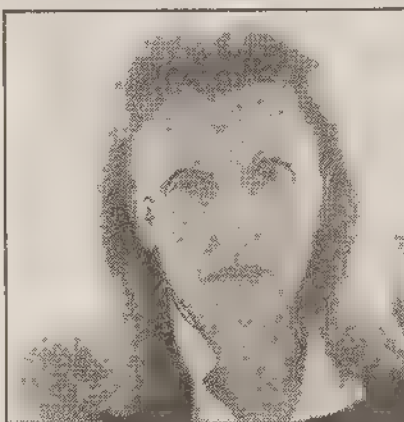
Autore di un centinaio di pubblicazioni scientifiche e di un libro sulle simmetrie quantistiche ha svolto la sua attività di ricerca su diverse tematiche, dalla fisica nucleare e subnucleare, alla fisica degli stati condensati. Nel corso della sua lunga attività di studioso ha ricoperto importanti e prestigiosi incarichi tra i quali direttore dell'Istituto di fisica teorica dell'ateneo triestino, direttore della Scuola di perfezionamento in fisica, vicedirettore della Sissa, direttore della divisione scientifica del

Sincrotrone, preside della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Trieste, vicepresidente del Sincrotrone. Dal 1980 Luciano Fonda si era dedicato con grande passione al lancio dell'iniziativa di costruire una macchina di luce di sincrotrone a Trieste. Dopo alterne vicende, finalmente, nel 1985 una proposta andò in porto e fu realizzata l'eletra la macchina che ora è operativa a Basovizza. Per questa sua iniziativa, nel dicembre 1993, Luciano Fonda è stato insignito del San Giusto d'Oro, premio che è assegnato ogni anno dai cronisti giuliani a un triestino che con la sua opera ha reso illustre la città di Trieste in Italia e nel mondo.

Luciano Fonda nel 1997 aveva festeggiato i 40 anni di matrimonio con la moglie Thea, triestina, direttore della Scuola di perfezionamento in fisica, vicedirettore della Sissa, direttore della divisione scientifica del

Viene dal «San Matteo» di Pavia e si autodefinisce «una bestia da lavoro»

Il «Burlo Garofolo» ha un nuovo direttore scientifico. Si chiama Eloisa Arbustini, viene dal prestigioso Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «San Matteo» di Pavia. Ha 45 anni, tre specializzazioni, esperienza all'estero e una vocazione speciale per la ricerca. Succede a Renzo Tomatis, che ha lasciato con anticipo, la scorsa primavera. Vincitrice del concorso indetto in aprile, viene dipinta - e si definisce lei stessa - «una bestia da lavoro». Ha un marito e una figlia di 15 anni («che non vuole fare il medico, ma la ballerina classica»).



Eloisa Arbustini

Dopo il direttore sanitario e quello amministrativo, è la terza donna che entra nella dirigenza del «Burlo» dopo il travagliato periodo che ha scosso l'ospedale infantile negli ultimi tempi. La quarta, in verità, essendo il commissario Elettra

Dorigo una donna anche lei. Per le statistiche correnti che danno al minimo i ruoli dirigenti al femminile, è un singolare record.

«Ho trovato - dice la Arbustini - facendo un cortese strappo alla sua volontà di non apparire - medici e personale sanitario ottimi e straordinariamente generosi nel loro lavoro, da lasciarsi sorprende. Il «Burlo» ha fortissime potenzialità, ora si tratta di rimboccarci le maniche, e di integrarci bene con la città. L'attaccamento per questo istituto deve manifestarsi anche concretamente».

Già in questi primi giorni la Arbustini sta incontrando tutti i reparti e i responsabili dei progetti di ricerca: «Qui - dice - si è fatta una nobile e vera politica sull'eti-

ca e l'umanizzazione dell'ospedale, ma tutto ciò poi si è scontrato coi numeri. Bisogna salvare questo patrimonio, e ripristinare un equilibrio. I soldi per la ricerca in generale ci sono, però devono dare una congrua resa, anche misurabile, altrimenti non siamo competitivi».

Nata a Rovigo, laureata a Bologna, specializzata a Verona e a Pavia (cardiologia, anatomia patologica, genetica applicata), e con vari periodi negli Usa al prestigioso National Institute of Health, la Arbustini aveva già ottime conoscenze nell'ambiente medico regionale, specie cardiologico («Camerini a Trieste, Feruglio a Udine sono stati impareggiabili»), ma anche all'Area di ricerca. A Pavia ha dato



vita alla diagnostica molecolare e impulso agli studi sulla cardiopatia ischemica e sulle cardiomiopatie, occupandosi anche di trapianti d'organo, avviati lì nell'84, con la guida di un laboratorio.

Ed è proprio la ricerca scientifica il campo che considera preminente nella sua storia professionale, dove ha curato numerosissimi progetti anche ministeriali: «Bisogna mettere a disposi-

zione - afferma - il massimo dei mezzi, con l'idea che è sempre necessario andare «oltre».

Felice di questa scelta il commissario del «Burlo», Elettra Dorigo: «Adesso «ci siamo tutti» - scherza - e io finalmente farò un po' di ferie. La Arbustini è abituata a lottare, è efficiente, ha cultura internazionale. Confido che il «Burlo» possa essere rilanciato».

Gabriella Ziani

Sembra ridimensionata come un caso di ordinaria burocrazia la vicenda delle acquisizioni immobiliari «difficili» per gli stranieri, tanto che il sindaco fa dell'ironia

## Illy: «E ora, sulle case, non parleremo più di sloveni e croati»



Il sindaco Illy

Acquisto delle case difficile per gli stranieri, a Trieste? Mentre la Farnesina fa trapelare un discreto imbarazzo, anche nei confronti dei partner Ue, qualcuno casca dalle nuvole, altri avevano sentito qualcosa ma non erano sicuri, molti sembrano comunque convinti che quel provvedimento cadrà, in un'ottica europea. Ad avere notizie di prima mano sembra dunque il solo sindaco Illy. Anche perché ha avuto un ottimo «informante». «Ricordo che la cosa era venuta fuori qualche tempo fa - esordisce - quando si era sparsa la voce dell'interessamento di una società americana per il Castello di Duino. Su questo possibile vincolo, peraltro, lo stesso prefetto De Feis mi aveva parlato di autorizzazioni che vengono concesse in pochi giorni... Di sicuro è una vicenda grottesca, che dimostra in prima battuta una cosa: siamo più bravi ad approvare delle leggi scrit-

te male e spesso contraddittorie che ad abrogarle».

Una veloce verifica permette però di accertare che il caso segnalato dal tedesco Horst Hillberger, discriminato nella sua volontà di acquistare un immobile sul territorio, sembra abbastanza isolato. E non ha assolutamente punti di paragone quando si parla di acquisti di insediamenti industriali. «A mia memoria - osserva il direttore dell'Assindustriali, Loredana Catalano - i permessi di acquisto e di insediamento non sono mai stati negati a nessuno. Il vincolo era noto, ma veniva considerato come una procedura ritardante e nulla più». Tanto per fare un esempio, la finlandese Wartsila, ultimo arrivo di imprenditori «foresti» in città, conferma di non aver avuto alcun problema.

La solita burocrazia paralizzante e, nella

fattispecie, anche vistosamente anticomunitaria? Assolutamente sì, anche perché, dopo le verifiche del caso, sembra non sia stato troppo difficile neanche per cittadini extracomunitari (serbi e croati in prima fila) acquistare regolarmente immobili nella provincia di Trieste, figurarsi per uno dell'Uel. «Anche uno studente che abbia appena appreso le prime nozioni di educazione civica - continua Illy - può capire che si tratta di un provvedimento che stride in maniera vistosa con la filosofia stessa dell'Unione europea. L'auspicio è, ovviamente, che venga cancellato quanto prima. In fondo, però, questa «scoperta» non è risultata del tutto inutile: consentirà, ad esempio, di riflettere a quanti, in materia di proprietà immobiliari, vedevano fino ad ora il moscerino che era nell'occhio degli sloveni o dei croati ignorando il nostro calabrone...».

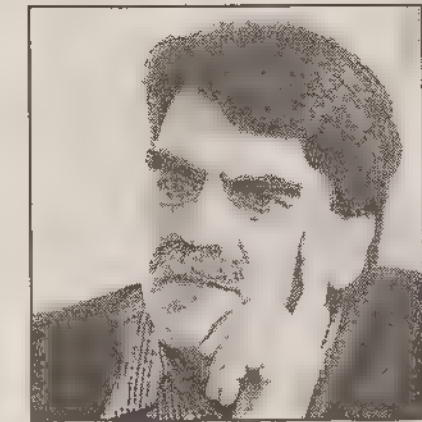
f.b.

La prossima settimana il Consiglio di Duino Aurisina voterà l'osservazione del principe per ottenere la destinazione turistica

## Castello di Duino, verso l'ipotesi hotel

Poche le speranze che lo Stato voglia esercitare il diritto di prelazione

Camerini assicura che «sonderà» in questi giorni il ministro Melandri. Vocci: «Piuttosto di un altro degrado, meglio un albergo di lusso»



Il sindaco Marino Vocci

«Al Grand hotel Castello di Duino». Potrebbe essere proprio questo il futuro prossimo del maniero del principe Carlo della Torre e Tasso: un albergo da mille e una notte, a tante stelle e tanto lusso. Sembra quasi un controsenso, ma la decisione di progettare o meno il castello nell'empireo delle dorate residenze di vip internazionali, spetterà al consiglio comunale di Duino. La prossima settimana approderà in aula un'osservazione al piano regolatore presentata personalmente dal principe, che chiede l'ampliamento della destinazione d'uso della sua dimora, da museale a turistica. Nell'immobilità dello Stato, che finora non ha battuto un colpo sull'eventuale intenzione di esercitare il diritto di prelazione all'acquisto, il principe chiede dunque il via libera all'ipotesi di trasforma-

zione turistica. Ed è quasi scontato, a meno di improbabili colpi di scena, che l'assemblea comunale di Duino Aurisina gli darà la sua benedizione. Lo conferma il sindaco Marino Vocci, che tuttavia coltiva ancora la flebile speranza di una manifestazione d'interesse, in extremis, dal parte del ministero dei beni culturali. «Il 26 luglio il piano regolatore andrà in consiglio - dice - quindi devo sapere con urgenza se lo Stato intende esercitare il diritto di prelazione. La mia prima lettera al ministro Melandri risale al dicembre '98, ma da allora non ho avuto risposta. E anche ora la sensazione è che non ne arriverà alcuna, visto che la grande disponibilità manifestata inizialmente dallo Stato era legata a quella della Regione, poi venuta meno. Stando così le cose - aggiunge Vocci - il nostro problema è

quello di non aumentare i luoghi di degrado. Se quindi il castello, come mi piacerebbe, non può essere destinato ad uso pubblico, meglio che diventi un albergo prestigioso, in grado di attrarre turisti».

A rafforzare l'azione del primo cittadino di Duino Aurisina, i senatori dell'Ulivo, Fulvio Camerini e Demetrio Volci, hanno presentato in questi giorni

un'interrogazione al ministro Melandri. Camerini conferma che, tra oggi e domani, «sonderà» direttamente le intenzioni del ministero. Ma le speranze non sono molte. «Verificherò di persona - promette - ma il fatto che la lettera di Vocci sia rimasta senza seguito non è un segnale positivo». Il ministero, per il momento, si è limitato a far sapere che, in base a un decreto del dicembre '98, il diritto di prelazione può essere esercitato anche da altri enti pubblici, come Regione e Comune.

L'operazione «compriamo» il castello di Duino aveva toccato la più alta possibilità di riuscita all'epoca in cui Willer Bordon era sottosegretario ai Beni culturali. Allora, con un'operazione congiunta Stato-Regione, e con l'ok del ministro Veltroni, era stato ipotizzato uno stanziamento regionale di 11

miliardi, al quale se ne sarebbero aggiunti cinque dallo Stato e uno dal Fondo Trieste. L'assemblea di piazza Oberdan, però, nella finanziaria del '98, votò un emendamento che subordinava lo stanziamento per il castello alla concessione, da parte dello Stato, dell'autonomia sui beni artistici e culturali, come in Sicilia e in Valle d'Aosta. L'iniziativa fu della Lega (con la dissociazione della consigliere Alessandra Guerra, già impegnata a lavorare all'ipotesi di acquisto del castello ai tempi in cui era assessore alla cultura) e trovò concorde il Polo, triestini esclusi. La clausola scatenò le ire del principe e mise una pietra tombale sull'acquisto della proprietà da parte degli enti pubblici. «Fu un vero e proprio atto di masochismo - ricorda Bordon - Tentammo comunque di superare anche questa chiusura, ma poi tutto si arenò con il venir meno del governo Prodi e di quello regionale. Oggi bisognerebbe ripartire da questo punto».

Arianna Boria

L'assessore esclude che la Regione intervenga nell'acquisto

sità possono utilizzare le camere dismesse che vengono affidate al demanio regionale. Il castello di Duino non può essere museo di se stesso perché non ci sono arredi. In questa situazione, e senza una proposta precisa che permetta almeno di rientrare dalle spese, il fatto che diventi un albergo è davvero il minore dei mali. Sempre che ci sia qualcuno in grado di sostenere gli altissimi investimenti per la trasformazione. Così - si consola Franzutti - con 30-40 mila lire, chi vuole può almeno andare a prendersi un aperitivo e godersi il tramonto».

ar. bor.

## Franzutti: «Il quadro politico non consente ripensamenti»

Dall'estero, il principe Carlo della Torre e Tasso si sottrae a qualsiasi commento sui movimenti intorno alla residenza duinese. «Non vuole in alcun modo interferire nel dibattito sull'osservazione in consiglio comunale, che si augura sia accolta positivamente», fa sapere un portavoce. Che la Regione, invece, possa ritornare sui suoi passi e decida di concorrere all'acquisto del castello di Duino è praticamente una lettera a San Nicola. L'assessore regionale alla cultura, Franco Franzutti, esclude che esistano sia le condizioni politi-

che che quelle economiche per un ripensamento. «Innanzitutto - spiega - il problema dell'acquisto del castello di Duino dovrebbe essere risolto insieme a quello del castello di Villalta di Fagnana, visto che le due questioni si sono presentate insieme. Ma non è questo l'ostacolo principale. Il punto è che lo Stato non intende concedere nulla in materia di autonomia sulla Sovrintendenza. Stiamo appena ora trattando per il passaggio alla Regione dei beni archeologici, dunque Cividale e Aquileia. Ma lo stanziamento per Duino è legato,



per legge, all'ottenimento di questa autonomia. E con la maggioranza attuale è impensabile un cambio di orientamento».

Problema di quadro politico, dunque, ma non solo. «Al momento - prosegue Franzutti - manca anche un progetto di utilizzo del castello che non produca ulteriori spese e permetta di rientrare dagli alti costi di manutenzione. E non sto parlando di sedi universitarie. Questa non è una pubblica fruizione, le univer-

Varato un nuovo sistema informativo per i primi ventimila utenti

## Acegas, bollette diversificate e «monitoraggio» dei servizi

Progressiva limitazione del ricorso ai tradizionali sportelli, tendenza a incrementare i contatti telefonici, informatici e telematici tra cliente e azienda nell'ottica di un'ottimizzazione del rapporto destinata a ripercuotersi sulla qualità stessa del servizio: rientra in questa strategia il nuovo Sistema informativo commerciale, denominato «Open Sgc» che l'Acegas ha varato nelle scorse settimane per i primi ventimila utenti; a esso, entro settembre, faranno capo tutti i clienti, sia privati che commerciali, dell'azienda di via Genova.

Tra le novità annunciate, la diversificazione delle bollette con le fatture distinte per ogni singolo capitolo di spesa (gas, acqua, energia elettrica) e il riepilogo complessivo con il totale da saldare sempre con un'unica soluzione. Il sistema costituisce una sorta di anagrafe-scheda del cliente e permette in tempo reale una visione globale di tutti i contatti con l'azienda, la rilevazione della qualità del servizio attraverso una serie di parametri, il monitoraggio di eventuali reclami.

In sostanza, maggior agilità operativa e ampliamento delle funzioni applicative a tutto vantaggio della qualità del servizio: il Sistema informativo per la gestione commerciale rientra nell'ambito degli interventi che di fatto spostano l'epicentro dell'organizzazione aziendale tipica degli anni '80 dalla fornitura al cliente.

«Open Sgc» è uno dei tasselli che compongono il mosaico del nuovo corso Acegas: l'attivazione della Carta dei servizi, la domiciliazione bancaria o postale delle bollette, la razionalizzazione dell'accesso alle strutture tecniche dell'Azienda rappresentano alcuni dei prossimi obiettivi che in quest'ottica i vertici di via Genova si sono preposti.

Una svolta non soltanto tecnologica, ma anche culturale, necessaria per adeguare l'assetto dell'Acegas agli attuali scenari commerciali di evoluzione e liberalizzazione del mercato dei servizi.

### Dopodomani In alcune zone elettricità a rischio

L'Acegas ha reso noto che venerdì 23 luglio dalle 2 alle 6 del mattino potranno verificarsi interruzioni nell'erogazione di energia elettrica nelle vie di seguito elencate e nelle loro zone limitrofe: via Catullo, inizio via Fabio Severo, via Virgilio, via Clivio Artemisio, inizio via Romagna, via Zanella, via dello Scoglio, via San Francesco, via Battisti, viale XX settembre, inizio via Rossetti, via Marchesetti, via Mauroner, via Marchig, via Giannina.

Le possibili interruzioni di energia elettrica sono dovute ai lavori di straordinaria manutenzione sulla rete di distribuzione in media tensione.

**EUROSPAR ROIANO**  
**OGGI APERTO**  
8-13.30 / 16-19.30

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE  
**ULISSE**  
040/365240  
366741  
V. Tacco 5  
TRIESTE  
**EXPRESS**  
La qualità su 2 ruote  
E-mail: express@interactive.it

**ITALNOVA**  
SALDI SALDI SALDI  
TAGLIE NORMALI  
E CALIBRATE  
Piazza OSPEDALE

**ORVISI**  
Via Ponchielli 3  
**MODELLISMO E VIDEOGIOCHI**

**PROMOSSO?**  
regalati un  
**SECTOR**  
OROLINEA

La Camera di commercio italo-ceca e slovacca, con sede a Trieste, ha ottenuto l'iscrizione all'Albo delle camere italo-esterne previsto dall'art. 22 della legge 590 del '93, che impone precisi parametri per consentire l'utilizzo della denominazione Camera di commercio da parte dei sodalizi imprenditoriali. La struttura fu promossa dalla Camera di commercio di Trieste dopo lo scioglimento dell'ex Camera per la Cecoslovacchia di Milano nel nuovo contesto geopolitico e europeo, a supporto degli imprenditori provinciali e nazionali. E' presieduta da Franco Valtà e ha sede presso l'Unione commercio turismo e servizi.



Dieci triestini vittime di una maxitruffa messa a segno attraverso le loro carte di credito

# Milioni in fumo via Internet

I ladri virtuali hanno fatto acquisti in rete in ogni parte del mondo

IN BREVE

## Assemblea alla Capitaneria per i 134 anni di fondazione



Un momento della celebrazione del 134.º anniversario della costituzione del Corpo della Capitaneria-Guardia costiera, celebrato ieri con una semplice assemblea del personale.

## Consiglio comunale: slitta la discussione sulla mozione per la tutela (statuto Provincia) della minoranza slovena

Nel Consiglio comunale di ieri è stato approvato un o.d.g. per l'istituzione di un'Authority per il controllo di qualità nei pubblici servizi. Approvate anche due mozioni «ecologiche», una sulla tutela degli stagni, l'altra sul risanamento ambientale del laghetto di Percedol. È stata rinviata, invece, alla prossima seduta la discussione (è mancato il numero legale) sulla mozione Mocnik/Berdon che impegnava il sindaco a intervenire nei confronti di Codarin per mantenere nello statuto della Provincia le norme concernenti la tutela della minoranza slovena.

## Baruffa in via Belpoggio tra una coppia di cinesi La donna finisce all'ospedale con lividi e ferite

Aggredisce la fidanzata e la sbatte contro una porta a vetri. Protagonisti della violenta baruffa sono stati due cinesi da tempo abitanti a Trieste. Il fatto si è verificato l'altra sera in via Belpoggio. Sul posto, chiamata da una squadra dei vigili urbani, è arrivata una pattuglia della squadra volante.

Ai poliziotti la donna ha riferito che il fidanzato l'aveva picchiata di santa ragione. Quindi è giunta un'ambulanza del 118 che ha trasportato la ferita al pronto soccorso di Cattinara. Guarirà in una decina di giorni.

Ora arrivano anche i ladri virtuali. Ma a scanso di equivoci i soldi che fregano sono reali. Veri insomma. Se ne sono resi conto una decina di triestini titolari di carte di credito che improvvisamente si sono trovati sull'estratto conto addebiti milionari per acquisti che risultavano effettuati attraverso Internet dall'altra parte del mondo. In pratica è successo che da un qualsiasi computer collegato alla rete qualcuno utilizzando il numero della carta di credito di uno di quei dieci triestini, ha fatto acquisti a man bassa. Un'unica operazione per carta di credito. Un'azione morbida e fuggi per evitare il rischio di essere scoperti. Per questo è stato impossibile fare qualcosa per bloccare il flusso del denaro in uscita. Infatti quando la vittima se

n'è accorta è ormai era troppo tardi.

Facilissimo. La ragione è che per accedere ai servizi a pagamento o agli acquisti attraverso la rete telematica, non è necessaria la firma dell'acquirente. Non esiste insomma la ricevuta. Basta digitare il numero della carta di credito. Insomma un gioco da ragazzi.

«Lei ha comprato dei servizi telefonici di France Telecom. Non c'è nulla da fare», si è sentito dire il titolare di una carta di credito. Che disperato si è rivolto ai carabinieri di via Hermet. E in qualche giorno la lista dei derubati si è allungata.

Ma qui è venuto il paradosso. Il ladro, o meglio i ladri, potrebbero aver agito a Trieste come a Miami o a Hong Kong. L'unica cosa certa è che i vari istituti di

credito dove erano appoggiati i conti ripuliti si trovano a Trieste. Ma certo è anche che l'addebito è avvenuto automaticamente e che i derubati non hanno nulla per poter dimostrare di essere le vittime. Solo la loro parola.

Ma come è stato possibile fare conoscere i numeri delle carte di credito? In mille modi. Basta un negoziante disonesto che al momento di un acquisto annota, o copia elettronicamente, i dati della tessera magnetica», spiega un investigatore. Aggiunge: «In genere le denunce vengono riconosciute da parte dei Servizi interbancari e la somma rubata viene riaccredita». Ma fa un certo effetto trovare sull'estratto conto un addebito da capogiro magari per un sito a luci rosse...

Corrado Barbacini

Un altro furgone bloccato nella zona dei lavori paralizza il traffico di mezza città

## Gretta (ri)piomba nel caos

E due. Anche ieri un furgone che stava percorrendo salita Madonna di Gretta si è bloccato per un guasto e immane il traffico di mezza città è andato in tilt. Un coperchio già conosciuto. Venerdì scorso un camioncino era rimasto senza gasolio. Sono state necessarie dieci pattuglie dei vigili urbani per dirigere il traffico. Ieri è andata un po' meglio, anche perché gli agenti della polizia municipale non sono stati presi alla sprovvista e in breve sono arrivati i pompieri che con un'autogru hanno libe-

rato la strada. Ma anche ieri pian piano la fila di auto ferme sotto il solleone si è allungata paralizzando per una buona mezz'ora sia via Udine che via Pauliana. In viale Miramare, poi, c'è stata la classica cilegna sulla torta dei disagi. Ai problemi contingenti di salita di Gretta si sono aggiunti quelli dei lavori di asfaltatura.

Ma torniamo al furgone che stava percorrendo forse per superare le file di viale Miramare (sic!) salita di Gretta che non è certo una delle strade più agevoli. Al-

l'improvviso, forse a causa del surriscaldamento, la frizione si è bloccata e così il camioncino che stava trasportando un carico di ghiaia si è bloccato in mezzo alla strada. E' successo a una ventina di metri dall'incrocio con Strada del Friuli. In pochi minuti è arrivata sul posto una squadra dei vigili del fuoco. Nel frattempo gli agenti della polizia municipale hanno bloccato la strada. Il caos è durato mezz'ora, in pratica il tempo necessario per spostare il furgone su un lato della carreggiata.

MATURITA'

## Hanno ottenuto il punteggio più alto al liceo scientifico La carica dei sei «100»: bravi e un po' stravaganti



Gianpaolo Gemma



Sara Perosa



Marco Hoglievina



Carlo Gasproth



Manuela Sabatti



Giorgio Morpurgo

E' un bel gruppetto quello che si è diplomato con 100 allo scientifico «G. Galilei». Gianpaolo Gemma si presenta alla sede del giornale con l'aria di chi è di casa. «Ho scritto, a suo tempo, un articolo sul "Piccolo giovani". Ma non ha intenzione di fare il giornalista. «All'università mi iscriverò in ingegneria chimica».

Sara Perosa è tanto alta quanto timida. Non parla. Sussurra. «Ho svolto il tema su Ungaretti, ma il mio preferito è D'Annunzio». A dispetto del suo metro e ottanta non pratica sport. Sta leggendo un libro che la affascina. Titolo: L'uomo che sussurrava ai cavalli. Come volevasi dimostrare.

Marco Hoglievina invece pratica molto sport. «Ho messo un po' di pancetta e voglio tornare in forma prima di iscrivermi a ingegneria meccanica». Contesta i media. «Avete presentato l'esame in modo spaventevole». E' alto e robusto, Marco. Meglio non contraddirlo.

Carlo Gasproth sembra un ragazzo di poche parole. «Non se la prenda se so-

no sintetico nelle risposte. Dopo l'intervista, ho un appuntamento galante. Spero che vada tutto bene». Per Carlo, insomma, gli esami non finiscono mai. In bocca al lupo.

Manuela Sabatti è una ragazza simpatica, che assomiglia alla dj Anna Pettinelli. Si presenta con un'abbronzatura perfetta. Mette le mani avanti. «Ho cominciato ad andare al mare solo dopo aver fatto gli orali». Brava, la nostra Manuela. Che aggiunge: «Avevo pensato, qualche tempo fa, di fare la giornalista. Ma vedo che le possibilità reali sono molto scarse». Anche saggia, la nostra Manuela. Per lei, architettura.

Giorgio Morpurgo è un esperto del pensiero dell'economista Keynes, su cui ha presentato la sua tesina. «Indossavo la stessa giacca del commissario di filosofia. Ma il colmo si è avuto quando un mio compagno alla prova orale si è presentato con un girasole fissato all'occhiello della giacca. Con quel look ha parlato su Oscar Wilde».

g.d.l.

Scoperta una vera e propria discarica subacquea

## Parte la pulizia del Canal Grande Sul fondo anche vecchie barche

### Furto in via Mauroner Chiavi in auto: casa svaligiata

Prima gli rubano alcuni documenti e le chiavi di casa che aveva lasciato in macchina, poi puntano all'appartamento.

Vittima del doppio furto è stato Bruno F. abitante in via Mauroner. L'uomo aveva parcheggiato la propria auto nei pressi della stazione ferroviaria.

I ladri l'hanno aperta e si sono presi le chiavi di casa. Non hanno quindi avuto nessuna difficoltà ad aprire la porta dell'appartamento. Dove si sono impossessati di alcuni preziosi e diverse banconote per l'ammontare complessivo di 300 mila lire.

Dopo le riprese del film partono le grandi pulizie del secondo tratto del Canal Grande. Lo ha disposto l'Autorità portuale che ha emesso un'ordinanza in cui si dispone il divieto di accesso e di navigazione fino al 31 agosto.

L'occasione, come detto, è stata quella dello sgombero necessario per consentire le riprese cinematografiche del film «Nora» dedicata alla moglie di James Joyce. E proprio in quella circostanza è stata riscontrata la situazione critica del fondale. In pratica sono stati trovati natanti affondati e semisommersi oltre ad altro materiale. Per questo motivo il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita ha ravvisato la necessità di pulire il fondale del canale, che mai come in questa occasione ricorda quelli di Venezia, spesso usati come vere e proprie discariche abusive.

Da qui appunto l'ordinanza che di fatto protrae

fino al 31 agosto il divieto emesso in occasione dell'avvio delle riprese del film. Sono infatti consentiti l'accesso, l'ormeggio e la navigazione solo ai mezzi nautici impiegati nelle operazioni di pulizia del fondale. Queste barche potranno utilizzare anche gli ormeggi liberi che si trovano lungo la banchina del primo tratto del canale davanti a via Rossini.

Le riprese del film «Nora» erano iniziate il 5 luglio e si sono protratte per qualche giorno. La prima



Anche barche affondate nel Canal Grande.

immagine è stata quella della protagonista, l'attrice irlandese Susan Lynce, che apre una finestra su Trieste e ammira il pulsare della piazza con il mercato e le barche approvate nel Canale.

Ma l'ordinanza emessa

in quella circostanza aveva praticamente bloccato la navigazione e l'ormeggio fino a pochi giorni fa. Ora il divieto è stato protratto per altri quaranta giorni. Il tempo necessario, appunto, per pulire il Canal Grande.

## Tredici clandestini bloccati a Muggia

Ancora clandestini. I carabinieri di Muggia hanno intercettato tredici disperati in cerca di fortuna.

Un'intera famiglia di kosovari è stata bloccata a San Dorlino. Nove persone tra cui diversi bambini e anziani. Sono stati accompagnati all'ufficio stranieri dove hanno chiesto asilo politico.

A questi si aggiungono due moldave che sono state intercettate dai militari di una pattuglia nella zona di Prebenico.

Infine la lista si conclude con due macedoni che i carabinieri hanno incontrati a Muggia, in pieno centro. Questi ultimi e le due moldave sono stati respinti e riconsegnati alla polizia slovena.

## Se questo mese volessi acquistare una nuova Mercedes-Benz Classe C quale opportunità sceglierei?

- ☐ Finanziamento di 40 milioni in 12 mesi a tasso zero (TAN 0%, TAEG 1,58%)\*
- ☐ Sconto di 6 milioni su C 180 e di 7 milioni su C 200 Kompressor
- ☐ Classe C 180 + SMART (mod. Smart&Pure) a sole 530.000 lire al mese \*\*

Per comunicarci la sua scelta ha tempo fino al 31 luglio.

Offerte valide per tutti i modelli C180 o C 200 Kompressor, berlina, o station-wagon, in pronta consegna.

\* Salvo approvazione di Mercedes-Benz Finanziaria - Merfina Spa

\*\* Anticipo 30% - 36 canoni mensili - TAN 4,83% TAEG 5,24%



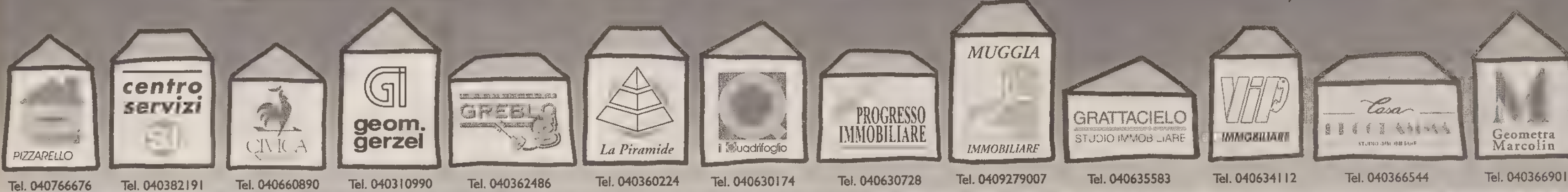
**F.lli Nascimben SpA**

Sede: MUGGIA (TS) via Martinelli, 10 - Tel. 040/23.22.77

Filiale: MONFALCONE (GO) via I Maggio, 117 - Tel. 0481/48.62.78



# UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA



Tel. 040766676 Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040360224 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040634112 Tel. 040366544 Tel. 040366901

**GRETTA** tranquillo soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno arredato 108.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.



**VIA CAPRIN** appartamenti I ingresso, vari piani e metrature, da 60 a 140 mq, ultimi piani mansardati con soppalco, terrazzo, ascensore, cantina, p. auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191

**VIA CARLI** epoca 4.0 piano senza ascensore cucina 2 stanze servizio luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990.

**MUGGIA** centro storico ampio salone cucina stanza bagno ripostiglio 110.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.

**COLOGNA** appartamento in perfette condizioni stabile recente 3.0 piano con ascensore composto da ingresso cucina arredata soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

**VESPUCCI** terzo piano panoramico riscaldamento autonomo cucina soggiorno 1 stanza bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**BARRIERA** adiacenze in stabile decoroso mini-alloggio da ristrutturare 27.500.000. VIP 040/631754.

**S. GIOVANNI** ultimo piano nel verde soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 115.000.000. VIP 040/634112.



**DUINO** nel verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, parcheggio e campi tennis condominiali. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ALTURA** ottima disposizione, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, due terrazze, ripostiglio, soffitta, 220.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.



**S. GIOVANNI** soleggiatissima casetta da ristrutturare disposta su due piani più mansarda, totali circa 150 mq interni, giardinetto, possibilità box. 185.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544

**SEMICENTRALE** nel verde, ampia metratura, salone con terrazzo, vista mare, 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, 3 ripostigli, cantina, ascensore, box, 560.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**SEMICENTRALE** in stabile recente, appartamento luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.

**GIULIA** adiacenze luminoso appar-

tamento ristrutturato, stabile recente, ascensore, soggiorno ampio, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, poggolo, cantina, possibilità parcheggio. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

**PIAZZA SCORCOLA** pressi, simpaticissimo alloggio, giovanile, 80 mq, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, atri, ripostiglio + cantina, discretamente d'epoca, preferibilmente persone allenate, 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**ALPI GIULIE** vero affarone 100 mq da ammodernare, facilitazione pagamento, 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**VIA PICCARDI** in buono stabile appartamento luminoso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno e wc separati, due poggoli, autometano, giardino condominiale. GRATTACIELO 040/635583.



**S. GIUSTO** villa padronale composta da 3 unità abitative grande metratura, possibile trasformazione in bifamiliare. Prezzo impegnativo, informazioni riservate presso ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

**ZONA SAN GIUSTO** (via della Fornace) piano alto, vista libera, due matrimoniali, soggiorno, cucinino, bagno e wc separati, due poggoli in stabile moderno con ascensore. GRATTACIELO 040/635583.

**MONFALCONE** sesto piano con ascensore di circa 100 mq, 2 stanze, salone, cucina abitabile, bagno, terrazzo e termoautonomo, lire 175.000.000. GREBLO 040/362486.

**STRADA GUARDIELLA** recente appartamento, 2 stanze, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, poggolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

**MAZZINI** 2.0 piano ristrutturato, buona metratura, adatto anche uso ufficio, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e servizio, veranda e termoautonomo, lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

**SAN MARCO** stabile ristrutturato come primo ingresso appartamento mansardato, composto da cucina abitabile, saloncino, sala pranzo, 2 camere, doppi servizi, 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

**VELTRO** perfetto, 5.0 piano, con ascensore, vista stupenda, atri cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, cantina, posto auto, 285.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

**CENTRALISSIMO** appartamento da ristrutturare 95 mq, 3.0 piano, stabile epoca, ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, cameretta, bagno molto luminoso, L. 108.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

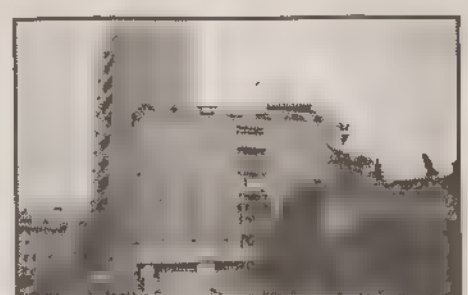
**ALTURA** tranquillo, facilità parcheggio: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazzino, soffitta, 150.000.000, buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

**PROSSIMITÀ OSPEDALE-PIETÀ** semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, 2 poggoli, V piano, ascensore, 85 mq, 135.000.000 eventualmente possibilità pagare interamente con mutuo rateo mensile 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**FOSCOLO-P. GARIBALDI** soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia-wc, ripostiglio, II piano, soffitta, autometano, 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**SETTEFONTANE-FABBRICA** in stabile di recente ristrutturazione integrale: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 85 mq, autometano, ascensore, in ottime condizioni, 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**F. SEVERO** semirecente, VII piano, vista libera, ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggoli, cantina, 87 mq. PIZZARELLO 040/766676.



**UFFICIO CENTRALISSIMO** 310 mq con vista sul Teatro Romano: atri, 10 vani, 3 servizi, 490.000.000. PIZZARELLO 040/766676

**VIA GIULIA** bella casa epoca appartamento restaurato da amatore con rifiniture di pregio: saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, in marmo, III piano. PIZZARELLO 040/766676.

**COMMERCIALE** alta, vista mare, palazzina recente, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, posto macchina condominiale, 185.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**SAN PASQUALE** recente panoramissimo attico di 100 mq più grande terrazza con 2 posti macchina, ascensore, riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ROMANIN** spazioso, tranquillo, in ottime condizioni, composto da cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA D'ANNUNZIO** luminoso piano alto in buone condizioni, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.



**VIA FI.AVIA 601**, in elegante condominio con ascensore, atri, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzino verandato, soffitta, posti auto (cancello elettrico), ribassato 150.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007

**CASTAGNETO** sesto piano, ascensore e riscaldamento, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno poggoli. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**VIA DEL BOSCO** discreto, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizio, 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ROZZOL** ultimo piano con splendidi vista, da rimodernare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, cantina, posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**OSPEDALE** adiacenze soleggiato, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, autometano, 115.000.000. VIP 040/631754.



**ZONA SERVITISSIMA** appartamento in stabile recente 3 stanze grandi ampio tinello con cucinetta bagno ripostigli cantina luminoso ottimo prezzo. CENTROSERVIZI 040/382191.

**MANSARDE** centrali splendidi condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore 120/130 mq al grezzo. Bellissimo effetto luce e movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**PIAZZA BARBACAN** (arco Riccardi) tra antichi e moderni caratteristici immerso nella storia della città 140 mq discreti. Bel condominio con ascensore 195.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



**BEGLIANO** vicinanza aeroporto Ronchi Legionari, casa epoca 2 livelli; fabbricato rurale; area scoperta 800 mq, con ingresso carraio. Adatto anche abitazione ed attività. GEOM. GERZEL 040/310990

**ULTIMO PIANO** centralissimo bella vista casa d'epoca ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze servizi poggolino. Stuzzicante e particolare possibilità ampliamento. Ribassato 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**ULTIMO PIANO** su 2 livelli vicinanza viale Miramare tranquillo e con vista mare. Bella casa d'epoca ascensore. Cucina salone 3 camere 2 servizi totali 150 mq. Bello e particolare ben rifinito adattissimo famiglie numerose e viziate 370.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**FORO ULPIANO** signorile V piano 135 mq salone 3 stanze cucina bagno + servizio 2 poggoli cantina autometano posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

**HERMET** signorile 6.0 piano con splendida vista sul golfo appartamento 120 mq circa in bel palazzo con ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**LARGO RIBORGO** signorile palazzo cinquecentesca appartamento di 170 mq circa ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**VIA CASSA RISPARMIO** appartamento 160 mq diviso in due enti uno libero di circa 100 l'altro affittato uso ufficio ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**SAN LAZZARO** ufficio e magazzino totali 200 mq con riscaldamento autonomo altro ufficio in via Mazzini di 215 mq in condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**S. FRANCESCO** laboratorio-ufficio al piano terra 140 mq più posto macchina e cortile di proprietà 200.000.000. VIP 040/631754.

**ROZZOL** piano alto cucina soggiorno camera due camerette doppi servizi ripostiglio poggolo due posti macchina 250.000.000. VIP 040/634112.

**ALTIPIANO** appartamento in villino bifamiliare cucinino tinello due camere cameretta bagno due poggoli cantina posto macchina coperto deposito attrezzi 300 mq di giardino 330.000.000. VIP 040/631754.



**COSTIERA** villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**S. PIER D'ISONZO** splendida villa indipendente con ampio terreno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

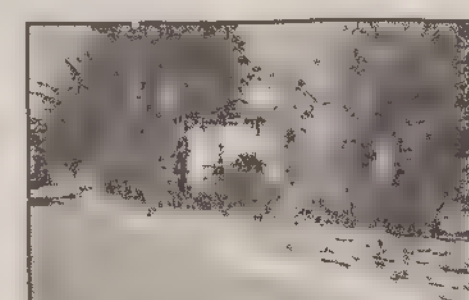
**MONTEODORO** tranquillissima e soleggiata casa con giardino su 2 piani più mansarda ampia taverna grande garage 1.0 ingresso ancora da rifinire internamente. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ZONA V. BUONARROTI** villa con giardino ampia metratura su 2 piani più mansarda e cantinona accesso auto splendide rifiniture d'epoca originali. CENTROSERVIZI 040/382191.

**PERIFERICA** casetta accostata: soggiorno cucina quattro matrimoniali bagni giardino parcheggio. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

**OPICINA** recente villino accostato salone cucina 3 stanze 2 servizi mansarda cantina box giardino zona tranquilla nel verde ottime condizioni trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

**S. GIUSEPPE** casetta da ristrutturare con 2600 mq di proprietà 185.000.000; altra su 3 livelli 90 mq 57.000.000; altra Caresana 40 mq 48.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.



**MUGGIA VILLINO BIFAMILIARE** indipendente Su due piani con 2 alloggi da 90 mq l'uno indipendenti. 400 mq di giardino attorno con accesso auto. Immersa nel verde, tranquillissima. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901

**MUGGIA** villa unifamiliare da edificare finiture pregiate 460.000.000 chiavi in mano. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.

**OPICINA** villa bifamiliare accostata solo su un angolo vendiamo metà! Posizione assolutamente residenziale in oasi verde e tranquillissima 340 mq su 3 livelli + 600 mq giardino proprio. Ingressi indipendenti. Nuova edificazione disposizione interna inventabile. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CARSO** dintorni Monrupino villa su 2 livelli fornata da salone con camini

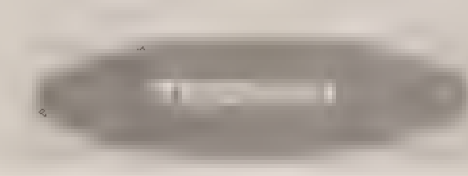
netto cucina 2 stanze stanzetta doppi servizi taverna e cantina con circa 1600 mq di giardino alberato. GREBLO 362486.

**MONFALCONE** graziosa villetta accostata di 120 mq con giardino di 500 mq soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi mansarda lire 289.000.000. GREBLO 362486.

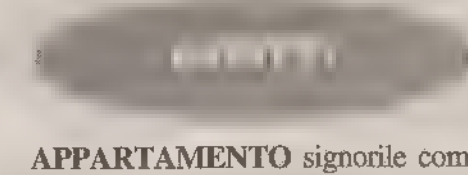
**VISOGILIANO** recente villetta accostata panoramica su tre livelli con 350 mq giardino cucina soggiorno 3 stanze servizi tavernetta box. QUADRIFOGLIO 040/630174.



**ROSSETTI** saloncino angolare cucina tre camere bagno ripostiglio stabile d'epoca con ascensore riscaldamento, 205.000.000. VIP 040.634112



**BASOVIZZA** terreno 2500 mq non edificabile con accesso strada. CIVICA & PARTNERS 040/660890.



**APPARTAMENTO** signorile completamente arredato Strada del Friuli inizio Berlam: salone 3 stanze cucina 2 bagni ripostiglio terrazza 2 posti auto 1.800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

**ULTIMO PIANO** + mansarda vuoto salone 3 stanze cucinona arredata doppi servizi poggoli ripostigli ascensore centralissimo 2.000.000 compreso spese e riscaldamento possibilità box. CENTROSERVIZI 040/382191.

**MANSARDE** con ascensore ristrutturatissime e appartamenti vuoti con ascensore da 650.000 a 950.000 cucina abitabile 1 - 2 - 3 stanze bagno zona Rossetti Università nuova D'Annunzio. CENTROSERVIZI 040/382191.

**APPARTAMENTI ARREDATI** da 750.000 a 1.200.000 compreso spese e riscaldamento anche 5 - 6 p. letto cucina abitabile 1 - 2 - 3 stanze bagno v. Giulia, C. Italia, Roiano, v. Rossetti, Valmaura, v. Tigor. CENTROSERVIZI 040/382191.

**UFFICI** zona P. Goldoni salone 3 stanze bagno ascensore riscaldamento autonomo perfetto. CENTROSERVIZI 040/382191.

**DUINO** appartamento di 90 mq saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggoli e box auto. GREBLO 362486.

**D'ANNUNZIO** adiacenze 7.0 piano panoramico con ascensore salone cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzino e poggolo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

**MAZZINI** appartamento secondo piano 2 stanze ampio ingresso cucina bagno e wc termoautonomo metano adatto anche ufficio lire 700.000 più spese accessorie modeste. GREBLO 362486.

**SCORCOLA** adiacenze ottimi appartamenti come primo ingresso da 750.000 mensili. VIP 040/634112.

**BESENGHI** adiacenze appartamento arredato cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio due poggoli 1.000.000 mensili più accessori. VIP 040/631754.

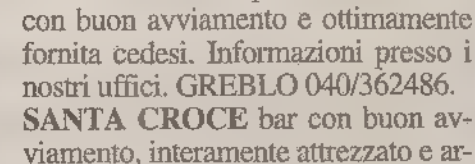


**BOX** con acqua e luce zone S. Giacomo, Valmaura, Locchi, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

**CAPANNONI** via Flavia, da 500 a 1800 mq, ottimo passaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

**DISPONIBILITÀ** posti auto e box via Scorcola, via Scoglio, via Miramare, via Fabio Severo inizio. Pronta disponibilità. Affittasi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

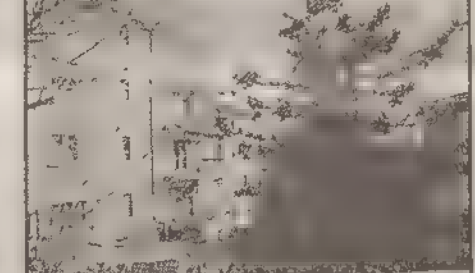
**CAPANNONE INDUSTRIALE** ampia metratura, costruzione recente; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.



**VIDEOTECA** in posizione centrale con buon avviamento e ottimamente fornita cedesi. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486.

**SANTA CROCE** bar con buon avviamento, interamente attrezzato e arredato vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040/362486.

**IN VARIE ZONE** disponiamo di diverse rivendite di tabacchi e giornali prezzi a partire da 105.000.000. Informazioni previo appuntamento telefonico. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.



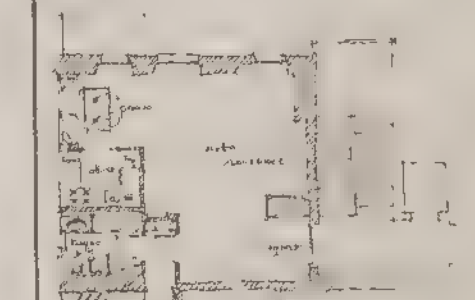
**BAIARDI** alta, tranquillo recente appartamento a schiera su due livelli con giardinetto e posto macchina, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, terrazza, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

**TABACCHI GIORNALI** cartoleria cedesi licenza avviamento arredamento prezzo da concordare. Informazioni per appuntamento VIP 040/634112.

**BAR** superalcolici tabacchi licenza avviamento arredamento 40.000.000. Informazioni per appuntamento VIP 040/631754.



**300 MQ CENTRALISSIMI** vendonsi muri! Invidiabile fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



**COMMERCIALE** piano alto in stabile elegante, ascensore. Scorcio mare: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, poggolo, cantina. Da ristrutturare. L. 120.000.000. CIVICA & PARTNERS 040.660890

**ROTONDA BOSCHETTO** paraggio locale di 80 mq più soppalco, 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 040/362486.

**PIAZZA FORAGGI** vicinanza affittasi locale d'affari attualmente affittato, 173 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**CENTRALISSIMO** per investimento, ottimo locale d'affari attualmente affittato, 173 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**CENTRALE** locale 50 mq con ampio soppalco cedesi in affitto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**SAN GIOVANNI** affittasi locale 43 mq con ampia vetrina. QUADRIFOGLIO 040/630175.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.



www.casa.cmt



DUINO AURISINA L'ospite-tipo si ferma una settimana o meno e la chiusura del tunnel dei Tauri ha «cancellato» i tedeschi

# Meno turisti, e comunque veloci

Passano olandesi e svedesi, ma il tutto esaurito non ci sarà nemmeno ad agosto

Ci sono maturi e benestanti austriaci che tornano ogni anno e campeggiatori in cerca di silenzio: «In baia però fanno musica fino alle tre di notte...»

C'è chi ama trascorrere per tutta la vita le vacanze nel medesimo luogo, rivedere gli stessi panorami e parlare con la gente che è destinata a diventare una parte della propria esistenza, e chi cambia costantemente orizzonti. I turisti che animano la zona del comune di Duino Aurisina fanno parte di entrambe le «categorie». Alberghi, pensioni e campeggi annoverano tra la loro clientela giovani di passaggio, stranieri che scoprono questi litorali perché vi transitano diretti ad altre mete, ma anche l'«habitué» di questi posti. Ad

dirittura persone che amano seguire gli itinerari carsici enogastronomici, aggiungendoci nell'occasione anche un pizzico di mare. E ci ritornano nel tempo.

Gli alberghi e le pensioni, pur non registrando il tutto esaurito (anche per agosto ci sono ancora disponibilità) lavorano tutti a ritmi soddisfacenti. Non così i due hotel di Duino, ma è anche un fatto di dimensioni. Al «Park Hotel» - aperto tutto l'anno - la clientela è fissa: si tratta di austriaci benestanti che, trovandosi a proprio agio, amano ripetere ogni estate la loro permanenza. L'unico

dato che si registra qui è che le stanze non vengono più prenotate con tre o quattro settimane di anticipo, ma all'ultimo momento e per un periodo più lungo.

Al «Forte Agip» sia gli italiani sia gli stranieri si fermano tre o quattro giorni, una settimana al massimo. Ma, rispetto alla potenziale offerta della struttura, le cose - dicono i titolari - potrebbero andare meglio...

A Duino sia «Villa Gruber» sia «La Dama Bianca» - contano entrambi solo sette stanze - hanno un buon afflusso di turisti: di norma austriaci, ma anche qualche

italiano che torna spesso per fermarsi soprattutto il fine settimana. Però tutto l'anno c'è qualcuno: l'ospite non è una prerogativa di luglio e agosto. Pochi sono però i giovani, perché l'area non offre moltissimo e mancano i collegamenti con altre zone.

Tra Sistiana e Duino tutti i posti che offrono ospitalità hanno un'affluenza costante, anche se leggermente calata rispetto a un anno fa. Al «Dolina», al «Sette Nani», al «Posta» c'è un buon passaggio di stranieri, anche se non mancano italiani, magari diretti in Grecia, che decidono di spendere qualche giorno nei dintorni di Trieste. Mai soggiorni lunghi, ma nel contempo il flusso estivo di persone rimane pressoché costante.

Tra i campeggi non c'è conformità: se il gestore di «Alle Rose» si limita laconicamente ad accusare un calo di presenze, al campeggio «Imperial» di Aurisina il flusso è più regolare: «Qui non abbiamo turisti «stanziali» e lavoriamo soprattutto con gente che viene da fuori - precisa il direttore -, sia italiani sia stranieri. I tedeschi? Spariti. Ci sono piuttosto olandesi e svedesi che si fermano in media una settimana».

Di più vaste proporzioni (1500 posti di capienza) è il «Mare Pineta», che in questo periodo sta ottemperando a tutti i dettami dell'Unione europea per prepararsi a ottenere - probabilmente il prossimo anno - il certificato Iso 9200. Se verrà rilascia-

ta l'idoneità, il «Mare Pineta» sarà il terzo campeggio su base nazionale, ma il primo nel Friuli-Venezia Giulia, a potersi fregiare di questo certificato garanzia di qualità sotto tutti i profili, anche quello della professionalità del personale.

«La chiusura del tunnel dei Tauri - commenta un addetto alla «reception» - ha ridotto di molto il flusso di tedeschi e austriaci, che dovevano percorrere il Brennero o le Caravanche in Slovenia si dirigono piuttosto in altre zone».

La situazione della guerra in Kosovo e la campagna stampa dei giornali germanici ha appassito la situazione. Quanto si fermano? «La zona è quella che è, quindi in media tre o quattro gior-



Bagnanti a Duino. I turisti italiani spesso sono di transito.

ni, anche se c'è chi rimane anche per due settimane. Sono quelli che cercano silenzio e tranquillità, e poi noi garantiamo le piazzole, spazi che offrono al campeggiatore molta più «privacy» rispetto ad altre strutture analoghe, soprattutto in Istria.

«Peccato - commenta l'interlocutore - per la musica fortissima che sale dalla baia di Sistiana fino alle tre del mattino. Mal si concilia davvero con le aspettative di riposo dei nostri ospiti».

Giulia Stibiel

## «Mettiamo più verde a Duino per nascondere le brutture»

A Lazzaretto stasera con l'Orchestra a fiati

Oggi alle 21, alla base logistica militare di Lazzaretto a Muggia, l'Orchestra a fiati «Città di Muggia» terrà un concerto con musiche di Mozart, Vivaldi, Kott, Weber, Schäfer, Tjolkkin, Strauss, Strawinsky e Studinsky. Solisti: Giorgio Klauer al flauto, Sergio Ban alla tuba e Luca Dardi al corno.

Attraverso il Circolo «Verdazzurro» di Legambiente arriva una proposta per migliorare l'aspetto di Duino Aurisina: aumentare il verde, ma restando in linea con il futuro Parco del Carso, di cui la cittadina è una sorta di porta d'ingresso. La proposta viene da Paola Barban, membro esperto in materia di tutela ambientale e paesaggistica della Commissione edilizia del Comune.

Ricordando come nel 1852 sia stato lo scienziato Joseph Ressel a studiare un piano di riforestazione del Carso (affidato poi a una società forestale austriaca),



che in molti anni ha messo a dimora tante piante da cambiare il paesaggio carsico, la Barban rammenta anche le numerose leggi a tutela del paesaggio che si sono succedute dal 1971 a oggi. E dunque, approfittando di queste indicazioni, e aspettando il Parco, bisognerebbe - dice - rinverdire Duino con essenze arboree tipiche, come alberi con foglia caduca, che darebbero alle

Così suggerisce l'esperta ricordando il «piano» che Ressel fece nel 1852

case visuale d'inverno e ombra d'estate, che maschererebbero le brutture costruite in passato e consentirebbero di assorbire e ridurre i fumi inquinanti e i rumori determinati dal traffico.

Barriere verdi come alberi e siepi - aggiunge la Barban - «potrebbero contribuire inoltre ad alleviare il disagio portato da alcune infrastrutture, quali la superstrada, la ferrovia e costruzioni a uso industriale o artigianale». Ma il Comune dovrebbe anche fare normative per indicare quali piante mettere a dimora nei giardini privati. Affinché tutto sia «in tono».

La circoscrizione di Roiano ha speso l'intero suo «budget» per restaurare lo spazio verde

## Tutti i soldi per il giardino leralla

Ma il Comune non vuole che una siepe più alta crei «intimità»

L'antico giardinetto Ieral-la, in Viale Miramare (appena un fugace squarcio di verde tra le case e la stazione ferroviaria), ha da qualche giorno un nuovo look. Niente a che vedere, è vero, con lo smalto antico dei primi decenni del secolo, quando a sovrintenderlo c'era un puntiglioso giardiniere-giardiano. Ma comunque, dopo i lavori di ripristino realizzati grazie allo sforzo economico della Circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola, seppure senza fasti, il piccolo polmone verde si presenta dignitosamente ripulito, ripavimentato, e con delle panchine nuove di zecca che hanno sostituito quelle vecchie e malandate di prima.

Al fatidico taglio del nastro di ieri, il presidente circoscrizionale Lorenzo Giorgi ha spiegato che i lavori hanno inciso sulle casse del parlamentino regionale per 45 milioni. In pratica è quasi tutto il «budget» concesso annualmente dal Comune alla circoscrizione per le spese correnti (possono proporre interventi sino a 50 milioni annui).



La panchina è nuova, e subito occupata. (Foto di Sterle)

«Sono state collocate - ha spiegato Giorgi - dodici nuove panchine, ripristinate i cordoli della scalinata, fatta una pulizia generale. Ora mancano la risistemazione della fontanella, che verrà fatta a breve, nonché l'innalzamento della siepe

per garantire maggior «privacy» ai frequentatori del giardinetto».

In proposito il municipio pare abbia fatto qualche difficoltà. Probabilmente si teme che dietro a una vegetazione troppo alta si possano nascondere situazioni

equivocate; droga o prostituzione, nelle ore notturne. Un unico neo, a nostro avviso, riguarda la nuova pavimentazione, che è stata fatta con un manto di bitume. Non bellissimo da vedere. Con il sostegno del Comune si poteva forse pensare a qualche cosa di più elegante (come il porfido) e adatto per una città che ha ambizioni turistiche.

«Resta il fatto però che ora il giardinetto - conosciuto come anche l'ex Incis - non dovrà essere «dimenticato» dal Servizio verde pubblico del Comune», ha detto ancora Giorgi, auspicando una ordinaria manutenzione del luogo.

A margine, Giorgi e Giorgio Candot (un altro rappresentante della circoscrizione) hanno segnalato un certo malumore per gli interventi fatti sul sagrato della chiesa di Roiano, realizzati in maniera diversa rispetto agli auspici. Se fossero stati fatti «ad hoc» - è stato detto - avrebbero impedito alle macchine di parcheggiare a ridosso del tempio in modo abusivo e selvaggio.

Daria Camillucci

### IL CASO

## Due chioschi e un ristorante: vale a dire gioie e dolori del Carnevale d'estate

Non piace proprio a tutti il Carnevale mugugno nella sua veste estiva. Qualcuno protesta. La «querelle» ha per protagonisti un ristorante e due chioschi delle compagnie. La guerra, a suon di proteste in municipio, è scoccata perché i chioschi sono collocati proprio nei pressi del ristorante, in zona largo Nazario Sauro. Risultato: inevitabile, spiata concorrenza.

«Finora non si poteva passare per Riva Mandracchio - dice la ristoratrice -, ora che il tratto è stato riaperto io non ne ho tratto beneficio, per colpa di questi chioschi; che fino a tarda notte vendono cibi e bibite. Ma il vero danno è dovuto al fatto che la «Festa estiva del Carnevale» è in un'area destinata ai parcheggi. Così Muggia, che ne è già carente, per tutto l'estate dovrà fare a meno di un centinaio di posti macchina. Metà della mia clientela se n'è andata altrove». La signora chiede

al Comune d'insediare il prossimo anno la manifestazione (che rispetto al passato dura molti giorni in più, dal 9 luglio al 18 agosto) in zone meno centrali, ad esempio nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico.

Garbata la risposta del settore commercio del municipio: effettivamente la manifestazione qualche anno fa durava solo una decina di giorni, ma con numerosi chioschi per tutte e nove le compagnie, che occupavano praticamente tutta Muggia. Un caos eccessivo. Così si è deciso di limitare il numero dei chioschi a due, alternando però le diverse componenti del Carnevale. L'iniziativa ha successo. Sabato e domenica richiama, anche con spettacoli, cinque-seimila persone. «Sempre - afferma il Comune - ci sono i pro e i contro. Portare fuori città l'intera manifestazione sarebbe penalizzante per tutti. Comunque, siamo disponibili a nuove proposte e soluzioni».

da cam.

## Comunità montana: il Ppi ne difende la gestione del Parco

Il Ppi parte in difesa della manifestazione montana del Carso, pur condividendo l'esigenza di «una eventuale razionalizzazione amministrativa», dopo le recenti decisioni regionali. In particolare, si teme che il commissariamento «blocchi», per l'ennesima volta e probabilmente in modo definitivo, la concreta realizzazione del Parco del Carso.

Il Ppi, associandosi alla mozione presentata al consiglio comunale di Trieste, chiede che resti in vigore l'affidamento alla Comunità della gestione del Parco, in conformità alla legge regionale che lo istituisce.

## APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040.6728311

### ABBIGLIAMENTO

● LORETTA TANTE TAGLIE. Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Saldi dal 13 luglio con sconti dal 20% all'80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

● L'EMPORIO. SALDI dal 20% al 50% su tutto l'assortimento estivo. LUNEDÌ MATTINA APERTO. Campo San Giacomo 6 - Tel. e Fax 040/761488

### ACCONCIATURE

● CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

### AGENZIE MATRIMONIALI

● «GIULIETTA e ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE. Amicizia, convivenza, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e selezione la persona giusta per lui o lei. Garantiamo serietà e riservatezza. Ts 040/3728533. Ud 0432/229856. Presenti su appuntamento.

● AG. MATRIMONIALE A.M.A. 1. Non passate l'estate da soli! Con l'esperienza dal '90, vi aiutiamo a risolvere il problema della solitudine, garantendo di lavorare con serietà. Trieste, v. Mazzini 30, tel. 040.661553 orario 16-19; Monfalcone loc. Panzano v. S. Gabriele 6, tel. 0481.484491.

### ALIMENTARI

● EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarella. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

● SALUMERIA 2G. ORARIO: 7.30-13.30, 16.30-19.30. V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste. MACELLERIA - GASTRONOMIA CALDA e FREDDA

● SUPERMERCATO 4Z. Mercoledì aperto anche pomeriggio. Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste. SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

### AUTO

● SAN GIUSTO. Mercoledì aperto anche pomeriggio. Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste. SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

● Aerre Car srl. VENDITA E ASSISTENZA. Alfa Romeo. AUTOVETTURE NUOVE E USATE. A DUE PASSI DAL CENTRO VISITATECI! Via San Francesco 60, Trieste - Tel. 040.637484

### BENZINA

● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

### CASE DI RIPOSO

● CASA DI RIPOSO RAFFAELLA. TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE. ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA. V.S. Francesco 48 - Tel. 040.638119

### CLIMATIZZATORI

● Montaggio, ricarica e riparazione di vostro servizio da 25 anni. autofficina SAN GIUSTO. APERTO SABATO E DOMENICA. PERCHÉ VIAGGIARE COMODI E BENE... FRESCHI ANCORA NEGLI OT

### COLLEZIONISMO

● NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barban 1/A, tel. e fax 040.631562.

● IL MERCANTE DELL'USATO vende e compra mobili ed elettrodomestici usati. Trieste via Benussi 19, tel. 040.821828.

### FOTOCOPIE BIN E COLORI

● MAGIC DATA. FOTOCOPIE. STAMPA. LIRE. MAGLIETTE. FOTOCOPIE ANCHE A COLORI. TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733. TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260

### IDRAULICA

● ARREDO BAGNO. Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento. MAREGA. Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477

● CENTRO BAGNO. NUOVO ORARIO ESTIVO: 9.00/13.00, 17.00/20.30. Aperto il lunedì. Strada di Fiume 19 - Tel. 040/942727 - 942728

### GIARDINO ESTIVO

● ZOGA BARBON. RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì v. del Cisternone 21 - TRIESTE. Causa lavori si sono raggiunti gli d'Avanzo e di Barcola per Santa Madonna di Grotta. Per info: tel. 040.417518 e 0335.5243760

### LIBRERIE

● Per le tue letture estive LIBRERIA BIANCO. PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI. Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

### MACELLERIE

● MACELLERIA DE' CAVAL. Via S. Marco 34. Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

### MACCHINE PER CUCIRE

● MAIER. SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE. Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

### MATERASSI

● CENTRO DEL MATERASSO. LAVORIAMO TUTTA L'ESTATE PER FARVI RIPOSARE BENE. Materassi a molle, in lattice, in waterbed, reti di tutti i tipi e accessori per il letto. via Cereria 8, tel. 040.301075

### PALESTRE

● BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

### PANIFICI - PASTICCERIE

● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ. V. Canova 30, ang. Pascoli. Si sforna di continuo, 7.15-13.15, 17.30-19.30; sabato 7.15-13.15, 16.30-19.30, tel. 040.360678.

● Pasticceria Penso. APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13. In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.391530

### FORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI. PORTE BLINDATE. CASSEFORTI. SERRATURE. Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

### RISTORANTI

● OSTERIA DE' SCARPON. PRANZI E CENE FINO A TARDI. CARNE E PESCE. CHIUSO DOMENICA. VIA CRISPI 45 (ang. Rosssetti) Tel. 040.367674

● RITROVO DEGLI ARTISTI, str. di Guardiella 21. Solo pesce. Tel. 040.54691, chiuso lunedì.

### TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI-FORO ULPIANO. Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

### VIDEOGAMES

● Videolandgames. 100% PLAY Station UNICO A TRIESTE. Trieste, Via Rismondo 4, Tel. 040.369993 - Fax 040.7600157



## ORE DELLA CITTÀ

Anziani  
Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 16 alle 19 in luglio e agosto. Oggi alle 17, nella sede di via Valdirivo 11, si riunirà il gruppo di aiuto per persone vedove.

Movimento  
arte intuitiva

Oggi alle 21 nel salone delle feste dell'hotel Savoia, il Movimento arte intuitiva organizza, come ogni mercoledì, la serata dedicata all'arte con la partecipazione di soci e ospiti. Ingresso libero.

Università  
delle Libertà Auser

La presidenza dell'Università delle Libertà cerca, per il potenziamento dei corsi di inglese e spagnolo, persone che, esclusivamente in via volontaria, possano prendersi cura di quanti si iscriveranno ai rispettivi corsi. Per informazioni tel. 040/3726416 (orario: 9.30-12 e 16-19, o lasciando un messaggio nella segreteria telefonica).

## VETRINA

Correte  
da Penelope!

Solo per pochi giorni sconto 20% su tutta la merce. Penelope - via Carducci 43 (com. al com. eff.).

Yoga estivo  
corsi di agosto

Aperte le iscr. 1.a lezione martedì 3 agosto condotta dal maestro Roberto Fato. Yoga integrale, via Stuparich 18, tel. 040/365558-369453.

Vasto assortimento  
pavimenti in legno e...

carte da parati. Prezzi speciali. «3P» via Coroneo 17.

Ordine  
dei medici

L'Ordine dei medici chirurgi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che il nuovo orario di segreteria è: lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 14; mercoledì dalle 10 alle 17; venerdì dalle 10 alle 13.

Rotary Club  
Muggia

Oggi conviviale alle 20 nella sede sociale con gli amici del Rotary Club di Portorose. Alle 19 è convocato il direttivo.

Linea  
Azzurra

Linea Azzurra ha organizzato un'attività di promozione sui diritti dei bambini: i disegni raccolti potrebbero illustrare il calendario del 2000 di Linea Azzurra. Il prossimo appuntamento sarà al Bagno alla Lanterna oggi dalle 10 alle 12.

Seminario  
sulla sensualità

All'Associazione Arci-ragazzi (via Colautti 3) avrà luogo nei pomeriggi di venerdì, sabato e domenica un seminario sulla sensualità: un nuovo modo di comunicare con il corpo. Obiettivo del corso, ricercare il massimo dell'esperienza attraverso un lavoro legato al gioco di danze popolari e ritmi afro manifestando la propria creatività attraverso il movimento. L'insegnante è Annamaria Ros, psicologa, attrice, ballerina, docente all'università di Buenos Aires. Per informazioni tel. 040/300177 oppure 0335/8145836.

## MOSTRE

**Art Gallery**  
via S. Servolo 6  
**BAMBOSCHEK**  
**LA MASCHERA, IL VOLTO**  
Vernice ore 18

«Aida» a Verona  
con le Acli

Con le Acli domenica primo agosto all'Arena di Verona per assistere all'opera lirica «Aida»; a seguire, sabato 14 agosto, la «Carmen». Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Aiuto  
alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6 tel. 040/396644) non chiude per ferie. Anche nel periodo estivo mantiene i normali orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, escluso sabato pomeriggio.

Amici  
della lirica

Per i soci partecipanti alla gita in pullman a Terzo d'Aquileia il 26 luglio prossimo, per assistere al «Sasso pagano» di Giulio Viozzi, l'ingresso è libero con posto riservato. Sono ancora aperte le iscrizioni in sede, dalle 10 alle 12.

## PICCOLO ALBO

Smarrita targa in ottone recante scritta Asi-Bmw R35 tratto via Udine-Fabio Severo. Tel. ore serali 040/425200.

Rinvenuta cagnetta nera di piccola taglia in zona Barriera. Tel. ore negozio 040/363736 oppure ore serali 040/761063.

Smarrito cellulare Motorola nella zona di Opicina, presumibilmente presso il locale ufficio postale. Si prega tel. 040/212893.

Smarrita zona Opicina gattina di circa due anni, tigrata, con collare viola. Compenso per il rinvenitore. Tel. 040/214731.

**GIULIO BERTHINI**  
TRIESTE  
COMPRA E VENDE  
**ORO E MONETE**  
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

Circolo  
Fincantieri

La sezione pallacanestro del Circolo aziendale Fincantieri-Wartsila Nsd Italia annuncia lo svolgimento della 11.a edizione della «24 ore di basket» che si terrà dalle 17 di venerdì alle 17 di sabato nello stabilimento balneare di S. Rocco a Muggia (Strada per Lazzeretto 2).

Finanziari  
d'Italia

L'Associazione nazionale finanziari d'Italia sezione di Trieste organizza per il 22, 23, 24, 25 e 26 settembre una gita a Praga. I soci e familiari interessati possono rivolgersi per informazioni alla sede della sezione o tel. allo 040/362809 tutti i giorni dalle 17 alle 18. Prenotazioni fino al 13 agosto.

Gruppo azione  
umanitaria

A volte la vita ci riserva solo amarezze, la solitudine non ci dà tregua, si ha bisogno di parlare con qualcuno. Telefona dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040/369622 o 040/661109; una presenza amica ti darà una mano.

## FARMACIE

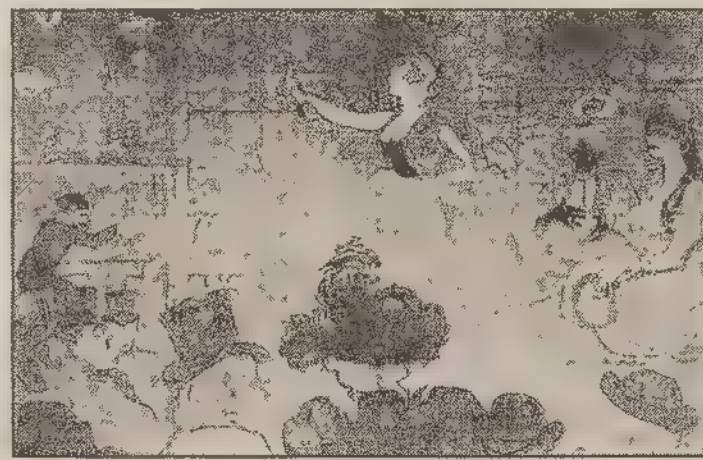
**Dal 19 al 24 luglio**  
**Normale orario di**  
**apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.  
**Farmacie aperte anche**  
**dalle 13 alle 16:**  
piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).  
**Farmacie aperte anche**  
**dalle 19.30 alle**  
**20.30:** piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).  
**Farmacia in servizio**  
**notturno dalle 20.30 alle**  
**8.30:** via Tor S. Piero 2, tel. 421040.  
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

Si apre nel palazzo delle Poste una mostra di Ermelito Morterra

Il mondo dell'Impressionismo  
rivisitato attraverso i francobolli

Ricostruisce arte e storia attraverso migliaia di pezzi filatelici, integrandoli con testi, recensioni, riferimenti bibliografici, brani di lezioni e curiosità. Operazioni culturali per le quali ha ricevuto la «Carte blanche» del prestigioso Musée d'Orsay parigino, che lo consulta spesso in tema di filatelia.

Questa volta Ermelito Morterra - del Circolo filatelico Ravasini - ricostruisce percorsi e itinerari storico-culturali dell'Impressionismo. Da oggi al 21 agosto, allestita nel salone centrale del palazzo delle Poste di piazza



Vittorio Veneto, «Impressionismo e post-Impressionismo» - Nel mondo dell'arte darà a filatelici e non la possibilità di approfondire uno dei filoni artistici più ammirati e fortunati della pittura di fine Ottocento. Dal famoso «Le soleil levant» di Manet sino alle prime esperienze

di Picasso, l'originale allestimento di Morterra raccoglie differenti materiali in 336 fogli filatelici suddivisi in 14 bacheche. Accanto alla sezione impressionista, un ulteriore numero di effetti postali garantisce una visione generale dei contenuti del Musée d'Orsay a partire dal Romanticismo sino alla corrente cubista del Novecento. Grande risalto viene dato alle opere di

Manet (14 fogli), Degas (15 fogli), Monet e Renoir (22 e 28 fogli rispettivamente). Ma la rassegna di Morterra offre una vasta ricognizione sulle opere di gran parte dei protagonisti del movimento.

Cartoline filateliche, francobolli, buste originali, cartoline ufficiali e maximum riportano i colori e le luminosità dei grandi artisti francesi della fine del XIX secolo. Accanto ai pezzi ufficiali, francobolli e cartoline «prodotti» dal curatore per una rassegna filatelica che ha avuto comunque i suoi primi francobolli sull'Impressionismo

a partire dagli anni Cinquanta. Ogni effetto, accanto alla recensione dell'opera e ai testi, è correlato con i dati tecnici, le misure, la collocazione e così avanti.

«Nel prossimo futuro - conferma Morterra - c'è l'intenzione di realizzare, sempre in questo salone, rassegne filateliche sulla storia della Grecia, sull'Estremo Oriente e sulla Mitteleuropa. Ma nell'immediato ricostruirà la storia delle «chiese d'Oriente» per il Museo postale triestino, inserito nel circuito della stessa manifestazione». La rassegna filatelica sull'Impressionismo è visitabile tutti i giorni dalle 8.30 alle 19, esclusa la domenica.

Maurizio Lozei

Partito all'Area di ricerca un corso di formazione per laureati dell'Africa mediterranea e dell'Est europeo

## Sviluppo sostenibile, settimana di lezioni

L'iniziativa, incentrata sulla progettazione di impianti industriali, è attuata grazie alla convenzione stretta tra l'Is/Unido e il Dicamp dell'Ateneo triestino

La definizione di «sviluppo sostenibile» sta diventando sempre più un argomento chiave dal punto di vista sociale, politico e scientifico. Lo sviluppo sostenibile, che può essere definito come un processo nel quale si cerca di non prendere dalla natura più di quanto questa possa rigenerare, può essere ottenuto senza sacrificare i benefici derivanti dalla tecnologia moderna, a pat-

to che si rispettino precisi vincoli. Ciò significa, innanzitutto, progettare nuovi processi industriali - o modificare quelli esistenti - mirando all'uso di risorse rinnovabili e producendo sottoprodotti che possano essere restituiti senza danno alla terra.

Con questo approccio l'Is/Unido dell'Area di ricerca affronta i problemi di modernizzazione dei Paesi in via di sviluppo e di quel-

li che stanno affrontando la riconversione all'economia di mercato, dando un contributo ad accelerare la loro crescita nel rispetto dell'ambiente. Per questo l'Is ha stretto una convenzione con il Dicamp dell'Università triestina per un corso di formazione sull'utilizzo delle tecniche di simulazione al computer nella progettazione di impianti industriali, che - partito ieri - si concluderà sabato. Il corso, aperto a 12 laureati dell'Africa mediterranea e dei Paesi dell'Est europeo, darà ai partecipanti i necessari strumenti e competenze in-

formatiche per eseguire a priori l'analisi di fattibilità di un impianto industriale, lo studio dell'efficienza del trattamento delle acque di scarico e dell'inquinamento dell'aria. In pratica, queste moderne tecniche consentiranno di pianificare al computer un intero impianto industriale, determinando in anticipo il suo impatto sull'ambiente e offrendo ai centri di decisione politica e amministrativa, sia nei Paesi industrializzati che in quelli a economia emergente, un efficace supporto alle decisioni, a basso costo e ad alta efficienza.

## RISTORANTI E RITROVI

**Tempo libero (ex camping Europa) griglia**  
Ogni mercoledì musiCabaret con Gianfranco e Flavio Furian. Ferneti 21, 500 m prima del confine. Tel. 040/216976. Piatto «tempo libero» 15.000. Con la partecipazione straordinaria di «El mago de Umago».

## MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/7	6.00	Ue URENBURGASPROM	Rakaj	57
21/7	8.00	Cy NICHOLAS SMILE	Nouadhibou	Afs
21/7	8.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
21/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
21/7	8.00	Po AH SURAMA	Ravenna	14
21/7	9.00	Ct GRADINA I	Rovigno	Molo pesch.
21/7	9.00	Ct GRADINA II	Rovigno	Molo pesch.
21/7	12.00	It VARANO	Saroch	Si.Lo.Ne.
21/7	15.00	Ma SEALION I	Batumi	Siot
21/7	15.00	Pa COSTAS S.	Thessaloniki	45
21/7	19.00	Rs VOLGOBALT 218	Brindisi	rada
21/7	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
21/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

## TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
21/7	10.00	Rs GRIGORIY NESTERENKO	ordini	Siot 1
21/7	10.00	Po PLANET	ordini	Atsm
21/7	12.30	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
21/7	13.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31/B
21/7	13.00	Ct GRADINA I	Rovigno	Molo pesch.
21/7	13.00	Ct GRADINA II	Rovigno	Molo pesch.
21/7	14.00	Pa GEORGIO T.	ordini	rada/45
21/7	19.00	It FRANZ	Tekirdag	42
21/7	20.00	Po BRUCE	Ravenna	Italcementi
21/7	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	Samer
21/7	24.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	Samer

## ELARGIZIONI

— In memoria di Fiorella Zoccol nel I anniv. (19/7) da Luisa 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Eleonora Blasin in Giavina nel II anniv. dal marito Elio, figlio Tullio, fratello Giorgio, cognate Alda e Maria 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Astad.  
— In memoria di Maria De Vintini nell'anniv. dalla figlia Lia, i nipoti Franca, Andrea e Paolo 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Anita Drioli in Miliani per il compleanno (21/7) dalla sua famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria della cara mamma Giuseppina Fattori nel IX anniv. (21/7) da Alda e Gianna 200.000 pro Itis.  
— In memoria di Giuseppina Grossi Fattori nell'anniv. (21/7) da Liliana 100.000 pro Itis.  
— In memoria dell'avv. Mar-

co Kistoris nel IV anniv. (21/7) dalla moglie Nella con Roberto e Franca 100.000 pro Ass. G. De Banfield.  
— In memoria di Maria Lanci ved. Iviani nel I anniv. (21/7) dal figlio Mario e familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Teresa Ribarich (21/7) dalla figlia Nidia 30.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), da Nives, Jane e Mauro 50.000 pro Ams-Udine.  
— In memoria di Ariella Bressan in Sopracassa da Stefano, Roby, Fabio, Andrea, Max e Piero 120.000 pro Ist. Burlo Garofolo.  
— In memoria di Elena Cermoz dal gruppo bridge del Ludomania club 100.000 pro Airc.  
— In memoria di Gabriella Chiorand Volpe dagli inquilini di via Vignei 22/4 165.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Ida Dambrosi da Lucia e Giuliano Leban

50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Marcello Eva dalle famiglie Fabio Pecar e Vasilij 150.000 pro Ass. de Banfield.  
— In memoria di Maria Gherbazz ved. Felluga dai colleghi della figlia Maura 85.000 pro Ass. amici del cuore (progresso della cardiologia).  
— In memoria di Duilio Lorenzutti da Fausto e Libera Menis 30.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Giovanna Lucchini dal marito Armando Bravini 200.000 pro Ass. amici del cuore.  
— In memoria di Rosetta Poli da Guido ed Edda Mian 50.000 pro Ass. de Banfield.  
— In memoria di Bruno Rebutti dalla moglie 100.000, dalla fam. Righi Merlak 100.000 pro Agmen, da Vinicio e Anita Mestroni 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Oliviero Scheriani dalla moglie Maria

Zecchin 200.000 pro Ass. cuore amico Muggia.  
— In memoria di Luca Silverstrin dai colleghi di Giampietro Dei Momi (rip. stipendi e ragioneria) 115.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Maria Stanich ved. Gelsi dalla fam. Raza-Mazzarotto 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).  
— In memoria di Giovanna Toic ved. Fabbro dalle colleghe e colleghi della figlia 190.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Adriano Trevisani dalle nipoti Nelly e Silvia Bulian 50.000 pro Airc, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Sogit.  
— In memoria di Gioconda Zuppin da A. Bernardini e fam. Benedetti 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).  
— Da Argia e Renato 50.000 pro Astad.

Pari opportunità:  
assegnata  
la borsa di studio

È Valentina Bruni la vincitrice della borsa di studio offerta dalla Commissione pari opportunità del Comune per la frequenza al corso estivo attivato nella certosa di Pontignano (Siena) nell'ambito della «Scuola estiva di storia e cultura delle donne» promossa dalla Società italiana delle storiche in collaborazione con l'Università di Siena. Valentina Bruni si è laureata all'Università cittadina con una tesi intitolata «Seduazione e violenza a Venezia nella seconda metà del Settecento». Ter gli impegni che la vincitrice della borsa di studio si è assunta c'è anche quello di offrire una piccola collaborazione alla Commissione stessa.

## ALUNNI PREMIATI



## European School sulle ali delle farfalle di Bordano

Fra i vincitori dell'ormai conosciuto concorso internazionale sul tema delle farfalle, organizzato dal Comune di Bordano (Udine), quest'anno c'è la European School of Trieste, che s'è aggiudicata il terzo premio nella categoria scuole elementari con la fiaba «Experias e Pyrgos». L'opera, interamente realizzata al computer dagli alunni della quinta classe (foto) guidati dall'insegnante Bruno Vesnaver, è stata apprezzata per la grafica e l'attualità del testo. Domenica 8 agosto avranno luogo le premiazioni nel corso di una manifestazione che vedrà partecipare anche gli artisti impegnati nel concorso dei murales di Bordano.

## TRIESTE COM'ERA

Nel 1839 il Consiglio definì i diversi settori urbani nei quali ciascuna delle «comari» doveva intervenire

## Tre levatrici per le povere della città

Con l'aumento dei traffici marittimi, l'espansione urbana della città e la conseguente crescita della popolazione, nel 1839 anche le misure di natura sanitaria si prospettavano sempre più urgenti e di non facile soluzione. Uno di questi, che da tempo assillava le autorità triestine - in particolare proprio quelle sanitarie - consisteva nel fornire un'assistenza urgente e gratuita alle partorienti prive di mezzi.

Così, nella seduta del 9 settembre 1839, accanto ai compiti assegnati ai «Medici e Chirurghi dei poveri» il Consiglio cittadino decise anche di destinare un determinato settore urbano alle tre già esistenti «Levatrici per le povere di questa Città». I loro settori di intervento vennero così delimitati: alla prima di queste «comari», di nome Teresa Bonano, che abitava al civico 85 di città vecchia, venne assegnato un perimetro che comprendeva il piazzale S. Giacomo, la contrada del Carso, quella del Canale piccolo, della Sanza, Chiabola inferiore, e le contrade di Montuzza e di Donata. Si trattava di una bella fetta di città, dura da percorre-

re a piedi, e a qualunque ora, in caso di chiamata. Alla seconda «levatrice delle povere» di nome Anna Jäger, abitante in «Contrada Baudariu» (ora Valderivo), venne destinata la vasta zona che comprendeva piazza delle Legna, fino alla contrada del Lazzeretto nuovo, nonché quelle allora periferiche di Scorcola, Cologna, Guardialla, fino a quella del Solitario. Anche per questa seconda «comare», una chiamata notturna in pieno inverno non si sarebbe certo stata di un lieto evento. Più fortunata (per modo

di dire) la terza di queste levatrici salariate dal Comune, di nome Maria Sulcich, e abitante nella contrada della Barriera vecchia, alla quale vennero assegnate quelle parti non comprese dal servizio delle altre due, e in più la zona di Renanone. Nella stessa riunione, il Magistrato civico dispose che: «Ciascheduna delle predette tre civiche Levatrici salariate per le povere, terrà esposta innanzi la sua abitazione una tabella indicante il di lei nome e cognome coll'aggiunta: Levatrice per le Povere».

Pietro Covre



## Un'imbarazzante omonimia

Mi chiamo Dario Pacor e sono nato a Trieste il 3 gennaio 1953, abito in via Lus-sinpiccolo e lavoro presso l'Italcementi Group di Trieste.

Il doversi esporre così pubblicamente e con dati strettamente personali è oltremodo spiacevole per una persona come me, la cui filosofia di vita è improntata alla discrezione e al rispetto dei vincoli sociali e morali che il buon vivere impone, ma confido nel fatto che questo mio intervento possa valere una volta per tutte.

Se ora mi rivolgo al Piccolo è al solo scopo di tutela della mia immagine e di quella del mio nucleo familiare in quanto l'articolo «Terrorismo ed eversione», pubblicato il 16 luglio, vede totalmente estranea la mia persona ai fatti esposti. Purtroppo, non sono lo stesso Dario Pacor coinvolto in vicende di spaccio e detenzione di droga o altri episodi criminali a cui, sovente, tale nominativo è associato e che le cronache puntualmente riportano. Tantomeno segnalazioni sul Piccolo hanno mai avuto la mia paternità.

Non esiste nessun grado di parentela fra me e altri miei omonimi. Mi chiedo quanti ne esistano a Trieste. Quattro? Cinque? Tutti agli onori della cronaca o si tratta sempre della stessa persona? I resoconti giornalistici non fanno chiarezza in merito. A ogni modo, chi è addetto a un servizio così delicato qual è l'informazione, per correttezza, prima di pubblicare la notizia di un fatto di cronaca, con espressa indicazione del solo nome e cognome della persona coinvolta, non può trascurare di sincerarsi se non esista il rischio di cagionare spiacevoli malintesi, lesivi della dignità, a individui totalmente avulsi dalla vicenda riportata. Ammessa e concessa la liceità del riferimento alle generalità (non vige una legge sulla privacy e sul trattamento dei dati personali?) allora l'informazione dovrebbe essere esaustiva e non sommaria: fornire, in sintesi, tutti gli elementi utili a identificare il «presunto re». Altrimenti, si usino solo le iniziali del nome e cognome.

A prescindere dal dovere di informazione, l'articolo del 16 luglio, proprio per l'imputazione dei fatti ascritti al solo nominativo e con riferimenti alla militanza sindacale della persona coinvolta, è stato fonte di grave imbarazzo per me, altrettanto conosciuto per l'attività prestata in ambito sindacale, e per tutta la mia cerchia familiare.

In mancanza di adeguati chiarimenti il danno derivante sarebbe notevole.

Dario Pacor

## L'Irci e il museo della cultura istriana

In questi anni mai, che io ricordi, l'attività e il ruolo dell'Irci sono stati ragione di polemiche e di contrapposizione, pertanto i recenti fatti e le conseguenti polemiche preoccupano. Infatti, seppur con interesse e partecipazione più modesta dell'opinione pubblica e degli organi di informazione, l'Istituto ha sviluppato la sua attività per raggiungere gli obiettivi che lo stesso

## IL CASO

Cimitero di Sant'Anna: una signora denuncia l'episodio accaduto nel giorno della sepoltura della madre

## Ghirlanda sparita durante il funerale

Mi trovo costretta a scrivere per rendere noto un episodio estremamente grave che mi è accaduto all'interno del cimitero di Sant'Anna venerdì 9 luglio intorno alle 10.

Mi trovavo in tale triste luogo per la tumulazione di mia madre, alla quale avevo deciso di regalare una ghirlanda. Nel momento in cui il feretro viene scaricato dall'automobile comunale incaricata del trasporto, la ghirlanda venne appoggiata a terra lungo il vialetto e non all'apposito sostegno, come di norma avviene. Non vi faccio caso perché eccessivamente turbata dal doloroso momento.

Al termine della tumulazione, dopo non più di una decina di minuti, torno sul vialetto d'accesso per lasciare il cimitero assieme agli altri presenti, ma in questo momento ci accorgiamo che la ghirlanda ci è stata sottratta. Sottratta durante il funerale!

Non è certo plausibile che sia stata portata via a braccia da semplici passanti: dev'essere stata caricata su qualche automezzo. E, da quanto mi risulta, non sono molti gli automezzi autorizzati a circolare all'interno del cimitero.

Un responsabile del servizio funebre comunale ha avanzato l'ipotesi che la ghirlanda sia stata involontariamente gettata nella spazzatura: l'episodio in tal caso non sarebbe comunque meno grave. In tal caso, infatti la responsabilità degli addetti comunali sarebbe direttamente evidente: la ghirlanda sarebbe stata gettata, infatti,



perché non era stata collocata correttamente ma lasciata sul vialetto.

Mi sembra che quanto accaduto, oltre a essere un furto per il quale è stata presentata denuncia, costituisca una mancanza di rispetto nei confronti del dolore di chi già si trova ad affrontare un triste momento, e una grave mancanza di rispetto nei confronti dei defunti.

Ho avuto modo di parlare con altre persone che hanno vissuto esperienze simili, sempre all'interno del cimitero di Sant'Anna anche se, in tali altre occasioni, i ladri avevano avuto per lo meno il buon gusto di aspettare sino alla fine della cerimonia e all'allontanamento dei congiunti.

Claudia Angelini

«Mancanza di rispetto nei confronti dei defunti e di quanti si trovano ad affrontare un triste momento»

Arturo Vignini ha illustrato alla stampa nei giorni scorsi: frutto di decisioni comuni, quasi sempre unanimemente condivise da tutte le associazioni aderenti e dai soci istituzionali fondatori. Certo, il presidente Vignini è un «solista»: gestisce da diversi anni l'Istituto, seppur con impegno e dedizione, come fosse «cosa sua», prefezionando progetti e iniziative o «filtrando» proposte e collaborazioni.

Recentemente ad accrescere il confronto interno è stato il tema della cultura istriana, condizionato dalla competitività e dalla smania di primeggiare che ha sempre contraddistinto l'azione del vicesindaco Damiani, rispetto alla Provincia e alla Regione. Il consiglio di amministrazione ha esaminato a suo tempo la proposta iniziale del Comune di concessione all'Irci del palazzo di via Torino, che prevedeva oneri insostenibili per l'affitto della struttura, ancor oggi fattibile, se non erro per circa 40 milioni all'anno. Oltre a ciò l'Irci avrebbe dovuto accollarsi la ristrutturazione dell'immobile stimata da alcuni a circa 5 miliardi, prima di poter trasferire i suoi uffici, la biblioteca e aprire al pubblico il museo. Lo stesso vicepresidente Silvio Del Bello rimase indignato, assieme a tutto il consiglio, della proposta di Damiani. Infatti il consiglio diede mandato di approfondire assieme a Vignini la possibilità di giungere a soluzioni meno onerose per l'Irci.

Dopo varie vicissitudini si è giunti all'offerta finale del Comune, presentata in fretta e furia all'assemblea dei soci del 27 maggio scorso. Anche in questa occasione Vignini, come usa fare a volte, ha presentato la proposta senza inserirla nell'ordine del giorno, documentata solo da una farneticante e astiosa lettera di Damiani nei confronti della Provincia e della Regione che, se realizzata, potrebbe essere inaugurata non prima di quattro o cinque anni.

Emergono altresì chiare le ragioni che motivano le polemiche, alimentate ad arte, da Damiani che voleva gestire il miliardo della Regione affidato alla Pro-

vincia. Infatti, consapevole che il miliardo regionale avrebbe aperto le porte a ulteriori finanziamenti nei prossimi esercizi finanziari, voleva innanzitutto ristrutturare il palazzo di via Torino con i soldi di Franzutti & Co. (per poterlo quindi inserire nello stato patrimoniale del Comune con un valore ben maggiore di quello attuale), fare quindi l'accordo con l'Irci e una gran bella figura con gli istriani.

Non sarà mica che poi, nel nome della sua «indipendenza dai partiti», questo consenso lo avrebbe utilizzato per «spaccare» il fronte degli istriani e le sue organizzazioni, giocando sulla polemica, in cui è un maestro, a fini puramente elettorali? Non sarà mica che Damiani vorrà raccogliere scontenti, delusi, senza partito, trombati, invidiosi e ambiziosi ben noti e individuati, per incitarli domani ad alimentare i suoi sogni di gloria, smanioso come di inseguirsi al posto di Illy in piazza Unità, e che voglia pescare anche tra qualche «capo rione» degli esuli? Per altro, dicono i bene informati, c'è già qualcuno che presenta il professore come «il prossimo sindaco di Trieste».

Intanto ora Damiani è costretto a fare il museo con i «suoi» soldi, che poi sono quelli di tutti i triestini, e a inaugurarlo magari sarà chi oggi non glieli vuole dare. Sarebbe una bella beffa, vero?

Comunque desidero esprimere preoccupazione e prendere le distanze anche dalle polemiche di Vignini nei confronti della Regione che, peraltro, ha inserito nelle variazioni di bilancio ulteriori 20 milioni per l'Istituto. Mai, che io ricordi, Vignini ha usato in passato certi toni nei confronti delle maggioranze di sinistra o di centro sinistra delle precedenti giunte regionali. Non è forse questa «partigianeria politica»? Non peserà forse l'amicizia della sua associazione con Camerini?

Putroppo il presidente



## Insieme da 65 anni

Ecco una foto scattata il 21 luglio del 1934 davanti alla cattedrale di San Giusto, dove Giacomo e Rina si unirono in matrimonio. Per i 65 anni della loro unione, ai coniugi felicitazioni e auguri vivissimi da Erika, Erna e Marcello.

dell'Irci ha perso l'equilibrio e l'imparzialità necessaria per guidare serenamente l'Istituto, e certe legerezze stanno mettendo in cattiva luce l'Istituto, dove mai si è fatta politica.

Credo fermamente che se il vicesindaco non avesse creato questo clima di scontro e polemica oggi si potrebbe tutti collaborare con soddisfazione generale. Il fatto è che Damiani, al quale riconosco (pur non essendo dalla sua parte politica) grandi capacità e buoni risultati nel campo culturale a Trieste, vuole primeggiare sempre e comunque a scapito di chi gli si pone accanto. Vuole ideare, gestire, inaugurare, ama il consenso, forse anche il plebiscito, lo ricerca, lo persegue e se ne inebria. Non accetta osservazioni, è sempre perfetto con le sue cravatte gialle, e poi le iniziative culturali e turistiche a Trieste le fa e le vuole fare solo lui. Un po' di modestia e un passo indietro non guasterebbe per qualcuno, di sicuro si potrebbe cercare di ricreare un clima costruttivo per il bene dell'Irci e dei suoi progetti.

Quanto poi alla collaborazione con la Provincia, riconosciuto dallo stesso Vignini quale «socio autorevole», non posso che auspicarla. La collaborazione della Provincia con l'Irci potrebbe portare, da un lato, a integrare il progetto per la diffusione del patrimonio di conoscenza sulla cultura

istriana, giuliana, fiumana e dalmata con un auspicabile apporto scientifico e, dall'altro, consentirebbe all'Irci, in attesa del museo reale, di usufruire entro pochi mesi di uno strumento di divulgazione estremamente efficiente e sinergico rispetto le sue attività e i suoi progetti che potrebbe racchiudere le esigenze dell'Istituto.

Vorrei invitare tutti i soci dell'Istituto regionale per la cultura istriana e in particolare Damiani a riconsiderare giudizi e valutazioni dati sul progetto informativo e multimediale della Provincia: credo si possa convenire sull'opportunità di integrare gli stessi. Chi alimenterà ulteriormente sterili polemiche si assumerà le sue responsabilità. Credo che certe polemiche risultino oltremodo irrispettose per gli esuli e le loro organizzazioni che da Comune, Provincia e Regione si aspettano innanzitutto un riconoscimento tangibile per la loro storia e la «testimonianza silenziosa» di un popolo che ha saputo dare a Trieste e all'Italia un alto contributo di cultura, tradizioni, impegno civile, politico e sociale e professionale che tutti dovrebbero riconoscere.

Claudio Grizon vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Trieste Consigliere di amministrazione dell'Irci per il Comune di Muggia

## L'arbitro non era quello

Vorrei rettificare quanto pubblicato il 15 luglio scorso, (pagina 30, rubrica «Scacchi»), a firma Dario Russo, a proposito della rievocazione di gara della finale del XII Campionato italiano giovanile fino a 16 anni.

La gara è stata diretta anche quest'anno - come nelle due passate edizioni del 1997 e 1998 - dall'arbitro internazionale Paolo Siliveri di Lucinico (Gorizia) e non dall'arbitro nazionale Luciano Boschi di Trieste, come erroneamente riportato nella citata rubrica. Un tanto per la correttezza e la completezza dell'informazione, verificabile anche collegandosi al sito della Federazione scacchistica italiana.

Paolo Siliveri Federazione scacchistica italiana

## La grinta di Fioretti

Vorrei esprimere un mio breve giudizio sui primi movimenti da gestire in toto del signor Fioretti, proprietario - assieme all'industriale veneto signor Vendramini - della Triestina. Sta dimostrando una grinta, un coraggio, una giusta vis polemica verso l'ambiente del Rocco che gli è palesemente (e secondo me molto ingiustamente) ostile, una grinta che con il tempo certamente gli darà ragione e porterà di conseguenza la nostra alabarda a salire.

Non molla Mandorlini per una questione di principio, è duro con i giocatori che pur sotto contratto se ne vogliono andare, è tenero con il nostro Criniti perché gli serve, è indifferente agli

attacchi dei tifosi rispondendo loro con esaurienti motivazioni, lavora da bravo friulano venti ore al giorno in silenzio per poter raggiungere gli obiettivi che si è prefissato.

Io credo, anche se il tempo ce lo svelerà meglio, che sulla piazza sportiva di Trieste un personaggio così sia inusuale, quindi spero vivamente che i tifosi gli lascino il tempo necessario di poter lavorare prima di stancarlo; ma credo che con lui sarà difficile, lui non sposa il motto cittadino «se la va ben se la va mal viva la po' bon» perché penso che per lui le cose, quando decide siano buone, debbano andare sempre bene contro tutto e contro tutti.

Francesco Spadavecchia (Pordenone)

## L'Agmen ringrazia

L'Agmen Fug, Associazione dei genitori per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore, ringrazia la fondazione della cassa di Risparmio di Gorizia per il contributo di L. 5.000.000 offerto a parziale copertura delle spese per l'acquisto di un gruppo frigorifero per il nuovo reparto sterile che verrà fra breve consegnato dall'Agmen al centro di Emato Oncologia del Burlo Garofolo di Trieste.

Agmen - Fug

## Gli interventi dei vigili

Mi fa piacere notare che in estate sia regolarmente parcheggiato un veicolo con almeno due o tre vigili sul lato mare di fronte alla Salita Cedassanmare. Però, altrettanto regolarmente i soliti automobilisti provenienti da Trieste fanno la conversione a U e una macchina parcheggiata proprio all'ingresso della salita non rispettando i tre metri dall'angolo richiesti dalla legge, quindi impedendo la visuale a chi scende per immergersi sul viale Miramare; e non rispettando neanche i segni tracciati sull'asfalto di parcheggio riservato ai motocicli, messi per provvedere una più facile visuale. Allora se i vigili non danno multe, cosa ci stanno a fare?

Il 7 luglio pomeriggio, intorno alle 18 volevo percorrere via San Lazzaro provando da via Carducci, ma davanti a me era fermo un camion che bloccava pure l'incrocio con la via Torbiana. Infatti una macchina era parcheggiata in seconda fila (lato monte) e il camion non riusciva a passare. Volevo chiamare la polizia municipale, ma l'autista del camion mi confermeva di averlo già fatto. Ci sono voluti 20 minuti finché due giovani arrivavano da via Torbiana e partissero con la macchina, ma la polizia non si è vista (anche se c'erano dei vigili erano ai portici di Chiozza).

Franco Morpurgo

## La città degli spettacoli

Parafrasando la definizione del Welfare State, lo stato che provvede al benessere dei suoi cittadini, si può dire che il Comune è invece

## Archivio storico

Livio Saranz



Continuiamo a pubblicare le fotografie dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che continua a riordinare e catalogare il proprio cospicuo archivio documentario. Di questa immagine si conosce soltanto il luogo in cui fu scattata, la zona di Sant'Anna. Se c'è qualcuno che si riconosce nella foto o che può fornire ulteriori informazioni in merito, può mettersi in contatto con l'Istituto Saranz telefonando (o inviando un fax) allo 040370727.

## Bus: le tariffe espresse in Euro

L'euro ha proprio messo in difficoltà i ragionieri di via D'Aviano. Dovendo indicare il prezzo della tariffa per un bloccetto da 10 corse, si sono trovati ad affrontare un grosso problema. Visto che la tariffa per il biglietto su una tratta urbana, quando si acquistano 10 biglietti, è di 1300 lire, ovviamente il prezzo del bloccetto da dieci corse è di 13.000 lire.

Grazie a Prodi ora devono indicare il prezzo anche in euro. La prima divisione è stata semplice: 1300:1936,27 = 0,67. Poi viene il problema: si deve moltiplicare 0,67 per 10 (risultato 6,70), oppure bisogna trasformare 13000 lire, con la divisione per 1936,27, in euro? Hanno scelto la seconda soluzione portando il prezzo del bloccetto a 6,71 euro. Così con ogni decimale bloccetto venduto guadagneranno 100 euro. Ma nel 2002 quale sarà il prezzo di una corsa e la fregatura per noi poveri contribuenti?

Horst Hillberger



## La nomina al porto

Avevo già avuto modo d'intervenire sulla querelle del porto di Trieste. Mi si permetta di farlo ancora. Il presidente Antonione fa bene, anzi benissimo a svolgere un ruolo di primo piano nella vicenda della scelta del presidente dell'Autoportuale impedendo che ad avere il sopravvento siano posizioni personali o addirittura familiari.

Al ministro Treu occorre proporre una nuova terna azzerrando quella precedente e lo stesso sindaco Illy bene farebbe a cambiare cavallo su cui puntare. Si scelga un amministratore capace, un manager già affermato, libero da condizionamenti di ogni tipo, che sappia operare per il futuro del nostro porto che significa il futuro della nostra città.

Rivolgiamo quindi un apprezzamento pubblico ad Antonione, che peraltro (ahinoi anche se alla guida di una giunta di centro-destra con l'appoggio della Lega Nord) si sta rivelando, per Trieste, il miglior presidente di questi tormentati anni '90, ovvero da Biasutti in poi, per intendere. Chiediamo quindi al presidente di non mollare sul porto, ma anche su tante altre vicende simili a questa telenovela per la quale si attende la parola fine quasi come una liberazione...

Gianfranco Ciani Federazione Laburista Democratica di Sinistra

## Sinistra, ideali calpestati

È notizia di questi giorni l'aumento di stipendio dei

deputati italiani. Tale provocatorio aumento balneare è l'ennesimo sopruso di una classe politica sempre più lontana dai bisogni dei cittadini.

L'aumento di circa 560 mila lire nette in busta paga che fanno arrivare lo stipendio a 19 milioni e mezzo lordi (più tutti i privilegi quasi spese di rappresentanza, di segreteria, rimborsi spese viaggio ecc.), creano nell'opinione pubblica un senso di rabbia che inevitabilmente conduce a una totale sfiducia nei partiti politici e a un sempre crescente astensionismo.

Maggiore responsabilità di queste scelte antipopolari e ingiuste sono i rappresentanti della coalizione di centrosinistra che invece di aumentare gli stipendi ai metalmeccanici, di salvaguardare i diritti acquisiti dei pensionati e di pensare ai giovani disoccupati, pensano solamente alle loro tasche in barba ai più deboli.

Gli ideali sacri della sinistra paladina dei più deboli vengono calpestati in modo meschino, è inutile quindi chiedersi perché nelle ultime elezioni tanti sostenitori del centrosinistra anche a Bologna abbiano preferito consegnare la città ad altri amministratori.

È inutile poi ricercare i motivi delle sconfitte elettorali in alcune alchimie politiche: bisogna recuperare consenso lottando contro privilegi consolidati da 50 anni e tuttora in continua crescita nonostante i buoni propositi della politica.

Luca Presot Segretario regionale Giovani socialisti democratici



## Sposi nel luglio del '59

Ecco Ennio e Giorgia, sposi nella chiesetta di Villa Revoltella nel luglio di quarant'anni fa. Ai coniugi, per il loro anniversario, tanti auguri dal figlio Diego, da Rosanna e da nonna Virginia.



## Il sì di Giorgio e Liliana

Giorgio e Liliana hanno festeggiato nei giorni scorsi i 40 anni di matrimonio: ai coniugi tanti auguri dalla figlia Manuela, dal nipote Stefano, dal genero Tony e da tutti gli amici.



## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**  
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0431/798829, fax 0431/798829. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentare; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriali, festivo + feriali 2600; numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti

da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

### Impiego e lavoro offerte

**ASSUMESI** esperta contabile pratica computer titolo preferenziale laurea. Disponibilità immediata. Telefonare 040/367128. (A8934)

**CERCASI** collaboratore esperto per ufficio tecnico. Specificare conoscenza scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AA6204971. (A8764)

**CERCASI** cuoco/a e personale cucina per ristorante Monfalcone. Tel. 0339/5219797.

**CERCASI** geometra esperto disegno specificare votazioni varie materie. Scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AA6204971. (A8764)

**COOPERATIVA** di pulizie e manovalanze assume personale amboesosi preferibilmente patente B tel. 040764148 9-12-15-18.

**GRUPPO** Immobiliare cerca ingegnere esperto nel settore edile e libero da impegni, telefonare 040/367128. (A8934)

**GRUPPO** industriale multinazionale cerca per sito Monfalcone giovane laureato economia e commercio o ingegneria gestionale per supportate responsabile della funzione nell'elaborazione budgets, reportistica, analisi economico-gestionali. Integra la funzione anche gestione credito con particolare riguardo affidamento clientela italiana - internazionale. Completano il profilo: età 25-27, buona predisposizione sistemi informativi, conoscenza lingue. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, con autorizzazione trattamento dati personali in base legge 675/96 sulla privacy a Casella postale 309 - 34074 Monfalcone (Go).

**MANPOWER** Trieste ricerca termotecnico caposquadra esperto possibilità impiego fisso, infermieri professionali per altipiano, contabile esperta per negozio, manutentore elettromeccanico e un elettrotecnico esperto. 040/368122.

**NOTA** azienda settore arredamento ricerca per nuova apertura, zona Gorizia Trieste venditore o arredatore autonomo. Offresi 2.500.000 più incentivi. Telefonare allo 040/367771.

**PADRONCINI** con furgoncino cui affidare consegne zona esclusiva cerchiamo. Possibilità elevati compensi. Tel. 02.9838410. (GMI)

**PANIFICIO** Monfalcone cerca commessa min 21 anni possibilmente con esperienza, patentata per lavoro duraturo. 0481-410700.

**UFFICIO** Immobiliare assume apprendista segretaria diplomata ragioniera. Disponibilità immediata. Telefono 040/368236.

### Rappresentanti

**AFFERMATA** Spa seleziona per Go e provincia 1 dinamico agente vendita anche prima esperienza da inserire in un ambiente stimolante con adeguato training iniziale e costante agnizione retribuzione e incentivi ad alti livelli. Per fissare un colloquio telefonare allo 0432/470366. (Gr)

### Appartamenti e locali richieste d'affitto

**CERCHIAMO** per nostro cliente referenziale villino in affitto in Costiera. Garantiamo massima discrezione e riservatezza. DOMUS 040/365984.

### Appartamenti e locali offerte d'affitto

**AFFITTASI** ammobiliati studenti Crispi 4 stanze cucina doppi servizi 1.000.000 Cologna 2 stanze 3 letti servizi 900.000 Ippodromo stanza 2 letti cucina bagno 500.000 - 040/7606552. (A8953)

**AFFITTASI** Belpoggio vista golfo salone 3 stanze servizi terrazzi 1.000.000 Commerciale 2 stanze cucina bagno 700.000 Gatter 5 stanze servizi 700.000 Romagna salone 4 stanze servizi 700.000. 040/7606552. (A8953)

**AFFITTASI** Franca completamente restaurata vista golfo salone 3 stanze cucina servizi 1.500.000 - 040/7606552. (A8953)

**AFFITTASI** Torbiana restaurata saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio anche ufficio 720.000 - 040/7606552. (A8953)

**ARREDATI** Immobiliare Borsa 040/368003: Altura due stanze 650.000. Commerciale due stanze 1.200.000. Strada di Rozzoli tre stanze 750.000.

**CENTRALISSIMO** IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA come PRIMINGRESSO ULTIMO PIANO con ascensore saloncino 2 stanze cucina bagno VUOTO autometano LUMINOSSIMO. SOLO REFERENZIALI. AFFITTA SILVANA IMMOBILIARE, VIA MAZZINI 32, tel. 040/63980-040/661766.

**GEOM.** Sbisa affitta locali S. Michele bassa ampie vetrine da 600.000. 040/366866. (A00)

**HABITAT** 040 314747 Cavana due stanze uso ufficio in appartamento multistudio primo piano in bella casa d'epoca 550.000 tutto incluso.

**LOCALI-UFFICI** Immobiliare Borsa 040/368003: Barriera 1.500.000. Ananiani 600.000. Udine 500.000. Coroneo sei stanze 1.400.000.

**RIVIERA** appartamento fronte mare arredato: due stanze, cucinetta, bagno. Affittasi anche solo stagione estiva. 1.700.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

**VESTA** 040/636234 800.000 adiacenze piazza Oberdan, in palazzo signorile, appartamento tranquillo, nel verde, due stanze, stanzino, soggiorno, cucina, servizio, poggolo, riscaldamento autonomo, ascensore. (A8949)

**VIA** Mazzini affittasi uso abitazione o ufficio luminoso ultimo piano con ascensore totali 170 mq. Canone mensile 850.000. Di & Bi. 040/299137. (A887719)

**VUOTI** Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000. San Francesco due stanze 500.000. Baiaumonti due stanze 500.000. Rolano quattro stanze 750.000. Filzi cinque stanze 1.500.000.

### Capitali - Aziende

**UN PRESTITO?** veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

**A. ABBISOGNANDOV** finanziamenti velocissimi soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediazione tel. 045/6270560. (GVE/20)

**A. Lugano** società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91308300. (Gmi)

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, albergo, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Gmi)

**CREDIT EST S.p.A.** FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040/634025

**FINANZIAMENTI** a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.U.D)

**FINANZIAMENTI** risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciar mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

**PROMOSTUDIO** propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

**049-8842668** FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciar liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

**INFO FINANCIAL** in collaborazione con Istituti di Credito Europei **PROPONE FINANZIAMENTI ASSISTITI DA CONVENZIONE** Finanziamenti e incentivi per tutte le categorie senza limite di cifra, tasso 3,95% (es.: 300 ML rata L. 1.203.000); anticipo fatture + contratti + S.B.F. tasso 4,50%; mutui immobiliari tasso 3,50%; dipendenti fino 30 ML rata L. 214.920. Interessi fatturati, facilità di estinzione anticipata senza more, ovunque residenti visite a domicilio, informazioni gratuite. TEL. 0041-91-9710446

### Case-ville-terreni acquisti

**BG 040/272500:** ricerchiamo in qualsiasi zona di Muggia appartamenti con soggiorno due stanze cucina servizi balcone posto auto.

**BG 040/3728802** cercasi villa prestigiosa possibilmente d'epoca in zone centrali: Rossetti, Romagna, Cantù, Barcola, Grotta, Besenghi.

**BG 040/3728802** ricerchiamo ampia mansarda con ascensore e termoautonomo in posizione centrale con posto macchina.

**CERCHIAMO** Barcola salone cucina tre camere doppi servizi vista mare anche senza posto auto. Max 600.000.000. Il Faro 040/639639.

**CERCHIAMO** casetta 50/70 mq con piccolo giardino in zona tranquilla max 150.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**CERCHIAMO** centrale o zona residenziale 130 mq preferibilmente in palazzo epoca piano alto vista panoramica, almeno tre camere da letto e terrazza. Max 450.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**CERCHIAMO** Costiera villa possibilmente isolata con grande terreno. Possibile eventuale permuta con villa d'epoca a Barcola con giardino. Il Faro 040/639639.

**CERCHIAMO** Duino Sistiana Aurisina S. Croce villa anche accostata max 400.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

**CERCHIAMO** ultimo piano zona San Vito - Campi Elisi saloncino due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box o posto auto. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**HABITAT** 040/314747 San Vito Cavana Donata Università vecchia luminoso tranquillo anche da ristrutturare soggiorno cucina abitabile due camere.

### Case-ville-terreni vendite

**ADIACENTE** via Cumano bellissimo appartamento, vista verde piccolo soggiorno, cucinino camera bagno cantina L. 110.000.000. Cod. 262 Gallery tel. 040/7600250.

**ADIACENZE** Cantù nel verde senza problemi di parcheggio, soggiorno cucina abitabile due camere bagno terrazzo e veranda. L. 168.000.000. Cod. 296 Gallery tel. 040/7600250.

**ADIACENZE** via dell'Istria in stabile restaurato appartamento in ottime condizioni salone cucina camera bagno e riscaldamento autonomo. L. 115.000.000. Cod. 308 Gallery tel. 040/7600250.

**BG 040/272500** Muggia (via Flavia di Stramare) vendesi ridurre con terreno e progetto per casa unifamiliare L. 95.000.000. (A00)

**BG 040/272500** Muggia centralissimo appartamento soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo perfetto. (A00)

**BG 040/272500** Muggia località Darsella villa con vista costa istriana salone tre camere cucina bagno ripostiglio terrazzo ampio giardino alberato garage di quasi 100 mq. (A00)

**BG 040/272500** Muggia recente alloggio composto da ingresso soggiorno ampia matrimoniale bagno ripostiglio ottime condizioni zona servitissima. L. 130.000.000. (A00)

**BG 040/272500** piazza Foraggi piano alto con ascensore ingresso soggiorno due camere cucina abitabile ampio bagno poggolo L. 180.000.000. (A00)

**BG 040/272500** vicinanza Muggia centro in casetta soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza cantina termoautonomo L. 310.000.000. (A00)

**BG 040/272500:** Muggia San Rocco casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000.

**CAMPOROSSO** in bifamiliare posizione soleggiata e tranquilla vendesi appartamento due stanze soggiorno cucina servizi poggolo giardino e ingresso indipendenti garage riscaldamento autonomo 0481/481629. (C00)

**CASSETTA** carisca con cortile rarità 170 mq su due piani sita nel borgo di Aurisina vendesi prezzo 400 milioni. Di & Bi. 040/299137. (A8877/22)

**D'ANNUNZIO** trentennale con ascensore proponiamo appartamento luminosissimo composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno servizio separato terrazzo cantina. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**DOMUS** Carlo Alberto in bel palazzo con ascensore: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, stanzetta, bagno, cantina. Buone condizioni. Tel. 040/366811. (A8950)

**DOMUS** corso Italia moderno monolocale completo bagno, angolo cottura, termoautonomo, ascensore. Palazzina signorile ristrutturata. Luminoso. Tel. 040/366811. (A8950)

**DOMUS** D'Annunzio tranquillo, stabile recente e signorile: due stanze, stanzetta, cucinino/tinello, bagno, terrazzo verandato. Lire 160 milioni. Tel. 040/366811. (A8950)

**DOMUS** Guerrazzi soleggiato piano alto palazzo recente, primo ingresso termoautonomo ascensore. Cucina, soggiorno, due camere, biservizi, ripostiglio, cantina, due posti auto in garage. Tel. 040/366811. (A8950)

**DOMUS** località Ginestre, prestigiosa villa sul mare, incantevole vista golfo. Costruzione recente, 400 mq accuratamente rifiniti, terrazzoni, giardino di proprietà con possibilità accesso spiaggia, comodo parcheggio. Tutti i comfort. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811. (A8950)

**DOMUS** Pisoni in piccolo condominio tranquillo: soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, cantina, posto auto, ascensore. Buona metratura. Lire 190 milioni. Tel. 040/366811. (A8950)

**DOMUS** Puchi, in bella palazzina recente, appartamento come primo ingresso. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, soffitta, posto auto coperto. Termoautonomo, ascensore. Tel. 040/366811. (A8950)

**DOMUS** Roiano in stabile d'epoca signorile, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, arredato con mobili nuovi, 67.000.000. 040/638440. (A00)

**EUROCASA** via Baiaumonti in stabile recente, con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggolo, ampia veranda, cantina, termoautonomo, 190.000.000. 040/638440. (A00)

**EUROCASA** zona Fiera in uno stabile anni '50, proponiamo piano alto molto luminoso, ristrutturato a nuovo, arredato, ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggolo, soffitta, serramenti alluminio, autometano, 79.000.000. 040/638440. (A00)

**EUROCASA** San Giacomo epoca, finemente ristrutturato a nuovo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, arredato con mobili nuovi, 67.000.000. 040/638440. (A00)

**EUROCASA** via Baiaumonti in stabile recente, con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggolo, ampia veranda, cantina, termoautonomo, 190.000.000. 040/638440. (A00)

**EUROCASA** zona Fiera in uno stabile anni '50, proponiamo piano alto molto luminoso, ristrutturato a nuovo, arredato, ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggolo, soffitta, serramenti alluminio, autometano, 79.000.000. 040/638440. (A00)

**HABITAT** 040/314747 Opicina recente soleggiato tranquillo soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali 2 bagni ripostiglio terrazzini cantina posto auto coperto termoautonomo. 220.000.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze teatro Cristallo soleggiato piano alto: soggiorno due stanze cucina servizi separati poggoli. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Adipiano Carsico villa in costruzione con giardino di proprietà: saloncino due stanze cucina bagno cantina taverna grande autorimessa. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 fine San Pasquale posizione panoramica villa unifamiliare di 370 metri quadri interni con giardino privato. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Giardino Pubblico recente piano alto ottime condizioni: soggiorno con cucinotto due stanze bagno poggolo soffitta moderni comforts. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 fine San Pasquale posizione panoramica villa unifamiliare di 370 metri quadri interni con giardino privato. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 fine San Pasquale posizione panoramica villa unifamiliare di 370 metri quadri interni con giardino privato. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 fine San Pasquale posizione panoramica villa unifamiliare di 370 metri quadri interni con giardino privato. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 fine San Pasquale posizione panoramica villa unifamiliare di 370 metri quadri interni con giardino privato. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 fine San Pasquale posizione panoramica villa unifamiliare di 370 metri quadri interni con giardino privato. (A8933)

## ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

### Regione Autonoma FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale degli affari comunitari e rapporti esterni

#### AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

- 1) **STAZIONE APPALTANTE:** Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione regionale affari comunitari e rapporti esterni Via San Francesco, 37 - 34133 TRIESTE Tel. 040.3775030 Fax 040.3775025.
- 2) **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA:** Procedura aperta.
- 3) **CATEGORIA DEL SERVIZIO:** 11. NUMERO DI RIFERIMENTO CPC: 865-866. Servizio di assistenza tecnica e monitoraggio Docup obiettivo 2 1997-1999.
- 4) **DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** 24.05.99.
- 5) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, c. 1 lett. b) D.Lgs. 157/95.
- 6) **NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:** UNA.
- 7) **NOME ED INDIRIZZO DEL PRESTATORE DI SERVIZIO:** costituenti ATI Ecoter S.r.l. e l.r.e.s. Fvg, co Ecoter, via Tevere 44, 00198 ROMA.
- 8) **PREZZO:** L. 748.000.000 pari a Euro 386.309,76, IVA esclusa.
- 9) **Non sono previsti subappalti.**
- 10) **ALTRE INFORMAZIONI:** il presente avviso viene pubblicato sul Supplemento alla GUCE, sul Foglio inserzioni della GURI, sul BUR della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, su 2 quotidiani a diffusione nazionale e su 2 quotidiani a diffusione regionale.
- 11) **DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA nella GUCE:** 18.03.99.
- 12) **DATA DI INVIO DELL'AVVISO:** 12.07.99.
- 13) **DATA DI RICEVIMENTO DELL'AVVISO da parte dell'UPACE:** 12.07.99.

Trieste, 12.07.99

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Giorgio Tassarolo

Quando integrare e nella banca dati INTERNET: www.internpubblici.com

**FABIO SEVERO** piano alto con ascensore LUMINOSISSIMO ampio ingresso soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi TERRAZZA balcone VISTA APERTA riscaldamento centralizzato. Lire 263.000.000. VENDE SILVANA IMMOBILIARE, VIA MAZZINI 32, tel. 040/661766-040/630980.

**GEOM.** Sbisa capannone moderno con uffici mq 732 carribili D'Annunzio vendesi affittasi. 040/366866. (A00)

**GEOM.** Sbisa mansardina panoramica centralissima rinnovata arredata per coppia 67.000.000. 040/366866. (A00)

**GEOM.** Sbisa Opicina attico mq 265 con stupenda mansarda parco condominiale box doppio. 040/366866. (A00)

**GEOM.** Sbisa villetta Revoltella mq 220 mono-bifamiliare ampio giardino accesso auto. 040/366866. (A00)

**GRADO** centro vista laguna, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, veranda, terrazza abitabile, posto auto, Gallery 0431/81200. (A00)

**GRADO** in zona porto ultimo piano soggiorno con zona cottura, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. Gallery 0431/81200. (A00)

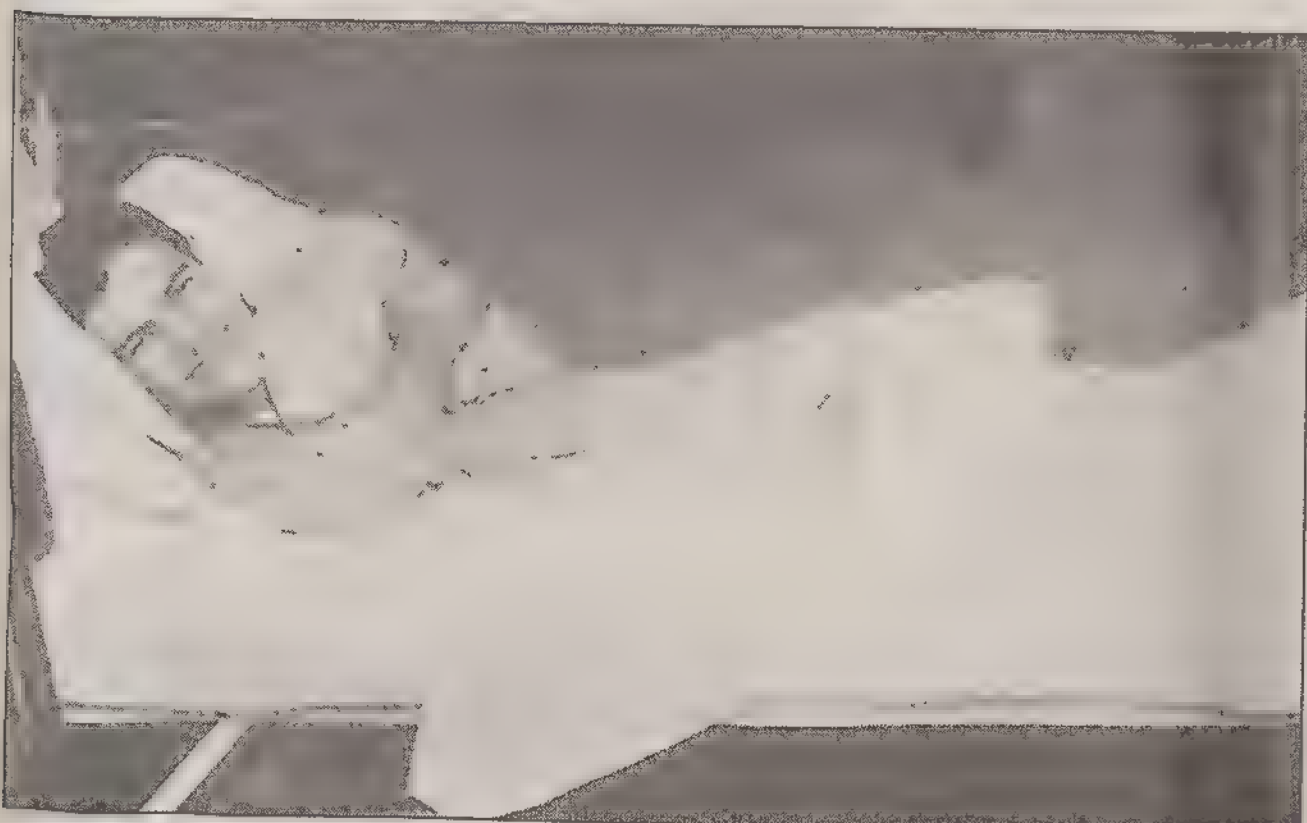
**GRADO** Pineta nuovo ingresso indipendente giardino di proprietà, ampio terrazzo, soggiorno con zona cottura, 3 camere, bagno. Termoautonomo. Gallery 0431/81200. (A00)

**HABITAT** 040/314747 Opicina recente soleggiato tranquillo soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali 2 bagni ripostiglio terrazzini cantina posto auto coperto termoautonomo. 220.000.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze teatro Cristallo soleggiato piano alto: soggiorno due stanze cucina servizi separati poggoli. (A8933)



# CULTURA & SPETTACOLI



Chissà se Ernest Hemingway, lassù dove si trova, ogni tanto perde la pazienza. Quando i suoi eredi tirano fuori dai cassetti sempre nuovi inediti. Cose scritte dal grande autore di «Addio alle armi», «Fiesta», «Il sole sorge ancora», «Per chi suona la campana», ma che, evidentemente, lui, attentissimo a eliminare tutte le cose superflue, non solo dal suo stile di scrittura ma anche dal suo ruolino di marcia di scrittore, non aveva voluto dare alle stampe.

Proprio adesso, che si festeggia il centenario della nascita di Hem, anche nelle librerie d'Italia

arriva un romanzo piuttosto ponderoso. Si intitola «Verso l'alba» (pagg 340, lire 32 mila), lo pubblica Mondadori ed è stato ritrovato tra i manoscritti inediti della Kennedy Library di Boston dal figlio di Ernest Hemingway, Patrick.

Scritto in gran parte tra il 1954 e il '56, dopo un soggiorno in Kenia, poi lasciato nel cassetto e terminato solo poco prima di morire suicida,



nel 1961, «Verso l'alba» è un romanzo fortemente autobiografico. Il racconto inizia quando il leggendario cacciatore Pop, grande amico di Hemingway, è costretto a partire, lasciando «Pa-

pa» responsabile del campo dei cacciatori in Africa. La storia si dipana tra sentimenti e avventure, sullo sfondo di un incontro-scontro tra culture diverse.

E se in America, per il centenario, si

allestisce addirittura un Festival Hemingway, in Italia, la città di Caorle sta celebrando lo scrittore con una serie di manifestazioni. Oggi, ad esempio, nella Villa Padronale di San Gaetano si ter-

rà un concerto con musiche di Glenn Miller e «Testimonianze», che concluderà la serie di manifestazioni.

Anche se le polemiche sugli inediti pubblicati con il contagocce continuano, e anche se qualcuno comincia a dire ad alta voce che, forse, non era tutto oro quello che usciva dalla sua penna, Hemingway non passa di moda.

A sinistra, lo scrittore fotografato all'Ospedale Arc di Milano il 21 luglio del 1918, giorno del suo compleanno. Accanto, con la seconda moglie Pauline Pfeiffer in Europa nel 1934. Sotto, altre immagini di Hemingway

**SCRITTORI** Cent'anni fa nasceva l'autore di «Addio alle armi». E la città di Caorle lo celebra

## Quando Hemingway inventò Gorizia

Il fronte dell'Isonzo non lo vide mai, ma lo ricreò con la fantasia nei libri

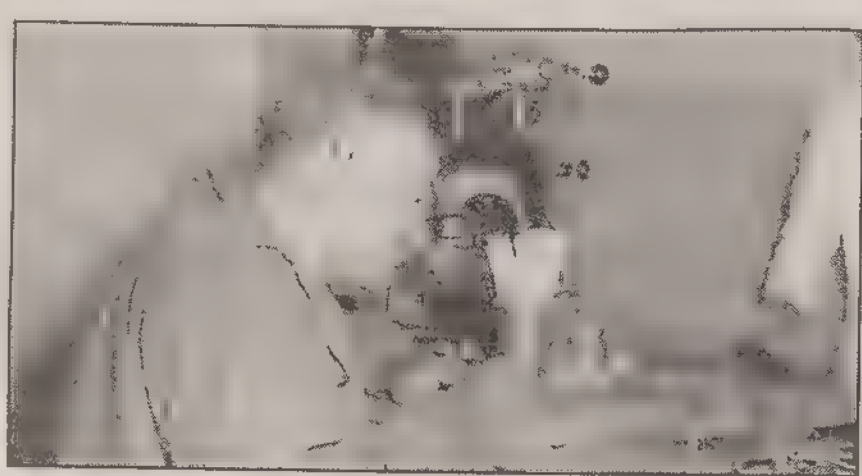
GORIZIA «Sono un vecchio fanatico del Veneto, ed è qui che lascerò il mio cuore», scrive nel 1948 Ernest Hemingway a Bernard Berenson. Aveva detto qualcosa di simile una ventina d'anni prima in «Addio alle armi»: «La città era molto carina e la casa molto bella. Ero molto contento che gli austriaci avessero l'aria di voler ritornare nella città a guerra finita, perché così non la bombardavano per distruggerla, ma soltanto un poco».

La città, nominata due righe più sopra, è Gorizia: stava «di là del fiume», nella pianura che «guardava le montagne», su cui «di notte vedevamo i lampi delle artiglierie», e «aveva due case di tolleranza, una per la truppa e una per gli ufficiali».

Comincia così la leggenda di Hemingway nella guerra italiana, testimone diretto sia della conquista di Gorizia nell'agosto del 1916 che della rotta di Caporetto nell'ottobre del

1917. «Pancho Villa gli insegnò a scrivere», dicevano di John Reed. Per Hemingway è la guerra in Italia il momento scatenante; diventerà il grande tema della sua opera, non solo dei romanzi ma anche dei racconti, quelli che conosciamo e quelli che, frutto della sua prima stagione creativa, non conosceremo mai perché i manoscritti gli furono rubati nel 1922 a Parigi: al suo primo ritorno in Europa cercava un editore, trovò un borsaiolo.

Il narrato in Hemingway assume il senso della realtà, del vissuto personale. Ne nasce una spirale diabolica. Il personaggio che dice «io» viene preso per vero, diventa storia. Quanto dice sollecita e nutre le leggende periferiche, diventa un luogo fisso della mitologia cinematografica. Salvo scoprire che all'epoca di Caporetto il giovane Hemingway sta ancora facendo il suo apprendistato di «cronista della mala» allo «Star» di Kansas City. Lì incontra



Ted Brumback, un redattore che aveva trascorso un anno e mezzo di guerra sul fronte francese con le Ambulante Norton-Harjes, un'organizzazione privata fatta di «gentlemen volontari», antimilitaristi di idee libertarie e socialiste venuti in Europa «per tirar fuori dal fuoco questi meridionali», come dice John Dos Passos, un altro di Chicago, anche lui futuro scrittore.

Gli Usa sono ancora in pace con l'Austria-Ungheria, cui dichiareranno guerra il 17 dicembre 1917. Il giovane Hem riuscirà a im-

barcarsi per l'Europa, dopo aver falsificato la data di nascita, il 28 maggio 1918. È inquadrato nell'ARC, la Croce rossa americana; non sono crocerossine della domenica ma militari a tutti gli effetti, ancorché volontari, e la loro vita è ricostruibile ora per ora. Giunge a Schio, zona di retrovia, la sera del 9 giugno e il 26 giugno, mentre è in corso la battaglia del solstizio, arriva a Fossalta di Piave. L'8 luglio, all'una di notte, alla «Busa de Burato» viene colpito: 28 le schegge principali. Viene battezza-

to e riceve l'estrema unzione: «Nel caso avessero ragione loro» confesserà divertito due anni dopo a Sylvia Beach: «Non si sa mai...».

Il 21 luglio del 1918, immobilizzato a un letto dell'ospedale americano di Milano, festeggia il suo diciannovesimo compleanno. La sua permanenza in zona di guerra è durata poco più di un mese, con il fronte dell'Isonzo, Gorizia, Trieste, i Friuli ben lontani. Né li vedrà mai. Si imbarca per l'America a Genova, sul «Giuseppe Verdi», il 4 gennaio 1919, ma ritornerà presto. Nel 1922 intervista a Milano Mussolini e visita Schio. Nel '23 a Rapallo incontra Ezra Pound. Nel '27, nelle fasi finali della stesura di «Addio alle armi», va a trovare a Camogli don Giuseppe Bianchi, ispiratore del personaggio del capellano del romanzo e sua fonte privilegiata sugli eventi bellici.

Nel secondo dopoguerra è di casa in Italia, a Venezia, a Cortina, sui laghi, nella laguna veneta. A ri-

trovare luoghi e amori. Tuttavia non risulta mai passato dalle nostre parti. Anche se si favoleggia del suo fantasma confuso sulla mastodontica sagoma di una Packard scoperta (o era una Buick?). Anche se il fucile con cui si sparò alla gola era stato acquistato a Trieste: proveniva dall'armeria sita sotto i portici del municipio, ma era un regalo del suo amico e compagno di caccia di Latisana. Eppure le descrizioni di Hem sui luoghi sono precise, pregnanti, suggestive. Come ha fatto? Nel suo periodo a Fossalta di Piave, primi di luglio 1918, si trova in mezzo alle truppe che provenivano dal fronte dell'Isonzo. Fa amicizia con il capellano del 70.º fanteria, don Giuseppe Bianchi; i punti di raccolta dell'ARC, American Red Cross, sono collocati presso la Casa del Soldato gestite proprio dai capellani. Il diciottenne americano allampanato e il capellano italiano, che di anni ne aveva esattamente il doppio, si in-

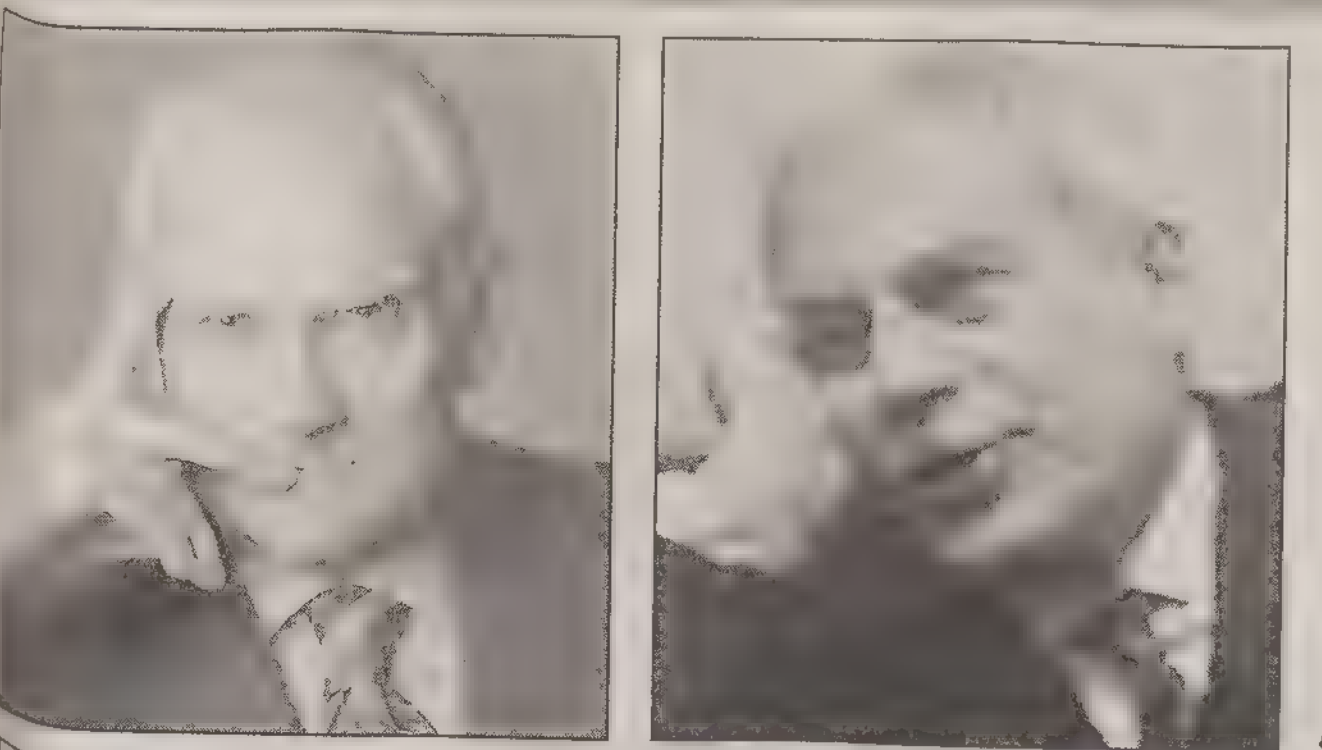


terrogano per ore in curiosità mai completamente evase, Gorizia e il Carso e Caporetto e la fuga e la gente e i luoghi. Dialoghi senza fine, sussurrati nell'afa, sostenuti dal malvasia, contrappuntati dal gorgoglio inesausto dei bachi da seta accatastati in ogni angolo delle poche case ancora in piedi. Era la Casa Scrinzi di Pralongo di Fossalta di Piave, ma poteva anche esser da Toni Casetta o al Bar Italia di Portogrande. La sete di sentire storie. La voglia di raccontarne.

Una sera, a Cortina, Hemingway confessò a Fer-

nanda Pivano che ogni scrittore ha il diritto di porre dove crede i limiti fra realtà e finzione. In «Addio alle armi» mescola le sue esperienze reali proletariando all'indietro come se fossero avvenute sull'Isonzo. «Ricordo di aver vissuto nel libro e di aver inventato ogni giorno ciò che vi accadeva», scrive nell'introduzione. E continua: «Inventando il paese e la gente e le cose che accadevano ero più felice di quanto non fossi mai stato». La felicità di raccontare storie, l'unica letteratura possibile.

Sandro Scandolara



## Quando sul «Mondo» di Pannunzio divampò la polemica Moravia disse: «È solo un nano»

Fu una battaglia senza esclusione di colpi, esplosa nel novembre del 1950. Quando sul «Mondo» di Pannunzio apparve un violentissimo articolo di Alberto Moravia (sopra, a sinistra). Nel quale, riflettendo su «Al di là del fiume e tra gli alberi», accusava Hemingway di un'imperdonabile peccato: decadentismo. «Il suo protagonista - sosteneva - non fa che bere, amareggiare e sentenziare. C'è, dunque, in queste pagine l'esaltazione dannunziana, avventurosa e spaccata dell'eroismo fine a se stesso, della forza inutile, dei valori pratici e muscolari».

A difendere Hemingway ci pensò Elio Vittorini (sopra a destra). Che quindici giorni dopo intervenne con una breve nota nella quale accusava Moravia di non aver capito nulla di Hemingway e del suo mondo. Il romanzo - osservava - non propone la storia di un colonnello americano che amareggia, cinquantenne, con una contessina ventenne di Venezia, e poi muore. Ma è, fin dalla prima pagina, la storia di un uomo che muore e che fa quei discorsi perché muore, si ubriaca perché muore,

amoreggia perché muore. Il vostro illustre collaboratore non ha capito che il colonnello Cantwell discende di diritto dal protagonista della «Morte di Ivan Il'ic» di Tolstoj.

Al fianco di Vittorini si schierò anche Italo Calvino, precisando: «Ancora una volta Hemingway si dimostra un maestro di stile: scrive secco, non sbava mai, non gonfia la pagina. Se poi, come crede Moravia, basta che a uno piacciono la vita attiva e le belle donne per esser detto dannunziano, allora viva i dannunziani». Moravia, sconfitto dalla bordate degli avversari, non replicò immediatamente. Per tentare di prendersi una rivincita attese il suicidio di Hemingway, quando in un commento lo definì «un nano che si credeva un gigante». Anche in quella circostanza, comunque, venne contestato. Ci pensarono Calvino, Guido Piovene, Antonio Delfino, Giorgio Bassani, Eugenio Montale, Carlo Levi. Battuto su tutta la linea, Moravia si ritirò in buon ordine, preferendo non intervenire più (almeno in pubblico) sui presunti difetti dello scrittore americano.

r. b.

## È stato il punto d'incontro tra la tradizione ottocentesca americana e la modernità

### Come un iceberg nel fiume della letteratura

### La sua poetica era basata sulla continua eliminazione del superfluo

Nascondono ancora segreti la vita e l'opera di Ernest Hemingway? Probabilmente no, anche se forse vale ancora la pena di riflettere sul ruolo che ha occupato (e continua a occupare) sulla scena letteraria del Novecento. Un ruolo, è il caso di aggiungere, di primissimo piano, che, secondo alcuni, oscura quello di figure all'apparenza di maggior rilievo. Perché se è vero che Joyce, Proust, Thomas Mann, T.S. Eliot, Virginia Woolf, Musil o Kafka hanno offerto la sintesi di universi complessi, è altrettanto indiscutibile, suggerisce più di un critico, che nessuno come Hemingway è riuscito a influire in misura così determinante sulla cultura complessiva di questo secolo.

Non si tratta solo di un problema di stile, anche se sono davvero pochi gli scrittori contemporanei di lingua inglese che hanno potuto permettersi il lusso di non fare i conti con la prosa di Hemingway, tersa, fulminea, costruita sulle sottrazioni piuttosto che sugli accumuli progressivi. Sono le sue tematiche ad aver invaso il corso del fiume della narrativa novecentesca americana, obbligandolo a cambiare direzione, per poi giungere a condizionare la sua e la nostra epoca. A questo va poi aggiunto che il modello dell'uomo forte - grande bevitore, cacciatore, combattente - da lui inven-

tato ha finito per acquisire una valenza paradigmatica sia negli Usa sia in Europa. «Nell'universo della comunicazione di massa - sottolinea in un saggio Mario Materassi - Hemingway stesso è un personaggio, complice anche il ruolo della fotografia: che le tappe di questa creazione (Hemingway ferito sul fronte italiano, Hemingway pugile, Hemingway torero, Hemingway che entra nella Parigi liberata sul primo carro armato) sono state registrate con una puntualità e, si direbbe, una preveggenza della loro futura rilevanza quale nessun altro scrittore ha mai saputo mettere in atto. Se il modello del duro che si nega a ogni rivelazione della propria nascosta identità è centrale nell'etos del Novecento, Hemingway è senza dubbio quello che meglio di altri lo teorizza e lo rappresenta».

Questioni di stile a parte, Hemingway rappresenta il punto di incontro di due distinte tradizioni che le circostanze obbligarono a trovare un equilibrio: quella (molto ottocentesca e molto «made in Usa») del dissidio tra natura e cultura, e quella (assai contemporanea) del legame tra es-

sere e apparire. In entrambi i casi ciò che acquisiva davvero valore non era l'esito dello scontro, bensì l'intensità della lotta. E sotto questo profilo Hemingway non era secondo a nessuno, visto che per lui la battaglia - personale, pubblica o politica - costituiva il punto massimo di espressione, l'unica scelta possibile per sconfiggere la paura, per mostrare a se stesso e agli altri di esistere davvero. Sulla pagina veniva, poi, rappresentata la sintesi dell'intero cammino, con una tecnica che, giovanissimo giornalista alle prime armi, così riassunse a be-

neficio di un collega: «Guarda: niente grasso, niente aggettivi, niente avverbi, solo sangue, ossa e muscoli. È splendido, è un nuovo linguaggio».

È stato John Peale Bishop a mettere a fuoco meglio di ogni altro i motivi del favore di cui Hemingway godeva da parte dei suoi coetanei: «La sua generazione - spiega - lo ammirava senza riserve, pur rendendosi conto che il campo delle sue esperienze era semplicissimo e inimitabile. Del resto gli studenti pronti ad arruolarsi ogni volta che l'America chiamava per salvare l'Europa giuravano per lui. Non soltanto Hemingway fornì a migliaia di ragazzi le avventure che essi stessi sognavano di poter un giorno vivere, ma offrì anche un atteggiamento da adottare di fronte ai disordini e alla confusione della prima metà del secolo. Sono loro che fecero crescere il mito di Hemingway, attribuendogli un rilievo forse sproporzionato».

Davvero il mito è una bolla di sapone gonfiata dalla storia? La questione è assai complessa. Perché se è persino sin troppo facile, oggi, provare che gran parte dei suoi personaggi appa-

lono prevedibili (su tutti l'oleografico protagonista di «Il vecchio e il mare», una sorta di Achab in sedicesimo), meno agevole è dividere l'ottimo dal banale o dal pessimo dopo che per anni un'editoria rapace ha invaso il mercato con fondi di cassetto, facendo addirittura lievitare i «Quarant'anni fa» sino a 70. Un destino assai beffardo per un artista che aveva radicato la sua poetica nello sforzo della continua eliminazione di ciò che riteneva superfluo.

Precisa Mario Materassi: «Quello che Hemingway scrisse sino alla fine degli anni Venti (ovvero i racconti, «Il sole sorge ancora» e «Addio alle armi») è più che sufficiente per farci riconoscere in lui uno dei maestri dell'intero secolo. In quel primo periodo mise mirabilmente a fuoco la sua arte, che così riassume in un celebre passo: «La maestria dell'incedere di un iceberg è data dal fatto che solo un ottavo è sopra il livello dell'acqua». Immagine splendida e insieme emblematica del sistema conoscitivo precario, limitato e limitante riconosciuto dal modernismo all'uomo di oggi. In questa profonda corrispondenza fra avventura emotiva e frustrazione conoscitiva, ben al di là delle piccole contingenze epocali, consiste la duratura grandezza dell'opera di Hemingway».

Roberto Bertinetti







FESTIVAL Un teatro facile, elementare, quello che arriva dall'Europa più orientale

# Le trasparenze dell'ambra

Tra Pietroburgo e Cracovia, tra Ucraina e Romania

Il programma di oggi

Gidon Kremer  
Pamela per Edith

**CIVDALE** Si apre con un incontro pubblico sulle «Antiche vie dell'ambra» la giornata di oggi al «Mittelfest». Alle 18, in Santa Maria in Corte, Maurizio Buora, dei Civici Musei di Udine parlerà sull'argomento, che costituisce il tema dell'ottava edizione del Festival.

Per quanto riguarda gli spettacoli, alle 19 in San Francesco, primo dei due concerti del violinista Gidon Kremer, in scena con l'ensemble «Kremerata» in un programma che prevede l'esecuzione di pagine di Mozart, Sostakovic ed Enescu. Alle 20.30, in Corte del Duomo, Pamela Villorosi (regista e interprete) proporrà «Oratorio per Edith Stein. La matassa e la rosa», un testo di Giuseppe Manfrini. Replica straordinaria, alle 23, sempre in Corte del Duomo.

Ritorno alla musica con il concerto «Praga magica» (ore 21.30, nel Teatro Ristori): la camerata strumentale del Teatro Verdi di Trieste, diretta da Fabrizio Picur, eseguirà musiche di Janacek e Suk.

Conclusione alle 22, al caffè San Marco, dove la compagnia Teatro Madach di Budapest metterà in scena (con traduzione simultanea) «Mario e il mago» da Thomas Mann per la regia di Istvan Koltos.

**CIVDALE** Il viaggio non è difficile né faticoso. Basta aprire l'atlante, lasciarsi condurre dal dito che scorre lungo le carte geografiche e immaginare gli itinerari dell'antica «via dell'ambra». Dalle pianure del Baltico, da paesi dai nomi di fiaba, Livonia, Curlandia, giù verso i miti e boscosi Carpazi, fino a sfociare nella pianura ungherese e affacciarsi sul balcone adriatico del Velebit. Ma si può anche scegliere una strada più avventurosa, lungo i fiumi ucraini fino al mar Nero, e poi risalire il Danubio, lambire la fantastica Bessarabia, la fertile Valacchia, e ritrovarsi, oltre le Porte di Ferro, nel cuore dei Balcani.

Imponenti studi storici hanno indagato le tante vie attraverso cui la preziosa resina gialla, indurita dalle sepolte foreste nordiche, è giunta per secoli fino ai mercati mediterranei. Sono in realtà molto più inventive e immaginarie le vie a cui il Mittelfest '99, innamoratosi dell'ambra, dedica quest'anno il suo programma, mettendo in fila spettacoli ucraini, rumeni, ungheresi, oppure ispirati all'imperiale Pietroburgo, o a una enigmatica Cracovia.

Come nei libri di Calvino, sembrano città invisibili, anche se esistono sulle mappe, la Pietroburgo dove Gogol ambienta il suo «Cappotto», o la colta Cracovia, città d'ambra e di sale, nella cui Accademia di Belle Arti il giovanissimo Tadeusz Kantor insegnava agli allievi le vie del nuovo (la diligente Polonia lo avrebbe presto licenziato).

In due giorni (ma altri seguiranno) il cartellone del Mittelfest ha allineato spettacoli che hanno a che fare con questo immaginario d'ambra e che nel bene e nel male testimoniano modi molto lontani dai nostri attuali d'intendere il teatro. Ha per esempio la stoffa grezza dell'antico spettacolo, il teatro ucraino, con la formazione del Teatro Nazionale di Kiev, che sceglie una comicità grossa per allestire uno «Svejk» in versione primitiva, tratto cioè dagli originali romanzi di Jaroslav Hasek e non dal più conosciuto e «politico» Schweik di Brecht. Bogdan Benjuk e Anatolij Hostokiev sono i due più amati attori ucraini, baciati dalla televisione e dal cinema di quel Paese, sembrano costretti a ripetere il cliché caricaturale che li ha resi famosi e a giocare tutto lo spettacolo su toni ultrapolari di farsa.

Sono in due, e valgono almeno per dieci personaggi, anche Nina Dimitrova e Vassil Vassilev-Zuek, fondatori del piccolo Teatro Credo che ha sede a Sofia. Spesso forzano l'ingegno e si arrabbattono con pochi e semplici mezzi, i due versatili attori bulgari, che alla fine riescono a dare smalto alla loro versione del gogoliano «Cappotto» (nella foto a destra), ma con soluzioni e invenzioni che da noi si vedono perlopiù nelle produzioni di teatro-ragazzi.

E un'altra lunghezza d'onda, insomma, quella su cui lavora questo teatro dell'ambra: più facile, più elementare. Appare perciò spaesato, fuori posto nel panorama, lo spettacolo della regista Loredana Putignani, che per ora riesce solo a fare intravedere il lavoro che va compiendo mentre viaggia tra Cracovia e Napoli, tra il teatro di Kantor e l'istintiva teatralità partenopea. Dei silenzi e della disperazione di Beckett parla il suo «Terremare», da osservare per il momento come una pietra dura e rara, un ermetico e traslucido pezzo d'ambra.

Roberto Canziani

Viaggio nel mondo del compositore con la partecipazione di nove giovani pianisti

## E con Lortie, Chopin diventa poesia

**CIVDALE** Porta il titolo di «Moja bieda» - La mia sventura - il viaggio nel mondo incantato di Chopin proposto nella terza giornata del Mittelfest.

Per l'anniversario viene riaffermata l'identità polacca dell'immortale musicista e restituita la grafia originale al suo nome: Fryderyk anziché Frédéric. Il quale nacque a Zelazowa Wola, una cinquantina di chilometri da Varsavia, da dove la famiglia di origine francese era approdata per caso. Trasferitosi a Parigi, Chopin rimase attaccato alla terra natale fino a dettare

nel testamento che il proprio cuore fosse custodito a Varsavia dove tuttora, nella Chiesa della Santa Croce, è onorato come reliquia nazionale.

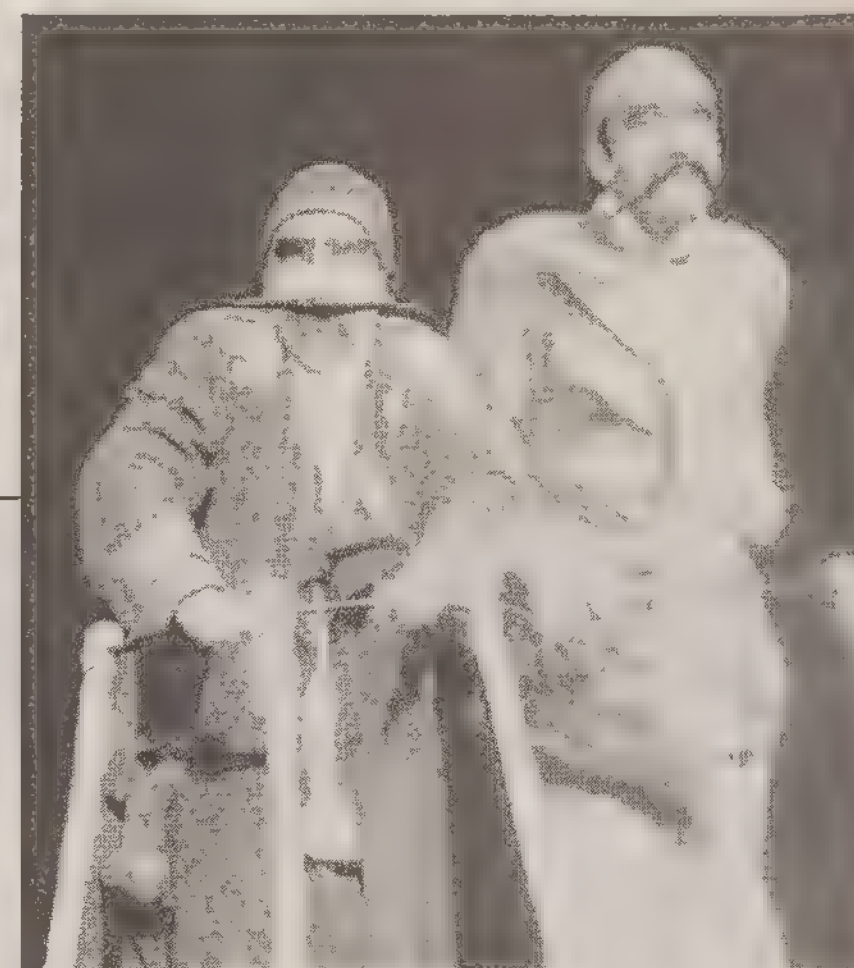
A centocinquanta anni dalla morte, le sue creazioni hanno perduto quell'impatto patriottico dirompente, per cui «Polacche» e «Mazurche» furono definite cannoni nascosti tra i fiori. Oggi la sua musica è «solo» fiore tra fiori, e della perenne fioritura se n'è avuta testimonianza nella partecipazione dei nove giovani pianisti indicati fra i migliori allievi dalle Accademie di Cracovia,

Varsavia e Imola, che in un recital di quasi cinque ore hanno dimostrato grande vitalità e si sono fatti molto applaudire per doti interpretative e per la feracissima tecnica. Lucille Chung, Andrea Bacchetti, Maria Gabrys, Alberto Nosé, Piotr Machnik, Yoko Kikuchi, Alexander Romanovsky, Joanna Strzelecka e Alessandra Ammara: impossibile stilare una graduatoria di merito, avendo suonato uno meglio dell'altro, confermando l'eccellenza delle rispettive scuole e le doti personali, ma un manager dovrebbe puntare sull'ucraino Romanovsky, un portento di quindici anni.

A coronamento della giornata chopiniana, meritando un autentico trionfo e applausi insistenti oltre i tre fuori programma, è intervenuto Louis Lortie; grazie alla sua classe adamantina, l'ha spuntata sulla temperatura rovente e sull'acustica non proprio ideale. Pur con

qualche propensione alla tensione e al capriccio, il suo Chopin è colmo di poesia; e fra le tante pagine conosciutissime sfilate nella giornata gli va reso un grazie per aver inserito due rarità: i complessi Studi per il Metodo Moscheles e l'ingenuo ma vitale «Allegro da concerto» op. 46.

Claudio Gherbitz



CINEMA La Cineteca del Friuli ritrova a Oslo una pellicola diretta da Mario Caserini, che verrà proiettata alle «Giornate» di Sacile

## «Nerone e Agrippina», il muto che fu censurato

**COPENAGHEN** Un mitico film italiano del 1914, «Nerone e Agrippina» di Mario Caserini, è stato ritrovato nella cineteca di Oslo durante le ricerche di un'equipe italiana per la realizzazione di una rassegna sul cinema nordico degli anni Venti. Oltre al film italiano, mai più visto dopo un breve periodo di proiezione in Italia e all'estero seguito alla sua realizzazione, i ricercatori della Cineteca del Friuli hanno recuperato anche una pellicola perduta con Buster Keaton e Roscoe Arbuckle, «The Cook» del 1918.

La ricerca, realizzata nelle cineteche di Copenaghen, Stoccolma, Helsinki e Oslo, si è svolta in vista della 18.ma edizione delle «Giornate

del cinema muto» di Sacile, che si apriranno il 9 ottobre con la proiezione dell'ultimo film «muto» del secolo, «Juha» (1999) di Aki Kaurismäki.

«Nerone e Agrippina» è uno dei primi lungometraggi italiani - ricorda Livio Jacob, della cineteca del Friuli - e quello che, insieme a «Cabinaria» dell'anno dopo, ha fatto conoscere il nostro cinema nel mondo. Il film ebbe anche problemi con la censura, che impose il taglio di una scena in cui Nerone denudava e poi trasportava sulle braccia una danzatrice, e fece accorciare quella della fustigazione di una schiava.

Nelle critiche dell'epoca si leggono apprezzamenti entusiastici: Pier da Castello, sul «Maggiore cinematografico», sottolineava il costo fanta-

stico della pellicola «cinquecentomila lire» e commentava: «Il valore dell'opera giustifica largamente la spesa», precisando che «si sono ricostruiti poco meno che degli interi palazzi». Quando il film fu lanciato in Francia la pubblicità parlò di un costo di un milione: in Gran Bretagna venne presentato come una «colossal production».

Nel corso della rassegna, che comprende nelle sue diverse sezioni pellicole di Sandberg, Sjöström e Stiller raramente mostrate, accanto a titoli internazionali ritrovati e restaurati dagli archivi nordici, sarà proiettato anche «The Cook» la più «ricercata» delle commedie perdute di Roscoe Arbuckle e Buster Keaton.

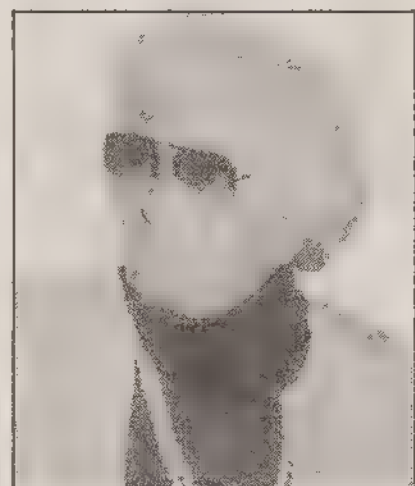
Compie oggi 85 anni «la signora delle sceneggiature», fra i giurati del premio Amidei che si apre a Gorizia

## Cecchi D'Amico, la firma che nobilita un film

Protagonista silenziosa e modesta, eppure autrice a tutti gli effetti

La Signora delle Sceneggiature ha superato un ennesimo traguardo. Dopo aver dato un'impronta personale al neorealismo poetico di De Sica, al primo esistenzialismo di Antonioni, al decadentismo di Visconti, alla commedia all'italiana di Monicelli, Suso Cecchi D'Amico (nella foto), la più famosa sceneggiatrice del mondo, compie oggi 85 anni.

Figura che incarna la convergenza tra due grandi famiglie della cultura italiana - il padre Emilio Cecchi da una parte, il marito Fedele D'Amico dall'altra - Suso rappresenta una delle voci più alte e colte (insieme ad Amidei, Guerra, Flaiano, Zavattini) di una professione, quella dello sceneggiatore, per tanti versi ingratata e negletta. Nella sua carriera ha nobilitato il lavoro del cineasta, allargandone il sistema di riferimenti culturali ed elevandone gli standard linguistici e comunicativi. Ha portato la sua intelligenza nelle superproduzioni inter-



nazionali («La bisbetica domata», 1966, di Zeffirelli) e negli sceneggiati televisivi («Il Pinocchio», 1972, di Comencini).

Gli Oscar di Benigni? Se al trionfo de «La vita è bella» ha contribuito l'ispirazione scritta di Vincenzo Cerami, come non pensare alla tradizione insieme neorealista e fantastica, drammatica e ironica, che sta dietro al copione di quel film? Di quella tradizione Suso Cecchi D'Amico è protagonista e vestale, avendo firmato le prime commedie di Luigi Zampa («Vivere in

Suso Cecchi D'Amico è una dei giurati della diciottesima edizione del premio Amidei per la miglior sceneggiatura, che si aprirà domani, a Gorizia. Dieci giorni, fino a sabato 31, di proiezioni e incontri con numerosi ospiti su tutto ciò che è o fa cinema.

La serata di apertura, alle 21, al Teatro Tenda, in Castello, prevede una doppia proiezione: fuori concorso verrà presentato «La cena», con Fanny Ardant, Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini e Stefania Sandrelli, per la regia di Ettore Scola, che ne ha curato anche la sceneggiatura insieme ad Age, Furio Scarpelli e Silvia Scola.

La serata proseguirà con «Train de vie» di Radu Mihaileanu, nella doppia veste di regista e sceneggiatore, film premiato con il David di Donatello '99, come miglior film straniero.

pace», 1946; «L'onorevole Angelina», 1947), avendo iniziato in quell'incredibile dopoguerra di celluloidi le collaborazioni con Flaiano («Roma città libera», 1948) e De Sica/Zavattini («Ladri di biciclette», 1948).

Mescolando già allora pratiche basse e pratiche alte, il kitsch e la denuncia, la varietà e il romanzo, questa maestra della penna rossa e rosa, interprete e traduttrice ideale delle voci

e intenzioni collettive, ha trovato le parole sfacciate per la giovane Loren di «Peccato che sia una canaglia», ma pure quelle reticenti delle desolate «amiche» e «signore senza camelia» di Antonioni. Eppure, da un estremo all'altro, lo specchio dei suoi dialoghi ha saputo raccogliere la nuova immagine della donna italiana, fra nuove aspirazioni da protagonista e antiche sofferenze.

Paolo Lugh

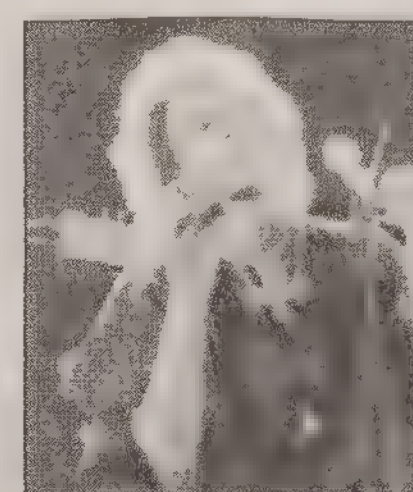
MUSICA Dal 31 luglio al 7 agosto la rassegna di Marina Julia

## Tra le «Onde Mediterranee» i suoni delle altre culture

**MONFALCONE** Raccogliere nel golfo più settentrionale del Mediterraneo, le testimonianze vive delle culture, delle arti e delle esperienze che in questo mare hanno trovato la via di crescita e diffusione. Questo l'intento del festival «Onde Mediterranee», in programma dal 31 luglio al 7 agosto. Promosso dalla Provincia di Gorizia e dal Comune di Monfalcone, il festival gode del patrocinio del ministero dei Beni culturali e della Presidenza della Repubblica, della Regione e di Legambiente nazionale: la direzione artistica della manifestazione è stata affidata alla Kappa-Vu Idea.

Giunto alla seconda edizione, il festival punta a diventare un progetto continuativo, ritagliandosi uno spazio proprio nel panorama regionale, con l'obiettivo di gettare le basi di una serie sempre più ampia di incontri, scambi e conoscenza tra le diverse culture. Accanto alla programmazione musicale, che nel

cartellone ha il ruolo preponderante, «Onde mediterranee» propone anche occasioni di riflessione e alcuni eventi collaterali, come un appuntamento dedicato al cinema curdo (con la proiezione il 2 agosto alle 21.30 di «Yol»), uno spetta-



colo di teatro gestuale sulla Siria («Comme tu veux», in cartellone il 31 luglio) e un laboratorio internazionale (31 luglio) intitolato «Mediterraneo: alba o tramonto di una nuova civiltà?».

I concerti si svolgeranno

sul palco allestito sulla spiaggia di Marina Julia e abbineranno a nomi affermati, alcuni dei più interessanti gruppi locali. L'apertura, martedì 3 agosto, alle 21.30 è stata affidata a Eugenio Bennato & Musicanova: musicisti campani, calabresi, salentini, foggiani e della Basilicata, che proporranno «Tarranta Power». Il 4 agosto, alle 21, toccherà invece alla musica franco-maghrebina dei «Barrio Chino», preceduti dai friulani «Margò»; altre due formazioni musicali regionali («Kraski Ovcarij» e «Arbe garbe») si divideranno il palco il 5 agosto, mentre il 6, preceduti dai «Clobedais» si esibiranno i siciliani «Agricantus» (nella foto).

Il gran finale è stato affidato (7 agosto alle 21.30) alla Kocani Orkestar, la fanfara macedone resa celebre grazie alle colonne sonore dei film di Kusturica «Underground» e «Il tempo dei gitani».

Elena de Stabile

### TEATRI E CINEMA

#### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99.** Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99.** «Barbablu» di Jacques Offenbach. Domenica 25 luglio ore 18 quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 29 e sabato 31 luglio ore 20.30. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12

16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99.** «Lo zingaro barone» di Johann Strauss. Martedì 27 luglio ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche mercoledì 28 luglio ore 20.30; venerdì 30 luglio ore 20.30; domenica 1.º agosto ore 18; martedì 3 agosto ore 20.30 Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12

16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99.** «Duke's memories» con Marcella Foranna e il suo Trio. Sabato 24 luglio ore 20.30 - Sala Tripovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99 -**

**OPERETTA E DINTORNI.** Incontro con la Compagnia de «Lo Zingaro barone». Lunedì 26 luglio ore 19 - Terrazza del Teatro Verdi. Ingresso libero.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99.** «Nonsolo operetta». Concerto della «Camerata strumentale del Teatro Verdi». Lunedì 26 luglio, ore 20.30, Sala Tripovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI AUTUN-**

**NO 1999.** Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

**1.a VISIONE**  
**ARISTON.** Vedi estivi.  
**SALA AZZURRA.** Ingresso L. 8000. Ore 18.20, 20.10, 22: «Festen - festa in fami-

glia» di Thomas Vinterberg. Solo venerdì: «Slam». Scadenza abbonamenti 25 luglio.

**EXCELSIOR.** Chiusura estiva.

**2.a VISIONE**  
**ALCIONE.** «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer con M. Riviere, B. Romand. Orario: 20, 22.

**CAPITOL.** Ore 17, 18.40, 20.20, 22.10: a lire 5000 «Star trek». Ultimo giorno.

**ESTIVI**  
**ARENA ARISTON.** Fantastico. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «X Files - Il film» di Rob Bowman, con David Duchovny, Gillian Anderson, Martin Landau. Grande fantascienza spettacolare. So-

lo oggi. Domani: «Star Trek - Insurrection». **CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** Ore 21.15: «C'è posta per te». La più divertente commedia dell'anno con Tom Hanks e Meg Ryan.

**GRADO**  
**CRISTALLO.** Ore 20.30, 22.30: «Scherzi del cuore».

**CIVDALE**

**MITTELFEST** (17-25 luglio). Oggi 19: «Kremerata musica» - Gidon Kremer; 19, 22: «Filosofi al caffè», camera d'ascolto; 21.30: «Praga magica» Camerata Strumentale del Teatro Verdi di Trieste; 20.30-23: «Oratorio per Edith Stein» di Manfrini con P. Villorosi; 22: «Mario e il Mago» di Thomas Mann, Teatro Madach - Budapest;

22: «Praga nel Cinema». Domani: 19: «L'isola della dottoressa Moreau di Ronfani»; 19.30-22: «Filosofi al caffè», camera d'ascolto; 21.30: «Kremerata Baltica» - Gidon Kremer, musiche di Morand, Haydn, Schnittke, Wurtz; 22: Pietro il Grande a Parigi Teatro Bulandra - Bucarest; 22: Praga nel Cinema. Mostra Havel «Anticodici» fino all'1 agosto. Informazioni (0432/701198), biglietteria (700911). Orari: 11-13/16-22.30.

**GORIZIA**  
**CORSO.** Chiusura estiva.  
**VITTORIA.** Sala 1. Chiusura estiva.  
**VITTORIA.** Sala 3. Chiusura estiva.

**MONFALCONE**  
**EXCELSIOR.** Chiusura estiva.



Nato a Fiume, è stato sceneggiatore e regista televisivo negli anni '60 e '70

# Addio a Guardamagna

Il suo nome resterà legato ai «Miserabili» e «Colombo»

## In televisione come top model «Più sobrietà per le Lady tg»

ROMA Look più sobrio, niente eccessi di moda: per alcuni psicologi le telegiornaliste italiane sono «fashion victim», leggono il notiziario adottando uno stile che segue troppo i dettami della moda. Secondo alcuni è una sorta di «effetto Parigi», dovuto alle sfilate di questi giorni.

Per Aldo Carotenuto, docente all'Università di Roma, «Non è un caso che le lady tg abbiano incrementato durante le sfilate parigine la loro eleganza. Si pongono in diretta concorrenza con le modelle e vogliono sottrarre loro l'attenzione». Oggi, per Carotenuto, «i giornalisti sono parte integrante dello star system, da protagonisti».

«Sotto accusa» è il nuovo stile Parigi anni Venti di Maria Concetta Mattei, tornata in video dopo la maternità, Lilli Gruber con scollatura a V ed effetto «metallizzato», Rossana Cancellieri in gonna di voile trasparente.

Per la psicologa Anna Oliverio Ferraris, docente all'Università di Roma e autrice della «Macchina delle celebrità», un libro sui vincoli del successo, «Sarebbe auspicabile che le conduttrici italiane seguissero lo stile delle colleghe europee più sobrie, visto che l'attenzione di un tg è focalizzata sulle notizie e non sui vestiti delle giornaliste». Secondo la Oliverio Ferraris, si arriva all'eccesso di trasmettere interviste «dove l'intervistatore viene inquadrato quasi per più tempo dell'intervistato».

Correre dietro alla moda è invece, per la psicologa Serenella Salomoni, «Frutto di una cultura tutta italiana che è orientata all'esaltazione della femminilità».

ROMA Dopo una breve malattia è morto a Roma lo sceneggiatore e regista Dante Guardamagna (nella foto). Era nato a Fiume, settantasette anni fa.

Il suo nome è legato soprattutto ai grandi sceneggiati televisivi degli anni Sessanta-Settanta: ai «Miserabili», con i quali approdò in televisione nel 1964; al «Cristoforo Colombo» del 1968; a «Il segno del comando» del 1973 e a molti altri.

Appassionato di teatro fin da ragazzo, cominciò a lavorare a Milano con il regista Enzo Ferrieri all'ente radiofonico Eiar, recitando anche con Renzo Ricci e Sarah Ferrati.

Nel frattempo, curava traduzioni per spettacoli d'avanguardia e partecipava alle serate culturali del «Diogene», il circolo che fu

la culla del Piccolo Teatro di Milano, per il quale scrisse in seguito alcune commedie.

In televisione approdò nel 1964 come sceneggiatore della trasposizione televisiva del «Miserabili». E' invece del 1968 la sua partecipazione a «Cristoforo Colombo».

Fra i suoi lavori anche la sceneggiatura del «Puccini» televisivo (1973) e di «Murat, generale napoleonico» (1975).

Per il cinema ha sceneggiato e diretto «Paganini» (1976) e

«Adua» (1981).

Negli ultimi anni era tornato a teatro, collaborando con lo stabile dell'Aquila e con quello di Trieste.

I funerali si svolgeranno oggi a Roma nella chiesa di San Policarpo.



Foto: A. Carotenuto - A3

## OGGI IN TV



## Italia 1: c'è «Il Padrino» di Coppola Ritorna Don Vito il mito della mala

Ecco a cosa può servire la televisione d'estate: a recuperare o rivedere film trascurati o diventati «classici» dell'intrattenimento. Come quelli che offre la serata di oggi.

«Il Padrino» (1972) di Francis Ford Coppola (Italia 1, ore 22.40). A pochi giorni dalla scomparsa del suo creatore letterario, Mario Puzo, si rivede la più memorabile saga cinematografica di malavita. Marlon Brando (nella foto), alias Don Vito Corleone, scende in guerra con la famiglia Tartaglia. Tra i mille attori Robert Duval, Al Pacino, James Caan.

«Ispezione Callaghan: il caso Scarpio è tuo» (1971) di Don Siegel (Retequattro, ore 20.35). Prima apparizione di «Harry la carogna» Callaghan, che darà vita a una lunga serie di sequel. Il poliziotto interpretato da Clint Eastwood è qui alle prese con uno psico-killer che ricatta la cittadinanza con i suoi omicidi.

«Piccola peste torna a far danni» (1991) di Brian Levant (Canale 5, ore 21). Il piccolo Michael Oliver ha adesso 10 anni. Ma decide di ritrovare una moglie per il papà adottivo e non ama le pretese in lizza.

«Non guardarmi: non ti sento» (1989) di Arthur Hiller (Raitre, ore 20.50). Il bianco e sordo Gene Wilder diventa amico dell'irascibile, cieco e di colore Richard Pryor. I due sono inseguiti da gangster e poliziotti.

«Marciando nel buio» (1996) di Massimo Spano (Raitre, ore 23.05). Drama bello e crudele sulle violenze dei militari in caserma. Con Massimo Dapporto e Roberto Citran.

Canale 5, ore 22.45

Massimo D'Alema al «Costanzo Show»

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema sarà ospite della puntata di oggi dello «Speciale Costanzo Show». Per intervistare D'Alema, saranno ospiti del programma, direttori di quotidiani, giornalisti e protagonisti della realtà italiana come: Pietro Calabrese; Paolo Galdi; Riccardo Barenghi; Ernesto Auci; Paolo Franchi; Sandra Bonsanti; Miriam Maffei; Vittorio Feltri; Marcelle Padovani; Andrea Purgatori; Umberto Alberoni, ex comunista che ha votato per Guazzaloca come sindaco di Bologna; Antonio Festa, medico nel campo profughi di Kukes e il cardiocirurgo Benedetto Marino. Collegamenti video con Marcello Sorgi, direttore de «La Stampa».

Raitre, ore 10

«Mille e una Italia» sul Garda

Si parlerà del Lago di Garda nella puntata di oggi. Maurizio Losa incontrerà Guido Bombarda, assessore Giovani e sport della Regione Lombardia, e Thomas Fauster campione italiano di windsurf.

## RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/101.9 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.15: All'ordine del giorno; 6.30: Italia; Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Novecento: il fascismo e l'organizzazione; 14.02: Medicina e società; 14.05: Bolzano; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.30: Ascolta; 19.35: Ascolta; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: Le speranze d'Italia; 21.04: Ghiaccio bollente; 22.35: Bolzano; 22.40: Estrazioni del Lotto; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Canion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolzano.

Raidue 95.8 o 92.4 MHz/103.5 AM

6.00: Buongiorno di Raidue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Best seller; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronesi; 12.00: GR2; 12.05: GR2; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Un naso in salita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade On the Beach; 18.00: Radio City Caffè; 19.30: GR2; 20.50: Nikita; in onda media; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 95.5 MHz/102 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Antiprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: 3 Giorni di radio Europa; 8.45: GR3; 9.00: Mattino - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 10.00: Accadde allora; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.40: Inaudito; 12.15: Agenzia; 12.30: Musica per tutti; 13.45: GR3; 14.04: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.05: Quelli della notte; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Cento lire; 21.00: Radiotre Festival; Omaggio a Lucio Battisti; 0.00: Musica classica.

Radio Regionale 91.5 o 97.7 MHz/101.9 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.30: Shaker (diretta); 18.30: T3 Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker. Programmi in lingua slovena. (102.9 o 98.6 MHz / 98.1 KHz). 7: Segnale orario, Gr. 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 8: Notiziario; 8.40: cronaca regionale; 8.10: In vacanza; 8.40: Revival; 9.15: Punto Metro; 10.45: 10: Notiziario; segue: Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Potpourri; 12: Savogna d'Isola; 12.30: Le note musicali; 12.45: Segnale orario; 13: 13.20: Musica estivo: Melodie a voi care; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: T3: Dimensione Balcari; 16.30: Le note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale; segue: Album classico; 18: Tempi brevi; 18.15: Ospite musicale; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr. 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero 91.5 o 97.7 MHz/101.9 AM

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autostrade Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24: Notiziario; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Segnale stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteora; 10.45: Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Metro; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finziolunghi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andrea Merello; 13.10: 12.30: Latino con Edgar Rosario; 14.10: «8 Pm il battito del pomeriggio con Giuliano Rebonato»; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero»; 17.10: «8 Pm il battito del pomeriggio con Giuliano Rebonato»; 21.05: Capli latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: «Blunite the best of r&b con Giuliano Rebonato».

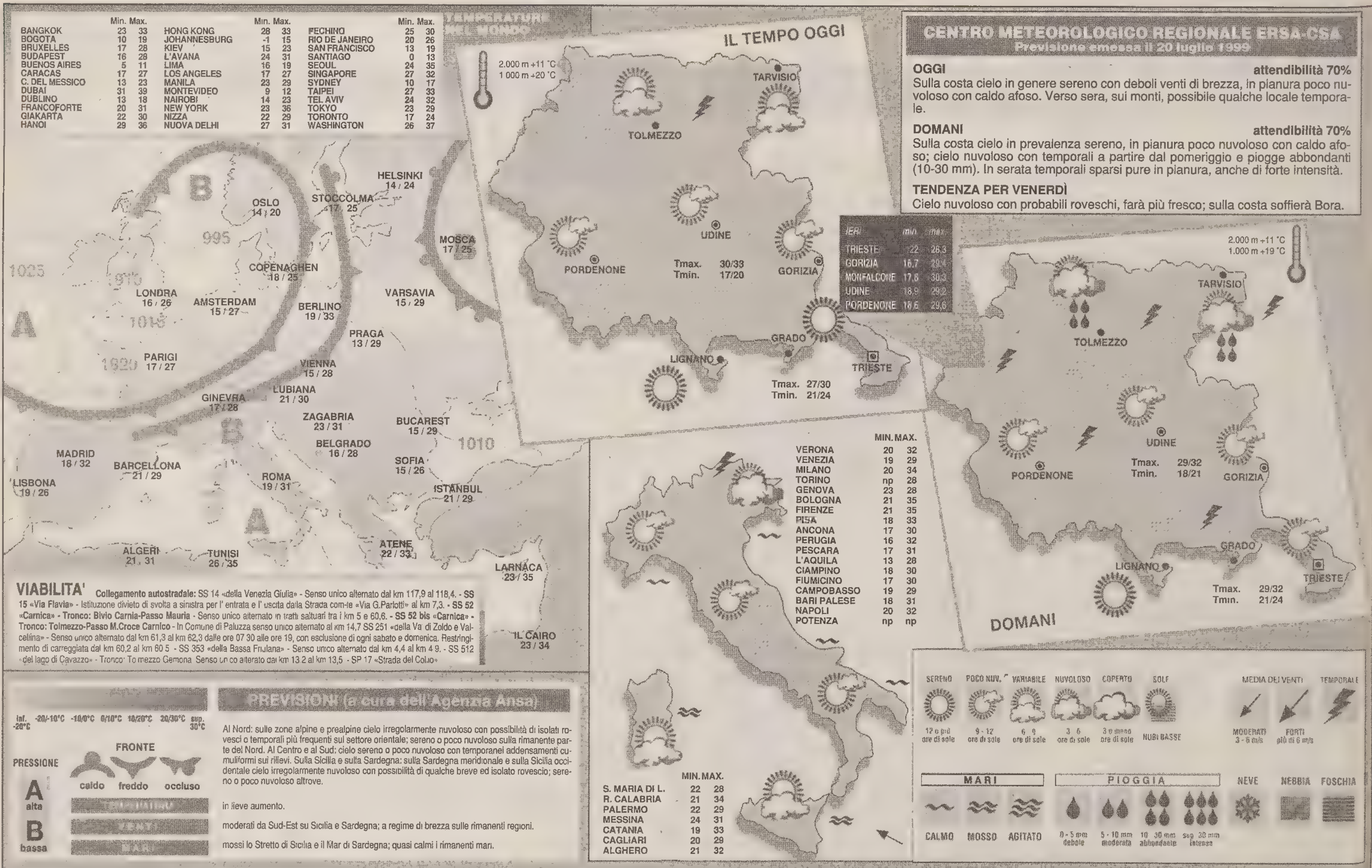
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonato.

Radiodiffusione 91.5 o 97.7 MHz/101.9 AM

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr. Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radiodiffusione; 7.15: Discopoli; 7.30: Meteo; 10.45: e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - visibilità; 9.05: Discopoli; 9.15: 10.15: 11.15: 12.15: 13.15: 14.15: 15.15: 16.15: 17.15: 18.15: 19.15: 20.15: 21.15: 22.15: 23.15: 24.15: 25.15: 26.15: 27.15: 28.15: 29.15: 30.15: 31.15: 32.15: 33.15: 34.15: 35.15: 36.15: 37.15: 38.15: 39.15: 40.15: 41.15: 42.15: 43.15: 44.15: 45.15: 46.15: 47.15: 48.15: 49.15: 50.15: 51.15: 52.15: 53.15: 54.15: 55.15: 56.15: 57.15: 58.15: 59.15: 60.15: 61.15: 62.15: 63.15: 64.15: 65.15: 66.15: 67.15: 68.15: 69.15: 70.15: 71.15: 72.15: 73.15: 74.15: 75.15: 76.15: 77.15: 78.15: 79.15: 80.15: 81.15: 82.15: 83.15: 84.15: 85.15: 86.15: 87.15: 88.15: 89.15: 90.15: 91.15: 92.15: 93.15: 94.15: 95.15: 96.15: 97.15: 98.15: 99.15: 100.15: 101.15: 102.15: 103.15: 104.15: 105.15: 106.15: 107.15: 108.15: 109.15: 110.15: 111.15: 112.15: 113.15: 114.15: 115.15: 116.15: 117.15: 118.15: 119.15: 120.15: 121.15: 122.15: 123.15: 124.15: 125.15: 126.15: 127.15: 128.15: 129.15: 130.15: 131.15: 132.15: 133.15: 134.15: 135.15: 136.15: 137.15: 138.15: 139.15: 140.15: 141.15: 142.15: 143.15: 144.15: 145.15: 146.15: 147.15: 148.15: 149.15: 150.15: 151.15: 152.15: 153.15: 154.15: 155.15: 156.15: 157.15: 158.15: 159.15: 160.15: 161.15: 162.15: 163.15: 164.15: 165.15: 166.15: 167.15: 168.15: 169.15: 170.15: 171.15: 172.15: 173.15: 174.15: 175.15: 176.15: 177.15: 178.15: 179.15: 180.15: 181.15: 182.15: 183.15: 184.15: 185.15: 186.15: 187.15: 188.15: 189.15: 190.15: 191.15: 192.15: 193.15: 194.15: 195.15: 196.15: 197.15: 198.15: 199.15: 200.15: 201.15: 202.15: 203.15: 204.15: 205.15: 206.15: 207.15: 208.15: 209.15: 210.15: 211.15: 212.15: 213.15: 214.15: 215.15: 216.15: 217.15: 218.15: 219.15: 220.15: 221.15: 222.15: 223.15: 224.15: 225.15: 226.15: 227.15: 228.15: 229.15: 230.15: 231.15: 232.15: 233.15: 234.15: 235.15: 236.15: 237.15: 238.15: 239.15: 240.15: 241.15: 242.15: 243.15: 244.15: 245.15: 246.15: 247.15: 248.15: 249.15: 250.15: 251.15: 252.15: 253.15: 254.15: 255.15: 256.15: 257.15: 258.15: 259.15: 260.15: 261.15: 262.15: 263.15: 264.15: 265.15: 266.15: 267.15: 268.15: 269.15: 270.15: 271.15: 272.15: 273.15: 274.15: 275.15: 276.15: 277.15: 278.15: 279.15: 280.15: 281.15: 282.15: 283.15: 284.15: 285.15: 286.15: 287.15: 288.15: 289.15: 290.15: 291.15: 292.15: 293.15: 294.15: 295.15: 296.15: 297.15: 298.15: 299.15: 300.15: 301.15: 302.15: 303.15: 304.15: 305.15: 306.15: 307.15: 308.15: 309.15: 310.15: 311.15: 312.15: 313.15: 314.15: 315.15: 316.15: 317.15: 318.15: 319.15: 320.15: 321.15: 322.15: 323.15: 324.15: 325.15: 326.15: 327.15: 328.15: 329.15: 330.15: 331.15: 332.15: 333.15: 334.15: 335.15: 336.15: 337.15: 338.15: 339.15: 340.15: 341.15: 342.15: 343.15: 344.15: 345.15: 346.15: 347.15: 348.15: 349.15: 350.15: 351.15: 352.15: 353.15: 354.15: 355.15: 356.15: 357.15: 358.15: 359.15: 360.15: 361.15: 362.15: 363.15: 364.15: 365.15: 366.15: 367.15: 368.15: 369.15: 370.15: 371.15: 372.15: 373.15: 374.15: 375.15: 376.15: 377.15: 378.15: 379.15: 380.15: 381.15: 382.15: 383.15: 384.15: 385.15: 386.15: 387.15: 388.15: 389.15: 390.15: 391.15: 392.15: 393.15: 394.15: 395.15: 396.15: 397.15: 398.15: 399.15: 400.15: 401.15: 402.15: 403.15: 404.15: 405.15: 406.15: 407.15: 408.15: 409.15: 410.15: 411.15: 412.15: 413.15: 414.15: 415.15: 416.15: 417.15: 418.15: 419.15: 420.15: 421.15: 422.15: 423.15: 424.15: 425.15: 426.15: 427.15: 428.15: 429.15: 430.15: 431.15: 432.15: 433.15: 434.15: 435.15: 436.15: 437.15: 438.15: 439.15: 440.15: 441.15: 442.15: 443.15: 444.15: 445.15: 446.15: 447.15: 448.15: 449.15: 450.15: 451.15: 452.15: 453.15: 454.15: 455.15: 456.15: 457.15: 458.15: 459.15: 460.15: 461.15: 462.15: 463.15: 464.15: 465.15: 466.15: 467.15: 468.15: 469.15: 470.15: 471.15: 472.15: 473.15: 474.15: 475.15: 476.15: 477.15: 478.15: 479.15: 480.15: 481.15: 482.15: 483.15: 484.15: 485.15: 486.15: 487.15: 488.15: 489.15: 490.15: 491.15: 492.15: 493.15: 494.15: 495.15: 496.15: 497.15: 498.15: 499.15: 500.15: 501.15: 502.15: 503.15: 504.15: 505.15: 506.15: 507.15: 508.15: 509.15: 510.15: 511.15: 512.15: 513.15: 514.15: 515.15: 516.15: 517.15: 518.15: 519.15: 520.15: 521.15: 522.15: 523.15: 524.15: 525.15: 526.15: 527.15: 528.15: 529.15: 530.15: 531.15: 532.15: 533.15: 534.15: 535.15: 536.15: 537.15: 538.15: 539.15: 540.15: 541.15: 542.15: 543.15: 544.15: 545.15: 546.15: 547.15: 548.15: 549.15: 550.15: 551.15: 552.15: 553.15: 554.15: 555.15: 556.15: 557.15: 558.15: 559.15: 560.15: 561.15: 562.15: 563.15: 564.15: 565.15: 566.15: 567.15: 568.15: 569.15: 570.15: 571.15: 572.15: 573.15: 574.15: 575.15: 576.15: 577.15: 578.15: 579.15: 580.15: 581.15: 582.15: 583.15: 584.15: 585.15: 586.15: 587.15: 588.15: 589.15: 590.15: 591.15: 592.15: 593.15: 594.15: 595.15: 596.15: 597.15: 598.15: 599.15: 600.15: 601.15: 602.15: 603.15: 604.15: 605.15: 606.15: 607.15: 608.15: 609.15: 610.15: 611.15: 612.15: 613.15: 614.15: 615.15: 616.15: 617.15: 618.15: 619.15: 620.15: 621.15: 622.15: 623.15: 624.15: 625.15: 626.15: 627.15: 628.15: 629.15: 630.15: 631.15: 632.15: 633.15: 634.15: 635.15: 636.15: 637.15: 638.15: 639.15: 640.15: 641.15: 642.15: 643.15: 644.15: 645.15: 646.15: 647.15: 648.15: 649.15: 650.15: 651.15: 652.15: 653.15: 654.15: 655.15: 656.15: 657.15: 658.15: 659.15: 660.15: 661.15: 662.15: 663.15: 664.15: 665.15: 666.15: 667.15: 668.15: 669.15: 670.15: 671.15: 672.15: 673.15: 674.15: 675.15: 676.15: 677.15: 678.15: 679.15: 680.15: 681.15: 682.15: 683.15: 684.15: 685.15: 686.15: 687.15: 688.15: 689.15: 690.15: 691.15: 692.15: 693.15: 694.15: 695.15: 696.15: 697.15: 698.15: 699.15: 700.15: 701.15: 702.15: 703.15: 704.15: 705.15: 706.15: 707.15: 708.15: 709.15: 710.15: 711.15: 712.15: 713.15: 714.15: 715.15: 716.15: 717.15: 718.15: 719.15: 720.15: 721.15: 722.15: 723.15: 724.15: 725.15: 726.15: 727.15: 728.15: 729.15: 730.15: 731.15: 732.15: 733.15: 734.15: 735.15: 736.15: 737.15: 738.15: 739.15: 740.15: 741.15: 742.15: 743.15: 744.15: 745.15: 746.15: 747.15: 748.15: 749.15: 750.15: 751.15: 752.15: 753.15: 754.15: 755.15: 756.15: 757.15: 758.15: 759.15: 760.15: 761.15: 762.15: 763.15: 764.15: 765.15: 766.15: 767.15: 768.15: 769.15: 770.15: 771.15: 772.15: 773.15: 774.15: 775.15: 776.15: 777.15: 778.15: 779.15: 780.15: 781.15: 782.15: 783.15: 784.15: 785.15: 786.15: 787.15: 788.15: 789.15: 790.15: 791.15: 792.15: 793.15: 794.15: 795.15: 796.15: 797.15: 798.15: 799.15: 800.15: 801.15: 802.15: 803.15: 804.15: 805.15: 806.15: 807.15: 808.15: 809.15: 810.15: 811.15: 812.15: 813.15: 814.15: 815.15: 816.15: 817.15: 818.15: 819.15: 820.15: 821.15: 822.15: 823.15: 824.15: 825.15: 826.15: 827.15: 828.15: 829.15: 830.15: 831.15: 832.15: 833.15: 834.15: 835.15: 836.15: 837.15: 838.15: 839.15: 840.15: 841.15: 842.15: 843.15: 844.15: 845.15: 846





## CONSUMATORI

Attenzione ai bambini, in spiaggia: fino a sei mesi devono stare all'ombra

## Sotto il sole e sotto la doccia la pelle reclama prodotti buoni

Quando il sole «picchia», le spiagge si affollano per ripetere l'annuale rito dell'abbronzatura che non concede tempi lunghi: c'è un imperativo categorico che vuole subito tutti abbronzati. Ma, dal momento che le capacità naturali di protezione non sono infinite (c'è infatti il rischio di scottature e anche colpi di sole) sarà bene dare alla pelle la possibilità di adattarsi. Per cui un po' di cautela non guasta, specie per chi si ritrova ad avere il colore della pelle chiaro, se non addirittura bianco.

In questo caso il tempo di esposizione al sole dovrà essere molto limitato se non viene usato un prodotto per proteggere la pelle il cui indice di protezione non è inferiore a 15. Per chi non vuole rinunciare al sole, ma anche in rapporto al tempo che si intende rimanere esposti al sole. Infatti i filtri solari con il passar del tempo perdono il loro potere protettivo.

È sconsigliato mettere profumi sulla pelle prima dell'esposizione al sole perché possono lasciare delle macchie come, del pari, è sconsigliato rimanere a lungo sdraiati immobili.

Particolare cura si dovrà avere per i bambini, che non vanno portati in spiaggia nelle ore più calde (nel nostro paese l'orario in cui bisogna fare maggiore attenzione ai raggi solari è compreso fra le 12 e le 14), in modo particolare i bambini fino a sei mesi che dovranno essere comunque tenuti all'ombra.

Fra le lozioni solari in commercio i favori maggiori vanno ai lattici che sono disponibili in tutti i gradi di protezione e sono facili da spalmare perché contengono circa il 70 per cento di acqua, per cui bisogna rinnovare spesso l'applicazione. Le etichette ormai riportano tutte le indicazioni previste per legge.

Ma accanto ai prodotti solari, durante i mesi estivi si fa un gran consumo

di prodotti per la doccia sotto il cui getto si cerca, oltre che l'igiene, anche la freschezza per la pelle. Quali dovranno essere i pregi di un buon doccia-schiuma? Oltre a lavare bene, dovrà soprattutto essere poco aggressivo per non provocare irritazioni o disidratazione, dato l'uso intenso che se ne fa nella stagione estiva. Nella scelta preferire il prodotto di cui ph (grado di acidità o basicità di una soluzione acquosa) si avvicini maggiormente a quello della pelle, che è di 5,5 circa; che contenga sostanze idratanti e ingrassanti e altre materie organiche che influiscono sulla tollerabilità, schiuma e consistenza.

Sulle etichette si trova la composizione del prodotto, peccato però che, troppo spesso, l'etichetta con il prezzo vada a coprire le indicazioni che dovrebbero essere di aiuto per la scelta del prodotto stesso.

Luisa Nemež  
Oto-Adoc

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4

Per nulla al mondo dovete mollare la presa in un momento così decisivo nell'ambito del vostro lavoro. In amore in questo periodo avrete un'occasione da riconoscere al volo.

**Gemelli** 21/5 20/6

Dovrete fare di tutto per cercare di comportarvi in modo sensato e soprattutto di fare progetti di lavoro concreti e validi. In amore siete ancora nelle nuvole... ma a tutto c'è rimedio.

**Leone** 23/7 22/8

Come sempre riuscite a dire e fare le cose giuste nelle emergenze professionali: i superiori vi ammirano proprio per questo. Il vostro partner è soggiogato dal vostro fascino.

**Bilancia** 23/9 22/10

Non è questo il giorno ideale per discutere di affari: la fortuna si è momentaneamente distratta. Il vostro partner si comporta in modo ambiguo, dovete stare molto attenti.

**Sagittario** 22/11 21/12

Se le cose non vanno come vorreste, per quanto riguarda il lavoro, cercate comunque di trarre il meglio dalla situazione attuale. Vi si prospetta una strada in salita negli affetti.

**Aquario** 20/1 18/2

In questo periodo siete particolarmente determinati e battaglieri: alla fine non potete che vincere negli affari. La strada in amore è invece molto tortuosa. La salute è buona.

**Toro** 20/4 20/5

Cercate di moderare le vostre ambizioni se volete avere una sola possibilità di realizzare i vostri sogni. Chi vi ama non sempre riesce a capirvi, ma se insistete tutto andrà per il meglio.

**Cancro** 21/6 22/7

Per il momento avete in mano ottime carte, anche se non speravate davvero tanto: vi conviene ora giocare con prudenza e astuzia. In amore la partita non è ancora chiusa.

**Vergine** 23/8 22/9

Le prospettive di lavoro al momento non sono buone, ma il futuro non è senz'altro ancora ipotizzato. In amore state per crollare: abbiate ancora un po' di pazienza, poi gli astri vi saranno favorevoli.

**Scorpione** 23/10 21/11

Per quanto riguarda il vostro lavoro, non accettate compromessi e non accontentatevi. Rifiutate di legarvi sentimentalmente se non c'è nessuno che vi affascina fino in fondo.

**Capricorno** 22/12 19/1

E' finalmente arrivato il momento di decidere se dovete andare avanti o se intraprendere nuove strade professionali. L'amore vi dà alla testa, ma è un periodo buono.

**Pesci** 19/2 20/3

Cercate di non dare nulla per scontato negli affari: se non curate anche i minimi dettagli potreste rimanere delusi. In amore dovete essere il più chiari possibili.

## I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10		11		12		13		
		14						16
17								18
19			20				21	
22			23			24		25
26				27				29
30			31	32			33	
34	35	36		37				
38			39				40	
41			42					

## AGGIUNTA INIZIALE

Le care malate

Poverine, son xxxxxx

hanno avuto l'xxxxxxx

Il Valeriano

ANAGRAMMA (4/5 = 9)

Il fascio

Ha un aspetto leghista e

affronta i chiodi

stabilmente e in maniera

edificante

ma a far bene l'occhio o vi giro

che il trucco lo vedrete di sicuro

di G. Russo

AH...INFAME...DIA

PIAU...FIM...LIA

PARA...LELL...IO

ARS...BIR...M...B

SILUM...CINI...MO

SES...DE...CAN...E

IM...DIA...MARE

OS...EL...NITE...B

NE...ON...PILLO...OL

AS...SIS...AR...IS

TR...E...BOT...NIA...T

LO...WIA...MA...IA...BIZ

**ORIZZONTALI:** 1 Predone di mare - 7 Ruscelletto - 10 Ci seguono in scioltezza - 11 Picchiate con un randello - 14 Gioiello, delle Ceneri - 15 Fondò la scuola di Elea - 17 Gli anni sulla torta - 18 Chiudono il concorso - 19 L'umile non se le dà - 20 Bagna anche Tours - 22 La provincia di Pisticci - 24 Quella Lombarda sconfisse il Barbarossa - 26 Fa luce di notte - 27 L'attrice Farrow - 29 Mezza onta - 30 Iniziali dell'attore Lancaster - 31 Sono esperti di saldature - 34 Un «undici» madrileno - 37 Un veloce uccello migratore - 38 Portare a compimento - 40 Esamina ricorsi (sigla) - 41 Trans Europ Express - 42 Monte vulcanico dell'Antiappennino toscano.

**VERTICALI:** 1 In seguito - 2 Fa «» al plurale - 3 Città della Scozia - 4 Rovinano gli abiti - 5 Sottobraccio... a questo e a quello - 6 Colletti di marina - 7 Rifugi per navi - 8 Andati... all'antica - 9 Nell'ode e nel sonetto - 12 Un personaggio de «I pagliacci» - 13 I Paesi Bassi... per i loro abitanti - 14 Il supremo dio dei pellirosse - 15 Non si toccano mai - 16 Finanziere di frontiera - 17 Il figlio maledetto da Noè - 21 In nave e in aereo - 23 Consigliere dei negus - 25 Si accorcia e si allunga secondo la moda - 27 Indigeni della Nuova Zelanda - 28 Propria del fuoco - 30 Un tipo di spumante - 32 Va con la corrente - 33 Proprio... un niente! - 35 L'ingiusta dea - 36 Il suo contrario è qui - 39 Lo dice chi obietta.

**SOLUZIONI DI IERI:** Anagramma: CICLONE/MAROSI = L'AMICO SINCERO - Lucchetto: LUPO/PORTO = L'URTO.

## ENIGMISTICA

100

Ogni mese

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

in edicola



**PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.**

## IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



**BOMBER AFRICANO**

Un calciatore africano è, per la prima volta, in testa alla speciale classifica mondiale per cannonieri, realizzata dalla Federazione internazionale di storia e statistiche del calcio (Ifhs). L'egiziano Hossam Hassan, 33 anni, ha realizzato 10 gol nei primi sei mesi del 1999. Nella graduatoria precede l'attaccante del Real Madrid Raul (8).

**OGGI IN TV**

11.25 Raitre: Rai Sport	14.40 Raitre: Ciclismo: Tour de France	19.34 Telefriuli: Telefriuli sport	co
11.30 Raitre: Ciclismo: Tour de France	17.25 Raitre: Biliardo: Campionato Italiano	20.10 TMC: TMC Sport	20.45 Italia 1: 100 Milan
12.30 TMC: TMC Sport	14.35 Raitre: Rai Sport	20.25 TMC: Torneo Triangolare: Fiorentina-R. Bucarest-Lecce	23.00 Videomusic: TMC2 Sport
Pomeriggio sportivo	18.20 Raidue: Sportsera		23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine

**SIR FERGUSON**

Alex Ferguson, allenatore del Manchester United, è diventato «sir». In una solenne cerimonia a Buckingham Palace la regina Elisabetta gli ha conferito il titolo di cavaliere per meriti sportivi, per il contributo elargito alla crescita del calcio inglese di cui è il mister di maggiore successo di sempre. Ha vinto praticamente tutto.

**scatta**  
LO  
SCONTO  
**Sail Sistiana**  
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

# SPORT

**partono**  
le  
OCCASIONI  
**Sail Sistiana**  
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

**CALCIO SERIE A** Un bagno di folla al raduno della squadra campione d'Italia nell'anno del centenario

## La «banda Zac» pronta per un nuovo decollo

Una intelaiatura consolidata arricchita dagli arrivi di Shevchenko e di alcune promesse

MILANO Uno scudetto da difendere e una Champions League da cercare di vincere, per onorare e festeggiare nel modo migliore il centenario rossonerio. Così parte l'avventura del Milan campione, che ieri pomeriggio si è radunato a Milanello. Un anno fa, di questi tempi, la squadra di Zaccaroni partiva tra lo scetticismo. Dopo due anni di delusioni, era banditi i sogni di gloria. Ma a maggio è giunto, inatteso, il sedicesimo scudetto ed ecco rifiorire l'entusiasmo. Lo confermano gli oltre 40 mila abbonati che hanno dato fiducia al nuovo Milan e le migliaia di sostenitori che ieri hanno «assediato» Milanello. Applausi e cori per tutti, persino per Adriano Galliani, che non più di un anno fa era stato accolto da salve di fischi.

Oltre alle numerose iniziative in programma (mostre, retrospettive, celebrazioni, iniziative legate ai giovani e quant'altro), la squadra rossoneria intende onorare il proprio secolo di vita disputando un'altra stagione da protagonista. Questo è l'obiettivo dichiarato di mister Zaccaroni. «Quest'anno sarà ancora più dura, perché la concorrenza si è rinforzata, ma siamo migliori anche noi. Soprattutto abbiamo un anno di lavoro alle spalle».

E uno Shevchenko in più. Sarà il centravanti ucraino (pagato quasi 50 miliardi) l'asso che Zac potrà giocare nella prossima stagione. Più d'uno (compreso Berlusconi) lo ha accostato a Van



Alberto Zaccaroni

Basten. Shevchenko è atteso da un confronto impegnativo. «Lasciamo stare i paragoni - ha subito detto il bomber che viene dal freddo - sono qui per giocare nel campionato più bello del mondo, dove ci sono i migliori attaccanti del mondo. Io sono pronto a sfidarli, anche se sono che dovrò migliorare e lavorare molto». Shevchenko (con il brasiliano Serginho) è stato il solo acquisto straniero del Milan, che per il resto ha sposato la linea «verde italiana». Ecco, quindi, i vari Gattuso, De Ascendis, Orlandini, Teodorani, Colombo e Tonetto



Paolo Maldini

(l'unico richiesto espressamente da Zac). Per loro una comprensibile emozione al debutto e l'obiettivo di essere all'altezza della situazione.

Ma a guidare il nuovo Milan, ancora una volta, sarà la «vecchia guardia». Weah (che, insieme a Teocoli e altri, ha preso parte alla registrazione del cd rossonerio del centenario) è stato chiaro: «L'effetto scudetto non è finito, vedrete...». Albertini si è detto pronto ad un'altra stagione super in rossoneria e in nazionale, quella nazionale che è l'obiettivo che punta a riconquistare Billy Costacurta. E capitano Maldini? «Sono affascinato dall'idea di tornare a giocare in Champions League, mi mancavano le sfide di coppa». Dedicando un pensiero al padre Cesare, Paolo ha concluso: «In 25 dei 100 anni di Milan c'è stato sempre un Maldini in maglia rossoneria. Per me significa molto».

Stasera a San Siro (con diretta tv e presenza di Silvio Berlusconi) grande festa e presentazione ufficiale della squadra, in una serata che vedrà la presenza di tanti vip, personaggi illustri, glorie e campioni del passato.

Definito anche il programma del precampionato. Domenica sfida in famiglia, il 25 prima uscita a Varese, il 2 di agosto triangolare Opel a Parigi contro Bayern Monaco e PSG, poi amichevoli internazionali con Bayer Leverkusen, prima dello sbarco a Trieste. Subito dopo il Trofeo Berlusconi.

## Milan-Benfica rivive al Rocco

TRIESTE Triestina-Benfica 36 anni dopo. La mitica finale di Coppa dei campioni di Wembley sarà rivisitata venerdì 13 agosto al «Rocco» per rendere omaggio alla memoria del «paron». Sotto la sua guida i rossoneri allora vinsero 2-1 con doppietta di José Altafini. Una sfida d'alto profilo tecnico e carica di suggestioni e ricordi che è stata presentata ieri sera nel salotto buono del Comune dal vicesindaco Roberto Damiani. Il Memorial Rocco potrebbe diventare un appuntamento fisso di mezza estate per gli sportivi triestini, soprattutto se la risposta del pubblico sugli spalti sarà consistente. Anzi, in futuro il Trofeo potrebbe anche crescere e diventare un quadrangolare. L'importazione di un match di così alto livello è stata possibile grazie a un'operazione sinergica che ha coinvolto il Comune, l'organizzazione di tornei internazionali Stefano Pucci, i fratelli Bruno e Tito Rocco, la famiglia Dukcevic (con il marchio



Il vicesindaco Damiani (al centro) con Paola Dukcevic e Tito Rocco. (Lasorte)

«Principe») in qualità di sponsor e la Triestina. L'arrivo del Milan comunque era da tempo nell'aria: il ventesimo anniversario dalla morte

del «paron» era l'occasione più propizia. «La mostra dello scorso inverno - era molto bella - ma non poteva bastare per ricordare un personag-

gio della sua statura», ha spiegato Damiani. Tuttavia non è stato affatto semplice portare il Milan a Trieste sia perché il suo carnet di impegni è molto fitto sia perché bisognava coniugare le questioni affettive alle più prosaiche esigenze televisive. I diritti tv della partita sono stati divisi tra i venditori a mezzo mondo (l'incontro sarà

trasmesso da Canale 5, 20.45). «Il Milan verrà a Trieste al gran completo», ha preannunciato il promoter Pucci. «E' una delle prime uscite stagionali...» I figli di Nereo hanno colto l'occasione per esprimere la loro riconoscenza per la grande manifestazione d'affetto dimostrata dalla città. Decisivo l'intervento dello sponsor: «La nostra azienda è da sempre vicina alla sport - ha detto Paola Dukcevic - ma questa volta un ruolo importante l'ha avuto l'amicizia che lega la mia famiglia a quella di Rocco». Eusebio sarà il testimonial del Trofeo.

Maurizio Cattaruzza

## Fioretti: «Volevamo partecipare»

TRIESTE Anche la Triestina avrebbe voluto scendere in campo per onorare la memoria di Nereo Rocco, ma è stata «stopata» da problemi organizzativi. Lo ha ribadito ieri il digi Fioretti senza però venature polemiche: «Ci tenevo a partecipare con la mia squadra per motivi sentimentali. Avevamo programmato un triangolare con Milan e Torino alla fine di cui siamo fatti da parte per esigenze televisive. Adesso comunque siamo qui, pronti a dare una mano».

**MERCATO**

La società bianconera offre il francese Henry e soldi ma l'operazione è irta d'ostacoli

## Juve, pressing sull'Arsenal per Anelka

Anche Zidane si è mobilitato per convincere l'attaccante. Offerte dall'estero per zio Bergomi. Pirlo ha chiesto all'Inter di essere ceduto, forse al Parma.

MILAN Juventus e Arsenal continuano a trattare. Contatti quotidiani, su Anelka è intorno a lui.

Soprattutto su Thierry Henry, che Carletto Ancelotti si è ormai rassegnato a considerare in partenza: a prescindere dall'affare Anelka, infatti, il francese non dovrebbe finire a Londra. Magari non subito, magari non sarà una trattativa rapida, perché la Juve considera insufficiente l'offerta di 27 miliardi presentata all'Arsenal, e punta a ricavare dalla cessione almeno 35 miliardi. Ma che l'affare si farà, è quasi sicuro: tra l'altro nel ruolo di Henry la squadra bianconera è coperta da Bachini, Zambrotta e anche Pessotto. Se poi Bettiga riuscisse a inserire il francese nella trattativa per Anelka, tanto meglio. Ma resta improbabile: perché Nicolas continua a volere solo la Lazio.

Ieri si è mobilitato perfino Zinedine Zidane (che non più tardi di un paio di mesi fa aveva dichiarato che a Torino non sta bene e che vorrebbe andare via...), per convincere Anelka a rivedere la sua posizione: Vieni alla Juventus, con noi ti diventerai, vinceremo tutto. Ma il cuore di Nicolas è già della Lazio, e pazienza se a liberare il francese dal contratto con l'Arsenal dovrà essere un tribunale.

Altro mercato. Il Verona ha contattato Beppe Bergomi, che si è preso qualche ora per riflettere sull'offerta. Lo Zio ha ricevuto propo-

ste anche dal Casino Salisburgo e dall'Eintracht Francoforte, ma si sa che preferirebbe restare in Italia. Per questo i veneti sperano: tra oggi e domani avranno una risposta. L'alternativa a Bergomi è Franceschetti della Sampdoria. Dall'Inter il Verona aspetta sempre il portiere Frey. Un altro nerazzurro, Pirlo, ha chiesto di essere ceduto: mete preferite il Parma, che da tempo è sulle sue tracce (si potrebbe concretizzare uno scambio con Vanoli), oppure il Bologna, dove gioca il suo amico Ventola.

**IN BREVE**

**Diritti tivù:**  
si aprono le buste con le offerte

MILANO Entro il 5 agosto la questione dei diritti televisivi in chiaro del calcio italiano sarà definitivamente chiarita, visto che non sembrano esserci più ostacoli, nemmeno a livello di deleghe. Infatti perché la Lega tratti congiuntamente questi diritti c'è bisogno della delega di tutte le 38 società di serie A e B.

Oggi a mezzogiorno negli uffici della Lega, in via Rosellini, si apriranno le buste contenenti le offerte per la Coppa Italia 1999-2000. Offerte che riguardano la trasmissione di 46 partite.

**Patentino di «seconda» per la Morace**

FIRENZE Carolina Morace, prima donna-mister del calcio italiano professionistico, da ieri è anche la prima donna ad avere conseguito il patentino di tecnico di seconda categoria. La veneta, che nella prossima stagione guiderà la panchina della Viterbese nel campionato di C1, ha superato il corso allenatori di Coviciano e ieri, assieme al patentino, dalle mani del presidente del settore tecnico della Federcalcio, Mario Valitutti, ha ricevuto anche una targa ricordo.

Carolina Morace, nata a Venezia il 5 febbraio 1964, ha cominciato a giocare al calcio all'età di nove anni.

Ieri è arrivato nel ritiro di Formello anche il centrocampista Simeone

## La Lazio copia l'Argentina

ROMA Lazio sempre di più argentina. Oltre ad avere in organico tanti campioni sudamericani adesso la squadra di Eriksson vestirà con una maglia molto simile a quella della nazionale argentina nelle partite di Champions League. La maglia, che è stata presentata ieri mattina, sarà utilizzata la prima volta il 27 agosto nella Supercoppa europea contro il Manchester United. «Spero di indossare questa maglia - ha detto un emozionato Roberto Mancini - fino alla finale della Champions League».

Ma a Formello ieri è stato il primo giorno di un altro argentino, il centrocampista della nazionale Diego Pablo Simeone, inserito dalla Lazio nella discussa trattativa che ha portato Vieri all'Inter. «Sono venuto in una grande squadra - ha detto Simeone - qui c'è la giusta rabbia per vincere tutto».

Di questo sono orgoglioso perché so che

Cragnotti ed Eriksson durante la trattativa con i neroazzurri hanno chiesto solo me e nessun altro giocatore. Parlando con Lipi comunque avevo già capito che per me c'era poco spazio. Qualche consiglio a Vieri?

Non devo dare consigli a nessuno, quando me li danno non li accetto, quindi...».

D'altronde il carattere di Simeone non era sconosciuto. Ieri mattina il tecnico svedese ha avuto difficoltà a convincere Simeone a non partecipare alla sua prima seduta da biancoceleste. Eriksson ha apprezzato l'attaccamento al lavoro dell'argentino ma ha preferito concedergli un po' di riposo visto che ha concluso da poco la Coppa America. El Cholo, così viene soprannominato in Argentina, sarà comunque a Varberg per iniziare il ritiro con i nuovi compagni. Sarà presente anche Almeyda, che era in forse per la pualgia.

**SERIE C2**

L'allenatore Maurizio Costantini soddisfatto per il lavoro di adattamento svolto nei primi due giorni di ritiro

## Pizzul ad Arta «padrino» della nuova Triestina

**E' deceduto l'ex mediano dell'Unione Brandolisio: giocò in serie A all'inizio degli anni Cinquanta**

TRIESTE E' morto all'età di 73 anni l'ex alabardato Fabio Brandolisio. E' deceduto lunedì dopo una lunga e inesorabile malattia. Aveva giocato nella Triestina guidata in panchina dall'ungherese Guttman nel campionato 50-51, la massima serie, totalizzando cinque presenze come mediano sinistro. In quella stagione la formazione alabardata riuscì a salvarsi.

Poi era rimasto a Trieste intraprendendo un'attività commerciale. Pur in condizioni fisiche precarie, aveva voluto partecipare alla celebrazione per l'ottantesimo compleanno della Triestina. I funerali si svolgeranno domani alle 10.40 nella cappella del cimitero di via Costalunga.

ARTA TERME Avrà un «padrino» d'eccezione la Triestina che sabato alle 11 sarà battezzata nella sala convegni delle Terme di Arta. A presentare la nuova squadra sarà il popolare telecronista Bruno Pizzul, sempre pronto a prestare la sua voce e la sua professionalità per iniziative regionali legate al calcio. Nella stessa giornata, alle 18, l'Alabardato effettuerà la prima uscita ufficiale contro la formazione locale del Cedarchis.

L'allenatore Maurizio Costantini è soddisfatto di questi primi due giorni di

lavoro: «Sono stati soprattutto allenamenti di adattamento e ambientamento - spiega - in cui abbiamo cercato di mettere a posto le gambe per evitare quei malanni muscolari che poi possono condizionare una stagione. Tutti lavorano con grande volontà e attenzione e questa è già una buona base di partenza». Ieri mattina sono stati eseguiti test per calcolare la forza massimale di ogni giocatore in maniera tale che entro la settimana ognuno avrà un proprio programma personale per i carichi

di lavoro in base alle proprie capacità fisiche. Nel pomeriggio è stato curato il possesso palla e alla fine la seduta è sfociata in una partita. «Ho cercato di mettere tutti nei propri ruoli naturali, poi si vedrà», ha detto il tecnico alabardato. Le condizioni fisiche degli alabardati, fatta eccezione per qualche inevitabile acciaccio, sono più che soddisfacenti. L'attaccante Provitali sta svolgendo un lavoro differenziato dal momento che era fermo da marzo.

Per finire qualche spicciolo di mercato: il terzino fluidificante Nicola Bambini si



Costantini con Pelizzoli e Bacis.

è accasato all'Imperia (una neopromossa). La società alabardata in linea di massima sarebbe disponibile ad assecondare Gianluca Cotti il quale ha chiesto di potersi avvicinare a casa purché si faccia ufficialmente avanti qualche società.

«Possiamo cederlo - ha detto il direttore generale Fioretti - in presenza però di una contropartita». Sulla fascia destra potrebbe giocare benissimo Teodorani, ma questi sono problemi dell'allenatore.

Cat.



CICLISMO TOUR DE FRANCE Quindicesima tappa: sui Pirenei si impone Escartin

# Armstrong più forte dei sospetti

«Le Monde» all'attacco: lo statunitense fa uso di cortisone

VELA

## Nell'Admiral's Cup «Europa» prepara lo sprint vincente

**COWES** Finora le promesse fatte prima di partire per questa grande Admiral's Cup dagli italiani incorporati nella formazione dell'Europa sono state mantenute, con grande sorpresa soprattutto dei padroni di casa, la Gran Bretagna, che, dopo la sconfitta dell'ultima edizione subita da parte degli Stati Uniti, punta tutta al massimo con britannico orgoglio e determinazione. Ma, dopo sette variegiate prove, ci sono anche altre formazioni che mordono il freno. Il fatto che inglesi, olandesi e italiani d'Europa siano in sei punti e oggi si parta per la prova clou di oltre 500 miglia dice che ci si può attendere di tutto.

Certo la vela giuliana in questa maestosa manifestazione (bisogna vedere con quanto entusiasmo la gente del Solent segue le regate) sta dando una dimostrazione di grande efficienza e valore. Le tre barche con il drappo europeo (la «grande» Brava Q8 timonata da Favini, la «media» Merit Cup, con Vascotto alla barra e la «piccola» Moby Lines con Pelaschier al timone) hanno fatto ciascuna la loro bella figura in queste sette difficili prestazioni.

Ieri, giornata di riposo (salvo i controlli che in barca tutto sia perfetto). Fa da portavoce di Merit Cup, la barca che più di tutte finora ha rotto le uova nei panni dei più forti del mondo, è stato il triestino Federico Stopani, che in barca ha funzioni eclettiche.

Come vi state preparando alla spallata finale?

«Finora sette tiratissime prove hanno determinato

una classifica uniforme. Ma, grazie alla Wolf Rock di chiusura tranquillamente sei squadre possono vincere questa Admiral's Cup».

**Com'è l'atmosfera nella barca in cui, notoriamente tutti parlano triestino?**

«A bordo di Merit Cup siamo di buon umore, determinati a fare la nostra parte per la squadra europea. Finora le nostre prestazioni sono state buone (siamo primi nella nostra classe Sydney 40) ma un po' altalenanti a causa di alcuni lievi errori di tattica, conduzione e manovre che però a questi livelli non vengono assolutamente perdonati».

**Fiducia nell'ultima lunga cavalcata sulle onde atlantiche?**

«Ci siamo preparati alla «lunga più lunga» della nostra carriera predisponendo turni ed alimentazione con grande meticolosità, utilizzando l'esperienza degli altri componenti la squadra».

**Qualche accorgimento tecnico, dunque, nei ranghi di bordo?**

«Infatti: ci saranno tre timonieri (Vascotto, Jones e Stopani) e tre tailer (Ballico, Montefusco e Corazza) che si alterneranno alla conduzione della barca con gli altri, sempre in standby per manovrare».

**Qualche rilievo generico sui giudizi della giuria?**

«Finora notevole importanza hanno assunto proteste, subite, di non chiara interpretazione, spesso create ad hoc per eliminare avversari pericolosi. Comunque bisogna saper pazientare e contare sulle proprie risorse atletiche e morali».

Italo Soncini

LE CLASSIFICHE

**PIAU ENGALY Ordine d'arrivo della 15.a tappa del Tour de France, da Saint Gaudens a Piau Engaly, di 173 km:** 1) Fernando Escartin (Spa) in 5h19'49"; 2) Zülle (Svi) a 2'01"; 3) Virenque (Fra) st; 4) Armstrong (USA) a 2'10"; 5) Van de Wouwer (Bel) a 2'37"; 6) Casero (Spa); 7) Nardello (Ita) a 2'45"; 8) Dufaux (Svi).

**Classifica generale:** 1) Armstrong (Usa) in 72h45'27"; 2) Escartin (Spa) a 6'19"; 3) Zülle (Svi) a 7'26"; 4) Dufaux (Svi) a 8'36"; 5) Virenque (Fra) a 9'46"; 6) Nardello (Ita) a 11'33"; 7) Casero (Spa) a 11'40"; 8) Olano (Spa) a 12'35".

**Oggi 16.a tappa, Lannezam-Pau, 192 km. Su Raitre dalle 14.45.**

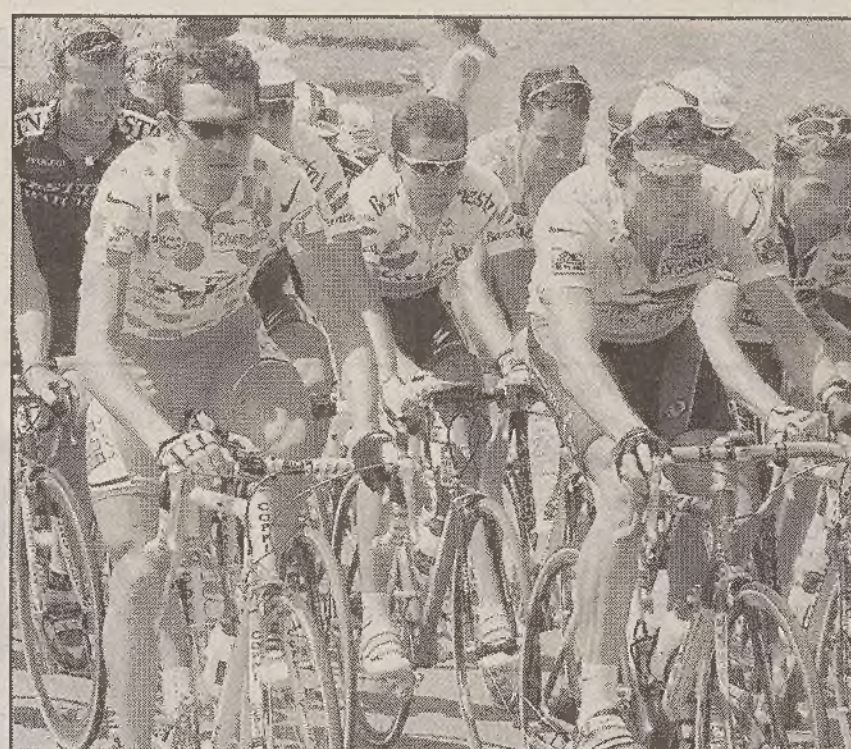
**PARIGI** Il Tour si inerpica sui Pirenei, ma l'ombra del doping non riesce a scrollarsi di dosso. Se è normale l'ematocrito, sono le tracce pur contenute di farmaci al cortisone nelle urine di qualcuno a rubare la scena agli scalatori. L'unico che non sembra temere né inseguitori né «ombre» è Lance Armstrong che, sulle orme del più famoso e omonimo Neil, appare sulla Luna: maglia gialla con più di sei minuti di distacco e deciso fino alla strafortezza nel negare persino di aver mai saputo niente di doping nel ciclismo.

A farsi largo sulle sei salite della 15.a tappa, la prima delle due sui Pirenei (oggi tocca al leggendario Tourmalet), è stato l'onesto spagnolo Fernando Escartin, 31 anni, due volte secondo nella Vuelta, ora secondo al Tour. Lunedì aveva annunciato che questa era la sua giornata; ieri ha staccato di 2'01" lo svizzero Alex Zülle e il

francese della Polti Richard Virenque, che si è rifatto vivo ed è al quinto posto in classifica.

Armstrong non ha mai mollato, con i compagni della US Postal ha controllato la corsa e si è piazzato alla fine quarto cedendo soltanto negli ultimi metri a Zülle e Virenque. Hanno invece mancato l'appuntamento lo spagnolo Abraham Olano, che è letteralmente crollato sull'ultima salita, quella del Val Louron-Azet, ed è scivolato dal secondo all'ottavo posto, e il russo Pavel Tonkov, sparito dopo un inizio promettente ed ora 12.o. In crisi anche Guerini.

La potenza di Armstrong è stata anche ieri impressionante, la sua capacità di controllare la corsa e di ribattere anche personalmente ad ogni attacco spinge finora le speranze di ogni avversario. Il texano - dopo una tappa durissima - ha avuto la forza di accelerare ad otto chilo-



Armstrong e Virenque guidano il gruppo.

metri dal traguardo, trascinando il suo gruppo di inseguitori e cedendo soltanto le briciole alla fine.

Sulla maglia gialla texana, comunque, continuano ad addensarsi le nubi che i media francesi (in questo Tour del dopo-disastro in cui non si è ancora vista l'ombra di un francese sul traguardo) alimentano quotidianamente. Dopo la polemica per il ritiro di Bassons - che ha ricevuto l'appoggio del ministro dello sport Buffet nella sua crociata antidoping osteggiata dai colleghi - è ora la volta del cortisone. Anche l'autorevole «Le

Monde» e il comunista «L'Humanité» hanno portato il loro contributo alla campagna, con «rivelazioni» che lasciano quanto meno aperto lo spazio al dibattito. «Le Monde» scrive infatti che il 4 luglio nelle urine della maglia gialla furono trovate tracce di triamcinolone acetone (un corticosteroide) per un rapporto di 0,2, quando l'illecito scatta a livello 6. «Tuttavia ciò smentisce le dichiarazioni del campione», calca la mano «Le Monde», riferendosi a dichiarazioni di Armstrong in cui il corridore esclude di aver preso farmaci e di conoscere il doping.

## Formula uno Schumacher: «Fatalista al momento dell'incidente»

**BERLINO** Nella prima intervista rilasciata dopo il pauroso incidente a Silverstone, Michael Schumacher descrive i drammatici istanti immediatamente precedenti lo schianto contro la barriera di pneumatici nel quale si è fratturata la gamba destra in due punti, e che gli impedirà di tornare alle corse almeno sino al Gp del Belgio il 29 agosto.

«In quel momento», racconta il ferrartista, «uno pensa freneticamente a che cosa può fare perché la macchina rallenti, ma tutto si muove a una velocità tale che alla fine non avevo altra possibilità se non quella di diventare fatalista e lasciare che mi succedesse quello che poi mi è successo».

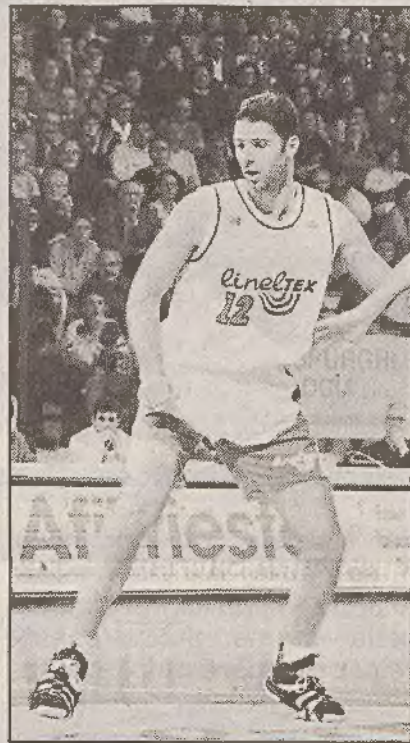
In realtà il trentenne pilota tedesco non è rimasto passivo, ad attendere l'impatto. Poiché «la corsa del pedale dei freni diventava sempre più lunga», spiega, ha cominciato a spingere con forza crescente finché non ha ottenuto una qualche reazione: e infatti, se procedeva a circa 306 km l'ora nel momento in cui ha perso il controllo della vettura, contro gli pneumatici è andato a sbattere a una velocità di «soli» 107. «L'unica cosa che potevo combinare a quel punto», riassume, «era ridurre l'andatura il più possibile bloccando le ruote prima di finire fuori pista sulla ghiaia».

Intanto, in un'intervista a una rivista tedesca, Mika Hakkinen ha avuto parole di rammarico per l'assenza del suo più agguerrito rivale. «La Formula 1 sentirà la mancanza di Michael ed io del mio rivale», ha detto il pilota finlandese, attuale campione del mondo.

BASKET

**SERIE A1** I biancorossi ufficializzeranno l'ingaggio di un'ala comunitaria e definiranno la posizione di Vianini

## Trieste fa la spesa, oggi Alibegovic a Udine?



Alberto Vianini

**TRIESTE** Oggi la Pall. Trieste potrebbe avere due rinforzi. Uno di questi, tuttavia, potrebbe essere un volto decisamente familiare. Il primo ingaggio, in ordine cronologico, sarà quello della ala comunitaria (più un «4» che un «3») che da qualche giorno stava facendo attendere la firma. Ieri sera è arrivato l'ok, oggi l'ufficializzazione. Dovrebbe trattarsi di un giocatore con esperienze nel campionato italiano.

Oggi verrà definita anche la posizione di Alberto Vianini. Ieri il centro veneto era a Trieste e si incontrò con il direttore generale biancorosso Mario Stefè per verificare le richieste economiche. Oggi «Ciccio»

parlerà con Luca Banchi, rientrato in città solo ieri sera dopo aver completato il trasloco da Livorno. Entro stasera, quindi, sarà deciso il futuro di Vianini che, in caso di riconferma, potrebbe rivendicare i gradi di capitano per anzianità di servizio.

È slittato sempre a oggi il responso da parte della Fillattice, l'azienda che controlla il marchio Linetex, intenzionata a non rinnovare l'abbinamento. Intanto da Pesaro giunge la conferma che Michele Mian non ha ancora firmato il contratto con la Scavolini. Non ci sarebbe ancora nemmeno la firma da parte di un altro acquisto dato per sicuro nelle Marche, quello di

Silvio Gigena. Un nome che fa aprire il cuore a Banchi.

Stamani, di buon mattino, nello stabilimento della Snaidero a Majano il club udinese che parteciperà al prossimo campionato di A2 presenterà un «giocatore molto importante» che va a rinforzare in modo decisivo lo scacchiere arancione. Top secret sul nome.

Ma i sospetti sono leciti: qualche giorno fa Teo Alibegovic, sfogandosi dopo che Trieste aveva annunciato l'intenzione di non riconfermarlo, aveva fatto capire eloquentemente che avrebbe gradito la sistemazione udinese. Da lunedì scorso lo sloveno è rientrato in Italia dopo un breve periodo di ferie a Pola. Sempre da

lunedì scorso si è insediato ufficialmente come general manager della Snaidero Giancarlo Sarti. Se tanti indizi fanno una prova, c'è di che immaginare che quel «giocatore molto importante» messo a disposizione di Boniccioli sia proprio Alibegovic...

Altre brevi di basket mercato. La Fortitudo ha annunciato lo sponsor per la prossima stagione: «Paf». Il trasferimento nelle Marche del pivot Nicola Buonaguidi rischia di diventare un caso. Il giocatore è conteso da Fabriano e Sicc-Aurora Jesi, che in due comunicati diffusi in giornata rivendicano entrambi il giocatore e parlano di una doppia firma apposta dal giocatore.

CALCIO DILETTANTI

**TROFEO «IL GIULIA»** Il clan della Miramare fa incetta di premi

## I «gelatai» in passerella



La formazione vincitrice del «Trofeo Il Giulia» durante le premiazioni. (Lasorte)

**TRIESTE** La consueta ricca cerimonia di premiazione ha tradotto l'ultimo atto del trofeo «Il Giulia». Tecnici, giocatori, arbitri e personaggi, magari soliti ad agire dietro le quinte organizzative, sono sfilati per la passerella d'onore sul campo di viale Sanzio. Guerino Bernardis in veste di cerimoniere e coadiuvato da Vittorio Russo, Bruno Rocco, il vicesindaco Roberto Damiani hanno fatto da padrini alla consegna dei moltissimi riconoscimenti.

Plauso naturalmente speciale per la formazione vincitrice dell'edizione '99, la gelateria Miramare, che dopo i fasti di Coppa Trieste trova il trionfo anche nel torneo più prestigioso della regione. A ridosso della Gelateria Miramare, il Panificio Giacomini, grande protagonista come protagonista è stato il suo alliere, Marco Padoan, con i suoi 14 gol che lo hanno consacrato miglior realizzatore del torneo. Altri giocatori sono stati premiati per il

valore espresso nelle fasi di semifinale e finale: Paolo Pinos (Rgt. San Giusto), Marco de Pangher (Gel. Miramare), Patrick Bostner (Pan. Giacomini) e Nicola Paolini (Taim).

Poco più di 15 minuti di partita (e un gol) sono ba-

**Uno spezzone di partita (ma di qualità) è bastato a Mervich - vicino alla firma con il Venezia - per essere eletto miglior promessa**

stati invece a Simone Mervich (Gel. Miramare) per aggiudicarsi il premio per giocatore più promettente; una sorta di auspicio per la sua imminente avventura con il Venezia. Una delle caratteristiche salienti della «Giulia» è l'allestimento della formazione ideale. Eccezione, quindi, la Top 7 del '99: Zanier (Rgt. San Giu-

sto), De Bosichi (Gel. Miramare), Cragnolin (Central Bar), Nedjedy (Taim), Valzano (Giacomini), Rabacchi (Quadrifoglio), Di Donato (Gel. Miramare).

La classe arbitrale non viene mai dimenticata dallo staff organizzativo del San Giovanni e il premio «Roberto Terpin» è andato a Giulio Bernetti quale giovane e promettente direttore di gara. La Coppa disciplina ha premiato la correttezza della giovanissima formazione della Dolciana Potocco. E poi altri premi veramente per tutti, a testimonianza della qualità della manifestazione, ormai divenuta una classica in grado di polarizzare pubblico e spettacolo. E stata l'ultima edizione del millennio, ma stando allo staff organizzativo per il 2000 non si preannunciano svolte avveniristiche. I quasi 3500 presenti alla finalissima, la qualità delle compagini partecipanti, anche del settore giovanile, sono dati che meritano solo la conferma.

Francesco Cardella

SCI D'ERBA

## La Mauri in Coppa Italia centra anche il gigante

**TRIESTE** Affermazione per la triestina Cristina Mauri e per il bergamasco Pietro Guerini nello slalom gigante di Coppa Italia valido per il trofeo Cof Lanzo disputatosi al centro Tre Camini di Cattinara grazie all'organizzazione dello Sci Cai Trieste. La Mauri, potendo contare anche sull'assenza di un'avversaria di livello come la leccese Bazzi, si è affermata senza difficoltà. Più difficile la vittoria di Guerini, che se l'è dovuta vedere con l'asiaghesa Frau e il leccese Bazzi. Nelle categorie giovanili ancora una volta bravissimi Matteo Starri e Annalisa Liuni, le due promesse dello Sci Cai Trieste, nettamente primi in Coppa Italia. Se i due triestini riusciranno a concludere la stagione con la vittoria della Coppa Italia allievi entreranno di diritto nella squadra nazionale azzurra.

Senior-giovani F: 1) Cri-

stina Mauri (Club 70) 54'52", 2) Manuela Testa (Gav) 58'01". Giovani M: 1) Pietro Guerini (Gav) 49'64", 2) Edoardo Frau (Asiago) 49'90", 3) Massimiliano Polizzi (Esercito) 51'13". Senior M: 1) Oscar Bazzi (Bellano) 50'37". Ragazze allieve: 1) Annalisa Liuni (Cai Ts) 58'03", 2) Glenda Adam (Gav) 1'00'65", 3) Ilaria Sommariva (Ponte Alpi) 1'01'86". Allievi: 1) Matteo Starri (Cai Ts) 54'39", 2) Nicola Votro (Ponte A.) 56'08", 3) Luca Petrucci (S. Domenico) 56'63". Ragazzi: 1) Patrik Rossetti (S. Domenico) 1'12", 2) Luca Biasini (id.) 1'13'39", 3) Fabrizio Rottigni (Gav) 1'19'53". Master: 1) Gianpaolo Frau (Asiago) 55'23", 2) Luigi Donini (Gav) 57'53". Pulcini: 1) Nicola Tessari (Asiago) 30'65", 2) Marco Starri (Cai Ts) 34'70", 3) Francesco Liuni (Cai Ts) 35'37". Club: 1) S. Domenico Verbania, 2) Ponte A., 3) Cai Ts.

an.p.

ATLETICA

**Ai Mondiali Pauluzzi, Camossi, Sonego e la Coslovich**

## Un poker regionale a Siviglia

**ARCO**  
**Bisiani e Di Buò a caccia di medaglie**

**ROMA** Azzurri in Francia a caccia di medaglie cercando un posto anche per Sydney. Cominciano oggi e si chiuderanno il 29 luglio a Riom, i mondiali di tiro con l'arco: 72 paesi in gara per un totale di 552 arcieri. Per l'arco olimpico la rappresentativa azzurra è composta, per gli uomini, dal goriziano Matteo Bisiani, Mario Casavecchia, dal triestino d'origine Ilario di Buò e Michele Frangilli.

Per le donne: Giovanna Aldegiani, Irene Franchini, Cristina Ioratti e Natalia Valeeva, la moldava ormai italiana a tutti gli effetti, punta di diamante della disciplina olimpica.

**ROMA** Nel histórico dei convocati per la Nazionale italiana ai prossimi Mondiali di Siviglia (20-29 agosto) compaiono i nomi di diversi atleti regionali. Il goriziano Paolo Camossi (nella foto) sarà atteso dal triplo e il sacilese Carlo Sonego dal giavellotto. Entrambi non sono dati in grande condizione di forma ma in un mese possono tranquillamente ritornare ai loro livelli migliori, buoni per entrare in una finale iridata. Chi sprizza salute da tutti i pori è invece il goriziano Loris Pauluzzi, recente vincitore agli assoluti con la terza prestazione stagionale mondiale. Ribadendo i suoi 80 metri e passa, il martellista può ambire al



podio. In campo femminile, l'unica regionale convocata è la triestina Claudia Coslovich, anche se vicino al suo nome compare un «in attesa di verifica». Diciamo che tradotta in soldoni significa l'esigenza di far ripianare il suo giavellotto oltre i 60 m in tempo utile per poter partire con la Spagna. Mancano, invece, le tricolori Barbara Lah e Margaret Macchiuti. La prima è tornata sui buoni livelli di 14,14 nel triplo, la seconda è scesa nei 1'00 hs a 13'21, terzo tempo italiano all'anno. Prove evidentemente ritenute insufficienti da una Federazione esigente e «sparagnina».

Alessandro Ravalico

HOCKEY IN LINEA

## Kwins amareggiati, fa festa solo Medeot

**TRIESTE** Fine stagione sfortunata per i triestini del Bcc Kwins, sestì dopo i play off scudetto, ed esaltante per Mauro Medeot, il goriziano del Milano 24, la squadra neoccupante d'Italia.

«È stata una stagione spendida», spiega Medeot. «Abbiamo vinto tutti gli incontri ad eccezione del primo e partita dopo partita siamo migliorati, raggiungendo un ottimo affiatamento. Proprio ciò che ci era mancato nel primo incontro stagionale», aggiunge Medeot. «Praticamente ci eravamo allenati insieme una sola volta, prima dell'inizio della stagione, e non avevamo ancora il feeling giusto». Dopo lo scudetto dell'A1 in line, e la promozione con il

Pontebba nella B2 austriaca su ghiaccio, Medeot pensa già alla prossima stagione in line. «Il Milano 24 mi ha riconfermato, saremo ancora uno squadrone. L'obiettivo sarà ancora vincere».

Pochi sorrisi, invece, in casa dei Kwins. Dopo una stagione discreta, ma non esaltante, i triestini hanno concluso a metà classifica. Una prestazione che pone il team triestino comunque ai massimi livelli dell'hockey in line nazionale ma che non soddisfa atleti, tecnici e dirigenti. Troppo spesso, infatti, prestazioni di livello assoluto e sprazzi di gioco di ottima caratura sono stati interrotti da black out, momenti di gioco in cui tutta la squadra, o quasi, sembrava piombata

nel caos. Dopo la pausa agostana l'obiettivo dei Kwins sarà il miglioramento di questi cali di concentrazione, per confermare, o magari migliorare, i risultati della scorsa stagione, quando il team triestino vinse la Coppa Italia e concluse il campionato al terzo posto.

Per quanto riguarda i risultati dei play off il Milano 24 ha vinto la finale sul Milano All Star 7-2. Nella finalina per il terzo posto affermazione dell'Avalanche sull'Ora. In semifinale il Milano 24 aveva avuto la meglio sull'Avalanche 5-2 e il Milano All Star si era imposto sull'Auer 6-2. Nei quarti oltre ai Kwins eliminati Aosta, Lodi e Versilia.

Anna Pugliese

LA TRIS

## Anche a Cesena in cartellone una sfida alla pari Virgin Black deve guardarsi da Vuarnet Bi

**CESENA** Continuano a essere sfortunate Tris alla pari (che sono sicuramente le più regolari) e stasera teatro delle operazioni sarà il «Savio» cesenate dove scenderanno in pista 17 rappresentanti della generazione 1995. La corsa si presenta ammantata della giusta incertezza, anche se a noi non dispiace Virgin Black che, a onta del numero più alto in prima fila, dovrebbe correre in maniera apprezzabile. Si segnalano anche Vuarnet Bi, Viali Om e Vunder d'Asolo. Da non ignorare Virgin Chris, Very Countach, ma soprattutto Vanna Om ancorata alla corda.

**Premio Unibanca**, lire 33 milioni, m. 2060. A. m. 2060: 1) Vanna Om (B. Con-

giu); 2) Valkyr Russ (Bottini); 3) Valor Sf (N. Giordano); 4) Vuarnet Bi (Carazza); 5) Very Countach (Molari); 6) Virgin Black (L. Baldi); 7) Verne (Valentino); 8) Vederly (Meneghetti); 9) Valhalla Sf (Ballardini); 10) Vernalgo Joy (Cintura); 11) Veratop de Gloria (Fasciana); 12) Valmarino Dra (Caenenti); 13) Viali Om (P. Lepoint); 14) Vunder d'Asolo (Greppi); 15) Vaio Cn (Leagnani); 16) Virgin Chris (F.G. Fulci); 17) Vernon Sol (Lo Verde). I nostri favori: 1) Base: 6) VIRGIN BLACK. 4) VAURNET BI. 16) VIRGIN CHRIS. 5) giunte: 13) VIALI OM. 5) VEXY COUNTACH. 1) VANNA OM.

m.g.





**UDINE** Sagra dello struzzo a Pozzuolo del Friuli: per trascorrere in allegria alcune serate, per mangiare la carne - dello struzzo, naturalmente - ma anche per far sapere al pubblico che l'animale esotico da quest'anno parla anche... il friulano. La produzione locale infatti potrà soddisfare in proprio le esigenze del mercato. Pionieri, nella provincia udinese, di questo settore sono stati infatti gli allevatori di Pozzuolo, che con tre allevamenti nell'intero comune possono ora proporre la propria carne ai visitatori della terza edizione della sagra, che si aprirà venerdì per concludersi il primo agosto.

Da dopodomani, quando alle 21 la manifestazione si aprirà con una serata danzante, saranno allestiti chioschi enogastronomici con grigliate, specialità culinarie e preparazione di piatti a base di struzzo «friulano», da annaffiare con cinque tipi di birra estera e vini del Collio. Si proseguirà sabato - sempre dalle 21 - con lo spettacolo di Manuel Carrera. Il programma di domenica prevede alle 10.30 il Trofeo Friul Bike, alle 12.30 il pranzo, alle 20 lo spettacolo di pattinaggio artistico con la Polisportiva di Orgnano, alle 21 la serata con l'orchestra Oasi e alle 23.30 l'estrazione della tombola.

Mercoledì 28 luglio, con-

## Al via la terza edizione della sagra A Pozzuolo del Friuli ripartono i festeggiamenti nel nome dello struzzo

certo di Frizzi-Comini-Tonazzi e «Quella mezza sporca dozzina»; venerdì 30 luglio un'altra serata di musica. Sabato 31 luglio sarà la volta del pomeriggio sportivo con i tornei di basket e greenvolley; alle 21 concerto di Roky Roberts. Infine, domenica primo agosto si inizierà alle 9 con una mostra ornitologica seguita nel corso della giornata da varie manifestazioni, musica e gli immancabili chioschi gastronomici.

Con la sagra si festeggia, come si diceva, l'avviata

commercializzazione della carne dello struzzo da parte degli allevatori friulani, i cui animali finora erano utilizzati soltanto per la riproduzione. Ormai il ciclo biologico dello struzzo a Pozzuolo è completamente autonomo: esistono i riproduttori, c'è un'incubatrice per le enormi uova e la generazione per l'anno prossimo è già assicurata. Dello struzzo inoltre si utilizza tutto: la pelle è molto pregiata, le uova - assicurano a Pozzuolo - «valgono come trenta di quelle di gallina», e i resistenti gusci si utilizzano per lampade e soprammobili; le piume possono fungere da ornamento, e c'è anche chi lo struzzo ha provato a cavalcarlo (in Africa si organizzano delle corse a premi). Unico cruccio degli allevatori di Pozzuolo: manca ancora un macello nelle vicinanze degli allevamenti.

## Dolomiti friulane: porte aperte ai volontari per censire la fauna

**UDINE** Il piano di gestione della fauna del Parco naturale delle Dolomiti friulane, che si stende fra la Carnia ed il Pordenonese, prevede per l'estate il censimento delle specie faunistiche endemiche e reintrodotte. Il personale del Parco, affiancato nei fine settimana da guardie ittico-venatorie e guardie forestali, sino all'inizio di agosto (sabato e domenica prossimi, sabato 31 luglio e domenica primo agosto) - si inoltreranno nel Parco per censire il camoscio, l'aquila e lo stambecco. Le prime due specie sono endemiche (l'aquila sembra rientrata autonomamente negli ultimi anni e divenuta quindi stanziale); lo stambecco invece, introdotto di recente, si è acclimatato sulle pendici del Monte Pramaggiore, in Val di Suola a Forni di Sopra, dove si può avvicinare questo animale ormai abituato alla presenza umana. Per questo lavoro sono previsti aiuti anche da parte di volontari, «purché motivati e con sufficienti conoscenze». Una ghiotta opportunità di vivere il Parco in maniera diversa, dunque, riuscendo a comprendere aspetti che possono sfuggire all'escursionista. Le informazioni si possono ottenere alla direzione del Parco (042787333) o negli uffici comunali dei paesi che sono interessati dall'area del Parco stesso.

9-9

Due concerti all'Arena Alpe Adria. E gli irlandesi «Cran» si esibiscono a San Vito al Tagliamento

## Lignano, va in scena la grande musica

Oggi Goran Bregovic, venerdì il duo formato da Herbie Hancock e Giorgia

### APPUNTAMENTI

A Trieste una serata, con doppia esibizione, per «Sulle strade del Jazz»

## Ridi con Francesca Reggiani

**TRIESTE** Oggi, per «Sulla strada... Jazz & Co», in piazza Vecchia, alle 18.30 «Street music» e alle 21.30 concerto del Bolero Jazz Quintet.

Oggi alle 20, in piazza Hortis alle 20, dopo il concerto di Umberto Lupi «Ciacole e Babezi» di Maurizio Soldà.

Oggi alle 21, alla Casa Gialla (Strada del Friuli 293), serata jazz con il quartetto Ayassot, Allione, De Rossi e Mayer.

**UDINE** Domani, alle 21, nel giardino di Palazzo Florio «Solo con un piazzato bianco» di Davide Riondino.

Domani alle 21, a Villa Santina, per «Carniarmonie» concerto del quartetto d'archi formato da Valentino Dentanesani, Davide Bertoni, Margherita Cossio e Maria Grion.

**CORRIZIA** Oggi, alle 21.15, nella chiesetta di Mernico a Dolegna del Collio, concerto del Trio d'archi dei Cameristi della Sinfonica Monfalconese.

Domani, alle 21.15, nel cortile del Museo della civiltà contadina di Farra d'Isonzo, concerto del trio jazz Organ Madness.

**LIGNANO** Oggi alle 21 nel Parco Hemingway, per Lignano Jazz '99, concerto di Denis Biazon (chitarra classica, flamenco e jazz) e Mauro Negri (clarinetto e sax).

Domani alle 21, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per «Lignano in musica», concerto di Elena Paroni al clarinetto e Giorgio Cozzutti al pianoforte.

**MONFALCONE** Oggi, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino recital di Francesca Reggiani intitolato «Te lo giuro sui Beatles».

**GRADO** Domenica 25 luglio, alle 21.30, al Parco delle Rose concerto di Kid Creole & the Coconuts.

**AQUILEIA** Sabato 25 luglio, nella Basilica, concerto dei Piccoli Musici diretti da Mario Mora.

**PORDENONE** Domani alle 21, a Porcia, per Music in Village, serata con Soon e Margò (venerdì Funkreas e Crush, sabato Ripidi e Orchestra Veleno).

**VERNETO** Oggi alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

**SLOVENIA** Oggi, alle 22.30, al Hit Hotel Casinò Perla di Nova Gorica, concerto di Antonella Ruggiero.

**LIGNANO** Stasera Goran Bregovic, venerdì Herbie Hancock in duo con Giorgia: ovvero l'interprete di quel rock balcanico portato alla ribalta dal film di Emir Kusturica, uno dei più autentici miti del jazz e una delle voci di spicco del panorama italiano. All'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro arriva la grande musica, di «Stelle d'estate», la rassegna organizzata da Azalea Promotion che nel corso dell'estate porterà in Arena altri nomi come Nek, Fiorella Mannoia e i Nomadi.

Stasera dunque, alle 21, è la volta di **Goran Bregovic**. Nato a Sarajevo da madre serba e padre croato, Bregovic incontra alla metà degli anni Settanta Emir Kusturica, all'epoca cineasta amatore e bassista in un gruppo musicale, che con Bregovic condivide a quell'epoca le prime sbandate e lo stesso smodato amore per il rock. I due si ritrovano molto tempo dopo in Francia, dove Bregovic è



Herbie Hancock (a sinistra), leggenda del jazz con quarant'anni di carriera alle spalle, si esibirà all'Arena Alpe Adria di Lignano venerdì sera accanto a Giorgia (a destra); oggi invece arriverà Goran Bregovic (qui sopra), notissimo anche come autore delle musiche dei film di Emir Kusturica.



scappato per sfuggire ai disordini in Jugoslavia. Nasce allora quel tandem la cui fama viene consacrata da «Underground», film Palma d'oro a Cannes di cui Bregovic scrive per Kusturica le musiche. Musiche ormai notissime anche al grande pubblico, in cui infusi tzigani, orientali, europei e mediterranei si mescolano in quelle note che Bregovic riproporrà stasera al pubblico di Lignano. Per chi si perdesse l'appuntamento, Bregovic sarà a Capodistria (in piazza Tito)

la sera del 26 luglio, nell'ambito di «Folkfest». Venerdì, sempre con inizio alle 21, sul palco dell'Arena Alpe Adria ci sarà invece l'insolito duo composto da **Herbie Hancock**, jazzista alla frontiera con il pop, e **Giorgia**, fenomeno vocale e già vincitrice di un Festival di Sanremo. I quarant'anni della carriera di Hancock sono costellati da una serie stupefacente di autentiche pietre miliari: sono pochi i musicisti di questo secolo che come lui hanno saputo far mostra

dell'ampio spettro di interessi e della profonda maestria in generi diversi che questa leggenda vivente del jazz racchiude nella sua straordinaria raccolta di opere. Malgrado ciò, a 58 anni Hancock continua a esprimere quell'irreprimibile curiosità e quell'incessante creatività che lo spingono ai confini della musica moderna.

Quanto a Giorgia, classe 1971, dopo la vittoria sanremese di «Come saprai» è arrivata al quinto disco, «Girasole», di cui ha curato anche la produzione; quello

precedente, «Mangio tropa cioccolato», era stato prodotto da Pino Daniele.

Sempre in tema di concerti, spostandoci fuori Lignano, nell'ambito di «Folkfest» va segnalato questa sera alle 21 a San Vito al Tagliamento (piazza Stadthof) il concerto interamente dedicato alle sonorità irlandesi dei **Cran**, il trio che ha appena pubblicato il nuovo album «Black, Black, Black». I Cran uniscono alle tradizionali performance live la produzione di musiche per il cinema e spettacoli teatrali.

Il Festival della danza sarà contornato da proposte di turismo culturale e gastronomico

## «Stelle sul palco» di Villa Manin

Si partirà domani con un omaggio ad Astor Piazzolla

**Rembrandt a Udine**  
Il martedì e il giovedì  
le visite guidate

**UDINE** Ha preso il via il servizio di visite guidate offerto dai Civici musei di Udine in occasione della mostra «Nel segno di Rembrandt» che, aperta al Castello di Udine (tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 19), propone oltre cento incisioni originali del maestro olandese (nella foto, in un autoritratto) provenienti in gran parte dal celebre Museum Het Rembrandthuis (Casa Rembrandt)



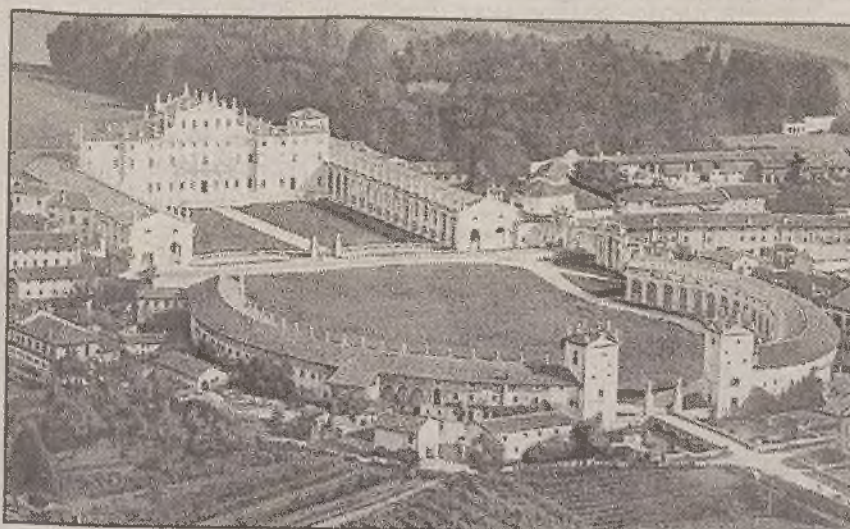
di Amsterdam. I percorsi guidati, condotti da guide autorizzate dalla Regione, si tengono tutti i martedì alle 10 e alle 11.30 e tutti i giovedì alle 15.30 e alle 17. Per i navigatori Internet è accessibile il sito [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it).

**UDINE** Conto alla rovescia per il debutto della prima edizione di «Stelle sul palco», il Festival internazionale della danza che sarà ospitato sul palcoscenico di Villa Manin da domani al 25 agosto nell'ambito del cartellone estivo curato dalla Pro Loco Villa Manin con la collaborazione di Regione, Ert e Comune di Corno di Caprio.

Il Festival vedrà protagonisti, tra gli altri, artisti come Raffaele Paganini (in «Zorba il greco», il 3 agosto) e André de la Roche, star di «Rhapsody in blue» (l'11 agosto), oltre a étoile e ballerini provenienti dalle più disparate latitudini: basta pensare all'appuntamento con il Teatro nazio-

nale di Cecenia (il 28 luglio), alla serata-omaggio ad Astor Piazzolla («Sentimiento de tango», domani), o al gran finale con il Teatro nazionale della danza russa e del balletto nazionale di Costarica (25 agosto).

In concomitanza con il Festival, sino a fine agosto, in collegamento con gli spettacoli proposti sarà offerta la possibilità di effettuare delle escursioni enogastronomiche con visita guidata al castello di Flambruzzo e al parco sullo Stella. La visita sarà condotta «all'inglese» dal duca Gianluca Badoglio, residente a Flambruzzo, che accompagnerà personalmente ogni gruppo alla scoperta del paesaggio friulano e di un castello sto-



rico di grande fascino qual è appunto il maniero di Flambruzzo, circondato da un vastissimo parco ottocentesco. Subito dopo, appuntamento con la degustazione di vini del Collio accompagnata da un buffet con piatti tipici friulani, organizzato nel parco del ristorante Al Molino nella vicina Glanico; infine, conclusione della serata in platea, a Villa Manin, per applaudire le «stelle sul palco» di turno. L'iniziativa è curata dalla Pro Loco Villa Manin in collaborazione con NaturArte. Per prenota-

re basta telefonare allo 03474049865.

Sempre nel parco di Villa Manin, intanto, prosegue la rassegna di «Figure nel parco», che ogni domenica (l'ingresso è libero) propone una piacevole panoramica delle pieve tradizionali del teatro di «baracca e burattini» ma anche delle più innovative proposte del teatro di figure: il prossimo appuntamento è in programma per il 25 luglio con «L'allegria Brigata» che presenterà «Fanfilar». Per informazioni sul «Figure nel parco» tel. 0432904721.

Calco dello scheletro esposto fino all'8 agosto

## Arriva a Udine il T-rex Sotto la Loggia del Lionello un dinosauro chiamato Stan

**UDINE** Sarà inaugurata venerdì alle 18.30 sotto l'antica Loggia del Lionello, nel capoluogo friulano, la manifestazione «T-rex in città. Un dinosauro di nome Stan».

L'iniziativa, organizzata da Geofin e Geoworld nature store con il patrocinio del Comune e la collaborazione di varie realtà, prevede l'esposizione, che si protrarrà fino all'8 agosto (l'ingresso al pubblico è gratuito), di un esemplare di T-rex chiamato Stan dal nome del suo scopritore, il paleontologo americano Stan Sacrison. Il calco dello scheletro di Stan, un Tyrannosaurus rex risalente a 65 milioni di anni fa e rinvenuto nelle praterie del Sud Dakota, negli Stati Uniti, è in dimensioni reali e misura dodici metri in lunghezza, circa quattro in altezza e uno e mezzo in larghezza.

Il cranio di Stan - come spiega il paleontologo della Geofin Stefano Piccini - è uno fra i più completi finora ritrovati: la sua ricostruzione ha offerto agli scienziati la straordinaria possibilità di esaminare le ossa singolarmente, oltre che di studiare il modo in cui esse si congiungevano e si muovevano. Si è così potuta acquisire tutta una serie di nuove conoscenze sul funzionamento e la cinetica del cranio di Tyrannosaurus rex, oltre che dei crani di altri Teropodi (ossia i dinosauri carnivori) di grandi dimensioni.

Lignano sabbiadoro

Venerdì 23 Luglio '99  
Stadio Comunale - ore 20.00

Gare in Programma

MASCHILI - MEN

- 110 Hs
- 100 metri/100 meters
- 400 Hs
- 400 metri/400 meters
- 800 metri/800 meters
- 3.000 metri/3.000 meters
- Lancio del disco/Discus throw
- Salto in alto/High jump
- Salto in lungo/Long jump
- Lancio del giavellotto/Javelin throw

FEMMINILI - WOMEN

- 100 Hs
- 100 metri/100 meters
- 400 metri/400 meters
- 800 metri/800 meters
- Salto in alto/High jump
- Salto in lungo/Long jump
- Salto con l'asta

DISABILI - DISABLES

- 100 metri/100 meters
- 1500 metri cicloni/1500 meters
- Salto in alto/High jump

PARTECIPANO  
ATLETI DI LIVELLO  
MONDIALE

FIDAL  
Atletica Top Level  
Friuli Venezia Giulia

Azienda di Promozione Turistica  
di Lignano Sabbiadoro  
e della laguna di Marano

Oltre lo Sport  
A.N.F.A.S.

Associazione  
Comunità del Melograno

Associazione Italiana  
Cultura Sport

Fondazione Cassa  
di Udine e Pordenone

Nuova Atletica  
del Friuli

coop  
Consumatori Nordest  
Solidarietà

CAMEL

asics

Con il contributo di Alberto Zorini - Salsola





# A. MANZONI & C.

LA CONCESSIONARIA  
PER GLI AVVISI ECONOMICI E NECROLOGIE  
DE «IL PICCOLO»

**DAL 20 LUGLIO**

*si è trasferita in*

## Via XXX Ottobre 4

**TRIESTE**

**TEL. 040/6728311**

Continuaz. dalla 18.a pagina

**IMMOBILIARE** BORSA  
040/368003 paraggi Ospedale  
Militare tranquillo: saloncino  
due stanze cucina due bagni  
balconi. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA  
040/368003 primingresso vici-  
nanze via Diaz in palazzo  
d'epoca ristrutturato: salone  
matrimoniale singola cucina  
bagno poggolo. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA  
040/368003 via Imbriani in pa-  
lazzo signorile ristrutturato  
piano alto tranquillo: salone  
due stanze cucina bagno ve-  
randa abitabile. Riscaldamen-  
to autonomo. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA  
040/368003 via Moreri terre-  
no panoramico con progetto  
già approvato per la costruzio-  
ne di una villa composta da sa-  
lone tre stanze stanzino cucina  
due bagni terrazzi doppio  
box auto. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA  
040/368003 via Ovidio perfet-  
te condizioni terzo piano con  
giardino pensile: salone due  
stanze cucina bagno riposti-  
glio cantina. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA  
040/368003 via Tolmezzo casa  
da ristrutturare con giardino  
di 250 metri quadri possibilità  
di ampliamento 285.000.000  
non trattabili. (A8933)

**IMMOBILIARE** BORSA  
040/368003 zona centrale ap-  
partamento di 200 metri qua-  
dri da ristrutturare.

**LATISANA:** in trifamiliare ap-  
partamenti bipiano con cucina  
salone due camere e doppi  
servizi giardino e posto auto.  
Cod. 296 Gallery 0431/35986.

**PRIMAVERA** 040/311363 Fre-  
scobaldi recente panoramico  
soggiorno cucina due stanze  
bagno poggolo cantina pos-  
to auto. (A8920)

**PROGETTOCASA** Bagnoli ca-  
sa ristrutturata, giardinetto, ti-  
nello, angolo cottura arreda-  
to, soggiorno, tre stanze, ba-  
gno, terrazzino, garage, auto-  
metano, caminetto. Cod. 269.  
040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Barcola  
splendida villa indipendente  
con vista mare, ampia metra-  
tura su tre livelli, giardino, ga-  
rage. Trattative riservate.  
Cod. 216. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Campanel-  
le bella villa d'epoca accosta-  
ta, vista aperta, mare sull'am-  
pio giardino e città, garage,  
a(A00)

ampia dependance.  
620.000.000. Cod. 284.  
040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Montebel-  
lo, buone condizioni, recente,  
ingresso, soggiorno, cucinino,  
matrimoniale, cameretta, ba-  
gno, balcone, veranda, canti-  
na, posto macchina coperto.  
Cod. 34. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Roiano ap-  
partamento in casetta ristrut-  
turata, soggiorno, angolo cot-  
tura arredato, matrimoniale,  
singola, bagno, ripostiglio, pos-  
to macchina assegnato  
215.000.000. Cod. 308.  
040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Ronchetto  
zona tranquilla appartamen-  
to ottime condizioni, salotto-  
no, cucina, matrimoniale, ba-  
gno, ripostiglio, balcone,  
140.000.000, serramenti allu-  
minio, porta blindata. Cod.  
71. 040/368283. (A00)

**SAN** Giacomo in stabile d'epo-  
ca appartamento pari a pri-  
mingresso composto da in-  
gresso cucina abitabile saloncino  
camera matrimoniale ba-  
gno ripostiglio. Termoautono-  
mo L. 115.000.000. Casaim-  
media 040/941424. a(A00)

**SERVOLA** nella quiete d'altri  
tempi del borgo storico, caset-  
ta accostata su un piano, corti-  
le di proprietà, da ristruttura-  
re. L. 78.000.000. Cod. 279 Gal-  
lery tel. 040/7600250.

**SISTIANA-VISOGLIANO** im-  
merso nel verde in costruzio-  
ne avanzata, vendesi apparta-  
mento al piano terra con ta-  
verna 2 camere 2 bagni sala-  
ne cucina giardino e posto  
macchina. Consegna aprile  
2000. Di&Bi 040/299137.  
(A8877/22)

**TERZO** di Aquileia primingres-  
si di varie metrature e tipolo-  
gie anche bipiano travi a vista  
ampio verde condominiale.  
Cod. 292 Gallery 0431/35986.  
(A00)

**TERZO** di Aquileia: nuove vil-  
le schiera su due piani tricame-  
re biservizi con box auto e  
giardino di proprietà. Cod. 8  
Gallery 0431/35986.

**VESTA** 040/636234 Erta S. An-  
na primingresso, soggiorno,  
bistanze, cucina, poggolo,  
posto auto, cantina. (A00)

**VESTA** 040/636234 zona S. Vito lu-  
minoso, bistanze, soggiorno, ba-  
gno, cucina, poggoli, riscaldamen-  
to autonomo. (A00)

**VESTA** 040/636234 adiacenze  
Roiano appartamenti primin-  
gresso, soggiorno con angolo  
cottura, una o due stanze, ba-  
gno, poggolo, ultimi piani  
con mansarda, ascensore.

**VESTA** 040/636234 Erta S. An-  
na primingresso, soggiorno,  
bistanze, cucina, poggolo, pos-  
to auto, cantina. (A8949)

**VESTA** 040/636234 piazza S.  
Silvestro - arco di Riccardo ap-  
partamenti al grezzo o finiti,  
bistanze, soggiorno, cucina,  
bagno. (A00)

**VESTA** 040/636234 via Bocca-  
cio bistanze, cucina, bagno, ri-  
scaldamento autonomo, ter-  
zo piano, ascensore.

**VESTA** 040/636234 zona Faro  
vista mare e Campanelle terre-  
ni edificabili mq 610 e 800.

**VESTA** 040/636234 zona Raut-  
te box adatti camper con ac-  
qua e luce, varie dimensioni,  
altezza, mt 3,60. (A00)

**VESTA** 0407/636234 Muggia  
villa vista mare, ampia metra-  
tura con giardino, rifiniture si-  
gnorili, trattative in ufficio.

**VIA** Carpineto in stabile recen-  
te appartamento soggiorno  
cucina camera matrimoniale  
bagno e poggolo posto auto  
condominiale. L. 108.000.000.  
Cod. 137 Gallery tel.  
040/7600250. (A00)

**VIA** Matteotti appartamento  
come primingresso soggiorno  
cucina abitabile due camere  
bagno e ripostiglio. Riscaldamen-  
to autonomo. Parzialmen-  
te arredato. L. 160.000.000.  
Cod. 299 Gallery tel.  
040/7600250. (Gr)

**VIA** Piccardi appartamento li-  
bero, soggiorno cucina due ca-  
mere bagno cantina. Riscaldamen-  
to autonomo. L.  
137.000.000. Cod. 307 Gallery  
tel. 040/7600250. (Gr)

**VIA** Sara Davis appartamento  
in casetta, ingresso indipen-  
dente, soggiorno cucina ba-  
gno w/c camera matrimoniale  
terrazza cantina. L.  
190.000.000. Cod. 100 Gallery  
tel. 040/7600250. (A00)

**VILLA** Opicina primingresso  
su tre livelli con garage super-  
ficie interna di circa 250 mq  
giardino circa 300 mq. Casaim-  
media 040/941424. (A00)

**VISOGLIANO** in elegante con-  
dominio in costruzione vende-  
si luminoso appartamento su  
2 piani totali 140 mq con 50  
mq terrazzi e posto macchina,  
Di&Bi. 040/299137.  
(A8877/22)

**ZONA** Rive stabile d'epoca  
proponiamo luminosissimo

appartamento da ristruttura-  
re composto da ampissima cu-  
cina abitabile saloncino came-  
ra matrimoniale bagno. L.  
85.000.000. Casaimmedia  
040/941424. (A00)

**ZONA** Rossetti piano alto con  
ascensore luminosissimo pri-  
mingresso luminoso ingresso  
porta blindata saloncino cucina  
abitabile due camere ba-  
gno completo termoautono-  
mo. Casaimmedia  
040/941424. (A00)

### Diversi

**SOENNE** bellissima presenza  
con maturata esperienza co-  
noscerebbe compagno per  
momenti doc. 0347.8847317.

**A UNA** dolcezza della vita è  
farsi massaggiare. Se vuoi as-  
saporarla chiamami  
0349/6663653. (A8865)

**BELLA** trentenne sposata  
amerebbe conoscere solo spo-  
sati. 0347/0782708. (GPA)

**CASALINGA** sola - molte ore  
libere - contatterei uomo sim-  
patico e aperto per ore liete.  
0347/1854535. (GPA)

**GAY** to gay live! Esclusivo per  
uomini. 166.200.300 solo 635  
lire/min. + Iva. (Gmi)

**GIOVANE** impiegata abban-  
donata cerca dolce amico per  
incontri possibile matrimonio.  
Tel. 0330/555854. (A00)

**PROFESSIONISTA** esegue ac-  
curati massaggi rilassanti. Tel.  
0368/3839509. Cogli l'attimo  
e... ti farò sognare!!!  
(A8866)

**RAGAZZA** bella e simpatica  
conoscerebbe uomo per rela-  
zione eventuale matrimonio.  
Tel. 0339/6571774. (A00)

**SENZA** attesa! Donne della  
tua città dal vivo al telefono.  
Chiama 02/725.990.919.  
(Gmi)

**SONO** carina, simpatica, sensi-  
bile, cerco ragazzo per trascor-  
rere insieme piacevoli momen-  
ti di intima amicizia.  
0347/9149892. (GPA)

**TARIFFA** locale! Donne dai  
35 in su cercano un contatto  
veloce. 02/725.990.967.  
(Gmi)

**TRENTENNE** singola conosce-  
rebbe ragazzo anche non sin-  
golo purché interessato dare  
ricevere amore incontri saltua-  
ri. 0347/9152396. (GPA)

# Oggi venite a parlare con noi in Piazza S. Antonio Nuovo.

In collaborazione con  
**RADIO FANTASY**

Volete scoprire in anteprima assoluta tutti i vantaggi delle  
tariffe, dei servizi e della tecnologia Wind? Desiderate saperne  
di più sulla trasparenza e sulla convenienza Wind, sia per il  
telefono di casa sia per il telefonino? Oggi siete tutti invitati  
in Piazza S. Antonio Nuovo a Trieste per iniziare a parlare con noi.

  
**WIND**